

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.F.I.S. 21
REDAZIONE & CROCIATA: A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna; Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Eccezioni Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Chiuso in un'atmosfera di maggiore ottimismo il dibattito sul disarmo

I quattro Ministri degli Esteri hanno saputo trovare qualche punto di incontro sulla base dei due progetti presentati - Condannato lo impiego della forza armata per risolvere le vertenze internazionali

Ginevra, 12. La dodicesima seduta dei quattro Ministri degli Esteri si è conclusa alle tredici. Era dedicata com'è noto, al disarmo, ed è stata positiva e costruttiva.

La riunione si è iniziata alle 10.30 sotto la presidenza di Foster Dulles, che ha tenuto anzitutto ad inviare un messaggio di condoglianze, anche a nome degli altri tre Ministri, al Presidente della Repubblica francese, Coty, per il lutto che lo ha colpito.

Sul dibattito sul disarmo, De Margerie, sostituto di Pinay e primo a prendere la parola, ha ricordato brevemente le proposte ed il punto di vista degli occidentali, sottolineando anche il desiderio della Francia per una soluzione di questo problema. Mac Millan e Molotov declinavano l'invito ad intervenire nel dibattito e Foster Dulles, allora ha preso la parola rilevando che dall'esame delle due proposte presentate, occidentale e sovietica, ed alla luce dei dibattiti di ieri, è risultato un avvicinamento in alcuni punti il che potrebbe permettere forse un accordo per le direttive da impartire agli esperti della sottocommissione del disarmo dell'ONU. Dulles ha sospeso quindi la seduta per una ora.

Alla ripresa Foster Dulles ha riepilogato la situazione riaffermando come i tre occidentali fossero concordi nel ritenere necessario di giungere in primo luogo ad un accordo sul controllo ed ispezioni aeree e terrestri per poi impegnarsi in un programma di disarmo, mentre la tesi sovietica si polarizzava sulla interdizione delle armi atomiche ed una riduzione delle forze armate senza determinarne le possibilità di controllo.

Dulles rilevava tuttavia che dai dibattiti erano emersi dei punti positivi che avrebbero potuto fornire ottime direttive agli esperti della sottocommissione del disarmo dell'ONU per lo studio ulteriore dei punti costruttivi di contatto.

Molotov è quindi intervenuto in un'ampia esposizione sulla situazione nel quale gli occidentali notavano con soddisfazione che il Ministro sovietico si avvicinava a molti dei loro punti di vista.

Molotov ha rilevato che tutti erano penetrati dal desiderio di rafforzare la pace e limitare la corsa agli armamenti ed ha espresso la convinzione che un accordo era possibile per un piano progressivo generale di disarmo. Egli ha riconosciuto poi che la proposta occidentale per il controllo era fondamentale ed essenziale e che un efficace disarmo poteva essere realizzato soltanto se accompagnato da efficaci sistemi di controllo. Tuttavia il Ministro sovietico non mancava di porre in rilievo che il primo obiettivo dell'URSS è di annullare la corsa al riarmo. Molotov riconosceva poi che effettivamente — anche dal punto di vista scientifico — non è possibile pensare oggi ad un controllo delle armi atomiche e ricordava la proposta sovietica del dieci maggio per un disarmo e controllo a tappe successive. Molotov dichiarava che con alcune riserve di carattere tecnico l'URSS era disposta ad accettare la proposta occidentale — piano Eisenhower — di ispezioni aeree e di scambi di informazioni ed il controllo preventivo dei grandi porti e dei grandi nodi ferroviari — piano Bulganin — per individuare eventuali ammassamenti di truppe ed evitare quindi attacchi di sorpresa. Molotov ribadiva infine a lungo la tesi sovietica sulla necessità di condannare almeno moralmente, vista l'impossibilità scientifica per il momento di un controllo delle armi atomiche, l'impiego di armi nucleari

e termoneucleari in attesa che venga ritrovato il mezzo per eliminare questo pericolo scientificamente. Molotov aggiungeva che una dichiarazione congiunta delle quattro potenze sulla base della proposta avanzata dall'URSS in questo senso avrebbe servito a calmare le ansie dei popoli ed a liberarli dalla minaccia di una distruzione massiccia, ricordava in proposito l'accordo realizzato per la condanna delle armi batteriologiche ed i gas asfissianti affermando che anche se non sufficiente, una condanna morale dell'impiego delle armi nucleari avrebbe servito la causa della pace.

Dulles rispondeva al Ministro sovietico rilevando il carattere positivo delle parole di Molotov osservando tuttavia che la sola condanna delle armi atomiche avrebbe potuto provocare nell'opinione pubblica l'impressione che l'URSS non era contraria ad altre forme di guerra. Dulles pregava quindi Molotov di voler riesaminare la sua proposta ed inserire nella condanna morale delle armi atomiche anche la condanna morale per le altre armi e quindi la condanna morale della guerra atomica e non atomica. Molotov riconosceva la giustezza delle osservazioni del Segretario di Stato ed esprimeva l'opinione che si potesse giungere

alla migliore soluzione di una dichiarazione pubblica e unanime dei quattro Ministri nella quale, in conformità alle direttive dei quattro Capi di Governo, si esprimerrebbe la ferma volontà di astenersi dall'impiego della forza armata tradizionale e nucleare per le eventuali divergenze fra gli Stati e di cercare invece di risolverle pacificamente. Molotov aggiungeva che sarebbe stata possibile una dichiarazione da inserire nel comunicato finale e che libererà i popoli dalla psicosi della guerra.

Il Ministro inglese Mac Millan concludeva il dibattito affermando che la riunione gli era sembrata concreta e positiva ed esprimendo una nota di ottimismo sulla possibilità di un prossimo rapido accordo per la messa in opera del controllo e delle ispezioni in base alle proposte di Eisenhower e di Bulganin non appena il sottocomitato di esperti del disarmo dell'ONU, in base alle direttive e accordi raggiunti oggi dai Ministri, avrà concordato i dettagli tecnici per l'applicazione di queste misure che dovrebbero costituire il banco di prova di un più ampio programma di disarmo.

Alle 15.30 si sono riuniti i tre Ministri occidentali, si è appreso che tale riunione è stata dedicata ai problemi del Medio Oriente.

SOLO UN PROBLEMA DI PROCEDURA

L'ammissione di nuovi stati alle Nazioni Unite?

Ginevra, 12.

Quali saranno le nuove nazioni ammesse all'ONU? È questo l'interrogativo che si pongono a Ginevra gli osservatori internazionali, di fronte alla mancanza della conferenza dei Ministri degli Esteri. Si sa che questo argomento è stato esaminato nuovamente nel corso delle conversazioni a tre fra Foster Dulles, Mac Millan e Roland De Margerie (quest'ultimo in sostituzione del Ministro Pinay). Nessuna informazione od indiscrezione è però trapelata sino a questo momento.

Gli osservatori neutrali stimano che l'URSS abbia deciso di accettare l'ammissione in blocco dei diciotto Paesi proposti dal Canada. Come è noto la proposta canadese comprende due parti principali: nella prima si propone di chiedere al Consiglio di Sicurezza di tener conto dei voti espressi nel dibattito dell'Assemblea Generale e di esaminare le candidature di tutti i Paesi per i quali esiste il problema di una riunificazione (Corea, Vietnam, Germania). Nella seconda parte si chiede al Consiglio di Sicurezza di presentare un rapporto all'Assemblea Generale prima della fine della presente sessione.

Nei coroli di Ginevra si ritiene di capire che gli Stati Uniti si sarebbero opposti all'ammissione della Mongolia, mentre la delegazione britannica ha già annunciato ufficialmente di essere disposta ad appoggiare completamente la proposta canadese dei diciotto Paesi (comprendendo quindi anche la Mongolia). La decisione dell'atteggiamento americano su questo punto verrebbe demandata direttamente al Presidente Eisenhower in ragione del carattere delicato che riveste. Un problema di procedura però sussiste tuttora. La Carta delle Nazioni Unite dice, infatti, che i nuovi membri debbono essere ammessi dall'Assemblea Generale dietro raccomandazione del Consiglio di Sicurezza, la proposta canadese, invece, rovescia

completamente la situazione lasciando all'Assemblea Generale l'iniziativa di spingere il Consiglio di Sicurezza all'azione. Si sottolinea questa sera a Ginevra che soltanto nell'arena delle Nazioni Unite si potrà vedere se Mosca, Washington, Londra e Parigi oltre al rappresentante nazionalista della Cina, si asterranno dal ricorrere al «veto» di cui dispongono i cinque grandi. È opinione diffusa comunque in questi ambienti, che l'ammissione dei nuovi membri all'ONU possa essere considerata con un certo ottimismo e si sottolinea in proposito come questa decisione potrebbe attenuare l'impressione di fallimento, o quasi, che la Conferenza dei Ministri degli Esteri ha provocato nell'opinione pubblica mondiale.

EISENHOWER E' TORNATO ALLA CASA BIANCA

La linea politica americana nella fase finale della conferenza dei quattro

Washington, 13.

Il Presidente Eisenhower ha iniziato la sua prima giornata di lavoro alla Casa Bianca con l'esame di un rapporto del Segretario di Stato da Ginevra.

Il contatto tra il Presidente e Foster Dulles sarà particolarmente intenso in questi giorni della fase conclusiva della conferenza in cui è possibile che le prime mosse tattiche vengano sviluppate da ambo le parti. Si attende con interesse di vedere quali problemi solleva Molotov nel colloquio che egli ha chiesto per domani a Mac Millan e si ritiene che la questione delle ammissioni di nuovi membri all'ONU sarà uno di essi.

Mentre il tono della stampa

Un discorso del Ministro degli Esteri Martino

La collaborazione internazionale condizione indispensabile per la pace

L'Ambasciatore Luce ha dichiarato che nessuna nazione più dell'Italia ha diritto di entrare all'ONU — Probabile la partecipazione italiana ai lavori della Sottocommissione per il Disarmo

Salerno, 13.

La commemorazione di Giovanni Amendola, ha dato occasione al Ministro degli Esteri on. Martino, di formulare alcune considerazioni sull'attuale posizione internazionale dell'Italia.

Martino ha osservato che la democrazia italiana procede in questo dopoguerra su una via tendente a sviluppare tutte le sue capacità di lavoro, questa via è seguita soprattutto con le misure adottate per lo sviluppo e il risanamento del mezzogiorno, che corrisponde al principio di aiutare e stimolare, in un quadro di iniziative solidaristiche, l'iniziativa privata. Il Ministro ha quindi sostenuto, sul piano interno, la necessità di una politica dei «ceti medi» i cui elementi fondamentali sono: saldezza della moneta, ordinato bilancio dello Stato, efficiente giustizia tributaria, sana bilancia commerciale, costante difesa della legalità democratica, azione di politica internazionale di coerente dignità e di assidua presenza nella vita del mondo.

L'Italia — ha proseguito il Ministro degli Esteri — non è isolabile dal resto del mondo, e soprattutto non è isolabile dalla Europa: abbiamo bisogno di collaborazione con gli altri popoli, così come gli altri popoli hanno bisogno che noi collaboriamo con loro: di tale collaborazione è condizione indispensabile la pace. La pace di cui oggi godiamo e alla quale i governi italiani del dopoguerra hanno dato il loro attivo contributo, è una pace malata, ma ha il valore inestimabile di non essere la guerra. Non bisogna tuttavia appagarsi di essa, ma curarla, risolvendo i più gravi problemi che ne determinano la debolezza.

L'Italia — ha detto ancora l'on. Martino avviandosi alla conclusione — ha una precisa e chiara posizione che le consente di essere solidale con quella parte del mondo che non intende estinguere i contrasti mediante la imposizione di una sola dottrina e di un solo modo di pensare e di vivere, ma vuole allo stesso tempo impedire che il contrasto degeneri nel conflitto armato. Poiché la guerra è una delega alle forme della rivoluzione oppressiva e devastatrice. Perciò non dobbiamo, e non è possibile, far valere esclusioni che per quelle soluzioni dei problemi attuali che si rivelassero chiaramente dirette a sopprimere nel presente e nell'avvenire la gara feconda delle idee, degli interessi, delle istituzioni. L'Italia — ha concluso il Ministro degli Esteri — partecipa allo sforzo diretto a creare nei rapporti tra i popoli un clima più propizio alla ricerca di soluzioni da tutti accettabili, ma

è convinta che questa ricerca deve essere eseguita realisticamente, senza ingenerare illusioni, il cui fallimento renderebbe più precarie le condizioni dell'incerta pace.

Da Ginevra si apprende che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Signora Clara Booth Luce, recatasi in questa città per incontrarsi con Foster Dulles, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha fra l'altro dichiarato, in merito alla candidatura dell'Italia all'ONU, che gli americani sanno che nessuna Nazione più dell'Italia ha diritto di entrare a far parte delle Nazioni Unite. Circa il viaggio del Presidente Gronchi negli Stati Uniti, la Signora Luce ha sottolineato come questo possa venir organizzato non appena il Presidente Eisenhower sarà completamente guarito e la situazione politica interna degli Stati Uniti a seguito delle prossime elezioni si sarà normalizzata. Interrogata, infine, sulla posizione italiana nel Medio Oriente, la Signora Luce ha dichiarato che la posizione dell'Italia nel Mediterraneo è quella di una seconda potenza dopo la Francia.

Sempre da Ginevra si ha che il Consigliere del Presidente Eisenhower, Harold Stassen, ha informato l'Osservatore Italiano a Ginevra, Bova Scoppa, che l'Italia potrebbe essere chiamata a partecipare ai futuri lavori dell'ONU per il disarmo, anche se nel frattempo non avesse ancora ottenuto l'ammissione alle Nazioni Unite.

IERI A GINEVRA

Colloquio di due ore tra Dulles e Molotov

Ginevra, 13.

Come previsto, il Segretario di Stato americano John Foster Dulles e il Ministro degli Esteri sovietico Venceslav Molotov si sono incontrati stamane presso la sede della delegazione americana a Ginevra. Il colloquio, che era stato sollecitato da Molotov, si è protratto per due ore esatte.

Erano presenti da parte americana, l'Ambasciatore a Mosca Charles Bohlen e il Sottosegretario per gli Affari Europei Livingston Merchant, e da parte sovietica l'Ambasciatore sovietico all'ONU e il Capo della Delegazione russa alla conferenza per il disarmo Sobolev, ed un interprete.

Non è dato di sapere quali siano stati gli argomenti della conversazione ma si crede, data la presenza di Sobolev, che sia stato trattato il problema del disarmo. Osservatori accennano alla possibilità anche di scambi di punti di vista sulla prossima ammissione all'ONU dei nuovi membri. Molotov, nel lasciare la sede della delegazione americana ha detto soltanto: «noi abbiamo avuto una buona conversazione».

Domani mattina Molotov, sempre dietro sua domanda, si incontrerà con il Ministro Mac Millan alla sede della delegazione sovietica nel corso della conferenza.

Alcuni osservatori spingono il loro ottimismo sino a ritenere che il gesto di Molotov sia stato dettato dalla necessità, anche da parte dell'URSS di evitare che la conferenza sfoci in un completo fallimento. Altri ancora ritengono di sapere che Molotov abbia invece già cercato di proporre la nuova conferenza dei quattro Ministri per il prossimo mese di aprile, sempre a Ginevra.

UNA NUOVA TATTICA SOVIETICA

La guerra fredda economica

Washington, 12.

Al di fuori dei circoli economici, nessuno ha saputo ancora fornire una chiara risposta a quello che è l'indovinello numero uno della scena politica internazionale: perché questo subitaneo voltafaccia sovietico a Ginevra? Gli esperti economici ritengono che essa derivi dal fatto che la Russia ha ormai scatenato la guerra fredda economica, ed aggiungono che se Mosca si è dimostrata così priva di esitazioni nel varare la sua nuova tattica, i leaders sovietici debbono in qualche modo essere certi che il collasso economico dell'occidente, da essi ripetutamente previsto, è ormai alle porte. Si rileva anzi a questo proposito, come le nuove direttive internazionali sovietiche coincidano con un momento di considerevoli incertezze economiche dell'occidente, caratterizzato da una certa pressione inflazionistica in numerose nazioni europee e da una certa incapacità di molti governi occidentali ad agire drasticamente per arrestare tale pressione.

Un'interessante corollario alle tesi della guerra fredda economica è la previsione, formulata dagli ambienti economici americani, che al voltafaccia della diplomazia internazionale comunista non corrisponderà, almeno per ora, un voltafaccia della politica dei vari partiti comunisti ed associati all'interno di alcune democrazie occidentali. Al contrario può prevedersi un atteggiamento anche più conciliativo da parte loro per facilitare, rispetto alla opinione pubblica, l'accettazione della nuova maschera commerciale che verrà adottata dal comunismo internazionale.

Questa guerra fredda economica, a detta dei competenti, trae origine da un conflitto nel quale un sistema, il capitalismo di stato sovietico, soffre di carenza di produzione, mentre il sistema opposto, il capitalismo occidentale soffre di carenza di assorbimento della sua produ-

zione, ne consegue che la tattica più vantaggiosa al capitalismo, sta nello scegliere tra l'assorbimento di beni che verrebbero a gonfiare ulteriormente le sue eccedenze o abbandonare queste aree. Un aiuto economico — si rileva — può risolversi nello aggravare per tempi futuri il problema delle eccedenze. Il caso del cotone egiziano è tipico. L'Unione Sovietica ha bisogno pressoché di tutto il cotone egiziano e anche di più. Gli Stati Uniti, che hanno eccedenze di cotone, non saprebbero cosa farne, d'altra parte l'Unione Sovietica compra questo cotone con l'articolo industriale più improduttivo: le armi. Gli Stati Uniti non potrebbero vendere armi per cotone e non potrebbero vendere armi per dollari.

Il secondo elemento della guerra economica è la grande capacità di «pooling» che ha il mondo comunista. Mosca può comprare qualsiasi materia prima per qualsiasi settore, anche non russo, della sua macchina produttiva. L'occidente non ha mai contemplato neppure la possibilità di far funzionare gli Stati Uniti o la Gran Bretagna come magazzino di «clearing» delle proprie risorse.

Gli esperti economici rilevano infine che le iniziative sovietiche sul problema del disarmo, in particolare ed in generale verso le aree di tensione internazionale, appaiono evidentemente calcolate per aiutare quanto più possibile questa guerra fredda economica.

Stanziati 50 milioni per Assemblea dell'O.M.S.

ROMA. — La Commissione Lavoro della Camera in sede deliberante ha approvato un disegno di legge che autorizza la spesa di 50 milioni per provvedere alle esigenze della seconda Assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 15

DISTRETTO DI BARDERA

200) - Scir dei «MOHALLIM UEN» (data 5-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1128 elettori. Capo eletto: AHMED ADEN, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 1058 elettori. Rappresentante elettorale eletto: Ahmed Aden con 1058 voti. (Sostituto: Abdio Ibrahim).

201) - Scir degli «AGIURAN DEL GOSCIA» (data 16-9-55). Presenti allo scir tribale n. 1098 elettori. Capo eletto: ABDI HADLE IADO, con 1097 voti. Presenti allo scir politico n. 1025 elettori. Rappresentante elettorale eletto: Abdio Hadle Iado con 1024 voti. (Sostituto: Sceek Abdulgader Sceek Abdulcher).

202) - Scir degli «HOBER» (data 11-10-55). Presenti allo scir tribale n. 616 elettori. Capo eletto: AMIN MOHAMED, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 614 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Amin con 567 voti. (Sostituto: Dahir Hussien) Sceek Mohamed Hussien con 45 voti. (Sostituto: Mohallim Mohamed Nur).

203) - Scir della «GIAMIA DI GIUAREI» (data 3-10-55). Lo scir tribale non è stato tenuto. Presenti allo scir politico n. 781 elettori. Rappresentante elettorale eletto: Sceek Mohamed Dahir con 781 voti. (Sostituto: Abdicherim Sceek Mohamed).

204) - Scir degli «AULIHAN TURADDE» (data 16-10-55). Presenti allo scir tribale n. 610 elettori. Capo eletto: BARUT DAHIR, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 609 elettori. Rappresentante elettorale eletto: Sceek Mohamad Sceek Abdullahi con 607 voti. (Sostituto: Hussien Farah).

DISTRETTO DI BUR HACABA

205) - Scir dei «HELAI BOHORAT LELE Coghode» (data 29-9-55). Presenti allo scir tribale n. 2229 elettori. Capo eletto: IBRAHIM ALIO' IBRAHIM, con 1786 voti. Presenti allo scir politico n. 2211 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Eden Hagi Alio' con 594 voti. (Sostituto: Abdio Nur Mursal).

— Uduvav Abdio Ibrahim con 592 voti. (Sostituto: Abdio Garrun Alio'). — Mohamed Osman Abdio con 590 voti. (Sostituto: Abdio Mohamed Osman). — Gabo Amin Abdille con 435 voti. (Sostituto: Mohallim Abdullahi Mohamad).

206) - Scir degli «HELAI NASIE CUNSI» (data 10-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1446 elettori. Capo eletto: MOHALLIM EDEN MOHAMED, con 737 voti. Presenti allo scir politico n. 1435 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Mohallim Eden Mohamed con 311 voti. (Sostituto: Ibrahim Alio' Eden).

— Hiloule Ibrahim Hassanò con 307 voti. (Sostituto: Abdio Hassanò Aden). — Hassanò Mohamed Alio' Ierò con 305 voti. (Sostituto: Abdio Abicher Hussien).

— Mohamed Ali Ueine con 303 voti. (Sostituto: Alio' Ierò Sagar). — Alio' Eden Hussien con 209 voti. (Sostituto: Alio' Cussò Osman).

207) - Scir degli «HELAI NASIE REBIE» (data 15-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1444 elettori. Capo eletto: OSMAN MUR

SAL MOHAMED, con 844 voti. Presenti allo scir politico n. 1439 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Osman Mursal Mohamed con 440 voti. (Sostituto: Hassanò Abdio Mohallim).

— Abdio Mohamed Abdio con 402 voti. (Sostituto: Mohallim Omar Hassanò). — Mohamed Nur Alio' con 299 voti. (Sostituto: Sceek Issa Omar Ierò).

— Osman Abdille Ibrahim con 298 voti. (Sostituto: Abdullahi Osman Aden).

208) - Scir degli «HELAI GHEDEFADE RAVALAN» (data 21-10-55). Presenti allo scir tribale n. 725 elettori. Capo eletto: EDEN MOHALLIM OSMAN con 557 voti.

Presenti allo scir politico n. 697 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Sceek Mohamed Ierò con 187 voti. (Sostituto: Osman Eno Osman).

— Hassanò Ibrahim Daio con 176 voti. (Sostituto: Sceek Mamo Osman). — Nu'ro Robo Ibrahim con 174 voti. (Sostituto: Alio' Mohamed Mintan).

— Alio' Ibrahim Daio con 160 voti. (Sostituto: Sceek Mohallim Eden).

209) - Scir degli «HELAI GHEDEFADE AVOLO» (data 23-10-55). Presenti allo scir tribale n. 884 elettori. Capo eletto: IBRAHIM

SCEK OSMAN, con 491 voti. Presenti allo scir politico n. 866 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Nurò Aimoi Alio' con 199 voti. (Sostituto: Alio' Mursal Osman).

— Ibrahim Hagi Mad Eno con 192 voti. (Sostituto: Abdulkadir Sceek Mohamed). — Hassanò Nurò Osman con 162 voti. (Sostituto: Sceek Callar Hassan).

— Hassanò Ierò Ibrahim con 158 voti. (Sostituto: Ierò Alio' Mad Eden). — Hassanò Abdio Alio' con 155 voti. (Sostituto: Eno Ibrahim Mursal).

210) - Scir degli «HELAI NASIE GALGIRE» (data 19 ottobre 1955). Presenti allo scir tribale n. 1989 elettori. Capo eletto: ABDIO SCEK MOHAMED con 1115 voti. Presenti allo scir politico n. 1930 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: Mohiddin Mohamed Mohallim con 430 voti. (Sostituto: Abdurrahman Abdio Eden).

— Hassanò Nurò Alio' con 424 voti. (Sostituto: Abdio Eden Ierò).

— Abdio Sceek Mohamed con 360 voti. (Sostituto: Abdurrahman Eden Alio'). — Sceerif Nurò Amin con 359 voti. (Sostituto: Abdullahi Osman Hassanò).

— Sceek Mohamed Ierò Osman con 357 voti. (Sostituto: Sceek Hassan Sceek Isse).

DALLA TERRA L'ACQUA PER LA TERRA

Oltre ventimila litri d'acqua orari per il bestiame di Beles Coganì e Gilis

Il programma di trivellazione pozzi prosegue, benché da tempo non se ne sia parlato molto, in maniera del tutto regolare. In questo periodo si sta lavorando attivamente nella zona di Beles Coganì, una delle più aride della Somalia e nello stesso tempo una delle più ricche di bestiame.

Fino ad ora le mandrie di bovini viventi in quella zona — e calcolabile in 100.000 capi — dovevano portarsi, con spostamenti di circa centocinquanta chilometri fino a Jonte per trovare l'acqua, abbandonando gli ottimi pascoli siti tra Mido e Chimsimo.

Ora però in questa zona popolazione e bestiame potranno iniziare una vita più tranquilla e regolare. Infatti le trivellazioni iniziate il 14 ottobre u.s. nell'abitato di Beles Coganì hanno già portato al rinvenimento di tre falde d'acqua.

I tre pozzi forati darebbero nell'insieme un complesso di 17 mila litri d'acqua orari; l'acqua è stata trovata tra i 50 e i 110 metri di profondità, ed il livello idrostatico è per tutti e tre i pozzi di venticinque metri, purtroppo però l'acqua non è molto buona, benché per il bestiame sia ottima, ed anzi quella di un pozzo è molto amara tanto che esso viene considerato negativo, per cui, in sostanza, la disponibilità oraria d'acqua per Beles Coganì e di 12.000 litri l'ora.

Miglior risultato hanno dato i due pozzi trivellati a Gighis poco lontano da Beles Coganì dove uno dei pozzi dà acqua leggermente amara nella quantità di cinquemila litri orari, mentre l'ultimo che è stato aperto due giorni fa, e che ha una portata di 7.500 litri orari, fornisce un'acqua appena amarognola e quindi buona a bersi anche per gli uomini.

Nel Basso Giuba si sta svolgendo un ampio lavoro di perforazione di pozzi in diverse località studiate in modo da agevolare al massimo le popolazioni della zona compresa tra Afmedò e Beles Coganì. Si prevede che se

non interverranno fattori climatici o imprevedibili arresti nel lavoro, si possa, entro la fine dell'anno, arrivare a perforare otto o nove pozzi che potrebbero fornire per il prossimo Gilal una portata media giornaliera di circa 300.000 litri d'acqua.

SENSO CIVICO

Ieri mattina l'addetto alle «vetrinette» dell'Agenzia Somalia di Informazioni, ha rilevato che la rete di protezione della «vetrinetta» dove normalmente si espongono le fotografie, era stata divelta e le fotografie asportate.

L'Agenzia ha immediatamente provveduto a fare riparare il danno al fine di assicurare il funzionamento di un servizio che, a giudicare dal pubblico che vi è sempre davanti, pare interessi. Tuttavia non si può fare a meno di dire che quelle persone, o quella persona, che ha provocato il danno ed ha rubato le fotografie, sarebbe passibile di denuncia per l'indebita appropriazione di cose di non sua proprietà.

Il gesto dell'altra notte è un gesto che dimostra, da parte di chi l'ha compiuto, una assoluta mancanza di senso civico, di rispetto verso gli altri cittadini. E' doloroso dover constatare ciò, ma riteniamo doveroso dire ben chiaro, visto che c'è gente che ancora non lo ha imparato, che la proprietà comune va rispettata e che il danneggiare la dimostra come non si sia ancora al punto da poter offrire al pubblico delle cose senza doverci mettere accanto un vigile.

Circolo Culturale e Sociale

Si comunica che il 14 novembre 1955 sempre alle ore 21 il Signor Mohamed Ali Nur parlerà sulle conferenze tenute in Danimarca circa «l'attività cooperativistica in Africa». I soci sono vivamente pregati di intervenire.

La conferenza di sabato all'Istituto Culturale e Sociale

Sabato sera ha avuto luogo all'Istituto Culturale e Sociale l'annunciata conferenza del Capo Ufficio Istruzione Pubblica Dr. Puccioni e del funzionario aggiunto all'Ufficio stesso signor Ali Hussien Gurrar.

Come i nostri lettori ricorderanno, i due funzionari cospirono qualche tempo fa un viaggio nel British Somaliland, a Gibuti e ad Aden dove ebbero modo di visitare le organizzazioni scolastiche di quei territori.

Dopo una breve introduzione del Dr. Dall'Olio, che ha presentato agli operatori, ha preso la parola il Dr. Puccioni il quale ha detto che il viaggio nel British Somaliland è stato fatto su invito del Governo di quel Territorio ed in restituzione di una visita fatta qui da due funzionari del Dipartimento dell'Istruzione della Somalia Britannica, signor Thompson e signor Mussa Galal.

Dopo aver rapidamente accennato sul perchè del prolungamento del viaggio ad Aden, il Dr. Puccioni ha brevemente accennato, in linee molto generali, ai sistemi scolastici vigenti nei tre territori da lui visitati.

In proposito ha precisato che nel British Somaliland si mira all'educazione di una élite, quindi nessuna forma di educazione di massa; che ad Aden l'organizzazione scolastica è molto più ricca, ma in sostanza simile a quella che vige nella Somalia Britannica. Del tutto differente invece il sistema scolastico della Costa Francese dei Somali impostato sul classico criterio francese dell'assimilazione.

Le scuole di Gibuti sono simili in tutto alle scuole della Francia, anche nei libri di testo.

Il Capo Ufficio Istruzione Pubblica ha sottolineato come tali sistemi scolastici abbiano una stretta connessione con la situazione po-

litica ed amministrativa dei territori che, non essendo, come la Somalia sotto Amministrazione fiduciaria con un termine stabilito per la scadenza del mandato, non hanno la stessa urgenza che i problemi della scuola presentano nella nostra Somalia.

Dopo questi brevi accenni il signor Ali Hussien Gurrar è passato ad una particolareggiata esposizione dell'organizzazione scolastica nel British Somaliland, nella Costa Francese dei Somali e nella Colonia di Aden, servendosi di tre schemi su cui era tratteggiato il, per così dire, cammino scolastico degli studenti in quei paesi.

Dopo alcune domande poste da presenti, sono state proiettate alcune fotografie illustranti questa o quella caratteristica delle varie scuole di cui si è parlato nel corso della serata.

LE STRADE

Afgoi-Merca: Riaperta al traffico.
Afgoi-Uanle Uen: Riaperta al traffico.
Mudun-Vittorio: Aperta al traffico.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Notiziario sportivo
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Gabai
17.40 - Nozione di istituzione islamica
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

STATO CIVILE

NASCITE:

Sufi Ali Abtidon, Razina Gassen Said, Mahmud Osman Abdelcherim, Daud Mohamed Hassan, Fatuma Sabrie Mahmud, Fatuma Abdi Mahmud Ahmed Saidighi Mohammed Scire, Hamida Hussien Hagi, Abdelcadir Mohammed Musaad, Mohammed Hassan Absugie, Sciama Ahmed Hersi, Assafa Uaraci Aftamariam, Mariam Nur Ahmed, Abdelcadir Mohamed Omar, Mohammed Islau Mahmud Mohamed, Mohammed Mahmud Mohamed, Haua Abucar Abdulle, Ahmed Hassan Ali, Mariam Mubarec Seilan, Zohra Elmi Issa, Ahmed Abdi Uehlie, Saadia Ali Mohammed, Zeinab Iusuf Mussa, Mariam Ahmed Mana, Zeinab Hussien Roble, Mariam Hussien Scire, Abdelcadir Abdi Mulah, Abdelcadir Hassan Nur, Abdelaziz Ahmed, Pravinkumar Madaugi Samgi, Zeinab Issa Carsce.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tomahawk» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Il più grande spettacolo del mondo» - A colori.
CINEMA EL GAB — «Halla-Gull» - film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Neve rossa».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Sua altezza ha detto: no!» - in Technicolor - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Lasciateci in pace».
SUPERCINEMA — «La grande carovana» a colori.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.
LE BELLE - Industria Conserte Alimentari - S. Giovanni a Teduccio (Napoli) - arrivo mensile di tutti i prodotti conservati - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO tel. 160.

Il personale della Direzione Ferri e Segnalamenti Marittimi si unisce al dolore che ha colpito il Dott. Amedeo Solferini per la perdita della dorata

MADRE

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Per NATALE ai Vostri cari un pacco

«Dono Alemagna»

Prenotazioni: Ditta TASSI - Mogadiscio

E' arrivata la PASTA BARILLA! - Chiedetela, esigetela dal vostro alimentarista

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Campionato Pallacanestro della Somalia

(seconda giornata del IV turno)

San Giorgio 25 Leonardo da Vinci 11

SAN GIORGIO — Sarasino (3), Pagura (8), Squarcia II (4), Bruffato (2), Fornasari, Fossetta II (8).
LEONARDO DA VINCI — Caselli (2), Pompili (2), Del Frate, Gianfaldoni (5), Celeste (2), Abdulkadir, De Martino, Vezzalini, Celeste G., Desl'Innocenti.

ARBITRO — geom. Vezzalini.
Successione punteggio — Primo tempo: Celeste (0-2), Fossetta (2-2), Gianfaldoni (2-4), Squarcia (4-4), Bruffato (6-4), Pompili (6-6); — Secondo tempo: Pagura (8-6), Pagura (10-6), Squarcia (12-6), Caselli (12-8), Pagura (13-8), Fossetta (15-8), Gianfaldoni (15-10), Gianfaldoni (15-11), Pagura (17-11), Sarasino (19-11), Fossetta (21-11), Sarasino (22-11), Pagura (23-11), Fossetta (25-11).

Partita piuttosto svogliata da parte degli azzurri della «Leonardo da Vinci», che, fra l'altro, si sono mostrati sconclusionati e privi di accortezza nelle azioni difensive. Del resto in tutto il corso del primo tempo anche la «San Giorgio» ha fatto tutt'altro che faville (ed il punteggio conseguito al 20' lo dimostra), ma nella ripresa ha saputo ritrovare il guizzo necessario per raggiungere la fine della contesa con cospicuo vantaggio. I più efficienti in campo sono stati Pagura e Fossetta II della «San Giorgio» e Gianfaldoni e Caselli della «Leonardo da Vinci».

Corpo Sicurezza 16 Mogadiscio 16

CORPO SICUREZZA — Bertolini (7) Chiaia, Tabarin (6), Carreras (1), Bolosnesi, Ahmed Mohamed (2).
MOGADISCIO — Pallotta, Maresgatti (5), Scotti (5), Molinari (6), Fossetta I, Patsimas, Porro I, Porro II, Durbané.

ARBITRO — Sis. Vablé.
Successione punteggio — Primo tempo: Tabarin (2-0), Maresgatti (2-2), Maresgatti (2-4), Bertolini (4-1), Maresgatti (4-5), Scotti (4-7), Tabarin (6-7), Scotti (6-8), Ahmed Mohamed (8-8); — Secondo tempo: Molinari (8-10), Bertolini (10-10), Carreras (11-10), Bertolini (12-10), Bertolini (13-10), Molinari (13-12), Tabarin (15-12), Bertolini (16-12), Molinari (16-14), Scotti (16-16).

Quando proprio sembrava che il «Corpo Sicurezza» dovesse incamerare il punteggio pieno per la classifica, un tiro da lontano, a cinque secondi esatti dalla fine dell'incontro, operato da Scotti lasciato inavvertitamente libero in posizione tranquilla, ha portato la «Mogadiscio» in parità fra il giubilo dei suoi sostenitori e degli stessi giocatori giallorossi così apertamente accarezzati dalla fortuna. Un vero peccato per la formazione rossoblu, la quale, pur non potendo contare su qualche giocatore indisposto ed un po' menomata da un lieve malessere stagionale di Bertolini e di Chiaia, ha egualmente combattuto con la migliore buona volontà, imponendosi con ottimi temi di gioco all'attenzione del pubblico ed al rispetto dell'avversario. L'incontro si è iniziato con una certa qual riservatezza da entrambe le parti, una specie di studio reciproco delle intenzioni, tanto che il primo cesto, quello di Tabarin, si è registrato al 6', ed il terzo, quello di Maresgatti, al 12'; poi, progressivamente la partita si è accesa con maggiore utilità per il «Corpo di Sicurezza» che dal 2° del secondo tempo al 19' è stato costantemente in vantaggio, fino a che è giunta l'infatigabile zampata di Scotti a stabilire la partita.

Ottimo il gioco di Bertolini, Carreras e Tabarin del «Corpo Sicurezza», efficaci nelle file mogadisciane Scotti e Molinari. Giusto ed oculare l'arbitraggio del sig. Vablé.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio COMUNICATO

- 1) STAGIONE SPORTIVA 1955-56. — Con la data del 15 novembre 1955 cessa la validità del tesseramento in corso. Tutte le Società regolarmente affiliate alla Sezione Giochi Calcio potranno, da tale data, procedere al nuovo tesseramento (fissato nella misura massima di 20 cartellini per Società, senza alcuna eccezione) o mediante la presentazione dei cartellini scaduti che potranno essere rinnovati, o mediante l'acquisto di nuovi cartellini al prezzo di So. 1 cadauno.
- 2) CAMPIONATO DEL BENADIR I DIVISIONE. — Come da accordo stabilito fra le Società, il campionato segnato a margine, avrà inizio allo Stadio CONI il giorno 2 dicembre c.a. e si svolgerà mediante girone all'italiana di andata e ritorno. Le Società che intendono parteciparvi, dovranno presentare la loro iscrizione entro il giorno 19 c.m. corredata della tassa di So. 5.
- Le Società regolarmente iscritte entro tale data dovranno inviare un loro rappresentante debitamente autorizzato ad una riunione che si terrà nei locali della Segreteria del Commissariato dello Sport alle ore 18,30 di mercoledì 23 c.m. per stabilire il calendario e fissare tutte le modalità relative.

3) CAMPIONATO DI MOGADISCIO II DIVISIONE. — Il campionato emarginato si svolgerà sul terreno dello Stadio Municipale con le modalità che saranno prossimamente comunicate.

TORNEO PALLACANESTRO INTERSCOLASTICO

Si inizierà questa sera alle ore 20,30 sul Campo della A.S. Mogadiscio l'annunciato Torneo di Pallacanestro Interscolastico al quale si sono iscritte le seguenti squadre: «Alessandro Volta», «Scuola Media Italiana», «S. G. Hamar» e «Collegio Somalia». Ogni sera verranno disputati 2 incontri, il secondo dei quali sarà giocato alle 21,30. Ecco pertanto il calendario:

ANDATA
14 novembre 1955 - A. Volta contro Collegio Somalia — Scuola Media Italiana contro Hamar.

17 novembre 1955 - A. Volta contro Hamar — Scuola Media Italiana contro Collegio Somalia.

19 novembre 1955 - A. Volta contro Scuola Media Italiana — Hamar contro Collegio Somalia.

24 novembre 1955 - Hamar contro A. Volta — Collegio Somalia contro Scuola Media Italiana.

LL. PP. Officina 3 Corpo Polizia 1

In allenamento ed in vista del prossimo inizio del Campionato di Calcio della Somalia, si sono incontrate ieri in amichevole al 10 Stadio CONI, alla presenza di scarso pubblico, le formazioni del «Corpo Polizia» e del «LL.PP. Officina». Ha vinto quest'ultima squadra per 3 a 1.

Inter - Bologna 3 a 2

Per una strana coincidenza, come già a Napoli domenica scorsa, una discutibile decisione dell'arbitro ha deciso ieri l'esito del confronto Bologna-Inter. All'undicesimo della ripresa, quando i nerazzurri conducevano per due reti ad una, Ghezzi respingeva dapprima un tiro di Randon, quindi rimandava di pugno il successivo cross di La Forgia: la palla giungeva in area di Pilmark che tirava rasoterra in porta. La sfera veniva fermata da Ghezzi e quindi allontanata da un difensore, ma il portiere interista era chiaramente disteso a terra parecchio entro la linea di porta. Accanite proteste dei giocatori rossoblu, dinieghi di Ghezzi e dei suoi compagni e crescenti forti clamori sugli spalti, finché l'arbitro si decideva a consultare il segnalinee, il quale negava che il pallone avesse oltrepassato la linea fatale, per cui l'arbitro non concedeva la rete reclamata dai bolognesi. Il risultato comunque non ha falsato i valori in campo. Troppe e troppo grandi le falle nella difesa locale per resistere all'attacco guidato magistralmente da uno Skoglund in gran forma.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca. L'Inter va subito in vantaggio al sesto: Skoglund fugge a rete ma vittima di uno scivolone e passa al centro dove Fraschini segna con un forte tiro di sinistro rasente il montante. Immediata risposta dei locali un minuto dopo: su calcio d'angolo battuto da Pozzan, Pivattelli, si alza su tutti gli altri con un salto acrobatico e segna di testa. L'Inter torna in vantaggio al 24' con Fraschini che indirizza in rete una palla portata avanti da Campagnoli e Skoglund, mentre spettacolari scivoloni tolgono di mezzo i difensori rossoblu. Nella ripresa l'atmosfera si elettrizza, dopo l'episodio già descritto. Qualche occasione spreca soprattutto dagli interisti, poi al 35' i nerazzurri si assicurano la vittoria con Skoglund che supera Giorelli in uscita dopo una discesa personale. Nell'estremo tentativo di raggiungere il pareggio, i locali ottengono al 40' una punizione da fuori area: batte Randon e Cappello di testa devia in rete. Sul finire, allo spiovire in area interista di un altro calcio di punizione rossoblu. Ballacci lamenta un violento colpo alla schiena che l'ha atterrito e protesta vivacemente e l'arbitro lo espelle.

Milan-L.R. Vicenza 0 a 0

Arbitro Bonetto, tempo piovoso, terreno pesante. Il Lanerossi ha affrontato a viso aperto il Milan reggendo bravamente il confronto con i campioni d'Italia nel corso di una piacevole partita che ha visto entrambe le squadre manovrare con tecnica e velocità.

Il Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

ATALANTA-SPAL	4 a 3
BOLOGNA-INTER	2 a 3
JUVENTUS-GENOA	1 a 0
LAZIO-TORINO	0 a 1
MILAN-L.R. VICENZA	0 a 0
NOVARA-FIORENTINA	1 a 1
PADOVA-TRIESTINA	4 a 0
SAMPDOR-NAPOLI	3 a 0
PRO PATRIA-ROMA	3 a 5

CLASSIFICA
Fiorentina punti 14; Inter 13; Sampdoria, Torino, Roma 11; Milan, Napoli, Spal 10; Novara, Lanerossi, Juventus 9; Lazio, Padova 8; Atalanta, Genoa 7; Bologna 6; Triestina 5; Pro Patria 4.

SERIE B

BARI-PALERMO	0 a 1
CAGLIARI-BRESCIA	2 a 0
MARZOTTO-LEGNANO	2 a 0
MODENA-MESSINA	1 a 0
PARMA-TARANTO	3 a 0
UDINESE-ALESSANDRIA	1 a 0
VERONA-SALERNITANA	1 a 1
CATANIA-MONZA	3 a 1
COMO-LIVORNO	2 a 1

CLASSIFICA
Udinese punti 16; Palermo, 15; Catania 13; Cagliari, Marzotto, Legnano 11; Parma 10; Monza 9; Modena, Como, Taranto, Verona 8; Messina, Bari, Brescia 7; Livorno 6; Alessandria 4; Salernitana 1.

SERIE C

EMPOLI-CARBOSARDA	0 a 1
LECCO-MESTRINA	1 a 0
PRATO-PIACENZA	1 a 0
SANBENEDETTES-PAVIA	6 a 0
SARANRESE-MOLFETTA	5 a 1
SIRACUSA-CATANZARO	1 a 0
TREVISO-PIOMBINO	2 a 2
VENEZIA-COLLEFERRO	2 a 0
VIGEVANO-CREMONESE	4 a 1

CLASSIFICA
Venezia, Vigevano, Sanremese punti 14; Sanbenedettese, Siracusa 12; Carbosarda 11; Catanzaro 10; Cremonese, Mestrina 9; Lecco, Molfetta 8; Piacenza, Prato, Empoli 7; Pavia, Triviso 6; Colleferro 5; Piombino 3.

che dinanzi ad un Novara animato da molte buone intenzioni ma tutt'altro che irresistibile, anche per l'assenza del prestigioso Arce, ha fornito una prova deludente, dimostrandosi incerta in difesa, dove pur rientrava il nazionale Cervato, e inconsistente all'attacco, quell'attacco che aveva ridicolizzato difese ben più munite di quella novarese. Un altro risultato inatteso è venuto da Bologna dove l'Inter che domenica scorsa aveva ceduto senza neanche l'onore delle armi sul proprio terreno di fronte alla Lazio, ha brillantemente battuto l'undicid petroniano, che sette giorni fa aveva strappato il pareggio a Napoli nelle note drammatiche circostanze. A questo proposito va notato che la situazione del Bologna, terz'ultima in classifica a quota sei, comincia a farsi piuttosto preoccupante. Ma proseguiamo con le sorprese. Il Milan aveva ieri da riscattare la netta sconfitta subita la settimana scorsa ad opera del Genoa, ed invece non ha saputo andare più in là di un pareggio contro il sorprendente Lanerossi, un'altra squadra per la quale sembra necessario rivedere i negativi giudizi formulati nelle prime giornate di campionato.

Che il Torino fosse un osso molto duro da rodere, si sapeva da un pezzo; ma che sarebbe riuscito a strappare entrambi i punti contro la Lazio che aveva fatto scintille sul terreno dell'Inter era tutt'altro che previsto. E che dire del Napoli? Si sapeva alla vigilia che gli azzurri partecipi, dopo i fatti di domenica sarebbero scesi sul campo della Sampdoria con il «dente avvelenato». «Risponderemo alle ingiustizie subite — aveva dichiarato il Presidente onorario della squadra napoletana Achille Lauro — vincendo il campionato». La Sampdoria giocando una partita maiuscola sotto tutti i punti di vista lo ha clamorosamente smentito ed ha inferito sia alla squadra che ai suoi sostenitori un colpo molto duro specie se si tiene conto del delicato momento psicologico. Risultati più regolari si sono avuti a Torino, dove la Juventus ha riconfermato i sintomi di resurrezione già palesati nelle ultime partite; mentre il Genoa si è mantenuto invece su un livello inferiore al normale. A Busto Arsizio, dove la «Bella addormentata» (la Roma) ha trovato nel brasiliano Costa, regista e cannoniere irresistibile, il «principio azzurro» che le ha dato la sveglia anche se a suon di gol anziché a suon di baci; a Padova (impressionante il calo di

forma della Triestina) e a Bergamo, dove Atalanta e Spal hanno dato vita ad uno di quegli incontri combattuti e cavallereschi a cui molto di rado capita di assistere sui terreni provinciali. Nella serie B, mentre l'Udinese ha fornito un'altra prova poco convincente, stentando a battere la modestissima Alessandria, il Palermo, adottando una accorta tattica di copertura, è passato da trionfatore a Bari. Un solo punto continua a dividere la forte squadra siciliana dalla vedetta friulana e il duello per il primato tra questo due compagni si profila sempre più interessante e lo sarà ancora più se il Catania si inserirà, come ieri ha chiaramente dimostrato di essere in grado a fare, nella lotta. In coda, da registrare che la campana ha suonato finalmente anche per la Salernitana che ha rosicchiato il primo punto dopo otto giornate negative sul campo del forte Verona.

Notizie da Budapest su Ungheria-Italia

Si ha da Budapest che il confronto Ungheria-Italia è considerato dai critici ungheresi lo avvenimento di maggior rilievo della stagione calcistica 1955 per la nazionale magiara, che concluderà contro gli azzurri la sua attività per quest'anno. Tutti gli appassionati di calcio attendono con impazienza la visita degli italiani, dopo un così lungo periodo di assenza — ha dichiarato l'allenatore della nazionale magiara Paltikos che ha aggiunto: «Certamente l'Italia costituisce uno degli avversari più difficili di quest'anno, dal momento che noi abbiamo incontrato sempre una certa difficoltà di fronte alla velocità degli azzurri. Questo è provato dalle statistiche». Sulla base della forma dimostrata recentemente dai giocatori, si da come probabile la seguente nazionale ungherese per l'incontro con l'Italia. Farago; Buzanski, Lantos, Bozsik, Karpati, Szojka; Raduly, Kocsis, Tichy (o Hidegkuti), Puskas, Czibor. Contro gli azzurri il maggiore Ferenc Puskas giocherà la

sua 75.ma partita internazionale e forse in questa occasione sarà promosso tenente colonnello, secondo quanto si afferma in ambienti bene informati. «So che alcuni dei nostri migliori giocatori non attraversano un eccellente periodo di forma — ha detto l'allenatore Titkos — tuttavia sono fiducioso che essi daranno contro l'Italia il solito alto contributo. Non ci importa se nella squadra italiana saranno inclusi giocatori sud-americani, dal momento che noi conosciamo come essi giocano, dopo l'esperienza dello scorso anno ai Campionati Mondiali contro il Brasile e l'Uruguay». Il ringiovanimento della nazionale ungherese è tuttora nei programmi di Sebes, ma gli esperti ritengono che è piuttosto improbabile che egli schieri contro gli azzurri più d'uno o due giovani (Tichy e Raduly). La base della nazionale magiara sarà costituita quindi sempre dalla squadra che dal 1950 ha subito una sola sconfitta, quella nella finale dei campionati mondiali.

TOTOCALCIO

ATALANTA-SPAL	1
BOLOGNA-INTER	2
JUVENTUS-GENOA	1
LAZIO-TORINO	2
MILAN-LANEROSI	x
NOVARA-FIORENTINA	x
PADOVA-TRIESTINA	1
SAMPDOR-NAPOLI	1
BARI-PALERMO	2
MARZOTTO-LEGNANO	1
EMPOLI-CARBOSAR.	2
LECCO-MESTRINA	1
VIGEVANO-CREMON.	1

Ungheria-Svezia 4 a 2

Gli ungheresi sono andati in vantaggio per due reti a zero già nel primo quarto di ora, segnate al 12' con Tichy e un minuto dopo con Czibor. Gli svedesi hanno accorciato la distanza con un tiro di sorpresa di Swensson al 37'. Al quinto del secondo tempo Puskas ha aumentato nuovamente il punteggio degli ungheresi con una cannonata imparabile. Al 15', Czibor ha realizzato la quarta rete magiara. Pochi minuti dopo al 19' Lofgren ha ottenuto il secondo gol per la squadra svedese. Il risultato di quattro a due, non è più mutato sino alla fine. L'Ungheria è stata nettamente superiore. Nei primi venti minuti ha condotto un gioco di gran marca. Poi ha rallentato il ritmo delle azioni, consentendo agli svedesi di passare dalla difensiva all'offensiva. Nel secondo tempo gli ungheresi hanno dominato in lungo e in largo; ma gli attaccanti, specialmente per imprecisione di tiro, non hanno saputo cogliere i frutti di questo predominio. Il reparto sinistro dell'attacco magiara, Puskas-Czibor, ha fatto spicco su tutti i giocatori delle due squadre. Ottima è stata, come sempre, anche la prestazione di Bossik e di Buzanski. L'altro asso ungherese, Kocsis, soltanto nel secondo tempo ha raggiunto la pienezza del suo rendimento. Gli altri attaccanti, e principalmente i giocatori dei settori arretrati sono apparsi incerti, sfasati, e non hanno soddisfatto completamente. All'inizio del secondo tempo Kovacs terzo ha preso il posto di Varhidi, terzino sinistro e verso la fine Hidegkuti ha sostituito Tichy al centro della prima linea. Degli svedesi, che hanno giocato con impegno, senza però riuscire a colmare la differenza di classe che li separa dagli ungheresi, si sono distinti particolarmente il portiere, il terzino destro, il mediano destro e gli attaccanti Lofgren e Nilsson. La partita è stata arbitrata dal cecoslovacco Macke davanti a novantamila spettatori.

Altri azzurrabili

Oltre ai giocatori già segnalati dalla Commissione Tecnica per le squadre nazionali sono stati chiamati a tenersi pronti per partire, in caso di conferma, per Budapest, in occasione dell'incontro calcistico Ungheria-Italia, altri otto giocatori. Essi sono: Fuin, Burini e Muccinelli della Lazio, Pivattelli, Pozzan e Randon del Bologna, Venturi della Roma e Viola della Juventus. «America-Centreuropa» Comunicano da Barcellona che non poco interesse ha suscitato negli ambienti sportivi spagnoli la notizia relativa ad un progetto di partita di calcio fra una rappresentativa d'America ed una del Centro Europa. Tale incontro si disputerebbe allo Stadio Olimpico di Roma o a quello Berbaneu di Madrid. Si precisa anche che la Federazione Italiana avrebbe offerto sessanta milioni di lire nel caso che della partita si giocasse nello Stadio Olimpico. Sembra peraltro che la candidatura di Madrid sia la più forte.

La Mercedes è... stanca di vincere

Quello che la Mercedes ha fatto al termine del 1952 e, recentissimamente, a conclusione di quella 1955, in fondo l'aveva fatto già l'Alfa Romeo alla fine del 1951: bilancio vittorioso di un'annata di gare, titolo mondiale in tasca (nel caso della Mercedes, per la verità, sono due, più un terzo europeo), un'effettiva superiorità documentata dalle classifiche di moltissime, se non tutte, tra le competizioni internazionali. Non tratta di novità, dunque, non dovrebbe esservi luogo né a sorpresa né, tanto meno, ad attacchi di qualsiasi genere.

Anche in questo caso, però, il modo di fare ha la sua importanza. A suo tempo l'Alfa Romeo disse, all'incirca: « Mi spiace molto, ma le mie vetture sono vecchie ed io, attualmente, non dispongo né di tempo

né di mezzi per farne di nuove all'altezza della situazione; soprattutto, debbo prima rimettere a posto la produzione normale ed il bilancio. Per tutto questo, dato che anche questo anno ho potuto conquistare il titolo mondiale non ostante la durissima lotta con la Ferrari, chiudo in bellezza e mi dedico ai casi miei ». La cosa suscitò rammarico e qualche discussione; si tentò di far recedere la casa del Portello dalla decisione, poi, convenuto che non aveva tutti i torti, si prese atto della deliberazione e della buona maniera con la quale era stata resa nota, e si continuò regolarmente.

Con la Mercedes, invece, la storia è un'altra. Anche in questo caso la ragione addotta è quella di dedicarsi con maggior cura alla produzione normale — per la precisione, di non distogliere dalla produzione normale ingegneri, tecnici e meccanici dei migliori —, ma il condimento è un altro. A Stoccarda dicono, in parole povere: « Possiamo benissimo smettere di correre per qualche tempo, tanto in questi due anni abbiamo fatto polpette di quanti abbiamo incontrato, quindi è inutile che ci affanniamo ancora per dimostrare una scontatissima superiorità ». Il che potrà anche essere vero, vogliamo ammetterlo, ma De Amicis insegna che non si dice, assolutamente, per una cosa così Enrico avrebbe ricevuto dal padre o dalla madre una di quelle lettere palloccose che non finivano mai. E poi, in meccanica come in ogni cosa che sia legata all'uomo, di stabile e definitivo non vi è niente; per cui, se è vero che nel '54 e nel '55 la Mercedes ha avuto francamente ragione di tutti gli avversari, è altrettanto vero che nel '56 avrebbe potuto prendere delle legnate da ricordarsene vita natural durante. Nel suo temporaneo abbandono, in sostanza, niente di male; nella motivazione, per contro, un rinnovato esempio di scarso buon gusto.

L'astensione, è noto, sarà totale, cioè dalla F. 1 come dallo sport; l'annuncio della non partecipazione al campionato mondiale marche è di pochi giorni fa, dato durante la cerimonia della premiazione dei piloti a Stoccarda e, questo veramente, giunto come un fulmine a ciel sereno, del tutto inaspettato. Koenecke e Nallinger, i due pezzi grossi più grossi di tutti, hanno detto che il periodo di astinenza non è ben precisato, tre o quattro anni circa; e che, al nuovo ritorno, la Mercedes sarà naturalmente in campo con vetture totalmente differenti dalle attuali, nuovissime.

La novità della casa tedesca, l'ultima volta, è stato il motore ad iniezione. Continuando nel suo incessante progresso, è molto probabile che per la re-entree del 1959 o 1960 essa presenti al pubblico un motore a supposta. « E adesso? » si sono chiesti angosciati in parecchi « Come si fa, adesso che non c'è più la Mercedes? Che interesse avranno le corse? Non si può tornare indietro, ancora ai duelli Ferrari-Maserati e basta », e via di questo passo. Timori non del tutto ingiustificati, ma limitatamente alle competizioni di F. 1, poiché in quella sport restavano sempre Jaguar, Aston Martin e C. a garantire ulteriori incertezze.

A quanto pare, la faccenda si è sistemata anche per la F. 1, ed è stata proprio l'ultima corsa della stagione, il G. P. Siracusa, a darne notizia ed assicurazione. E' successo che ti è spuntata fuori all'improvviso una Connaught che va fortissimo, che si presenta con un qualsiasi Brooks proveniente fresco fresco dagli schizzetti di F. 3 e distribuisce mele in abbondanza ai vari Musso, Villorresi Schell e così via, tutti su Maserati; e demolisce tutti i precedenti records, dimostrando non solo di marciare velocissima, ma anche di tenere alla perfezione. Come al solito, degli inglesi non ci si può assolutamente fidare; quando si pensi che gli organizzatori, venuti a sapere dell'assenza di

Ferrari, erano stati sul punto di annullare la gara! « C'è soltanto la Maserati — avevano detto » con Gordini e Connaught che ci facciamo?! » Infatti... Da dove viene questa Connaught? Dall'Inghilterra, ormai lo sanno tutti. E' una produzione artigianale, la sua, più « arrangiata » di quella di Ferrari e Maserati: fino a poco tempo fa infatti, la Connaught costruiva soltanto telaio e carrozzeria, montando un motore Alfa appositamente modificato. Ora però la sua posizione di fronte agli organizzatori certamente cambierà. Fino ad oggi la proporzione degli ingaggi era all'incirca la seguente: due milioni a macchina per Ferrari, Maserati e Mercedes (si fa per dire, naturalmente), un milione a Gordini, mezzo milione a Vanvall, trecentomila lire a Connaught. Adesso la questione sarà ben diversa.

Siracusa è giunta opportuna, servendo ottimamente ad avvisare i costruttori. Perché, se è ammissibile essere battuti da una Mercedes, non lo è altrettanto da una Connaught; e non meravigliamoci, inoltre, se sulla verde monoposto vedremo quest'altro anno un certo Stirling Moss. Case (italiane) avvistate...

Ribalta internazionale
Affermazione dei bulgari sui dilettanti inglesi - Notevole lo sviluppo del calcio in India - La Svezia in marcia verso nuove formule organizzativo-strutturali
Ha avuto inizio con Bulgaria-Inghilterra (dilat.) la fase eliminataria del Torneo Olimpico che ha visto i « rossi » faticando meno del previsto, imporsi col classico punteggio di 2-0 sui « bianchi », scesi allo Stadio Levski di Sofia con intenzioni tutt'altro che rinunciatricie.
Che l'undici inglese fosse convinto di ben figurare a Sofia lo comprovava il fatto che Mister Winterbottom si è scomodato al seguito della squadra. Il rilievo non vuol significare che il « manager » si fosse illuso di una vittoria dei suoi pupilli questo no, perché, certamente consapevole del valore degli avversari, sebbene che le sue speranze erano confortate da argomenti sufficientemente sicuri. Argomenti che sul terreno non hanno trovato poi la preventivata ed auspicata estrinsecazione. Una sconfitta che non suona però inappellabile esclusione dal Torneo per i dilettanti d'Albione ma che lascia l'amaro in bocca a Winterbottom che già pregustava il piacere di abbeverarsi alla sorgente... pura del calcio inglese.
Il C. T. bulgaro Ormanovic, dal canto suo si può ritenere soddisfatto del risultato conseguito da una formazione aspramente criticata alla vigilia in quanto espressione della sua pervicace politica dei blocchi. Ma non così delle risultanze tecniche, pur avendo il blocco della C.D.N.A., come del resto il portiere Josifov, il mediano sinistro Petev entrambi dell'Udarik e la mezzala destra Argirov della Lokomotiva, brillato per saldezza ed esperienza. Una affermazione senza splendore, dunque, di buon auspicio per i futuri impegni bulgari nella rassegna olimpica che li ha visti protagonisti di rilievo anche a Helsinki.
Per quanto riguarda poi l'auspicato svecciamento della Nazionale, Ormanovic si è detto favorevole riservandosi peraltro di porlo in atto gradatamente.

Francia-Jugoslavia 1-1

L'incontro di calcio tra le nazionali di Francia e Jugoslavia svoltosi a Parigi è terminato con il risultato di parità di 1 a 1. Il primo tempo si era chiuso a favore della Jugoslavia per 1 a 0. L'incontro ha avuto due distinti volti: il primo tempo a netto vantaggio della Jugoslavia ed il secondo della Francia, la quale ultima è riuscita a soli due minuti dalla fine a bilanciare una rete al passivo. Il goal sono stati segnati nel primo tempo al 24' da Veselinovich per la Jugoslavia e nella ripresa al 43' da Piantoni per la Francia. Ha arbitrato l'italiano Orlandini, coadiuvato dai segnalinee, arbitri italiani, Mauri e Bonetti.

Julinho e Vinicio oriundi o no?..

In riferimento alla recente interrogazione inviata al Ministro degli Interni dall'on. Bruno Castellari, il quale ha sollecitato indagini « atte ad accertare chi sono i responsabili della redazione dei notoriamente falsi documenti anagrafici concernenti i calciatori Julinho e Vinicio », la Federazione Italiana Calcio ha dichiarato che — dal punto di vista federale — il tesseramento dei due giocatori è da considerarsi del tutto regolare. « A noi — è stato affermato negli ambienti della Federcalcio — è pervenuta una documentazione in base al

la quale Julinho e Vinicio debbono essere considerati oriundi. Le autorità comunali che hanno compilato i certificati in questione, si sono premurate di dissipare in proposito ogni dubbio. Se un presunto falso vi è stato, esso non riguarda perciò i documenti in tal senso: bensì quel corredo di notizie che, essendo state avallate dagli uffici competenti, hanno assunto un valore documentativo. La Federazione Italiana Calcio è quindi assolutamente in regola e non può che restare in attesa, semmai, delle risoluzioni delle eventuali indagini che il Ministero degli Interni potrebbe predisporre ».

Anche un toro gioca al calcio

L'altro ieri pomeriggio a Comacchio, nel modesto campo sportivo di San Giuseppe, che è cintato solo da un filo di ferro spinato si disputava una partita di calcio tra i giocatori di questa località e quelli di Comacchio. All'inizio della ripresa entrava in campo, inferocito, un toro che « caricava » i giocatori comacchiesi per il fatto che indossavano maglie rosse. Un fuggi fuggi generale ha fatto sospendere la partita, che è stata ripresa poi dopo venti minuti, allorché il toro veniva ridotto all'impotenza; risultato finale: Comacchio batte San Giuseppe per due reti a zero. Nessun incidente di rilievo alle persone.

Clamoroso ritorno del pugile Proietti

E questa chi se l'aspettava!... Roberto Proietti, l'ex campione d'Europa starebbe per ritornare sul ring, a 34 anni. La notizia merita conferma; sta di fatto, comunque, che un organizzatore di Roma avrebbe offerto a Roberto Proietti la somma di sette milioni di lire per disputare tre incontri nella capitale o in altra località italiana. Uno degli incontri lo vedrebbe impegnato contro Marconi, attuale campione italiano del medio-leggeri.
Tre incontri, sette milioni. Sì, è vero, dall'altro piatto della bilancia ci sono 34 anni, ma ci sono pure una moglie e tre figli, e con sette milioni si possono acquistare tante cose. Proietti, interrogato al riguardo non ha smentito, ma neppure ha detto se accetterà o meno. Ci sta pensando. Tuttavia ha intensificato gli allenamenti in palestra, allenamenti che non aveva mai abbandonato neppure quando si ritirò imbattuto campione di Europa.

Coppi-Carpano non si farà?

Notizie partite da fonte di solito bene informata, darebbero come ormai scontato il fallimento degli accordi Coppi-Bianchi-Carpano relativi ad un ventennale abbinamento del G.S. Carpano con una sottomarca della Bianchi: « Coppi » o « Touring », per la composizione di una squadra di professionisti guidata dall'attuale campione di Italia. Si afferma che anche Fausto Coppi sarebbe invece inquadrate in una nuova formazione denominata « Coppi ». La maglia sarebbe bianca con la scritta « Coppi » in azzurro; ed il direttore sportivo sarebbe Pinella De Grandi. L'annuncio ufficiale verrebbe dato in occasione della prossima Mostra del Cicli e Motociclo che si svolgerà a Milano.

IL 1955 delle racchette

E' difficile tirare un bilancio del 1955 delle racchette. Il 1955 delle racchette ha detto poco e molto ad un tempo. E dal giorno in cui Frank Sedgman decise di tagliare corto ai sentimentalismi, optando per la « troupe » professionistica di Kramer e soci, che il tennis mondiale è alla ricerca del suo « numero uno », di un campione, cioè, in grado di emergere realmente al di sopra di tutti e di tutti, imponendo i diritti della sua classe in ogni manifestazione, grande o piccola che sia.

Tony Trabert, dai più indicato come l'attuale « primo » della graduatoria mondiale, è troppo facile preda di alti e bassi sconfortanti per poter aspirare seriamente a questa « uau » di « super campione ». Hoad e Rosewall possiedono ancora un'esperienza assai sommaria per meritarsi il paragone col loro grande connazionale Sedgman. Drobny e Patty epaiono ormai avviati desolatamente sul « viale del tramonto ».

Manca, insomma, il vero, lo autentico « fuori-classe » l'uomo capace di trionfare in una sola stagione a Wimbledon, a Roma, a Parigi, a Forest Hills ed in Coppa Davis, l'atleta in grado di sbalordire per la sua potenza e per la sua intelligenza, per la sua tecnica e la sua aggressività.

Gli Stati Uniti sono in ribassissimo produttivamente. Il loro ultimo prodotto di valore si chiama Trabert. Dietro di lui il « sfornare campioni ventenni ma

ci pensa Kramer, con i suoi... l'ari, ad « accaparrarsi » appa... «a... maggiorenti. Si potreb... parlare di un « risveglio » eur... poe, ma potremmo temere che... questo « risveglio » sia soltanto... apparente, cioè in relazione... « calo » transoceanico.

Mentre scendono le « azioni... statunitensi e quelle del « can... guri » minacciano di crollare... (se Hoad e Rosewall passeran... no davvero al professionismo... avanzano i Gardini, i Nielsen... i Davidson, i Pietrangeli, seguiti da tutta una pleiade di gio... vani e giovanissimi. Sono anco... mondiale s'impertina sul bino... mio Australia-Stati Uniti. For... quest'anno, pur con tutte le... sconfitte accumulate a Parigi... a Wimbledon ed in Coppa Da... vis, il tennis europeo ha posto... salde premesse per un ulterio... « avvicendamento » al piedi... stallo sul quale sono comodo... mente sistemati « canhuri »... « yankees ».

Flash

*** Nel corso di una riunione di atletica leggera tenutasi a Catania, Adolfo Consolini ha migliorato il record italiano di lancio del disco con metri 56,21. Il precedente record apparteneva allo stesso Consolini con metri 55,75.

*** Secondo un dispaccio dell'agenzia TASS la sovietica Galina Zybina, campionessa olimpionica, ha migliorato a Stalingrad il primato mondiale del lancio del peso con metri 16,46.

*** E' stato perfezionato l'accordo in base al quale il corridore Giuseppe Minardi si è impegnato a far parte dell'abbinamento sportivo Leo Chlorodont per il prossimo anno 1956. In conseguenza a tutt'oggi sono assicurati ai colori della Leo Chlorodont i seguenti corridori: Rino Benedetti, Giuseppe Minardi, Gastone Nencini, Giuseppe Pintarelli, Walter Serena e Antonio Uliana.

*** La crisi tecnica della squadra di calcio del «Modena» è sfociata nelle dimissioni dell'allenatore Paolo Todeschini. Il consiglio direttivo del sodalizio modenese ha incaricato, a via provvisoria, Giuliano Grandi ad assumere le funzioni di allenatore della prima squadra.

*** Reduce dalla Spagna, Learco Guerra, è rientrato a Milano. Egli ha felicemente condotto in porto le trattative con i maggiori esponenti del ciclismo iberico concludendo la costituzione del « G.S. Faenza » che esordirà in campo internazionale nella prossima stagione. Guerra si è assicurato i servizi dei più forti stradisti spagnoli, Poblet, Ruiz e Bahamontes che faranno sicuramente capo alla nuova formazione affiancati da quattro buoni gregari. Fra questi sono già sicuri Corrales e Iturat. La nuova squadra esordirebbe nella Sassari-Cagliari, partecipando anche alla Milano-Torino.

*** Il pilota romano Luigi Musso correrà nella prossima stagione automobilistica per la Ferrari. E' stata, infatti, confermata la notizia secondo cui il corridore aveva firmato il contratto per il 1956 già prima della sua partenza per Caracas per la casa di Maranello.

*** E' giunto a Cortina, il segretario generale della Federazione Cileña dello Sci, signor Hector Belledonne, allo scopo di rendersi conto dell'organizzazione dei settimi Giochi Olimpici Invernali in vista della sicura partecipazione dei concorrenti cileni alle specialità alpine. Il Cile è pertanto il 38° paese che ha assicurato la sua partecipazione alle manifestazioni olimpiche di Cortina.

*** La Lega Nazionale Calcio del suo comunicato ricorda che i campionati di serie « A », « B » e « C » saranno sospesi nelle giornate del 20 e 27 novembre in occasione delle gare internazionali Ungheria-Italia e Italia B-Ungheria B.

*** Il caso Firmani, che tanto scalpore ha destato negli ambienti sportivi genovesi, può dirsi finalmente chiuso e nel senso sperato dagli sportivi sampdoriai con il riconoscimento ufficiale al calciatore della « A » adrianza italiana. Pertanto è sfumato il paventato pericolo che possano essere applicate nei suoi confronti le disposizioni restrittive circa la partecipazione degli oriundi nella squadra nazionale italiana.

* Il Sindaco di Napoli, Achille Lauro, ha dichiarato ieri che quali che possano essere le dimissioni della Lega Nazionale la squadra calcio di Napoli proseguirà regolarmente il campionato.

* L'Associazione Argentina di Calcio ha annunciato ufficialmente che l'incontro Argentinitalia si svolgerà il 24 giugno.

Corrispondenza del « Corriere dello Sport »

L'equitazione è un'arte in Italia

Si ha da New York, che il colonnello Fred Ahern, capitano nella squadra dell'esercito irlandese che ha partecipato al concorso nazionale ippico di New York ha detto che i cavalieri italiani « quest'anno i maestri d'Europa », sono destinati a cogliere la vittoria alle prove olimpiche di Melbourne nel pros-

PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

La vaccinazione antitubercolare efficace strumento di lotta contro il terribile male

La lotta contro la tubercolosi non è certo cosa nuova. Fin dal 1882, quando Roberto Koch, scoprì il bacillo della tubercolosi l'umanità intensificò gli sforzi contro questa terribile malattia che, ancora oggi, malgrado tutto non è debellata completamente.

Uno dei mezzi che la scienza medica ha messo in atto per raggiungere i fini altamente umanitari di vincere la strenua lotta contro la tubercolosi, è quello della vaccinazione preventiva.

I tentativi per trovare un vaccino efficace contro la tubercolosi sono cominciati fin dal 1884, cioè a dire due anni dopo la scoperta fatta dallo stesso Koch del bacillo tubercolare.

Da allora una schiera di studiosi e di ricercatori si è dedicata anima e corpo ad una serie di studi profondi per poter trovare un vaccino efficace contro la tubercolosi.

Nel 1889 l'italiano Maffucci iniziò gli esperimenti e le ricerche per poter effettuare una vaccinazione antitubercolare con bacilli viventi.

Ricerche dello stesso genere sono state effettuate dagli scienziati Behring, Rohner, Ruper, Arloing ecc. Presto però questa via fu abbandonata a causa dei molteplici inconvenienti che essa presentava.

Altri tentativi furono allora fatti con bacilli uccisi con mezzi chimici e con mezzi fisici. In proposito vanno ricordate le ricerche effettuate da Straus, Bohren, Calmette, Guerin ed altri.

In questa fase di ricerche una speciale menzione merita l'opera dello scienziato Edoardo Maragliano che fu strenuo difensore della vaccinazione antitubercolare, con i bacilli uccisi a mezzo del calore.

se alla scienza poiché la vaccinazione antitubercolare fatta con il vaccino B.C.G. su milioni di persone ha ampiamente dimostrato l'innocuità e l'efficacia di esso, facendo rapidamente abbassare gli indici della mortalità dei tubercolosi.

I più forti sostenitori del metodo Calmette e Guerin furono gli studiosi scandinavi e quelli americani. Specialmente il dr. Wallgren si dedicò all'introduzione nella pratica del metodo di vaccinazione intradermica in

In Norvegia la vaccinazione col BCG è obbligatoria per tutti i collaterali i tubercolotici che abbiano meno di quattro anni; per il personale medico ed infermieristico.

Una legge del '47 ha reso obbligatoria la vaccinazione anche per gli allievi dell'ultimo anno delle scuole popolari. Anche nell'Unione Sovietica tale tipo di vaccinazione è obbligatoria.

In Svezia, nazione in cui il metodo BCG è stato profondamente studiato, la vaccinazione

Tailandia, Trinidad, Tunisia, Turchia, Jugoslavia.

In Somalia purtroppo la tubercolosi è una malattia molto diffusa. L'Amministrazione Fiduciaria nel suo sforzo quotidiano per creare, oltre le condizioni necessarie perché entro il 1960 il popolo somalo sia in grado di auto-governarsi, non ha mancato, né manca, di prendere nella debita considerazione il miglioramento della salute pubblica.

Alla tubercolosi ha, attraverso una serie di campagne, dedicato una particolare attenzione e con la costruzione del moderno ed attrezzato Ospedale Forlanini, e con la distribuzione di medicinali, e con aiuti ai bambini particolarmente denutriti e quindi più suscettibili a contrarre il male ed infine anche con il tentativo di applicare la vaccinazione con il BCG.

Fin dal 1953 il dottor Gareri, che ha profondamente studiato il problema della tubercolosi in Somalia, ampiamente esponendo nella monografia intitolata appunto «Il problema della Tubercolosi in Somalia», ha iniziato l'applicazione pratica del metodo BCG vaccinando un gruppo di bambini somali che ebbero reazioni tubercoliniche dapprima negative, ma che dopo sei settimane, risultarono nel 93 per cento dei casi positivi.

L'esperimento iniziato fu dovuto interrompere per ragioni ambientali, non essendo i tempi ancora maturi.

Tuttavia non si mancò, attraverso la propaganda e attraverso gli insegnamenti, di far comprendere come la vaccinazione antitubercolare fosse non solo necessaria, ma addirittura indispensabile al benessere del popolo.

Questo intermezzo propagandistico ha dato i suoi risultati. Infatti dallo scorso mese il dr. Gareri coadiuvato da due sorelle della Missione Cattolica, e da un assistente sociale somalo, ha ripreso a praticare la vaccinazione col metodo BCG.

Nei primi quindici giorni 1200 individui sono stati sottoposti alle prove tubercoliniche ed a circa 150 di quelli che hanno avuto la reazione negativa è stato iniettato il vaccino BCG per via intradermica. In questa seconda fase della lotta contro la tubercolosi in Somalia si è potuto constatare con estrema soddisfazione di quanti ad essa si sono dedicati, come la popolazione abbia risposto con maggiore favore.

Anzi tanto è stato il successo, che la Direzione dello Sviluppo Sociale ha stabilito di svolgere una larghissima inchiesta tubercolinica, non solo in Mogadiscio ma anche in tutto il Territorio al fine di poter applicare su vasta scala la vaccinazione BCG.

A tal fine l'Amministrazione Fiduciaria sta predisponendo



Personale del Forlanini vaccinato con il B.C.G.

sostituzione, al metodo orale, propugnato dagli scopritori del vaccino B.C.G.

Venticinque anni di esperienze, cento milioni circa di individui vaccinati, permettono di stabilire come la vaccinazione antitubercolare con il metodo BCG abbia preso un posto di capitale importanza nella profilassi diretta antitubercolare.

E' ormai provato che le persone che reagiscono positivamente alle reazioni tubercoliniche si difendono meglio contro le infezioni tubercolari di quelli

antitubercolare sta per essere applicata a tutto l'esercito.

In Francia, la patria di Calmette e Guerin, con una legge del 1950 la vaccinazione è stata resa obbligatoria: ai bambini della prima e della seconda infanzia che siano ricoverati in istituzioni pubbliche, ai bambini che vivono a contatto con tubercolosi; ai bambini dell'età scolastica; agli studenti in medicina; al personale che lavora negli ospedali pubblici e privati; ai militari di tutte le armi; ai funzionari dell'amministrazione pubblica; al personale impiegato in imprese industriali e commerciali che maneggino derrate alimentari o che vivano in ambienti insalubri.

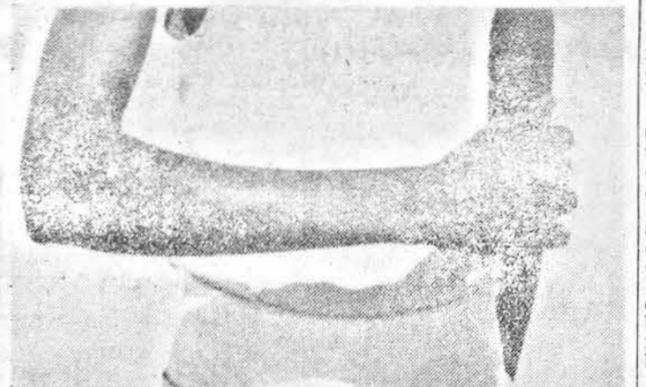
Una legge del '48 prevede, in Cecoslovacchia, l'eventualità di una applicazione obbligatoria della vaccinazione col BCG. In Jugoslavia con una legge del 1950 la vaccinazione è stata resa obbligatoria per tutti gli individui non reagenti alla tubercolina, fino all'età di 25 anni.

Anche nel Paraguay la vaccinazione antitubercolare è obbligatoria per le reclute militari e per i funzionari della pubblica amministrazione.

In Siria tutti gli individui dai 6 mesi ai 30 anni sono sottoposti a vaccinazione obbligatoria; lo stesso accade in Turchia ed in Giappone.

Nel 1948 si tenne a Parigi ed a Lilla il primo congresso Internazionale per il BCG, con la partecipazione di trecento scienziati e specialisti della lotta antitubercolare appartenenti a 36 nazioni.

Furono votate all'unanimità



Subito dopo la vaccinazione

Fu solo nel 1908, dopo una lunga serie di laboriose ricerche che gli scienziati Calmette e Guerin, potevano comunicare all'Accademia Francese di Scienza di avere ottenuto un bacillo tubercolare, di ceppo bovino, di virulenza molto attenuata.

I due scienziati per poter raggiungere questo risultato avevano impiegato tredici anni di lavoro ed avevano potuto compiere duecentotredici passaggi su patata biliata e glicerinata.

Questa scoperta fu sottoposta a lunghi ed accurati controlli da parte di studiosi di ogni parte del mondo. Gli stessi Calmette e Guerin compirono estese ed esaurienti esperienze sugli animali da laboratorio.

La prima applicazione sull'uomo del vaccino Calmette e Guerin, oggi usualmente indicato con la sigla B.C.G., fu fatta a Parigi nel 1921. Successivamente altre applicazioni del genere furono compiute in altre parti del mondo.

Il nuovo vaccino non ebbe un facile trionfo, in quanto una schiera di oppositori, lo accusarono di non essere innocuo, e di non avere efficacia. Alcune disgraziate vaccinazioni, che provocarono molto scalpore nel campo medico, parvero dar ragione ai denigratori del B.C.G., ma ben presto questo si imposse

che hanno tali reazioni negative.

Il BCG inoltre produce nell'organismo umano una resistenza pari a quella prodotta dai bacilli virulenti sempreché però esso provochi l'apparizione di una allergia.

I metodi attualmente in uso per la vaccinazione antitubercolare con il BCG sono quelli della scarificazione cutanea, delle iniezioni intradermiche e anche della somministrazione per via orale di dosi massime di vaccino. Quest'ultimo metodo è ora stato propugnato recentemente da alcuni scienziati brasiliani.

Ad ogni modo è certo che la vaccinazione col BCG, che ha superato ormai lo stadio sperimentale, in quanto la sua efficacia preventiva è stata ampiamente provata, è quella che, fra tutti i metodi di immunizzazione attiva, comporta il minor numero di complicazioni e di danni.

Sulla base delle vaste esperienze acquisite dalla scienza medica con l'ormai venticinquennale uso del BCG e nella lotta a coltello che la società combatte contro la tubercolosi, la pratica della vaccinazione antitubercolare del vaccino BCG è entrata ormai, nella legislazione di molti stati europei e non europei.



La lettura dopo una vaccinazione intradermica

numerose risoluzioni! affermando la bontà del metodo BCG. Tra queste, la risoluzione più importante appare l'ultima in cui è detto che la più larga diffusione possibile della vaccinazione con il BCG è una questione di interesse urgente.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha ampiamente usato il sistema BCG nella campagna internazionale contro la tubercolosi.

Circa ventisette milioni di persone al giugno '53 erano state vaccinate nei seguenti Stati o territori: Aden, Algeria, Germania, Austria, Birmania, Ceylon, Cina, Formosa, Costarica, Ecuador, Egitto, Etiopia, Finlandia, Grecia, Hong-Kong, Ungheria, India, Indonesia, Irak, Iran, Israele, Italia, Jamaica, Libano, Malesia, Malta, Marocco, Messico, Pakistan, Palestina, Filippine, Polonia, San Salvador, Sarawak, Singapore, Siria, Tangeri, Cecoslovacchia,

i mezzi necessari per l'esecuzione della campagna, per lo scopo sono state stanziati le ingenti somme necessarie, perché — è bene che si sappia — questa iniziativa è molto costosa.

Attualmente, come è noto, sta operando in Somalia una missione dell'UNICEF, diretta dal dottor Kyoblie, e per quanto è a nostra conoscenza, nessuna opposizione è venuta sinora alle pratiche eseguite in varie località del Territorio.

Tutto quanto si è scritto sopra sta a dimostrare che non bisogna mai avere prevenzioni contro i mezzi scientifici destinati a portare un maggiore benessere tra i popoli.

E' necessario però, perché la scienza e lo spirito di abnegazione dei medici che di essa si servono, possano trionfare sul male, che il popolo, vada incontro e non si trincerino dietro errati pregiudizi derivanti sempre e solo dall'ignoranza.

OCCHIO SULL'AFRICA

INAUGURATA LA CENTRALE IDROELETTRICA DI ZONGO

Leopoldville, novembre.

Alcuni giorni fa è stata inaugurata, nel Congo Belga, la nuova centrale idroelettrica di Zongo, sita sul fiume Inkisi, nel Basso Congo. L'Inkisi è un affluente del fiume Congo e scorre tra Leopoldville e Matadi. Lo sbarramento dell'Inkisi e la costruzione della centrale furono progettati nel 1946 ed i lavori ebbero inizio nel 1951. Questa nuova centrale rientra nelle realizzazioni del piano decennale, cioè a dire che essa non ha niente a che vedere con i colossali progetti di utilizzazione delle cascate del Basso Congo, di cui si è a lungo parlato ma che, sembrano, almeno per il momento, caduti nel dimenticatoio.

La centrale di Zongo è destinata soprattutto ad alimentare le necessità di corrente elettrica di Leopoldville, dato che la città sta subendo un tale sviluppo che le sue necessità in fatto di energia elettrica raddoppiano ogni cinque anni, per cui attualmente la penuria di energia elettrica si fa sentire in maniera sensibile. Infatti il Congo Belga è costretto ad importare energia elettrica dall'Africa Equatoriale Francese che la fornisce attraverso la centrale di Djoué (sita nei pressi di Brazzaville) trasferendola nel Congo Belga mediante un cavo posato sul fondo del fiume ed un cavo aereo.

Uno dei primi risultati positivi dell'entrata in funzione della centrale di Zongo, sarà quello di far ribassare il prezzo dell'elettricità a Leopoldville.

La centrale è costituita di tre gruppi: un primo gruppo, che è già in funzione dall'agosto dell'anno in corso e che è capace di produrre 17.500 kilowatt, quello recentemente inaugurato ed un altro che sarà pronto per il secondo semestre del 1956. Entro il 1960 dovranno entrare in funzione altri due gruppi.

Ogni gruppo comprende una turbina idraulica di 17.500 cavalli che mette in azione un alternatore ad asse verticale di 17.500 kilowatt.

La centrale è costruita in un bacino capace di ritenere 600 mila metri cubi d'acqua costruito, come si è detto sul fiume Inkisi con uno sbarramen-

to della lunghezza di 190 m. ed alto 17.

Le turbine sono alimentate attraverso gallerie lunghe circa 750 m. che possono assicurare un rifornimento di acqua di 112 metri cubi al minuto secondo.

RICHIESTA DEL MOVIMENTO RIFORMISTA DEL TOGO.

Una delegazione del Movimento Riformista Togolese, recentemente costituitosi, è stata ricevuta a quanto si apprende da Accra, dal Governatore della Costa d'Oro al quale ha presentato una petizione diretta al Governo britannico.

In essa il Movimento protesta contro una dichiarazione fatta dalla Segreteria del Governatore in merito all'amministrazione civile, dichiarazione che avrebbe dato l'impressione che il Togo abbia un'amministrazione indipendente sia in teoria che in pratica da quella della Costa d'Oro.

Il Movimento ha anche chiesto che il Togo sia amministrato direttamente dal Governo britannico tramite un Amministratore residente che funga da supervisore di un Governo togolese separato ed autonomo. Ha chiesto, inoltre, che se l'Autorità amministrativa lascia il Togo prima che siano conclusi gli accordi definitivi per l'unificazione dei due Togo — quello francese e quello britannico — vengano conclusi degli accordi provvisori in base ai quali il Togo britannico divenga uno stato indipendente in seno al Commonwealth britannico.

CREATI NELLA COSTA D'ORO I MINISTERI DEGLI ESTERI E DELLA DIFESA.

Accra, novembre.

Due nuovi ministeri sono stati costituiti: quello della Difesa e quello degli Affari Esteri. Il primo tratterà dei piani di difesa e delle questioni militari, il secondo, invece, si occuperà delle questioni con l'estero. Tutti questi problemi erano attribuzione, fino ad ora, dell'ufficio del segretario del governatore.

Tali innovazioni sono state apportate in previsione della concessione dell'indipendenza che deve essere accordata alla Costa d'Oro entro un tempo abbastanza prossimo. I due ministeri saranno retti allora da Ministri autoctoni.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
“Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
 del Benadir, Darot e Dighil
 di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.



Kodak

LA PELLICOLA

PIU' SENSIBILE

PIU' PERFETTA

In vendita nei migliori negozi per articoli fotografici

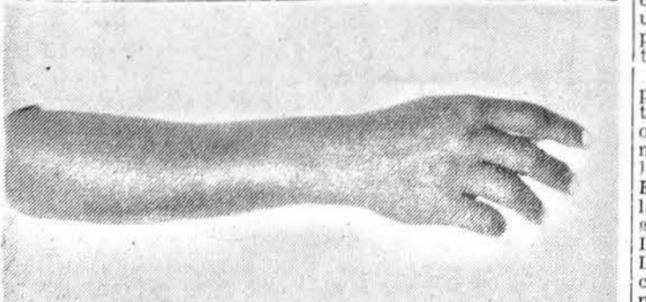
Abbonatevi

**Agenzia Somala
 D'Informazioni
 (A.S.D.I.)**

18 Novembre

ESTRAZIONE LOTTERIA
 ANTITUBERCOLARE
 Siete ancora in tempo
 Acquistate un biglietto

Avrete compiuta un'opera buona ed avrete tentata la fortuna!
 So. 5.000 — DIECI PREMI



Il lieve gonfiore causato dalla vaccinazione

In breve dal mondo

WASHINGTON. - Il Presidente Eisenhower ha fatto leggere un suo messaggio nel quale non esclude la possibilità di concedere armi a paesi che ne abbiano bisogno per la loro difesa. Egli ha tenuto però a confermare il desiderio del suo governo a non precipitare in una corsa al riarmo nel Medio Oriente.

BELGRADO. - Il parlamento federale jugoslavo ha discusso e ratificato la legge che regola definitivamente la materia degli impegni finanziari ed economici reciproci fra l'Italia e la Jugoslavia.

ROMA. - Interpellato in merito ad alcune notizie apparse sulla stampa americana, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che a Palazzo Chigi non risulta che sia in corso alcun contratto per la fornitura di caccia a reazione da parte di ditte italiane all'Egitto.

IL CAIRO. - Il primo Ministro Nasser a lasciato intendere, in una intervista, che l'Egitto è disposto ad accordarsi tramite l'ONU con Israele sulla base di una soluzione di compromesso delle divergenze in atto.

VIAREGGIO. - In forma privata, presenti alcuni ufficiali superiori della Marina, il Comandan-

te del Dipartimento di Viareggio e i direttori tecnici del Cantiere, è stata imposta nei cantieri Picchiotti la chiglia del primo dragamine magnetico.

GENOVA. - Una squadra navale canadese composta dalla portaerei Magnificent, che batte le insegne del commodoro Tisdall, e dei caccia Haida, Huron, Micmac è giunta in questo porto. E' la prima volta che una portaerei si attracca al pontile Andrea Doria ove di solito attraccano i transatlantici. Particolari lavori erano stati seguiti ai fondali del porto e le varie operazioni si sono svolte regolarmente.

GENOVA. - E' giunta la portaerei statunitense Lake Champlain che batte le insegne del contrammiraglio Golwithe.

TRIESTE. - Nei cantieri Monfalcone avrà luogo il varo della vedetta Antisommergibile Sentinella nel programma della nostra marina che avrà 300 tonnellate di dislocamento ed è lunga metri 47 e raggiungerà 26 nodi di velocità.

BONN. - Il Gabinetto federale ha deciso a unanimità che la guardia frontiera venga al più presto messa a disposizione ed inserita nelle future forze armate tedesche.

di principio sulla equidistanza degli interessi franco-tedeschi nella Sarre. Il carbone della Sarre dovrebbe divenire « carbone europeo » e gli investimenti tedeschi in quel territorio potrebbero avvenire solo d'accordo col governo francese. Adenauer e Pinay si sarebbero inoltre trovati d'accordo sulla necessità di non differire la data delle elezioni per la consulta sarrese fissata per il 18 dicembre.

La conferenza dei "quattro"

Continuazione 1ª pag.
ne di qualsiasi sistema di stabilizzazione permanente europea, e si indichi chiaramente all'opinione pubblica tedesca come l'unico ostacolo a ciò sia dato dall'opposizione sovietica; mentre sulla Germania si registrerebbe il « nulla di fatto » sul disarmo si cercherà invece una formula accomodante che venga sottoscritta da tutte e quattro le potenze. In pratica essa costituirà una direttiva da dare alla sottocommissione a cinque dell'ONU per continuare l'esame del problema sulla base delle discussioni ginevrine, altri punti di intesa dovrebbero venire cercati sulla questione degli scambi tra Est e Ovest e mediante la firma di una dichiarazione d'impegno a non usare la forza. Tali elementi permetterebbero di impostare la tesi dell'unità di « proseguire il dialogo »; sulla maniera di proseguire tale dialogo si sono sviluppate due tesi diverse. La prima sostiene l'utilità di accordarsi sin da ora coi russi per convocare un'altra conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra in marzo, la seconda lascerebbe la questione per il momento aperta, riservando a negoziati, per i canali diplomatici normali, di stabilire le modalità e l'agenda di una successiva conferenza a quattro di Ministri degli Esteri. Dulles adesso propende per la prima tesi, osservando che, ove non si stabilisca sin da ora una nuova conferenza, le ripercussioni in Germania potranno essere negative, sul piano dell'opinione pubblica e permettere ai russi di aprire nel frattempo conversazioni bilaterali con i dirigenti germanici.

Piena identità di intenti nell'incontro Adenauer-Pinay

Bonn, 13.
Proveniente da Parigi il Ministro degli Esteri Antoine Pinay è giunto stamane in aereo all'aeroporto di Bonn dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Von Brentano, dal Sottosegretario agli Esteri Hallstein e dall'Ambasciatore Blankenhorn. Pinay era accompagnato dal vice capo dell'ufficio per gli affari europei del Ministero degli Esteri francese Sauvagnard e dal suo Capo di Gabinetto Arrasse. Ai giornalisti che gli chiedevano se portasse con se un piano per la Sarre, Pinay ha risposto: « non ho nulla da proporre. Sono venuto a Bonn malgrado il cattivo tempo per conversare con il Cancelliere Adenauer e col Ministro degli Esteri Von Brentano, con i quali sarà effettuato uno scambio di vedute generali e chiarite alcune questioni d'interesse comune. Sono molto lieto di apprendere che lo stato di salute del Cancelliere è migliorato al punto di permettergli di ricevere visite ».

Il colloquio è durato cinque ore, ed è stato interrotto solo per la colazione che il Cancelliere ha offerto a tutti i suoi ospiti.
Nel corso dell'incontro sono stati esaminati tre punti: la conferenza di Ginevra e i suoi risultati; i rapporti franco-tedeschi, e quindi il problema della Saar; i problemi europei.
Al termine del colloquio il Cancelliere Adenauer ha dichiarato che « l'incontro non è stato solo coronato dal successo, ma è stato animato da una identità di intenti quale io avevo raramente avuto occasione di constatare ». Pinay da parte sua, ha detto che nella questione della Saar è stato raggiunto il più perfetto accordo. « Le due parti - egli ha aggiunto - sono decise a cercare una nuova soluzione del problema. Bisogna però che sia rispettata la volontà della popolazione sarrese quale è risultata dal recente plebiscito, e allo stesso tempo che siano rispettati gli interessi economici francesi, della Saar e della Germania ».
Secondo informazioni da buona fonte, nell'incontro Adenauer-Pinay, è stato raggiunto un accordo

lazione che il Cancelliere ha offerto a tutti i suoi ospiti.
Nel corso dell'incontro sono stati esaminati tre punti: la conferenza di Ginevra e i suoi risultati; i rapporti franco-tedeschi, e quindi il problema della Saar; i problemi europei.
Al termine del colloquio il Cancelliere Adenauer ha dichiarato che « l'incontro non è stato solo coronato dal successo, ma è stato animato da una identità di intenti quale io avevo raramente avuto occasione di constatare ». Pinay da parte sua, ha detto che nella questione della Saar è stato raggiunto il più perfetto accordo. « Le due parti - egli ha aggiunto - sono decise a cercare una nuova soluzione del problema. Bisogna però che sia rispettata la volontà della popolazione sarrese quale è risultata dal recente plebiscito, e allo stesso tempo che siano rispettati gli interessi economici francesi, della Saar e della Germania ».
Secondo informazioni da buona fonte, nell'incontro Adenauer-Pinay, è stato raggiunto un accordo

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

in principio sulla equidistanza degli interessi franco-tedeschi nella Sarre. Il carbone della Sarre dovrebbe divenire « carbone europeo » e gli investimenti tedeschi in quel territorio potrebbero avvenire solo d'accordo col governo francese. Adenauer e Pinay si sarebbero inoltre trovati d'accordo sulla necessità di non differire la data delle elezioni per la consulta sarrese fissata per il 18 dicembre.

Nemo asptol

laft Jemla asptol tajarj
alitalj ahtj 30 m sstbr
malj arbae alaf w baahr
yqdr mjmoo amolha barbae
mlajm wmae wwaad wsbem alf
ptn .
m alalm ban asptol alitalj
qd azdad fj alshur alshura
alawj m hze alne mqqdar tse
baahr tqdr amolha mmae
wmsa wmlajm alf wsmmae
warbae w arbcm pna .

Tfuoq aldrayie alfnayie

balawlat almltae alamrykiae
wq alahatjar al abaq ptraaq
faluzr - motkattay fj alw msn
tqdr anlshaw balawlat almltae
alamrykiae lantaj alasmde alazwiae
m az kook .
w yed hza alacrfa aljadyd
tfoq aldrayie alfnayie alitalyie
hdta mlhooz fj alalm alsnayiae
xwosa اذا علمنا أن هذا المصنع
الجديد سيشأ لدى واحدة من أهم
الشركات الصناعية في العالم،
وهي شركة «، يوناتيد ستيت ستيل
كوربوريشن «، وان المنافسة في
السوق الامريكية على أشدها، وأن
الدراية الفنية في أمريكا قد وصلت
الى الذروة في التقدم، وأن
شركة موتكاتيني ناصرت في هذا
المضمار أكبر المصانع الامريكية
والاوربية وأشهرها .

البعثة الثقافية الإيطالية

في اليابان والهند
ألقى البروفسور توتشي
رئيس المعهد الإيطالي للشرق
الأقصى سلسلة محاضرات عن
التفكير الفلسفي والديني في الشرق
بطوكيو . وقد حلل شخصية
الرحالة الإيطالي ماركو بولو،
موضحا قيمتها التاريخية مجردة
من الاساطير المحيطة بها . وقد
رجت الدوائر الثقافية اليابانية
بالبروفسور توتشي واعضا
البعثة الإيطالية التي يرأسها
والتي دعيت الى اليابان بدعوة من
الجمعية الإيطالية اليابانية في
طوكيو، ونزلت ضيفا على الحكومة
اليابانية . وغادرت البعثة الإيطالية
اليابان في طريقها الى الهند .

المؤتمر الدولي

للترية البدنية في نابولي
فيما بين 17 من ديسمبر القادم
سيعقد مؤتمر دولي للدراسات
التربوية والرياضة البدنية والخدمة
الرياضية المدرسية . وسيشارك
فيها بين 17 من ديسمبر القادم
سيعقد مؤتمر دولي للدراسات
التربوية والرياضة البدنية والخدمة
الرياضية المدرسية . وسيشارك

ادارة بلدية مقدشوه
اعلان
يعلن رئيس بلدية مقدشوه
بان انتهاء صلاحية المسابقة لتعيين
لمعاوني البلدية لجمع الضرائب
وحقوق الرسومات المحلية، المقررة
بمسابقة يوم 1 أكتوبر 1955 ،
كانت مدت الى الساعة 13 من يوم
30 نوفمبر الجاري .
مقدشوه 29 أكتوبر 1955 م
رئيس البلدية
كارلو فيكو

انتخاب وكيل وزارة الخارجية الإيطالية

رئيسا للجنة الشؤون الدعاية
والتسلح في مؤتمر استراسبورغ
رشحت الجمعية العامة للوحدة
الاوربية الغربية بالاجماع السنور
باديني كونفالونيري وكيل وزارة
الخارجية الإيطالية رئيسا للجنة
الشؤون الدفاعية والتسلح الاوربي
الغربي . وبهذا يرأس السنور
كونفالونيري أهم لجان الوحدة
الاوربية الغربية، وأنتخب نائبا
للرئيس الزعيم الاشتراكي
الديموقراطي الالماني المعروف
ايولر، وزعيم الديموقراطيين
المسيحيين الهولنديين فينز .

أعمال البوليس

قبض وكلاء محطة مقدشوه
شرقية على : محمد جمعاى امان
اغلى احمد محمد ، على عيسى
محمد وأحمد محمود احمد،
وذلك بمسؤولية سرقة حدثت
بحارة فلاجع عرب .
قبض وكلاء محطة مقدشوه
المركزية على : احمد شريف
سماي وذلك بمسؤولية سرقة
ممن الامتعة من المدعي حسن
محمد قوتالى .
وقبض أيضا وكلاء نفس
المحطة المركزية على : برى صلا
البدوي، وذلك بمسؤولية اهاتته
ممن الاشخاص بقاعة القاضي .
رفعت وكالة محطة بيت
رأس ، في يوم 9 من الشهر
الجاري ، ثلاثة عشرة مخالفات،
لانك لسبب ازعاجهم راحة بعض
الاشخاص .

أبناء محلية
تعيين
نائب حاكم
ناحية بولو بورتى
عين في الاسبوع الماضى،
سيد على حرزى فارح نائب
حاكم ناحية بولو بورتى، بحضور
حاكم مقاطعة حيران السيد حسن
نور على ، وحاكم ناحية بولو
بورتى السيد على عمر شيقو،
والمستشارين البلديين ، رؤساء
وإيمان القبائل ، وممثلو الاحزاب
السياسية والشخصيات البارزة .
هذا وألقى حاكم المقاطعة خطبة
وجيزة على الحاضرين ، أوضح
فيها عن مهمة الحفلة ، وذكر فيها
كيف أن الادارة لا زالت تواصل
شروع الصوملة ، بكيفية تجعل
للوطن الصوماليون في عام
1960 يكونوا في درجة يمكنهم
أن يدبروا بأنفسهم النظم الادارية
للبلد . واستمر السيد حسن نور
على كلامه قائلا : ان الموظفون
الصوماليون قد أوضحوا بأنهم
فريين الى تلك الدرجة من
الاستعدادات . واحتتم حاكم
المقاطعة خطابه ، داعيا جميع
الشب بأن يتساعدوا مع الموظف
جديد .
وبعد تكلم حاكم ناحية بولو
بورتى ، ونائب حاكم الناحية
وبعض الرؤساء ، الذين عبروا
عن اشراهم لوصول الموظف
الجديد ، أكد بان الصوملة في
مقاطعة حيران ليست بعد حادثة
جديدة ، ولكن شيئا قد اكتمل .
هذا وأكد الجميع بأن يبذلوا
جميع مساعدتهم الحقيقية .

I nostri impianti telefonici rendono economico ogni esercizio.

FORNAMO: impianti telefonici per servizio locale, postale e ferroviario. Apparecchi telefonici di tutti i sistemi. Meccanismi di sicurezza per le linee stradali e ferroviarie. Si cercano capaci rappresentanti del ramo.

KOVO
PRAHA - Cecoslovacchia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE & CRONACA A.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Cronaca So. 3 - Ect. 100ml. Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Difficoltà di accordo anche sulla possibilità di stabilire rapporti culturali e scientifici fra Est ed Ovest

Il Ministro degli Esteri francese presenta un piano atto a facilitare ed accrescere le relazioni fra l'Unione Sovietica ed i Paesi Occidentali. Vivace scambio di critiche fra Molotov e Foster Dulles - Oggi tornerà sul tappeto la questione della riunificazione tedesca e della sicurezza europea

Ginevra, 14. All'ordine del giorno della seduta odierna dei Ministri degli Esteri figura il terzo punto, e cioè sviluppo dei contatti tra Est ed Ovest.

Su tale punto il comitato quadripartito degli esperti ha presentato il suo rapporto ai Ministri: in esso però non si registra alcun sostanziale risultato, infatti, mentre gli occidentali insistono sui rapporti sociali, umani e culturali, i sovietici insistono sulla revisione radicale delle discriminazioni negli scambi commerciali. Anche negli altri settori dei rapporti, d'altronde vi sono difficoltà.

Il primo a prendere la parola è stato il Ministro Mac Millan che ha posto in rilievo il risultato negativo dei lavori svolti dal Comitato quadripartito degli esperti rilevando in particolare come il libero scambio del materiale di informazione e persone sia reso impossibile dall'alto tasso di cambio praticato dall'URSS per il rublo. Egli ha citato anche il problema delle interferenze radiofoniche praticate dall'Unione Sovietica.

Il Ministro Molotov ha iniziato il suo intervento, accusando a sua volta le emissioni delle radio occidentali di svolgere propaganda anti-sovietica e citando in particolare le trasmissioni della radio «Europa libera». Pur riconoscendo la esistenza di divergenze sul problema dei contatti Est-Ovest, il Ministro sovietico ha sottolineato tuttavia, come potessero essere rintracciati punti di avvicinamento tra le tesi occidentali e sovietiche. Egli ha citato in particolare i nove punti della conferenza di luglio, di Faure, le proposte del 31 ottobre ed il memorandum della stessa data.

A Molotov ha risposto Foster Dulles con parole molto vivaci criticando in particolare l'atteggiamento sovietico, assolutamente negativo, per quanto concerne il libero scambio delle idee e delle persone. Sottolineando il desiderio degli Stati Uniti di ristabilire l'unità della famiglia umana, Dulles ha detto che l'URSS oppone a ciò ostacoli insormontabili e ha timore di sviluppare con l'Occidente contatti che potrebbero influenzare la popolazione russa, ed ha ricordato, inoltre, il rifiuto dell'URSS di importare beni di consumo americani, dicendo che ciò si spiega con il timore che il popolo sovietico constati i prodotti migliori e di minor prezzo dell'Occidente. Egli ha anche sottolineato il regime di censura vigente nell'URSS.

Dopo aver sostenuto la inutilità di riconfermare principi enunciati nei documenti sovietici ed occidentali, il Segretario di Stato concludeva affermando: «Il popolo sovietico ed americano - egli ha detto - sanno che non si farà la guerra. Ma, occorre porre fine alla deformazione degli animi praticata nella URSS attualmente, e ristabilire reali contatti tra Est ed Ovest».

Il Presidente di turno, Pinay, ha sospeso quindi la seduta alle 17.30 per un quarto d'ora.

Alla ripresa ha preso la parola il Ministro degli Esteri francese, Pinay, il quale dopo aver sottolineato il fatto che i rifiuti sovietici di giungere ad un accordo di principio, ai quali avevano già accennato i suoi colleghi occidentali, pregiudicano lo stabilimento di rapporti cordiali e sinceri tra Est e Ovest, ed aver accennato all'importanza del fatto che una conoscenza reciproca tra i due blocchi contribuirebbe notevolmente all'inizio di una vera era di pace, ha sottoposto ai colleghi un progetto sul punto in discussione.

Tale progetto prevede misure atte a facilitare ed accrescere le relazioni fra l'Est e l'Ovest nei

seguenti settori: a) scambi culturali; b) scambi scientifici e tecnici; c) scambi di studenti; d) scambi di sportivi e sviluppo del turismo sia sul piano collettivo che individuale.

Nel progetto del Ministro Pinay vengono inoltre sottoposte alla considerazione dei Ministri degli Esteri delle quattro Potenze alcune misure concrete suscettibili di favorire sin da ora i contatti tra l'URSS e i tre Paesi occidentali: apertura di sale di lettura nelle rispettive capitali; libera distribuzione di una rivista ufficiale pubblicata nella lingua del paese da parte delle rispettive ambasciate; soppressione, sulla base della reciprocità, delle restrizioni imposte alle missioni diplomatiche; concessione di facilitazioni a giornalisti per accedere alle fonti normali di informazione e senza essere soggetti alla censura; protezione del diritto di autore; protezione della proprietà industriale e commerciale; concessione di reciproche facilitazioni per le visite e i

soggiorni di rappresentanti commerciali; pubblicazione più abbondante di statistiche e di informazioni di carattere commerciale; miglioramento del regime di assicurazioni in materia di trasporti commerciali; aerei diretti tra l'URSS e gli Stati occidentali.

Dopo l'enunciazione del progetto Pinay, il Ministro Mac Millan si è levato a ringraziarlo per il suo contributo ai lavori della conferenza.

Molotov ha detto che studierà il documento francese. Dopo un breve scambio di idee tra Molotov e i tre Ministri occidentali su quella che il Ministro degli Esteri sovietico ha definito una ingegneria negli affari interni dell'URSS (limitazioni delle libertà democratiche nell'Unione Sovietica), la seduta è stata tolta.

Domani nel pomeriggio i quattro si riuniranno di nuovo per discutere ancora sul primo punto all'ordine del giorno della conferenza: riunificazione tedesca e sicurezza europea.

DICHIARAZIONI del Ministro degli Esteri jugoslavo

Belgrado, 14.

Un panorama della politica estera jugoslava è stato tracciato al Parlamento Federale dal Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, nella relazione sul bilancio del suo dicastero. Dopo aver affermato che la politica della guerra fredda ha subito una radicale trasformazione di cui tutti gli stati devono tener conto se non vogliono rimanere isolati, ha auspicato una intensificazione dei rapporti con gli Stati Uniti e con la Russia, oltre che con i popoli vicini. Per quanto riguarda gli Stati Uniti ha detto: «è giunto il momento di concludere un accordo a lunga scadenza sia per la cessione di surplus agricoli, sia per investimenti americani nell'industria jugoslava. Le basi dei rapporti con l'URSS - ha

aggiunto - sono state stabilite finora su un piano di mutua comprensione e con la volontà di dimenticare il passato. Il Maresciallo Tito visiterà l'URSS e tale visita servirà a incrementare e approfondire le relazioni fra i due paesi. Passando in rassegna alcune questioni in sospeso con taluni paesi dell'Est europeo Popovic ha accennato al problema della minoranza jugoslava in Romania ed ha attribuito al governo ungherese la responsabilità dell'interruzione dei negoziati finanziari con la Jugoslavia. Il Ministro degli Esteri jugoslavo ha infine dichiarato che il suo governo ritiene giunto il momento dell'ammissione all'ONU di tutti i paesi che non ne abbiano fatto richiesta.

Il Ministro degli Esteri presiede la riunione dei 6 Ambasciatori d'Italia convocati a Roma

Una riunione anche presso il Presidente del Consiglio ed una lunga udienza al Quirinale. Il Ministro Taviani si recherà negli U. S. A.

Roma, 14.

Il Ministro degli Esteri on. Martino ha presieduto, stamane, l'annunciata riunione degli Ambasciatori d'Italia a Washington, Londra, Parigi, Mosca Bonn e presso la NATO. Hanno partecipato alla riunione i Sottosegretari on. Badini-Confolonieri, Del Bo e Folchi, oltre a numerosi altri funzionari del Ministero degli Esteri. Nel pomeriggio un'ulteriore riunione si è tenuta presso il Presidente del Consiglio on. Segni. A questa riunione ha partecipato anche il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat.

Il Ministro Martino ha riferito al Presidente del Consiglio circa l'esame svolto nella riunione tenuta in mattinata a Palazzo Chigi e riguardante i vari problemi della politica internazionale.

A conclusione della riunione l'on. Segni ha ribadito le direttive fondamentali della politica estera italiana.

Dal Viminale, tutti coloro che avevano partecipato alla riunione presso il Presidente del Consiglio, si sono portati al Quirinale dove il Presidente della Repubblica li ha intrattenuti dalle 17 alle 20.

Per il momento la stampa e le agenzie di informazioni si limitano a dire che nelle riunioni di cui si è parlato sopra è stata esaminata la situazione internazionale. Tuttavia è significativo che questa «conferenza degli ambasciatori» sia stata indetta alla vigilia della chiusura della conferenza di Ginevra, del viaggio in Asia del Ministro degli Esteri e subito dopo la ratifica del protocollo di Parigi e della Convenzione di Londra. Inoltre non si può non mettere in rapporto con le conversazioni preliminari, ed a quelle in corso, circa l'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite.

Domani mattina gli Ambasciatori si riuniranno nuovamente a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Ministro Martino.

Si apprende anche che, su invito del Ministro della Difesa degli Stati Uniti d'America, Charles Wilson, il Ministro della Difesa, on. Taviani, si recherà negli Stati Uniti alla fine del mese di novembre. Il Ministro Taviani avrà colloqui a Washing-

ton con il Ministro della Difesa e con i tre Ministri dell'Esercito, della Marina e dell'Aeriazione degli Stati Uniti, oltre che con alte personalità del Pentagono. Durante il suo soggiorno in America il Ministro Taviani visiterà anche il comando NATO di stanza in USA, nonché alcuni impianti militari nord-americani.

SEMPRE INCERTA la sorte del governo Faure

Parigi, 13.

Dopo il nuovo voto di fiducia accordato ieri al governo dall'Assemblea Nazionale, gli Osservatori ritengono che se il governo ha vinto, la legge sulla quale ha giocato la sua sorte è in pericolo data la brevità del tempo che rimane. Essa prevede elezioni in dicembre; e se si ammette per pura ipotesi, che il Senato approvi tale e quale la legge elettorale sopraddetta nella seduta di martedì prossimo, le elezioni potrebbero essere ancora fatte il 18 dicembre perché sarebbe senza ballottaggio quindi si esaurirebbero in un giorno e i termini per la convocazione dei comizi potrebbero essere osservati. Ma se il Senato proponesse, come farà quasi certamente, una legge diversa, costringendo così la Camera a ridiscutere l'argomento, il termine utile sarebbe bello e sorpassato. Poiché il Senato ritornerà alla carica col collegio uninominale e il ballottaggio, le prospettive di una elezione dicembrina sembrano sfumate in modo definitivo. L'Assemblea può imporre la sua volontà all'altro ramo del Parlamento ma per farlo deve attendere che trascorrono cento giorni, in questo caso do-

rebbero attendere fino al 21 marzo: allora la legge che prevede lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale perderebbe ogni significato.

L'Arabia Saudita richiama l'Ambasciatore a Londra

Londra, 14. Il Foreign Office ha confermato oggi che l'Ambasciatore dell'Arabia Saudita a Londra è stato richiamato a Gedda dal suo governo. Negli ambienti autorizzati inglesi si ritiene trattarsi di un gesto di protesta per l'occupazione dell'Oasi araba di Buraimi da parte di truppe locali al comando di ufficiali britannici.

Elezioni in Libia

Tripoli, 14. Con decreto reale è stata sciolta la Camera bassa del Parlamento libico. Sono state indette per il 7 gennaio prossimo le nuove elezioni ed è stata fissata per il 21 dello stesso mese di gennaio la data della prima seduta della nuova Camera.

Il problema delle ammissioni all'ONU

New York, 14.

Il Capo della Delegazione americana all'ONU, Henry Cabot Lodge, ha annunciato che è intenzione degli Stati Uniti votare per l'ammissione all'ONU di tredici paesi, la cui candidatura è appoggiata dall'Occidente e

di astenersi per quanto invece riguarda quattro dei cinque paesi appoggiati dall'Unione Sovietica (esclusione della Mongolia esterna). I tredici paesi che godono l'appoggio dell'Occidente sono: Italia, Austria, Finlandia, Irlanda, Portogallo, Spagna, Cambogia, Ceylon, Giappone, Giordania, Laos, Libia e Nepal. I paesi appoggiati dall'Unione Sovietica sono: Albania, Bulgaria, Ungheria, Romania e Mongolia esterna.

In proposito si apprende da Ginevra che il portavoce ufficiale della delegazione francese, Ministro Baraduc, interrogato dai giornalisti italiani sull'atteggiamento del suo Governo in merito alle ammissioni all'ONU, ha sottolineato come la Francia abbia sempre sostenuto la candidatura italiana, ed ha in proposito ricordato il discorso del Ministro degli Esteri Pinay, all'Assemblea Generale dell'ONU, nel quale aveva esplicitamente riaffermato la necessità di ammettere l'Italia. Il portavoce francese ha tuttavia fatto presente come la situazione creata all'ONU a seguito del voto sull'Algeria, ed il conseguente distacco francese, abbia determinato a sua volta una particolare situazione. Se avrà buon esito la nota iniziativa sud-americana per l'annullamento dell'iscrizione del problema algerino all'ordine del giorno dell'Assemblea e la Francia potrà tornare, quindi, al suo posto a New York, allora naturalmente, la delegazione del Governo di Parigi avrà modo di pronunciarsi in favore dell'ammissione dell'Italia. «La Francia - ha concluso il portavoce - ritiene intollerabile la assenza dalle Nazioni Unite di un paese come l'Italia che non solo ha tutti i diritti per farne parte, ma ha una delle posizioni più importanti fra i paesi europei».

CORRIERE ROMANO

Roma, Novembre. Mentre scriviamo, l'ex Sultano del Marocco, Sidi Mohamed ben Youssef, sta per lasciare ufficialmente l'ex, e tornare ad essere ufficialmente Maometto V. Doveva rientrare in Francia dal Madagascar via mare: un viaggio lungo, ed è rientrato via aerea. Lo attendeva una specie di esilio «dorato», di quelli che gli avversari allestiscono, a loro spese, all'avversario politico, temuto e perciò evitato invece, appena sbarcato in Francia, Sidi Mohamed ben Youssef si è rivelato trionfatore; trionfatore sulle decisioni del Governo francese presieduto da Edgar Faure, per il quale una restaurazione di Sidi Mohamed ben Youssef sul trono marocchino, da cui era stato dimesso nel 1953, era da scartare rigorosamente. Il Governo di Parigi si è trovato, invece, per la forza stessa delle cose a dover ritornare implicitamente sulle proprie decisioni. Tutto è bene quel che finisce bene: si commenta anche a Roma. Ma in taluni ambienti ci si domanda anche: come questa lieta soluzione si ripercuoterà nell'avvenire? La Francia, sempre così ricca e felice nelle formule politiche, ha oggi per il Marocco

questa formula: «indipendenza nella interdipendenza». Dovrebbe significare che il Marocco sarà indipendente pur conservando taluni legami con la Francia. Quali? Ieri la formula era «integrazione» e a Parigi stessa si obiettava che questa formula si prestava all'interpretazione e alle applicazioni più disparate. Accetterà e in che misura, il Marocco la nuova formula? E quali saranno le ripercussioni nel Marocco spagnolo? E come si presenterà il problema algerino che ha altre e diverse esigenze? Intanto, le questioni del Nord Africa francese si ripercuotono anche nel problema dell'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite. Ecco come. Il diritto dell'Italia ad essere ammessa all'ONU le deriva dal trattato di pace. Contro di esso si è opposta ripetutamente ed ingiustamente la Russia con i suoi «veti». Il diritto italiano alla ammissione all'ONU è un diritto a sé, che non può essere confuso, in una interdipendenza, con il diritto e le domande e con gli appoggi a queste domande da parte di altri Paesi. Invece, la situazione si sta imbrogliando proprio a causa del principio dell'universalità delle Nazioni

Unite che si vuole giustamente far rispettare, ma alla cui applicazione si oppongono contrastanti criteri. In occasione del recente viaggio a Mosca di Lester Pearson è stata avanzata dal Canada, in nome dello «spirito di Ginevra» una iniziativa, secondo la quale si dovrebbero ammettere all'ONU sia i candidati sostenuti dagli Occidentali che quelli sostenuti dalla Russia. Le candidature dovrebbero essere 22, ma 4 e cioè quelle della Corea del Nord e della Corea del Sud e quelle del nord Vietnam e del sud Vietnam riguardano dei paesi divisi per cui non esistono i requisiti richiesti per l'ammissione all'ONU. Rimangono, così, diciotto candidature. La Russia sostiene la candidatura dell'Albania, della Mongolia esteriore, dell'Ungheria, della Rumania, della Bulgaria. Gli Occidentali sostengono la candidatura della Giordania, del Portogallo, dell'Irlanda, del Ceylon, del Nepal, della Libia, del Giappone, della Spagna e dell'Italia. Ma l'Italia affermavamo ha un diritto tutto suo, che dal 1947 attende di essere osservato. Ci sono, infine, le candidature dei Paesi impegnati ad essere neutrali: l'Austria, il

Laos, la Cambogia e la Finlandia. Ora questa iniziativa attribuita al Canada giusta in sé poiché sostiene l'universalità, effettiva non nominale, delle Nazioni Unite, contiene dei pericoli in quanto non tutti i Paesi sono concordi nell'appoggiarla. La posizione italiana, che di per se stessa è particolare e dovrebbe essere saldissima, ne è indebolita. La Francia, infatti, si afferma, non sarebbe per l'ammissione di taluni paesi che domani, membri dell'ONU, aggiungerebbero nuovi voti avversi contro la sua politica nord-africana. La iniziativa del Canada sarebbe appoggiata dall'Inghilterra. Gli Stati Uniti, secondo una Agenzia americana starebbero studiando l'iniziativa. Non abbiamo parlato della Cina comunista. Ma l'iniziativa canadese non la riguarda. La Cina comunista vuole all'ONU il posto ora detenuto dalla Cina nazionalista. In conclusione; le divergenze che promettono di manifestarsi per l'ammissione in massa di 18 paesi minaccia il diritto tutto particolare dell'Italia, che finora non è all'ONU per i ripetuti veti moscoviti. FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

Notiziario elettorale

N. 16

- DISTRETTO DI HODDUR**
- 211) - Scir dei «DISSO» (data 7-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 652 elettori.
Capo eletto: SCEK MOHA MED NUR con 371 voti.
Presenti allo scir politico n. 652 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Nur Abdi Hassan con 371 voti. (Sostituto: Aden Ali Hussien).
— Scek Hassan Aliò Eden con 281 voti. (Sostituto: Mohallim Mursal Mad Hus sen).
- 212) - Scir dei «MOHALLIM UEN» (data 4-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 953 elettori.
Capo eletto: MOHAMED ISSAK IERO', all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 953 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Issak Iero con 953 voti. (Sostituto: Scek Aden Elmi Issaq).
- 213) - Scir dei «RER DUMAL» (data 28-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 352 elettori.
Capo eletto: HASSANO' ALIO' IUSUF, con 321 voti.
Presenti allo scir politico n. 252 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hussien Bircan Chero con 352 voti. (Sostituto: Aliò Iddò Maie).
- 214) - Scir dei «GARUALE» (data 25-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 1080 elettori.
Capo eletto: BULLE NURU' CHERO, con 705 voti.
Presenti allo scir politico n. 1073 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Aliò Hassan Abdò con 275 voti. (Sostituto: Iero' Mad Iddò Bircan).
— Mohallim Nurò Mad Issak con 430 voti. (Sostituto: Hassan Ibrahim Chero).
— Scek Ibrahim Hassan Ibrahim con 368 voti. (Sostituto: Scek Abdò Ali Aden).
- 215) - Scir dei «IALALLE» (data 19-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 642 elettori.
Capo eletto: IBRAHIM HASSAN EDEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 642 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Eden Issaq Iero' con 642 voti. (Sostituto: Mad, Abdi Ibrahim).
- 216) - Scir dei «GOMAL BARI» (data 21-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1369 elettori.
Capo eletto: ISSAQ HUSSEN EDEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1369 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Issaq Hussien Eden con 1369 voti. (Sostituto: Scek Mad Issaq Abdurrahman).
- 217) - Scir dei «LUVAI» (data 5-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 6101. elettori.
Capo eletto: MUKTAR

- ABDURRAHMAN GUDO, all'unanimità.**
Presenti allo scir politico n. 6092 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Iusuf Ahmed Nur con 5563 voti. (Sostituto: Mohallim Eden Hassan).
— Aliò Muere Aliò con 529 voti. (Sostituto: Mohallim Abdurrahman Hassan).
- 218) - Scir dei «LEISAN ORSI» (data 22-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 2566 elettori.
Capo eletto: ABDURRAHMAN ABDI ADEN con 1278 voti.
Presenti allo scir politico n. 2436 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdurrahman Abdi Aden con 1278 voti. (Sostituto: Mohallim Ibrahim Mad Omarò).
— Mohallim Mohamed Issaq con 1158 voti. (Sostituto: Robo Aliò Iddò).
- 219) - Scir degli «EMIT» (data 13-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 739 elettori.
Capo eletto: MOHAMED EDEN IBDO', all'unanimità.

- tà.**
Presenti allo scir politico n. 739 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Mursal Abdi Nur con 739 voti. (Sostituto: Scek Mad Eden Abocor).
- 220) - Scir dei «GOMAL ORSI» (data 17-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 929 elettori.
Capo eletto: ALIO' MAD ISSAQ, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 929 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Aden Mohamed Issaq con 929 voti. (Sostituto: Scek Mad Issaq Hassan).
- 221) - Scir dei «UANGEL» (data 15-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1455 elettori.
Capo eletto: ABDO' HASSAN ISSAQ, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1455 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Ahmed Ahmed Mohamed con 1455 voti. (Sostituto: Mohallim Issaq Aliò Eden).

DOPO UNA LUNGA PERMANENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO Confermate dalla Corte d'Assise d'Appello due condanne a morte

Il 10 novembre u. s., dinanzi la Corte d'Assise d'Appello della Somalia, si è celebrato in 2° grado, il procedimento penale a carico di Ali Nur Abdulle, di anni 25, nato a Ladega di Garoe ed Issa Hersi Mussa, di anni 22, nato ad Eil, entrambi della cabila Issa Mohamud rer Mussa Issa, vagabondi senza fissa dimora, condannati alla pena di morte perchè riconosciuti colpevoli dei seguenti delitti:

a) — di duplice omicidio aggravato, ai sensi degli art. 576, n. 1 c. p. per avere il 1° marzo 1955 in località Dibirik di Chisimaio cagionato volontariamente a scopi di rapina la morte di Faduma Abdulle Ahmed ed i Ibrahim Osman Dablei, colpendoli ripetutamente con bastone;

b) — di rapina aggravata, ai sensi dell'art. 628, 3° comma, n. 1 c. p. per essersi nelle dette circostanze appropriati di oggetti di vestiario e generi alimentari, nonché di un portamonete contenente So. 200, in danno delle medesime persone.

La Corte: Presidente il Dott. Vincenzo Mellana, Giudice della Somalia; Assessori i Signori Haji Ersi Gurei, Haji Mohamed Mohamud, Osman Omar Scegò, Cav. Haji Nasser Ali, Rossi Rag. Aldo, Alessandrillo Geom. Salvatore;

P. M. Dott. Ugo Lauro; Cancelliere Sig. U. Zeppa; Interprete Mohamed Ahmed Mohamed, dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha confermato la sentenza della Corte d'Assise di primo grado che aveva condannato entrambi gli imputati alla pena di morte.

I condannati hanno la facoltà di interporre domanda di grazia.

Con la stessa sentenza di primo grado era stata condannata anche tale Isnina Mohamed Mohamud, di anni 18, della stessa cabila, nata e residente a Chisimaio perchè re-

sponsabile di favoreggiamento personale, a mesi due di reclusione.

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
 - 16.45 - Giornale Radio
 - 17.05 - Hello
 - 17.15 - Notiziario vario
 - 17.25 - Gabai
 - 17.35 - Canzone moderna somala
 - 17.45 - Hello
 - 17.55 - Disco
 - 18.00 - Fine della trasmissione
 - 19.00 - Recitazione del Corano
 - 19.05 - Giornale Radio
 - 19.25 - Gabai
 - 19.35 - Notiziario vario
 - 19.45 - Hello
 - 19.55 - Canzone moderna somala
 - 20.00 - Fine della trasmissione
- Trasmissione in lingua italiana
- 20.00 - Ritmi e canzoni
 - 20.20 - Giornale Radio
 - 20.30 - Ritmi e canzoni

Circolo della Vela COMUNICATO

Il Circolo della Vela ha indetto una regata velica per domenica 2 novembre alle ore 9. I Signori soci sono pregati di intervenire.

STATO CIVILE

MORTI:
Fattuma Mahad Abdi, Abdullahi Ierei Halane, Zohra Osman Scech Ali, Caltuma Osman Scech Ali, Ualia Abucar Abdulle, Nur Mahamud Nur, Fattuma Elmi Issa, Hassan Gabò Mohammed, Scech Hamud Mumin, Abdi Ali Mohammed, Ainab Abdi Mumin, Hassan Ali Haji, Ascia Omar Mussaad, Gheddi Ahmed Giumale, Fauzia Salah Scech Nur, Fattuma Mussa Haji Iusuf, Mohammed Ibrahim Osman.

IERI SERA ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE CONFERENZA sull'Organizzazione Cooperativistica

Ha avuto luogo ieri sera all'Istituto Culturale Sociale, davanti ad un folto pubblico, l'annunciata conferenza del Sig. Mohamed Ali Nur, che insieme al Sig. Omar Mahallim, ha partecipato in Danimarca, ai lavori del Corso di Formazione Cooperativa, svoltosi per iniziativa dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, della FAO e dell'Amministrazione dell'Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite.

L'oratore, dopo aver fatto la storia del suo viaggio che, come è noto ai nostri lettori, ebbe inizio il 17 agosto c. a. da Mogadiscio, e attraverso Roma lo portò a Ginevra prima e poi a Copenaghen, città dove si è svolto il corso, ha illustrato le finalità del Corso che sono state quelle di far conoscere gli elementi necessari per l'organizzazione cooperativistica ritenuta ottremodo utile per lo sviluppo economico e sociale dei paesi africani.

Difatti, ha proseguito l'oratore, durante il corso che è durato quattro settimane i partecipanti oltre a seguire una serie di conferenze teoriche sull'organizzazione di cooperative di credito, di consumo, agricole, industriali ecc. ecc., hanno anche visitato le numerosissime Cooperative cui la Danimarca è ricca.

Dopo aver fatto qualche cenno su quella che è l'organizzazione delle cooperative in paesi molto progrediti, il signor Mohamed Ali Nur ha espresso il suo entusiasmo per quanto ha avuto modo di vedere e per quanto ha avuto modo di apprendere.

Nel chiudere la sua esposizione, l'oratore ha voluto precisare che nei suoi interventi durante il corso aveva messo bene in chiaro che l'organizzazione cooperativistica in Somalia è ancora allo stato iniziale dato che essa ha avuto vita dopo l'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

Ha aggiunto, infine, di aver trat-

to la convinzione che per il miglioramento economico e sociale del popolo somalo lo sviluppo delle cooperative rappresenta un elemento essenziale.

A. M. A.

Le cavallette

La Sezione Antiacridica dell'Alto Giuba ci informa che sciami di cavallette sono state segnalate in direzione sud-est di Lugh Ferrandi, mentre altro sciame proveniente da nord est si è posato a Ogdri e Bercubeto nel Distretto di Lugh.

Da Buracaba ci informano che sciami di cavallette provenienti da Uafdei Uen, hanno sorvolato la zona circostante Buracaba facendo ovodeposizioni, mentre da Oddur, sempre nella Regione dell'Alto Giuba, sciami di cavallette gialle ha sorvolato quella zona per oltre tre ore.

Ci viene inoltre segnalato che nelle località di Hararo Yaglei e Bel-labalei a 40 km. da Villabruzzi sciami di cavallette dopo aver fatto ovodeposizioni hanno proseguito in direzione mare.

Dalla Migiurtina ci viene segnalato che grossi sciami di cavallette gialle hanno sorvolato Sinigif e Garoe facendo ovodeposizioni e dirigendosi verso sud-est.

Municipio di Mogadiscio

Il Commissario avverte che il termine di scadenza del concorso per due posti di messo municipale per la riscossione di imposte, tasse, tributi locali e proventi vari, di cui al bando di concorso del 1° ottobre 1955 è prorogato alle ore 13 del 30 novembre p.v.

IL COMMISSARIO

L'Ufficio di Igiene del Municipio ancora una volta ricorda a coloro che intendano o debbano recarsi all'Estero, che le pratiche sanitarie prescritte dalle disposizioni internazionali devono essere espletate con almeno dieci giorni di anticipo sulla prevista partenza.

Dato il confezionamento multidoso del vaccino anti-mariellatico, tale immunizzazione viene praticata ogni giovedì dalle ore 7.30 alle ore 9.

La richiesta di prestazione fuori orario stabilito comporterà il pagamento dell'intera fiala (dieci dosi).

AVVISO

L'AFIS - Direzione Poste e Telegrafi - informa che il termine utile per la presentazione dei bozzetti relativi all'emissione di francobolli celebrativi dell'Assemblea Legislativa Somala, è stato rinviato al 30 novembre 1955.

BRILLANTE AZIONE DELLA POLIZIA

Arrestato il feritore di un sorvegliante di una Azienda di Goluin

Verso le ore 10 di ieri mattina il Sig. Mario Buffoli, di anni 63, impiegato dell'Azienda Agricola S.V. I.C. di Goluin (Genale), soprendeva un dipendente giornaliero somalo dell'Azienda stessa nell'atto di asportare un certo quantitativo di banane, e gli intimava di restituire la refurtiva.

Per tutta risposta, lo sconosciuto aggrediva fulmineamente il Buffoli vibrandogli alcune pugnalate, una delle quali gli ledeva il polmone destro.

Il ferito, ricoverato d'urgenza presso l'Ospedale secondario di Merca, versa tuttora in gravissime condizioni. Tuttavia i medici accorsi prontamente al suo capezzale non disperano di salvarlo.

Subito dopo il criminoso gesto, l'aggressore si dava alla latitanza.

Pur ignorandone l'identità, la Polizia delle Stazioni della circoscrizione, con brillante e tempestiva azione degna del più vivo encomio, riusciva ad assicurare alla Giustizia il feritore - identificato poi in certo Omar Ahmed Mahad, di anni

45, Abgal Matan, residente in località Dudumai di Goluin - a meno di cinque ore dal fatto.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:
Più di una volta abbiamo toccato l'argomento, e avremmo tanto preferito non ritornarvi sopra. Inbalzate Via Ruspoli e Via P. Sacconi non potremmo dire che permangono orrende, bensì denunciate un progressivo peggioramento: sciacume, polvere, giacenze di rifiuti deliziano ditte e privati in un comune destino: in tempo di monzone o in tempo di pioggia il disagio di tutti varia solo di grado ma non come conseguenza.

Quali - ahinoi! - tartassati contribuenti, potremmo conoscere le perche di tanto completo abbandono?

Gli abitanti di Via Sacconi e Via Ruspoli.

Firmati: Mario Roffeni Tiraferr, Mario Poletti, Cecca Anna - Bar Italia, Sacco Ghezzi, Brera Alfredo, Felice Giacomelli, Mario Sant, Vannuccini R. Valerio, Cecchetto Nomei, Pietro Didena.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, proveniente da Roma sono giunti:
Emilio Baglioni, Rosa Vezzalini, Gabriella Pintus, Laura Pintus, Guido Rinaldelli, Mario Zanetti, Ugo Cecchi, Finizia Giammanco, Maria Macicone, Patrizia Macicone, Lilliana Grassi, Pier Luigi Andretta, John Knaston, Peter Roberts, Francesco Di Giorgio, Domenico Vicari, Antonio Canale, Paolo Grimani.

Bollettino Meteorologico

del giorno 14 novembre 1955

Temperatura massima 45
Temperatura minima 24
Vento prevalente E km/ora 7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 139
Belet Uen m. 139
Giuba m. 144
Lugh Ferr. m. 144
MAREE per il giorno 16 nov. 1955
Alta marea: ore 04.46 ed ore 17.12
Bassa marea: ore 11.22 ed ore 23.57

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Due lacrime».
- CINEMA CENTRALE - «Carovita del Varietà».
- CINEMA EL GAB - «Marina del Re».
- CINEMA HADRAMUT - «A sud rullano i tamburi» a colori.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Schava e signora».
- CINEMA MISSIONE - «Halla-Golla» - Film indiano.
- SUPERCINEMA - «Sua altezza detto: No!» a colori - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

- PARMA - E' arrivato il formaggio Grana di Parma - Qualità ottima - Prezzo conveniente - Vendita soltanto all'ingrosso. MARANO - 26000.
- VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
- AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.
- LE BELLE - Industria Conserve Alimentari - S. Giovanni a Teduccio (Napoli) - arrivo mensile di tutti i prodotti conservati - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO tel. 160.

Il Dott. Dino Puccioni si unisce al dolore che ha colpito il collega amico Dott. Solferini per la perdita della sua adorata

MAMMA

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
La 20th. CENTURY-FOX presenta:
Un film che conserva l'aspro vigore della realtà storica, un dramma di indubbie emozioni!

SCHAVA E SIGNORA

Con: Susan HAYWARD - Charlton HESTON - John Mac INTIRE - Fay BAINTER - Carl BETZ - Whitfield CONNOR

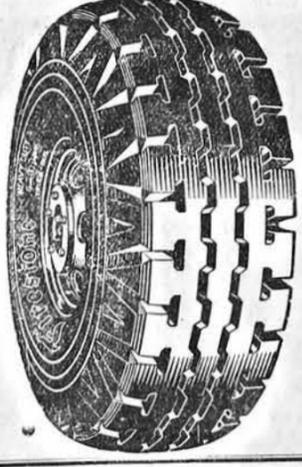
= ELIDE =
Parrucchiera per signora
Da oggi, 15 corrente, interno stabile «CROCE DEL SUD»
ACCURATO SERVIZIO di ogni tipo di permanente - messa in piega - tintura - decolorazione.

**AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI**

sempre "Sirestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



E' arrivata la PASTA BARILLA! - La migliore pasta italiana in Somalia

IL PETROLIO D'ABRUZZO SCORGO' CENTO ANNI FA

«Allora vi racconterò di alcune belle gite che ho fatto in questi ultimi anni in diverse parti d'Italia per istruire i petroli...»

Sono tanti i luoghi dove si mostrano questi fenomeni che non saprei da qual punto pigliare le mosse.

Basta: comincerò da una escursione che feci a Tocco, in Abruzzo, nel 1864...

Queste parole, così chiaramente precorritrici degli eventi attuali che hanno disvelato l'esistenza d'immensi tesori nel sottosuolo della penisola, si legono in quel delizioso e sempre vivo libro *Il Bel Paese* di Antonio Stoppani.

Tocco, un paese curioso, in una specie di anfiteatro fra i monti, con in fondo la Majella, fu raggiunto da una piccola spedizione scientifico-industriale, diretta a studiare una sorgente di petrolio da poco scoperta, non lungi dall'Arolo, un torrentaccio che si butta nel fiume Pescara.

Arrivarono a Tocco sul far della notte. Erano aspettati e vennero loro incontro il sindaco e altri del paese. Furono subito lietamente convitati, trovando «vino che è un'ambrosia, olio che è una dolcezza, maccheroni conditi con salsa di pomodoro che sono un desio, tutte cose che bisogna andare a Tocco per gustarle».

La mattina appresso mossero alla volta della sorgente. Si lasciarono il paese alle spalle, attraversarono l'altipiano verso la Majella, discesero alla riva d'un torrentello, nutrito dalle poche sorgenti del monte d'Oro.

Erano il piccolo Arolo confluenti con l'altro, il grande Arolo. Fra le sorgenti che confluivano nel piccolo, si doveva rintracciare precisamente la «sorgente petrolifera».

Tenendosi nel letto del torrentello, la piccola schiera lo andò risalendo lentamente onde studiarne la struttura geologica, avendo il lavoro delle acque profondamente intagliato il terreno. «Così si doveva fare per raccogliere i dati, con cui fissare i punti ove avessero a praticarsi i trafori con maggior probabilità di buon successo».

Strati di travertino, alternati a strati di bitume, paleavano nudi, quasi verticalmente dal piano. Lasciato il letto del piccolo Arolo, dopo pochi passi pervennero alla sorgente. Aveva l'aspetto d'un torrentello d'acqua solforosa, tremendamente fetida, sbucante da una cavernuccia «di poche spanne di luce».

Qualche cosa, miserevolmente poco, era stato fatto per raccogliere e sfruttare il prezioso prodotto.

L'acqua solforosa, lasciando il suo speco, prima di buttarsi liberamente nel piccolo Arolo, era costretta a radunarsi in una vasca, dalla quale, attraversando un angusto canale, passava in una seconda. Di qui si diramava per riempire al tempo stesso una terza e una quarta. Uscendo di qui, riunita di nuovo, arrivava in pochi salti all'Arolo.

Più che vasche, erano quattro pozze, di cui la più vasta poteva avere un circuito di dodici metri e si erano ottenute, recingendo per ciascuna un certo spazio con un muricciolo a seno, i cui massi erano intrecciati di vimini e sterpi, in guisa da formare piuttosto una graticciata che un muro.

Vasche, muriccioli, pendio erano stranamente ingombrati di pece.

La gente del luogo raccontarono agli «esploratori», quello che succedeva quando lunghi periodi di siccità rimanevano interrotti da piogge improvvise e violente.

Al diluviare dell'acqua, la sorgente si gonfiava repentinamente e allora si poteva ammirare il curioso spettacolo della emissione del petrolio. Talvolta

anche l'improvviso squagliarsi delle nevi della Majella, produceva un tale effetto. Appena la sorgente cominciava a gonfiarsi, si vedevano dapprima guizzare in seno all'acqua limpida dei neri serpenti. Erano filacciche di bitume viscido, quasi sbrendoli d'una massa vischiosa, strappati dalla violenza della corrente.

«La corrente», scrive lo Stoppani — li tira e avvolge in mille tortuose spirali. La furia dei serpenti ingrossa; e s'inseguono, si pigiano, e spinti nella prima vasca, si urtano, s'intrecciano, s'impigliano, si raggrumano a vicenda, formando delle masse nere filamentose, che galleggiano sull'acqua.

In breve la copia del petrolio è tanta, che l'acqua scompare per disotto, e la sorgente piglia l'aspetto d'un fiume di liquida pece, cui la foga delle onde tende a travolgere nell'Arolo; e ci riesce sovente nonostante quei meschini ripari e gli angusti recipienti destinati ad arrestare quel vischio galleggiantе.

In conclusione, di petrolio si finiva lo schiumarne ben poco e il resto se ne andava per quella via che aveva seguito liberamente per tanti secoli, cioè dalla sorgente nel piccolo Arolo; dal piccolo Arolo nel grande; da questo nel Pescara e dal Pescara giù giù fino al mare. Il petrolio, talvolta, si riversava in tanta copia nel Pescara che i pesci morivano. Qualche anno avvenne che la pesca delle anguille, di cui il fiume abbonda, andasse interamente fallita.

«E' indubitato», prosegue lo Stoppani — che in seno alle montagne di Tocco vi sono vasti crepacci, spaziose caverne, canali sotterranei, dove s'infogna il petrolio, e dove in pari tempo filtrano le acque che piovano dal cielo, o provengono dalle nevi disgelate.

Quando quei sotterranei ricevono una tal quantità di acqua che soverchi la loro capacità, essa rigurgita per le aperture, che mettono al di fuori, e traboccano con violenza, traee secco il petrolio, che vi galleggia.

Quei di Tocco narravano che un anno, mentre il tempo faceva assai grosso, il grande Arolo era d'improvviso scomparso e il suo letto era stato immediatamente accoppiato da una quantità enorme di liquido bitume.

Investigando attentamente il terreno all'intorno, si scoprì l'esistenza d'una vasta caverna. L'Arolo, povero d'acqua fu deviato e costretto a trovare la via sotterranea. Dopo poche ore le acque della sorgente presero a gonfiarsi; accrescendosi d'un volume pari a quello delle acque versate nella caverna.

La più grande operazione di borsa della storia

New York, Novembre.

La Ford, per la prima volta in 52 anni ha deciso di offrire in vendita al pubblico, un gruppo di azioni, rinunciando così a quella esclusiva «direzione familiare» che aveva distinto la colossale impresa fin dalla sua fondazione. Nessuna azione della Ford si trova infatti in commercio e le uniche con diritto di voto sono ancora oggi possedute soltanto dai membri della famiglia Ford, i quali mantengono l'integrale controllo di una azienda che impiega 193 mila dipendenti, possiede impianti valutati intorno ai due miliardi di dollari, ed ha prodotto quest'anno quasi due milioni e mezzo di autoveicoli: un quarto di tutta la produzione automobilistica americana.

Le azioni che saranno poste in vendita nel prossimo gennaio costituiscono solo il 14 per cento dell'intero pacchetto azionario, ma il loro valore presunto si aggira fra i quattrocento ed i 500 milioni di dollari (250-300 miliardi di lire) ed uno speciale sindacato, di cui faranno parte da trecento a quattrocento agenti di borsa, sarà espressamente costituito per il loro piazzamento, che è definito negli ambienti finanziari come «la più importante operazione di borsa della storia». La decisione è stata

Aveva incontrato per via il petrolio e lo trascina con sé prigioniero.

Dopo partito lo Stoppani, ai primi d'ottobre 1865 il signor Carlo Ribighini procedé con miglior metodo a un altro esperimento del genere e nel giro di quattro ore ottenne l'emissione di circa 1500 chilogrammi di petrolio acconco perfettamente alla distillazione. «Era naturale che l'esperimento si ripettesse, e lo si ripeté infatti più volte, sicché in quattro giorni di continui esperimenti si ottenne la quantità certo assai ragguardevole di settanta o ottantamila chilogrammi di petrolio».

E il chiaro autore così conchiude: «Noi non partimmo da Tocco se prima non furono date tutte le disposizioni perché si scavasse un pozzo di assaggio».

Passarono parecchi mesi però, dopo la nostra partenza, misurati dallo sprofondarsi lentissimo del pozzo.

Un bel giorno, ecco il telegramma annunciare ai quattro venti che il petrolio era trovato. Infatti, quando il traforo ebbe guadagnato la profondità di soli 32 metri, una potente emanazione di gas ne aveva scacciato gli operai. Ma dietro al gas venne il sospirato liquido, il quale, galleggiando sull'acqua, potè cavarsi in gran copia.

E l'afflusso continuò, tanto che nei primi tempi si aveva un prodotto di 600 a 700 kg. per ciascun giorno. Ecco, dunque, quello che allora fu un inizio e un augurio e che oggi, in terra di Abruzzo, è una palpante, ma radiosa realtà!

GILBERTO LUPI

Un altro pozzo di petrolio ad Alanno

Roma, 14. L'AGIP ha scoperto un nuovo pozzo petrolifero nella zona di Alanno in provincia di Pescara. Lo strato di minerale è stato raggiunto dalla sonda alla profondità di 630 metri. Il pozzo della località sarà chiamato «Madonna della Croce n. uno».

Il nuovo pozzo petrolifero è stato individuato dalla società SOMICEN, del gruppo ENI. Esso dista circa un chilometro da quello di Valcupa, identificato il 17 settembre scorso dalla stessa società. Il primo getto è uscito alle ore 2 della scorsa notte, alla presenza dei tecnici della società SOMICEN. Non è stato possibile ancora dire quale sia la entità del giacimento. Sono in corso le analisi per stabilire la qualità del grezzo.

Guadagnare di meno ma vendere di più tecnica preferita sul mercato americano

Londra, novembre.

Cosa preferireste al momento di comprare una nuova auto modello Hawaii, 100 azioni uranifere, acquistate a rate con un versamento di 5 dollari all'atto della compera e dieci cents al giorno per il primo anno, una auto modello 1953 gratis, un viaggio a Parigi, o un impegno che potrete cambiare in seguito un modello 1955 con uno 1956 senza alcun sovrapprezzo? Agenti delle case automobilistiche in varie parti degli Stati Uniti, pre si tra un afflusso di migliaia di automobili provenienti dagli stabilimenti di Detroit ed un mercato che ha già assorbito un fenomenale numero di nuove auto, non lasciano nulla di intonato per accaparrarsi acquirenti per i modelli 1955 prima che escano quelli 1956. E' raro per l'automobilista americano resistere a mesi di bombardamento pubblicitario a mezzo della televisione, della radio, della stampa, dei cartolloni per la strada, delle mostre automobilistiche dove si esibiscono bande di jazz, dei mannequins, dei premi sul biglietto d'ingresso, delle stelle di Hollywood, e naturalmente delle auto.

Dalle severe sale di esposizione della «Cadillac» alle vaste arene dove vengono esibite le auto a prezzi popolari, si hanno offerte cui anche il più scettico trova difficile resistere. Un agente ha offerto «un minimo di 300 dollari per qualsiasi cosa che si muova» e si è fatto una notevole pubblicità quando a mantenuto la parola con uno che si è presentato con un mulo. Una società di Los Angeles ha incoraggiato i clienti riluttanti con l'impegno di includere a scelta: radio e riscaldatore, copertoni bianchi, portiere a chiusura elettrica, parabrezza colorato e così via, ad un dollaro a pezzo. In una città del Tennessee sono state offerte agli acquirenti di auto azioni della «Aluminum Company of America». E per coloro che deplorano questi sistemi da circo equestre ritenuti sconvolgenti alla dignità dell'industria gli agenti rispondono prontamente: sono

sistemi che funzionano. Il venditore che ha offerto una vacanza nelle Hawaii ad ogni acquirente di un'auto modello 1955 ha riferito che 100 tra le 129 vendite da lui effettuate sono avvenute in agosto, nel periodo cioè in cui è stato reso noto questo incentivo, sebbene solo 22 clienti siano poi andati nelle Hawaii (il resto ha preferito uno sconto di 335 dollari sul prezzo della macchina), aggiungendo che «è un sistema che spinge il cliente a comprare».

I grandi sforzi fatti dai venditori allo scopo di esitare le macchine modello 1955 prima che i modelli del 1956 vengano introdotti, non è una conseguenza di un mercato lento, dato che le vendite hanno superato le più ottimistiche previsioni anche nel periodo generalmente statico dell'estate. Piuttosto lo straordinario sviluppo nelle vendite riflette i mutamenti avvenuti nei sistemi di pagamento a breve e lungo termine. Sebbene il mercato nazionale abbia mostrato

una straordinaria capacità di assorbire tutto quello che Detroit produce, sono state registrate difficoltà nelle vendite per il fatto che in alcuni casi non si è tenuto presente che certi tipi di auto non vanno per certe zone. In ogni caso quest'anno i mutamenti nello stile richiedono grossi stock, poiché anche per i tipi economici vi è la scelta tra una varia gamma di colori, fra tre diversi motori, tre tipi di trasmissioni, una moltitudine di accessori e differenze nei vari modelli: due porte, quattro porte, con sedile mobile, chiuso, convertibile e così via.

I cambiamenti apportati alle vendite a lungo termine nell'attuale momento, conducono, secondo il parere di molti osservatori, ad un'espansione permanente del mercato automobilistico e ad un abbandono del concetto, tradizionale in questa industria, di un forte profitto per unità con una vendita minore, per passare all'idea di un minore profitto ma di una maggiore vendita. Sebbene gli americani posseggano i due terzi delle auto circolanti nel mondo, e ne

avranno sessanta milioni alla fine di quest'anno, vi sono ancora 19 milioni di famiglie senza macchina. Altra fonte di espansione è dovuta al fatto che vi sono 23 milioni di auto vecchie di 4-9 anni. Infine un elemento favorevole per il mercato consiste nel fatto che le auto divengono ogni anno più complesse, e il costo delle riparazioni consiglia a disfarsene prima che sia trascorso il periodo finora ritenuto normale. Tutte queste considerazioni hanno convinto i produttori che non si deve porre un limite arbitrario alle vendite, ed essi sostengono questa opinione con ancor maggiori facilitazioni dello scorso anno.

Il passaggio del mercato ad un minore profitto per unità ha cambiato il «listino prezzi» (non malamente maggiore del 25 per cento dei prezzi all'ingrosso) dal l'indicanzione in realtà di un prezzo massimo. Esso viene onorato nella lettera e non nello spirito, grazie alla svalutazione delle varie combinazioni offerte, degli sconti diretti e delle grandi facilitazioni di credito. Contro questa prospettiva gli spettacolosi regali di queste settimane non sono poi così generosi come potrebbero sembrare. Potete ottenere il biglietto per Parigi, od un'auto 1953 con l'acquisto di un modello 1955; ma il prezzo che si paga per la nuova automobile è quello indicato nel listino.

Vi sono altri sistemi commerciali meno rispettabili impiegati da venditori che vogliono ottenere tutto: la vendita di un gran numero di macchine ad un alto profitto per unità. Si offre per esempio un'auto ad un prezzo inferiore di circa 200 dollari a quello normale, per informare più tardi il cliente che diversi accessori non sono compresi e che il direttore del reparto vendite si è rifiutato di sanzionare l'accordo. Spesso l'acquisto da parte del venditore di una vecchia auto del cliente ad un prezzo superiore al suo valore effettivo è bilanciato da una serie di oneri che vanno dalla trattenuta spettante al mediatore ad accessori normalmente inclusi nel prezzo di listino, alla semplice aggiunta di 200 dollari al prezzo normale «Caveat emptor» e ancora il migliore consiglio per chi deve acquistare automobili, perfino in questa epoca di tentazioni e di vacanze ad Honolulu.

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL CORRIERE

IL VETRO

Il tenere un bicchiere in mano è cosa del tutto normale, come è cosa che non meraviglia nessuno il guardare attraverso un vetro quanto è esposto nella vetrina di un negozio. Nessuno fa caso se vede una bottiglia a terra, né, andando in automobile viene fatto di fare molta attenzione al cristallo che ci sta davanti. Tutti questi oggetti che abbiamo nominati, e se ne potrebbero nominare ancora moltissimi, sono di vetro. In genere si usano, si rompono e si cambiano; insomma sono per noi una cosa normale di tutti i giorni e di tutti i minuti, per cui a nessuno viene mai in mente di chiedersi che cosa è il vetro.

E' invece interessante conoscere che cosa sia il vetro, quale sia la sua storia — tutte le cose hanno più o meno una loro storia — tanto più che quella del vetro è una storia strana ed interessante.

Forse in essa, che risale alla notte dei tempi, c'è un po' di leggenda, ma tant'è, l'uso del vetro è antichissimo e la storia delle cose molto vecchie ha sempre in sé qualche cosa di irreale.

Pare, dunque, che un gruppo di mercanti fenici, mentre tornavano in patria dall'Egitto, colti dalla notte, si fermarono per riposare lungo la riva di un fiume. Accesero il fuoco per cuocere il frugale pasto circondando il fuoco con pietre. Terminata la cena i mercanti si misero a dormire lasciando, come è consuetudine, che il fuoco si consumasse lentamente. La sorpresa la ebbe loro al risveglio quando al posto delle pietre videro dei grossi blocchi lucenti simili proprio ad enormi gemme. La cosa colpì tanto i mercanti, la credettero un prodigio divino per cui si prosternarono a terra a pregare.

servarle e notò che un altro strano fenomeno si era verificato, oltre alla trasformazione delle pietre era anche scomparsa la sabbia — ricordiamo che i mercanti erano accampati sulle sponde di un fiume — che stava sotto di esse. Il mercante cominciò ad incuriosirsi ancora di più e volle rendersi ragione del perché era avvenuta tutta quella trasformazione. Riaccese il fuoco, rimise le pietre al loro posto e si mise seduto a vedere che cosa sarebbe accaduto. Il fuoco arse a lungo finché, ad un certo momento, da sotto le cenere che si erano formate cominciò a scorrere un liquido molto denso di colore rosso come il metallo quando è incandescente. Il mercante intuì che le pietre luccicanti altro non erano che quella pasta incandescente che si era solidificata raffreddandosi: presa una lama raccolse un po' di pasta e cercò di foggiarla, ne tirò fuori un recipiente, forse una ciotola o qualcosa di simile. Inconsciamente il mercante fenicio aveva scoperto il vetro.

I Fenici, erano un popolo di mercanti, essi furono i primi che esercitarono la mercatura in grande stile, navigavano per il Mediterraneo commerciando con tutti i popoli che allora vivevano sulle sponde di quel mare. Ricchi della scoperta del mercante essi cominciarono a fabbricare il vetro con mezzi primitivi s'intende, ripetendo più in grande quanto lo spirito di osservazione del mercante aveva rilevato.

Tutto ciò avveniva 4 o 5 mila anni fa. Il vetro era allora, naturalmente, una cosa oltremodo costosa e solamente i Faraoni o i grandi dignitari ne possedevano, difatti in alcune tombe egizie sono stati trovati oggetti di vetro.

Ma anche in altre parti del mondo si lavorava seriamente a migliorare e ad aumentare la produzione del vetro il cui uso si andava sempre più diffondendo. In Francia, in Germania ed in altre nazioni sorsero industrie che cercavano di entrare in concorrenza con Venezia ed in parte ci riuscirono, ma, ancora oggi, la produzione dei vetri artistici più apprezzati nel mondo esce da Murano.

(Vedremo domani come e con che cosa si fabbrica il vetro).

Il Curioso

In breve dal mondo

ATENE. — Il Capo del Governo greco Karamanlis ed il Ministro degli Esteri Theotokis hanno rinnovato all'Arcivescovo Makarios l'assicurazione che la Grecia continua a fare proprio le rivendicazioni dei ciprioti greci e che si riserva di riportare la questione all'ONU ove non possa essere trovata una soluzione diversa.

IL CAIRO. — Si apprende che una pattuglia israeliana ha attraversato la frontiera giordana nella zona di Hebron. Un reparto giordano ha posto in fuga gli assalitori dopo un breve conflitto a fuoco.

L'episodio ha provocato una protesta del governo di Amman alla Commissione Mista di Armistizio.

ROMA. — Nel corso di una solenne cerimonia il Presidente della Repubblica Gronchi ha consegnato a 25 nuovi cavalieri del lavoro le insegne dell'onorificenza rivolgendosi a ognuno dei decorati parole di compiacimento.

PARIGI. — I negoziati commerciali franco-spagnoli si sono conclusi, con un accordo firmato a Parigi. In contropartita degli acquisti di prodotti spagnoli (materie prime, prodotti agricoli ed industriali) l'economia francese ha mantenuto la sua abituale corrente d'esportazione, principalmente per i concimi ed i beni d'equipaggiamento. Il volume degli scambi si eleva a presso poco a venti miliardi di franchi da una parte e dall'altra.

PIEDIMONTE D'ALIFE. — L'ostetrica Maria Martinelli ha terminato la professione dopo 50 anni di attività. Essa ha portato alla luce ben 15.000 bambini.

MILANO. — Il primo nebbione autunnale è sceso sulla città, mentre nei quartieri centrali e medi e nella visibilità è pressoché nulla. I convogli ferroviari usano ininterrottamente petardi di segnalazione.

ROMA. — L'Accademia Nazionale dei Lincei ha inaugurato stamane il nuovo anno accademico con una cerimonia alla quale sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. Segni e il Ministro della Pubblica Istruzione Rossi. Il prof. Antonio Aliotta ha tenuto la commemorazione di Antonio Rosmini, nella ricorrenza del centenario della morte.

BONN. — Un portavoce della opposizione social democratica ha dichiarato: «Il fatto che oggi per la prima volta nella Repubblica Federale Tedesca vi siano dei soldati in uniforme, dovrebbe essere ragione di seria riflessione. Vi sono infatti da oggi tedeschi in due uniformi nella Repubblica Federale ed in quella dell'est che stanno gli uni di fronte agli altri. E' compito delle forze politiche di lottare con ancora maggiore passione per superare la divisione del popolo tedesco».

ROMA. — I lavori della conferenza della FAO si sono polarizzati sulla discussione del bilancio proposto dal direttore generale per il 1956 e 1957 e che presenta un aumento da sei a sette milioni di dollari. Il Dottor Gardon ha affermato di considerare la mozione contraria degli Stati Uniti come una dimostrazione di mancanza di fiducia verso la sua azione direttiva e si è pertanto dichiarato pronto a presentare le sue dimissioni.

ROMA. — All'ufficio competente del Ministero dei trasporti è in fase di studio la possibilità di installare, prima su scala ridotta poi nella più larga misura possibile, un servizio telefonico sui treni, per dar modo ai viaggiatori di collegarsi durante il viaggio con gli utenti della normale rete telefonica. Tutte le difficoltà tecniche sono già state superate.

ROMA. — Hanno avuto luogo al Palazzo di Giustizia le votazioni per la nomina del quinto giudice della Corte Costituzionale, di competenza della magistratura ordinaria, in sostituzione del prof. Piga recentemente deceduto. E' risultato eletto il prof. Pantaleo Gabrieli, Presidente di una sezione della Corte di Cassazione.

BONN. — E' giunto a Bonn il Ministro degli Esteri belga Paul Henri Spaak, il quale avrà colloqui con il Cancelliere Adenauer e il Ministro degli Esteri tedesco Von Brentano su questioni relative al bilancio europeo e problemi di frontiera tra i due paesi.

PARIGI. — Il Presidente del Consiglio francese Edgar Faure ha ricevuto il Sultano del Marocco Ben Yussef con il quale si è intrattenuto su argomenti connessi con il prossimo ritorno a Rabat del Sultano stesso.

FIRENZE. — L'associazione volontari italiani del sangue, ha celebrato a Firenze la «giornata del donatore» dopo i discorsi di circostanza sono state consegnate ai donatori nove medaglie d'argento, 33 di bronzo e 149 diplomi di benemerita.

MONFALCONE. — La prima redotta antisommersibile, costruita nel dopoguerra per la Marina Militare Italiana, è scesa felicemente in mare dagli scali del cantiere di Monfalcone. L'unità, battezzata con il nome di «Sentinella» ha un dislocamento di trecento tonnellate e raggiungerà la velocità di 26 nodi orari.

BUENOS AIRES. — Il Generale Eduardo Lonardi si è dimesso dalla carica di Presidente provvisorio della Repubblica Argentina. Il suo posto verrà assunto dal Generale Pedro Eugenio Arambouru, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

PARIGI. — Il nuovo Residente Generale francese in Marocco André Dubois è partito stamane per Rabat per prendere possesso del suo ufficio. Come è noto, Dubois succede a Boyer De La Tour, con il quale aveva proceduto ieri a Parigi allo scambio delle consegne.

Egli troverà in Marocco una situazione difficile, soprattutto per la recrudescenza degli attentati terroristici.

LA SPEZIA. — E' stata felicemente varata la motonave «Giovanni Agnelli». La terza di un gruppo di sei motonavi uguali costruite per conto di un gruppo armatoriale. Queste motonavi, della portata di dodicimila tonnellate, e con una velocità di circa 15 nodi sono destinate ai trasporti di carico alla rinfusa, ed appartengono ad un tipo di costruzione modernissima. Le unità sono attrezzate per poter effettuare il carico e lo scarico alla massima velocità in modo quasi automatico. Subito dopo il varo è stata impostata un'altra motonave gemella che porterà il nome di Giovanni Ansaldo.

RIO DE JANEIRO. — Un colpo di stato da parte dell'esercito è stato compiuto a Rio.

Il Presidente provvisorio Luz che aveva sostituito il Presidente Cafe Filho in seguito all'attacco cardiaco di questo ultimo è stato costretto a dimettersi. Il movimento condotto dal generale Lott, uno dei leaders del partito costituzionalista, dimessosi dal governo in cui era ministro della guerra costituì la fase culminante della crisi che ha diviso recentemente l'esercito. La insurrezione sarebbe stata organizzata allo scopo di impedire un altro colpo di stato ad opera di un piccolo gruppo di ufficiali che si ripromettevano impedire che Kubitschek assumesse il potere il prossimo trentuno gennaio.

I particolari del colloquio ginevrino tra Foster Dulles e Molotov

Ginevra, 14.

Stamane si sono avute più precise indicazioni circa il colloquio svoltosi ieri tra il Segretario di Stato americano Foster Dulles e il Ministro degli Esteri sovietico Molotov. Risulta che i due interlocutori, affrontando il problema del comunicato conclusivo della conferenza, hanno saggiato le formule che rispecchierebbero consensi e dissensi sulle rispettive tesi.

Molotov ha fatto un ampio giro di orizzonte cominciando dalla situazione nel Medio Oriente, che ora egli considera alquanto migliore di quella che era due giorni fa, tuttavia nel corso della conversazione si è scagliato vivacemente contro il Patto di Bagdad definendolo una provocazione anti russa, una minaccia alla pace. Dal Medio Oriente i due sono passati all'Estremo Oriente, pare in tono più pacato e con maggiori consensi reciproci. Molotov ha parlato dell'organizzazione delle elezioni nel Viet Nam, e quindi, facendo un quadro della situazione cinese, ha lamentato l'embargo tuttora esistente da parte americana contro la Cina di Mao ed ha protestato per il sequestro delle navi della Cina comunista da parte di Chiang Kai Shek. Su questo punto Foster Dulles ha promesso il suo intervento per eliminare, se possibile con suoi buoni uffici, l'episodio irritante.

Molotov ha chiesto a Foster Dulles come intendesse prospettare l'esito della conferenza nel comunicato finale. Dulles ha risposto, per quello che gli concerne, che il comunicato non avrebbe affermato niente di diverso da quanto la delegazione americana ha già comunicato, giorno per giorno, al governo di Washington, e comunque dovrà riflettere la realtà della situazione. Sul punto uno (riunificazione della Germania e sicurezza) si esclude che all'ultimo momento i russi facciano concessioni tali che possano cambiare il senso del recente memorabile discorso di Molotov. Questi non ha fatto prevedere alcun cambiamento di posizione nel suo colloquio di ieri mattina. Risulta inoltre, che nell'ultima parte del colloquio Dulles ha preso l'argomento della maggiore liberalizzazione politica dei satelliti dell'Unione Sovietica. Nel comunicato finale, ammesso — poiché non è ancora sicuro — che si accenni alla ventualità di nuovi incontri dei quattro Ministri degli Esteri, non si fissa alcuna data, tutto sarà rimesso alle future trattative diplomatiche che potranno con-

cludersi, se le cose si metteranno al meglio, con una nuova conferenza.

LA COMUNITA' EUROPEA

Progresso italiano nella produzione di acciaio

Lussemburgo, 14.

L'Agenzia «Europe» comunica che nel mese di ottobre la produzione di acciaio della comunità europea ha raggiunto un record senza precedenti: sono state infatti prodotte 4 milioni e 630 mila tonnellate di acciaio grezzo mentre nell'ottobre 1954 se ne erano prodotte 3 milioni e 864 mila ton.

Particolarmente notevole è stata, in ottobre, la produzione italiana, che ha raggiunto un eccezionale cifra di 485 mila ton., contro 394 mila ton. prodotte nell'ottobre dell'anno scorso. L'Italia è, fra i paesi della Comunità, quello che ha realizzato il maggiore progresso nella produzione di acciaio e ciò nonostante il fatto che le importazioni di prodotti siderurgici in Italia si mantengono ad un livello elevato. Le cifre di produzione appaiono tanto più significative in quanto — secondo quel che apprende «Europe» — il ritmo delle spedizioni è stato nel mese di ottobre sensibilmente superiore alla produzione: gli stocks presso i produttori sono ridotti a livelli minimi.

Si rileva, d'altra parte, in tutti i paesi della Comunità una pressione continua della domanda, che costringe ad allungare i termini di consegna. Si è riunito oggi a Parigi il Consiglio delle Confederazioni generali dell'industria dei paesi membri della CECA sotto la presidenza dell'on. Quinto Quintieri, vice presidente della Confindustria.

La legge e diffonde
Il Corriere della Somalia

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

«Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

أني عنيت بأن أظهر براءة الصهيونيين من جريمة الافناء التي أقدم عليها النازيون عن عمد وبطريقة منظمة ، ومع بيان الفرق في العدد بين ضحايا النازيين من اليهود وضحايا الصهيونيين من العرب ، فاني واثق بأنني على صواب بتمسكي برأبي ، بأن مراتب الجريمة والمأساة لا يحكم عليها بعدد الأرواح . فالجريمة والمأساة يرتكها كل منا ويتألم لها مفردا ، ولا يمكن أن يكون ذلك جملة أن مأساة العرب الفلسطينيين بسبب ما حل بهم من مصائب على أيدي الاسرائيليين ، ليست بمأساة يهودية خاصة بل هي مأساة انسانية عامة - مثلها مثل المصائب التي حلت باليهود على أيدي النازيين وان تقصير المرء في أن يتعلم من هذه المصائب التي حلت به ، ليهو جرم البشر جميعا معرضون للوقوع فيه ، .

أبناء محلية
ادارة بلدية مقدشو

اعلان

قرر بأن تبديء الدورة العادية السنوية للتطعيمات ضد مرض الجدري، في شهر نوفمبر الحالي. هذا ويجب على المذكورين أدناه ، أن يحضروا الى مكتب الصحة ، من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ من جميع أيام العمل :-

أ - جميع الاطفال الذين جاوزوا السنة الأولى من عمرهم، والذين لم تجرى عليهم التطعيمات
ب - جميع الاطفال الذين أجريت عليهم التطعيمات ولكن بنتائج سلبية .
وتذكر على أن التطعيمات المذكورة ، اجبارية بموجب القانون .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشو

اعلان

لارضاء جميع الطلاب المقدمة من المواطنين ، سيمارس مكتب الصحة التابع للبلدية ، لاي طالب التطعيمات ضد التيتانو .
وكيفية التطعيمات المذكورة، التي ستجرى في يومي الخميس والسبت من الساعة ٧:٣٠ الى الساعة ٨:٣٠ ، سيمارس من الضابط الصحي .

هذا وقد حددت التعريفه في صومالي ١٠ ، وذلك لسلسلة من ثلاثة حقن متضمنة العلاج ، وصومالي ٥ للكشف السنوي من الاستدعي .
هذا ولا زالت تمارس مجاناً التطعيمات ضد التيتانو للنساء الحاملات .
رئيس البلدية : كارلو فيكو

أعظم مؤرخ انجليزى معاصر يندد باعمال الصهيونيين والانجليز فى فلسطين

كان البروفسور أرنولد توينى المؤرخ الانجليزى الكبير ومدير المعهد الملكى البريطانى للدراسات الدولية وأستاذ الأبحاث الدولية فى جامعة لندن - قد كتب فصلاً فى المجلد الثامن من مؤلفه المشهور ، دراسة فى التاريخ ، تحت عنوان ، اليهود والغرب الحديث ، تعرض فيه للعدوان الصهيونى فى فلسطين وللمظالم التي أوقعها الصهيونيين . وقرر أن مظالم الصهيونيين بالعرب أنكر وأمعن فى الأثم من تلك التي أوقعها النازيون باليهود .

وعلى أثر نشر المؤلف المذكور فى الصف الثاني من سنة ١٩٥٤ قامت قيامة اليهود فى أنحاء الدنيا وخصوصاً فى أمريكا فحملوا على المؤرخ العظيم حملات قاسية حاولوا فيها تبرئة أنفسهم مما دمغهم به من ظلم وتعصب فى مجلة لهم تصدر فى أمريكا تدعى ، جويش فروتير ، فلفت نظر المؤرخ الى احداها أستاذ فى إحدى الجامعات الأمريكية ، وقد كتبها صحيفة يهودية تدعى مس سيركن فصدى البروفسور توينى، للرد عليها فى مقال جاء فيه :

« لقد بعث الى البروفسور ارنت صمويل من جامعة نورث وسترن بنسخة عن المقال الذى كتبه مس سيركن بعنوان « البروفسور توينى واليهود » ، وبعد قراءة المقال والتفكير بما جاء فيه ، لا أجد نفسى مقتنعاً بنقدها للفصل المعنون « الغرب الحديث واليهود » ، المنشور فى المجلد الثامن من كتابي ، دراسة فى التاريخ ، ويحلولى أن أوضح باختصار لما ذا أفكر على هذا النحو ان مس سيركن لمخطئة فى نظها أن نشاط مستر توينى فى وزارة الخارجية البريطانية الشوب بالليل الى العرب ، يساعد على جلاء موقفه الحالى، ومع انى فى كلتا الحربين العالميتين خدمت كموظف مؤقت فى وزارة الخارجية فلم أعمل قط فى مجال موار للعرب ، وكنت على الدوام معارضا شخصيا للسياسة البرلمانية بشأن فلسطين . ، ومس سيركن، لم نشر الى القسم الذى كتبه فى الفصل المعنون « ، مسئولية بريطانيا العظمى الذى أصرت فيه على أن بريطانيا العظمى تحمل أكبر قسط من المسئولية فى النزاع بين العرب واليهود .

واعتبارى بريطانيا ، فاني أشعر شخصيا بهذه المسئولية، ولانى لست عربيا ولا يهوديا تليس كان البروفسور أرنولد توينى الى أى مصلحة شخصية فى أن احابى وأحمى على أى من الفريقين ، واني أعتقد فيما يتعلق بالمسئلة القائمة بين الفلسطينيين العرب والصهيونيين - أن الفلسطينيين العرب على صواب والصهيونيين على خطأ ، وان رأيت فى هذه المسئلة كراى مس سيركن عرضة للاعتراض عليه ، الا أن قيمته جاءت من أنه لا يقوم الا على الوقائع التي أراها بنفسى .
انى أرى القصة كمأساة ولا أرى المأساة ابتدأت بنشوب القتال فى فلسطين فى شهر أبريل من عام ١٩٤٨ . ان الكثير من المسئوليات الناتجة عن أعمال الصهيونيين فى فلسطين والفلسطينيين العرب فى سنة ١٩٤٨ تقع ، كما أعتقد وكما سبق لى أن قلت ، على بريطانيا العظمى ، لانها كدولة متدبئة استعملت قوتها لتجعل الهجرة اليهودية الى فلسطين على مدى لا يمكن أن يقبله السكان العرب فى البلاد باختيارهم ، أمرا ممكنا، ولانها رفضت باستمرار مواجهة الحقائق ، اذ انها كانت تتبع سياستين متناقضتين فى وقت واحد وانها برفضها الاختيار بينهما كانت تدفع فلسطين نحو الكارثة بخلفها موقفا أصبح معه عيش العرب واليهود معا جنبا الى جنب أمرا يزداد صعوبة يوما عن يوم . ولكن المأساة ، كما أراها ترجع الى ما قبل صدور وعد بلفور بكثير ، بل أرى أدوارها الأولى ابتدأت بوقوف كلا الصهيونيين والعرب الى الأراء والعقائد الغربية الدنيوية الى العنصرية .
وأعتقد أن اليهودية هي كآى نظام انساني آخر مزيج من الخير والشر ، وأن ما امتازت به اليهودية ليس هذا ، بل سيطرة اليهودية على كلا هذين العنصرين المتضادين فيها وتحويل نصف الجنس البشرى - النصف - المسيحى والمسلم - الى الروح اليهودية .
وأنه لمحزن حقا أن تكون ضحية له . وقد كان اليهود على التعاقب مجرمين به وضحايا له منذ القرن الثاني قبل الميلاد ، وأن السخرية الاكيدة التي تستخرج من التاريخ اليهودى ، هي أن اليهود كانوا أول المتألمين من الروح التي كانوا هم أول من أشعل نيرانها وأن مأساة التاريخ اليهودى الحديث هي أنها بدلا من أن يتعام اليهود من مصائبهم وآلامهم ، قد صنعوا بغيرهم العرب ما صنعه الآخرون بهم أى النازيون . ومع

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 4.F.I.S. 21
 REDAZIONE & CONTORE 4.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE 4.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Parlamento, riunito in seduta comune, ha eletto due dei cinque Giudici Costituzionali

Oggi proseguiranno le votazioni - La riunione del Consiglio dei Ministri - Il comunicato finale della conferenza degli Ambasciatori d'Italia

Roma, 15. Giornata ricca di avvenimenti di primo piano, quella di oggi. Riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Presidente Segni. Il Ministro degli Esteri Martino ha informato il Consiglio che l'Ambasciatore d'Austria gli ha ieri ufficialmente comunicato la dichiarazione di neutralità dell'Austria approvata con legge costituzionale. Il Consiglio dei Ministri, prendendo atto di tale dichiarazione, ha deliberato di riconoscere e di rispettare la neutralità dell'Austria.

Da Palazzo Chigi, a conclusione delle riunioni degli Ambasciatori d'Italia a Washington, Londra, Parigi, Mosca e Bonn, e presso la NATO, svoltesi a Roma in ordine di tempo, presso il Ministero degli Esteri, la Presidenza del Consiglio, e la Presidenza della Repubblica, e presenziate dal Ministro degli Esteri Martino, dal Presidente del Consiglio Segni, e dal Capo dello Stato Gronchi, con l'intervento del Vice Presidente Saragat, dei Sottosegretari agli Esteri, e di personalità diplomatiche di Palazzo Chigi, è stato diramato oggi pomeriggio un comunicato ufficiale. In esso si afferma che nel corso delle riunioni sono stati esaminati il problema della sicurezza e quello della unificazione della Germania alla luce delle posizioni assunte a Ginevra dai quattro Ministri degli Esteri nonché le ripercussioni che potranno aversi al termine della conferenza. Sono stati pure presi in considerazione i mezzi più atti a favorire, a giudizio del Governo italiano, una più larga collaborazione internazionale particolarmente attraverso un'augmentata coesione tra i membri della NATO. Oggetto di approfondito esame è stato l'attuale stato di tensione nel Vicino Oriente derivante dal latente conflitto fra Stati Arabi ed Israele. Scopo della convocazione a Roma degli ambasciatori è stato quello di fornire al Governo, in un momento politico tanto importante, una visione organica della situazione internazionale al fine di determinare, attraverso una analisi collegiale ed approfondita, l'ulteriore azione diplomatica da svolgere per una più efficace difesa degli interessi politici ed economici dell'Italia nel quadro delle alleanze e nell'interesse della collaborazione internazionale e della pace.

A Montecitorio oggi pomeriggio la Camera ed il Senato si sono riuniti in seduta comune per l'elezione di quei cinque Giudici della Corte Costituzionale la cui nomina spetta al Parlamento. Come il 31 ottobre 1953 ed il 29 luglio 1954, in cui fu espletata, con esito nullo la stessa votazione, è richiesto, dal secondo scrutinio in poi, un quorum pari ai tre quinti degli 834 votanti.

Sono al banco della presidenza l'on. Leone e l'on. Merzagora, Presidenti della Camera e del Senato, hanno dato inizio alla votazione per ordine alfabetico i senatori e quindi i deputati. Alle 17 si è conclusa la votazione e si sono iniziate le operazioni di scrutinio, di cui ecco i risultati. Presenti 775, votanti 774, astenuti 1; maggioranza 3/5 dei votanti 465. Gaspare Ambrosini (D.C.) 522 voti; Giuseppe Cappi (DC) 420; Giovanni Cassandro (PLI) 398; Vezio Crisafulli (PCI) 290; Mario Bracci (PSI) 245; Orazio Condorelli (PNM) 78.

Il Presidente della Camera, on. Leone, ha quindi proclamato eletto Giudice Costituzionale il prof. Gaspare Ambrosini, candidato del gruppo governativo, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Roma.

Alle ore 20 ha inizio la successiva votazione. Intanto, subito dopo la proclamazione del prof. Gaspare Ambrosini a Giudice della Corte Costituzionale, l'on. Nenni, leader del partito socialista italiano, aveva fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «Abbiamo votato Ambrosini prima di tutto per mettere in attuazione la nomina dei cinque giudici Costituzionali e dimostrare così che la cosa è perfettamente possibile se interviene un accordo; ed in secondo luogo per bloccare l'iniziativa di modificare il quorum previsto dalla vigente legge, sulla base della proposta Sturzo».

Alle 22,10 il Vice Presidente Targetti ha comunicato l'esito della votazione che è il seguente: presenti 778, votanti 777, astenuti 1. Maggioranza dei tre quinti dei votanti 467. Hanno riportato voti: l'on. Prof. Mario Bracci voti 477; on. Avv. Giuseppe Cappi voti 450; Prof. Giovanni Cassandro voti 403; Prof. on. Condorelli voti 307; Prof.

Vezio Crisafulli voti 300. Schede disperse 9, schede bianche 7. Il Vice Presidente Targetti ha proclamato quindi eletto Giudice della Corte Costituzionale il Prof. Mario Bracci, appartenente al Partito Socialista italiano, ordinario di Diritto Amministrativo all'Università di Siena. La sinistra applaude.

L'on. Targetti comunica quindi che le votazioni per le elezioni degli altri tre Giudici avranno luogo domani alle 16 e toglie la seduta. Dopo la quinta votazione per l'elezione dei Giudici Costituzionali, il Segretario del Partito Democratico Cristiano, on. Fanfani, avvicinato dai giornalisti ha detto: «L'indicazione è chiara. La Democrazia Cristiana non vota il candidato comunista». A sua volta l'on. Nenni ha detto: «L'elezione di Bracci è il completamento logico della elezione di Ambrosini e ritengo che domani si possa trovare un accordo per eleggere gli altri tre giudici, compreso naturalmente il candidato comunista».

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Sempre più marcato il disaccordo tra i quattro

Svanita ogni possibilità d'accordo anche sulla questione dello sviluppo dei rapporti est-ovest

Gli esperti incaricati di redigere il comunicato finale che i Ministri degli Esteri esamineranno oggi

LA CONFERENZA DI GINEVRA

Ginevra, 15. Oggi i quattro Ministri degli Esteri hanno tenuto due riunioni, una la mattina durante la quale è proseguita la discussione sul terzo punto dell'ordine del giorno: «sviluppo dei rapporti est-ovest» ed una pomeridiana. Come si ricorderà, ieri il Ministro degli Esteri francese aveva presentato in materia un progetto che il rappresentante sovietico si era riservato di esaminare.

Nella seduta antimeridiana prendendo la parola per primo, Molotov, pur accogliendo alcuni punti del progetto Pinay, ha mosso varie obiezioni su altri punti presentando a sua volta un progetto sull'argomento di cui diamo i punti essenziali: «eliminazione progressiva degli ostacoli al commercio ed alle comunicazioni tra Est ed Ovest; rimozione delle restrizioni poste dai Governi occidentali alle compagnie commerciali private nei loro traffici con l'Est; libero passaggio delle navi mercantili per gli stretti ed i canali di importanza internazionale. (Formosa in particolare); scambi radiofonici, di giornali, di riviste; scambi scientifici e tecnici; di materiale e delegazioni; scambi sportivi; sviluppi del turismo».

A questo punto la seduta è stata sospesa ed i Ministri occidentali si sono riuniti per esaminare il contro-progetto sovietico. Alla ripresa il dibattito è stato quanto mai vivace. Foster Dules ha affermato che le controproposte sovietiche, respingevano quelle francesi. Confrontando i punti fissati in proposito dai quattro capi di Governo con quelli contenuti nel piano sovietico, il Segretario di Stato statunitense ha rivelato che quest'ultimo contiene solo pochi elementi delle direttive dei grandi. Pinay a sua volta ha definito la controproposta sovietica un passo indietro tendente a svuotare il piano francese di ogni sostanza. Mac Millan ha dichiarato di vedere il piano francese. Molotov riprendendo la parola ha replicato accusando gli occidentali di aver formulato proposte inaccettabili per l'Unione

Sovietica, ed è arrivato ad insinuare che Pinay non si era attenuto alla linea fissata da Faure. In conclusione i quattro hanno esplicitamente riconosciuto che almeno per il momento appare impossibile un qualunque accordo in materia e che l'unica cosa che si può augurare è che i rapporti fra Est ed Ovest continuino sul piano attuale. Successivamente i quattro Ministri sono tornati a discutere del primo punto all'ordine del giorno, e cioè: «riunificazione tedesca e sicurezza europea».

Molotov, che in questa fase della seduta ha parlato per primo, ha ripreso le due proposte sovietiche per una riduzione del 50 per cento degli effettivi di stanza in Germania e per un patto di non ricorso alla forza tra i Paesi della NATO e quelli del trattato di Varsavia. I tre Ministri Occidentali hanno risposto sottolineando l'inutilità di un trattato di «non ricorso alla forza», dato che questo è già sancito dalla Carta delle Nazioni Unite, ed hanno rilevato come la proposta per la riduzione degli effettivi sia incompleta e comunque non in relazione con la questione in trattazione, ma bensì col secondo punto concernente il disarmo.

Alle ore 17,30 la seduta è stata sospesa, ed è stata ripresa alle 18,40. Durante questa pausa Molotov e Dulles si sono intrattenuti per circa 40 minuti. Alla ripresa della seduta Molotov ha dichiarato a Mac Millan, Presidente di turno, di non aver più nulla da aggiungere. Al termine della riunione, avvenuto alle ore 19,15, i quattro si sono riuniti in seduta privata per trattare dell'elaborazione del comunicato finale della conferenza. Essi hanno deciso infatti di fare iniziare agli esperti la redazione di un progetto di comunicato. Gli esperti si riuniranno domattina alle 10,30, mentre i quattro Ministri degli Esteri inizieranno un'ora dopo l'esame e il dibattito sul comunicato stesso.

E' prevista inoltre per domani un'ulteriore riunione durante la quale gli Occidentali ri-

ponderanno alla proposta sovietica avanzata oggi da Molotov sulla sicurezza europea. Negli ambienti ginevrini si è molto pessimisti sulla possibilità che i quattro possano accordarsi sulla redazione di un comunicato finale congiunto. Infatti si parla di una dichiarazione tripartita che i Ministri occidentali starebbero preparando e che renderebbero di pubblica ragione domani, insieme al comunicato finale della conferenza.

Divergenze si registrano anche sul contenuto del comunicato congiunto. Infatti mentre gli americani vorrebbero rimandare la discussione su una nuova conferenza dei Capi di Governo, francesi ed inglesi vorrebbero almeno stabilire il principio che vi sarà un'altra conferenza. I sovietici sostengono la tesi anglo-francese.

LE NUOVE AMMISSIONI ALL'ONU

Gli Stati Uniti ritirerebbero anche la riserva sulla Mongolia esterna

New York, 15. Si apprende che le riserve formulate dal Capo della Delegazione Statunitense all'ONU, Cabot Lodge, circa l'ammissione alle Nazioni Unite della Mongolia Esterna (la cui candidatura è sostenuta dall'URSS) derivano dal fatto che la Cina nazionalista, è decisa a mettere il suo veto a tale ammissione a meno che gli Stati Uniti non diano al regime di Formosa nuove e più precise garanzie di difesa.

Secondo alcuni osservatori però, il Governo di Taipei potrebbe anche cambiare parere in considerazione del fatto che la accettazione dell'idea che un brano di Cina è accolto nell'ONU separatamente dal resto di quella nazione, potrebbe domani facilitare, creando un precedente, l'ammissione di Formosa all'ONU qualora in seno al Consiglio di Sicurezza il seggio cinese passasse dal delegato di Formosa a quello di Pechino.

Da Roma, in proposito si apprende, che negli ambienti responsabili è stata appresa con soddisfazione la dichiarazione fatta dal rappresentante degli Stati Uniti, Ambasciatore Lodge sulla ammissione di nuovi membri. Come è noto, gli Stati Uniti si erano sempre opposti all'ammissione di Paesi satelliti, dichiarando di volersi astenere dalla votazione relativa all'ammissione dell'Albania, della Bulgaria, della Romania e dell'Ungheria.

Gli Stati Uniti, hanno ammesso ora il principio dell'universalità, sempre sostenuto dal Governo italiano, il che viene considerato come un gesto di buona volontà nell'interesse della Italia, in quanto comporta, da parte degli Stati Uniti, la rinuncia alla loro presa di posizione negativa nei confronti dei paesi satelliti.

La vertenza arabo-israeliana

Londra, 15. Il Primo Ministro britannico Eden ha lanciato oggi un nuovo appello per la distensione nel Medio Oriente. Questo nuovo intervento del premier inglese verso l'avvio di negoziati diretti tra Israele e i Paesi Arabi, viene considerato come l'estremo appello della Gran Bretagna a questi Paesi. Tuttavia questa sera si è sparsa la voce, negli ambienti politici, che il Governo di Tel Aviv starebbe per consegnare all'Ambasciatore britannico una nota che respinge la proposta di mediazione avanzata dalla Gran Bretagna.

Eden ha anche discusso con il Ministro canadese Pearson gli ultimi sviluppi della sua proposta di mediazione nel contrasto fra Israele ed Egitto. Pearson è giunto appositamente dal Cairo dove aveva avuto un colloquio con il colonnello Nasser. E' anche probabile che Eden decida di inviare al Cairo il Ministro degli Esteri Mac Millan, che il 21 novembre si recherà a Bagdad per prendere parte al Primo Consiglio dell'alleanza fra Gran Bretagna, Turchia, Irak, Persia e Pakistan.

La nuova carta che Eden intende giocare è a quanto si apprende quella dell'appoggio statunitense alla sua proposta di mediazione e della possibilità di aiuti americani per lo sviluppo delle aree depresse del Vicino Oriente.

La vertenza arabo-israeliana

Londra, 15. Il Primo Ministro britannico Eden ha lanciato oggi un nuovo appello per la distensione nel Medio Oriente. Questo nuovo intervento del premier inglese verso l'avvio di negoziati diretti tra Israele e i Paesi Arabi, viene considerato come l'estremo appello della Gran Bretagna a questi Paesi. Tuttavia questa sera si è sparsa la voce, negli ambienti politici, che il Governo di Tel Aviv starebbe per consegnare all'Ambasciatore britannico una nota che respinge la proposta di mediazione avanzata dalla Gran Bretagna.

Eden ha anche discusso con il Ministro canadese Pearson gli ultimi sviluppi della sua proposta di mediazione nel contrasto fra Israele ed Egitto. Pearson è giunto appositamente dal Cairo dove aveva avuto un colloquio con il colonnello Nasser. E' anche probabile che Eden decida di inviare al Cairo il Ministro degli Esteri Mac Millan, che il 21 novembre si recherà a Bagdad per prendere parte al Primo Consiglio dell'alleanza fra Gran Bretagna, Turchia, Irak, Persia e Pakistan.

La nuova carta che Eden intende giocare è a quanto si apprende quella dell'appoggio statunitense alla sua proposta di mediazione e della possibilità di aiuti americani per lo sviluppo delle aree depresse del Vicino Oriente.

Una proposta lanciata di recente dal Vicepresidente del Consiglio on. Saragat in occasione di un discorso domenica ha fatto drizzare le orecchie a molti di quei politici che respinti dal corpo elettorale durante le ultime consultazioni politiche pensano con impazienza che dovranno attendere fino al 1957 per ripresentare la propria candidatura a deputato. Bisogna dir subito che l'on. Saragat ha parlato un po' ab irato, per un impulso polemico, piuttosto che per meditato proposito: allo scopo cioè di sottolineare la necessità di un ritorno a una più rigida moralità della vita pubblica - che si concretava, tra l'altro, nel ripudio di ogni equivoco, relativamente allo schieramento delle forze parlamentari.

L'on. Saragat parlava all'indomani del duplice sgambetto fatto dalle opposizioni alla maggioranza, durante le votazioni per i tribunali militari e per il bilancio degli Interni: e faceva rilevare, con profonda amarezza, che «se i partiti di centro non raggiungeranno la maggioranza sulle prossime votazioni parlamentari, e le leggi per essere approvate avranno bisogno dei voti della sinistra socialcomunista, vuol dire che questa maggioranza non esiste più, si è liquefatta». Quali conseguenze trarre da tali constatazioni? Il leader del PSDI non esitava a fare una diagnosi quanto mai coraggiosa e realistica della situazione. Se al momento delle votazioni sulle leggi che stanno per venire in discussione (patti agrari, IRI, idrocarburi, etc.) nuove defezioni si verificheranno in seno alla maggioranza ad opera di elementi della D.C. e di alcuni liberali, l'appoggio offerto dai socialcomunisti sarebbe determinante e si avvererebbe praticamente quella apertura a sinistra che tanti motivi di ordine interno e internazionale inducono a respingere. Per esigenza di chiarezza si imporrebbe in tal caso la opportunità di sciogliere in anticipo le Camere e di indire i comizi elettorali per la primavera del 1956.

La proposta, lanciata da una personalità di così alta responsabilità governativa, non poteva non suscitare un'ondata di emozione, di cui possiamo ora misurare l'ampiezza guardando ai risultati di un referendum promosso su tale argomento dal settimanale «L'Espresso» che ha visto da poco la luce in Roma.

Alla domanda: «Elezioni a primavera?» hanno risposto ventisei parlamentari dei vari partiti, da Nenni a Togliatti, a Pella, a Bettiol, a La Malfa, a Rapelli, a Villabruna. Quattordici di essi hanno risposto «no»; otto hanno detto di sì e i rimanenti hanno espresso pareri affermativi o negativi, ma con delle riserve che tolgono ad essi il valore di vere e proprie prese di posizione. Da notare subito, come molto significativo, che il Segretario della D.C. e quelli della sua corrente non hanno dato nessuna risposta al quesito dell'«Espresso»: cosa che il giornale interpreta come un segno del disegno di Fanfani di giungere a un nuovo 18 aprile - impresa non facile, che richiede comunque un lungo respiro e che, in definitiva, non potrebbe essere attuata nei pochi mesi che ci separano dalla primavera prossima.

E' interessante, ad ogni modo, analizzare due delle risposte: e, rispettivamente, quelle di Nenni e di Togliatti. Il leader del PSI non ha ricercato espressioni diplomatiche per dire «sì». «Per noi sarà un invito a nozze», ha affermato; dopo aver detto: «Noi socialisti riteniamo di aver parecchio

GIORGIO PUCCI

(Continua in 4° pag.)

I LAVORI del consiglio del B.I.T.

Ginevra, 15. Sono iniziati oggi all'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra i lavori della 130° sessione del consiglio di amministrazione del B.I.T. Sotto la presidenza del canadese Arthur Brown, la discussione è iniziata vivacissima in merito alla iscrizione o meno all'ordine del giorno della prossima conferenza del BIT del problema della riduzione delle ore di lavoro. Il segretario del BIT, a seguito della mancata presentazione di un rapporto in merito, per mancanza di documentazione, vorrebbe rinviare la iscrizione. Numerosi oratori, tra i quali il segretario della CISL italiana on. Pastore, si sono opposti. I lavori continuano.

Un messaggio di Ben Youssef al popolo marocchino

I grandi preparativi di Rabat per accogliere il Sovrano

Parigi, 15. Il Sultano Ben Youssef ha lanciato al suo popolo un messaggio nel quale dice tra l'altro: «speriamo di vedere in un Marocco nuovo, libero e indipendente, regnare la tolleranza e la concordia, affinché tutti gli abitanti, a qualunque confessione religiosa o nazionalità appartengano, sentano meglio salvaguardate le loro persone, i loro interessi e la loro libertà».

Egli ha anche annunciato che prossimamente pronuncerà un discorso del trono, in cui definirà il suo programma politico ed ha precisato che il nuovo governo marocchino, indipendente, appena entrato in funzione, prenderà visione dei termini degli accordi conclusi dalla Francia con gli Stati Uniti senza consultare le autorità marocchine, e quindi prenderà una decisione in merito.

Ben Youssef partirà mercoledì o giovedì in aereo per Rabat. Oggi, ha ricevuto l'ex Presidente della Repubblica Vincent Auriol, Mendès France e il Gen. Bethouart.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 17

DISTRETTO DI LUGH FERRANDI

222) - Scir dei «MEREHAN-AH-MED SAMANTAR» (data 28-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 487 elettori.
Capo eletto: ARTE GRUM MO DORRE con 485 voti.
Presenti allo scir politico n. 481 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Seek Ali Gulet con 480 voti. (Sostituto: Seek Ahmed Mohamed).

223) - Scir dei «MEREHAN-UARARSAMA» (data 29 settembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1133 elettori.
Capo eletto: ADEN IBRAHIM ADEN, con 682 voti.
Presenti allo scir politico n. 1125 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Aden Mohamad Amin con 526 voti. (Sostituto: Ali Buguarè Alanè).
— Hagi Ibrahim Aden con 151 voti. (Sostituto: Ibrahim Farah Olo).
— Ibrahim Osman Dohol con 448 voti.

224) - Scir dei «MEREHAN-IAVAR» (data 25-9-55).
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè la suddetta unità tribale non ha diritto ad eleggere il Capo-Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 305 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Daher Osman Liban con 305 voti. (Sostituto: Seek Mohamed Nur).

225) - Scir dei «RER URMI-DIGH» (data 19-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 583 elettori.
Capo eletto: IFTIN AHMER ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 579 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Seek Abdullahi Osman con 579 voti. (Sostituto: Seek Abdulle Mohamed).

226) - Scir dei «GARRE RER BURO» (data 22-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 668 elettori.
Capo eletto: IBRAHIM ALI ABDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 668 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Seek Issak Rage Aden con 668 voti. (Sostituto: Mohallim Gassim Mohamed).

227) - Scir del «RER TALCHE» (data 15-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 665 elettori.
Capo eletto: BULLE HASSAN MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 663 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Seek Hassan Mohamed con 534 voti. (Sostituto: Seek Nur Mohamed).
— Aden Ahmed Abdi con 129 voti. (Sostituto: Scir Omar Hassan).

228) - Scir del «RER SONFURE» (data 18-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 542 elettori.
Capo eletto: MOHALLIM ADEN ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 539 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohallim Aden Ali con 539 voti. (Sostituto: Seek Mohamed Ibrahim).

229) - Scir del «RER OSMAN» (data 13-10-55).
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo etnico di cui trattasi non ha diritto di eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 428 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdi Farah Omar con 428 voti. (Sostituto: Seek Mohamed Uarsama).

230) - Scir del «RER ENENUR» (data 5-10-55).
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo etnico di cui trattasi non ha diritto di eleggere il Consigliere Distrettuale.

Presenti allo scir politico n. 209 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdi Hussen Mohamed con 209 voti. (Sostituto: Ahmed Uarsama Farah).

231) - Scir dei «BADDIA-ADEN IRRIBO» (data 21 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 608 elettori.
Capo eletto: ISSAK ABDI IKO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 606 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Hussen Congiadd con 606 voti. (Sostituto: Mohallim Hussen Hassan).

232) - Scir degli «ALI SCIRUA» (data 13-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 737 elettori.
Capo eletto: SCIDE MOHAMUD DORRE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 736 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Seek Ahmed Seek Mohamed con 736 voti. (Sostituto: Seek Hussen Osman).

233) - Scir dei «BAH TANADO» (Data 13-10-55).
Lo scir tribale non è stato tenuto perchè il gruppo etnico di cui trattasi non ha diritto di eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 416 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohallim Hussen Scicul con 416 voti. (Sostituto: Seek Dini Giama).

DISTRETTO DI OBBIA

234) - Scir dei «SAHAD HILOLE ABDI HILOLE» (data 25 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 120 elettori.
Capo eletto: SALAD CAIRE AVALE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 115 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ali Salad Seek Abdi con 115 voti. (Sostituto: Said Seek Abdi).

235) - Scir dei «SAHAD HILOLE MOHAMED UARDERE» (data 28-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 502 elettori.
Capo eletto: HASCII ELMI GULET con 361 voti.
Presenti allo scir politico n. 471 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ahmed Ali Bucale con 471 voti. (Sostituto: Uarsama Samantar).

236) - Scir dei «SOLEMAN RER ABOKOR» (data 21 ottobre 1955).

bre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 528 elettori.
Capo eletto: ABDULKADIR HERZI BARRE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 524 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Gulet con 524 voti. (Sostituto: Mohamad Auale).

237) - Scir dei «SOLEMAN GABANE AVARLANE» (data 26-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 254 elettori.
Capo eletto: ABDI AHMED AFRAH, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 254 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Osman Scurie Aftidon con 254 voti. (Sostituto: Seek Hassan Duale).

DISTRETTO DI EL BUR

238) - Scir degli «ABGAL UAE-SLE-EIBAKOR GAB» (data 5-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1050 elettori.
Capo eletto: SCEK ABDULLAHI SCEK DAUD con 534 voti.
Presenti allo scir politico n. 1048 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hassan Abdi Alassò con 732 voti. (Sostituto: Ahmed Seek Omar Seek Daud).
— Hagi Ali Ghedi Sciador con 316 voti. (Sostituto: Hassan Mohamed Diblave).

239) - Scir dei «MUROSADA-SEPTI-MAGIAVE E ABDALLA» (data 11-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 889 elettori.
Capo eletto: ABDULLE BARIRE ABDULLE, con 512 voti.
Presenti allo scir politico n. 887 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Ibrahim Diblave Faruene con 511 voti. (Sostituto: Ali Hailè Afrah).
— Ali Ado Ilole con 376 voti. (Sostituto: Ahmed Dole Giunale).

240) - Scir degli «AVERGHEDIR AER-ALIM-UGAZ» (data 7-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 315 elettori.
Capo eletto: HASCII UGAZ NUR MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 315 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Said Uoaz Nur con 315 voti. (Sostituto: Salah Ugaaz Nur).

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozione di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Baguni
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Gianni Schicchi» opera in un atto di Giacomo Puccini.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 e 17 novembre p. v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 8,30 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia tra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.
Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di 3 miglia.
La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Circolo della Vela COMUNICATO

Il Circolo della Vela ha indetto una regata velica per domenica 20 novembre alle ore 9. I Signori soci sono pregati di intervenire.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:
Wanda Cellerino, Cristiano Cellerino, Paola Vitagliano, Gabriele Vitagliano, Roberto Billis, Mary Billis, John Kynaston, Domenico Tozzi, Amir Ali Kamir, Matteo Campanelli.

Bollettino Meteorologico

del giorno 15 novembre 1955
Temperatura massima 30,2
Temperatura minima 25,5
Vento prevalente NE km/ora 0,7
LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli m. 0,90
Belet Uen m. 0,90
Giuba m. 2,37
Lugh Ferrandi m. 2,37

Echi della visita a Mogadiscio della Rappresentativa Calcistica della Costa del Kenya

Il Commissariato per lo Sport in Somalia ha inviato il riassunto di un articolo pubblicato dal «Mombasa Times», e relativo alla permanenza della Rappresentativa calcistica della Costa del Kenya, di cui tutti rammentano le belle esibizioni:
«Non sappiamo quanti dei nostri lettori sappiano che l'isola di Pemba è circa alla stessa distanza da Mombasa di quanto è Malindi. Quanti sanno che la città di Mogadiscio non è più lontana da Mombasa di quanto non sia Kisumu?»

Quando le Autorità italiane misero a disposizione un Dakota a Mombasa per la squadra di calcio da inviare a Mogadiscio, i giocatori prescelti avevano dei dubbi sul genere di località in cui essi stavano per andare.
Ma l'aereo era reale come l'invito. I componenti della squadra ebbero la fortuna di partecipare alla gita, al loro ritorno, sono venuti in redazione ed era chiaro, dal loro entusiasmo, che essi avevano ricevuto un'ottima impressione.

Senza pregiudizio di razza, essi ci hanno detto, la squadra fu ospitata in maniera indimenticabile. Il fatto che essi avessero vinto su ambedue le squadre schierate contro di loro era in se confortante; ma quello che era più piacevole era il benvenuto che loro fu dato dalla consorella città della costa. Tutti hanno preso parte a questa accoglienza, ma sebbene noi non possiamo fare altro che ringraziare in via generale per la loro gentilezza, cogliamo l'occasione per ricordare alcune persone: il Reggente dell'Amministrazione della Somalia che fu spettatore imparziale allo Stadio, il Dr. Enrico Olivieri Capo Regione del Benadir e Commissario per lo Sport, il quale fra l'altro, offrì un rinfresco alla nostra squadra, il Comm. Carlo Vecchio Commissario del Municipio, il Col. Michele Rossi e signora, il Sig. Luciano Sauli e molti altri.
Ne possiamo dimenticare il Sig. R. Bidoli, Vice Console Italiano a Mombasa, che con la sua attività è diventato molto popolare a Mombasa negli ultimi anni e che partecipò alla preparazione della gita; ed infine il Console Britannico di Mogadiscio Mr. J. A. F. Gethin.

L'occasione è venuta inaspettata, ma è servita a cementare un legame di amicizia tra Mombasa e la città sorella del Nord. Quello che noi ora desideriamo è di poter contraccambiare le cortesie, e se mai quei nostri ospiti potessero venire a Mombasa per qualche giorno, non vi sarà alcuno che non dimostrerà il suo apprezzamento per l'amicizia dei giorni scorsi e con una reciprocità che sarà sempre ricordata.

Schermi e Ribalte

SCHIAVA E SIGNORA

Il romanzo di Irving Stone offre il soggetto di questa opera cinematografica diretta da Henry Levin, secondo lo stile più accettato di una narrazione semplice e particolarmente agiata.

Ambientata in uno Stato dell'Unione nel secolo scorso, la biografia filmata di Jackson, prima giovane avvocato, poi procuratore di Stato, quindi generale e, al termine della sua vita, Presidente degli Stati Uniti.

Accanto a Jackson figura nel corso di tutta la sua carriera fortunata una donna che, spinta dall'amore, porterà il peso di una decisione giovanile provocata dalla esistenza impossibile accanto al primo marito.

Considerata ingiustamente «adultera» da una società ristretta e rigorosa, la donna troverà l'unico motivo di felicità accanto al suo secondo marito che riesce a darle, insieme con un amore mai venuto meno, la consapevolezza di essere felicissimo motivo di vita ed unica ispiratrice.

Susan Hayward affronta bravamente l'interpretazione del complesso personaggio femminile e, con un'eccezionale ricchezza di momenti espressivi, riesce nella difficile impresa. Accanto a lei Charlton Heston impersona Jackson con straordinaria sicurezza ed efficacia.

Il film in qualche passaggio risente della assoluta fedeltà al filo conduttore letterario ma riesce nel complesso interessante e non privo di ben determinati valori cinematografici.

DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UNO SCIR

Rissa tra gli Ober

Ci giunge da Baidoa che in località Mesanie, ad 80 km. sulla rotabile verso Dinsor, dove doveva svolgersi lo scir della cabila Ober, prima dell'inizio delle operazioni di voto, un gruppo misto di circa 1.500 persone appartenenti alla cabila, veniva improvvisamente a lite con un gruppo di concabillani composto di circa 500 persone, sostenitori di un'altro candidato. La lite degenerava rapidamente in rissa tanto che i due gruppi venivano alle mani usando armi bianche, e ciò malgrado il notevole spiegamento di forze di polizia predisposto dal Capo Distretto che era anche lui presente.

Visto che né le parole né le ammonizioni riuscivano a calmare la rissa che anzi si andava sempre più aggravando, la Polizia interveniva sparando qualche colpo in aria a scopo intimidatorio.

I rissanti allora iniziavano a tirare frecce contro gli agenti che per difendersi erano nuovamente costretti a sparare, ma questa volta a terra per cui tre persone rimanevano leggermente ferite agli arti inferiori.

Immediatamente soccorsi i feriti venivano portati all'Ospedale di Baidoa dove venivano giudicati guaribili in otto giorni. Anche all'Ospedale venivano ricoverati due rissanti feriti di arma bianca. Tutti i rissanti sono stati dichiarati in istato di arresto.

Il Capo Distretto, a causa della tensione degli animi ha rinviato lo scir a data da destinarsi e ad ogni modo solo dopo che avrà parlato con i candidati. Egli ha fatto anche ben chiaro che qualora i partecipanti allo scir non entrassero nell'ordine di idee di considerare con sentimenti più democratici le questioni politiche, lo scir non avrà luogo.

Le ultime notizie informano che l'ordine pubblico è completamente ristabilito.

Avviso

Il Distretto di Mogadiscio avverte il pubblico che domani 17 novembre dalle ore 8,30 alle ore 10, in località sito vicino alla costa sulla strada Mogadiscio-Uarsciek a circa 5 km. da Mogadiscio verrà distrutto un piccolo quantitativo di esplosivo inefficiente (Fulmicotone a miccia lenta) dell'Ispettorato LL. PP., con l'assistenza tecnica del sottufficiale artificiere del Comando Corpo di Sicurezza della Somalia. La zona di sicurezza dove avverrà la distruzione sarà delimitata da bandiere rosse.

NOZZE GRIMALDI-GIORGIANNI

Domenica scorsa alle ore 17, nella Cattedrale di Mogadiscio il Parroco Padre Salvatore Colombo ha celebrato il rito nuziale del sig. Antonio Grimaldi e della signorina Isabella Giorgianni.

Alla cerimonia sono intervenuti numerosi gli invitati ed un festoso gruppo di amici della giovane coppia di sposi.

Testimoni: il Capitano Francesco De Franco, il Dr. Guglielmo Fulgenzi, il Capitano Giuseppe Mina ed il Tenente Gerlando Alletto.

Al termine della suggestiva cerimonia, gli sposi, festeggiatissimi da tutti i presenti in una cordiale manifestazione di affetto e simpatia, hanno ricevuto gli amici al «Savcia» dove è stato offerto un sontuoso rinfresco.

Ad Antonio Grimaldi ed alla sua giovane sposa giungano oggi gli auguri e le felicitazioni più vive del «Corriere della Somalia».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Carosello di Varietà».
CINEMA CENTRALE - «La grande carovana» a colori.
CINEMA EL GAB - «A Sud rubano i tamburi».
CINEMA HADRAMUT - «Simbad the Sailor» - Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Schiva e signora».
SUPERCINEMA - «Nel gorgo del peccato».

ANNUNCI ECONOMICI

PARMA - E' arrivato il formaggio Grana di Parma - Qualità ottima - Prezzo conveniente - Vendita soltanto all'ingrosso. MARANO - 1000.
VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.
LE BELLE - Industria Conserve Alimentari - S. Giovanni a Teduccio (Napoli) - arrivo mensile di tutti i prodotti conservati - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO tel. 160.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
Un film che rimarrà scolpito nel cuore degli spettatori come l'amore di una madre!

NEL GORGO DEL PECCATO

Con: Elisa CEGANI - Fausto TOZZI - Franco FABRIZI - Margot HIELSCHER.



in vendita presso tutti i tabaccai
SIGARETTE
Pall Mall
tabacco "Virginia"
LE MIGLIORI!

VISTO IL MISSILE NIKE IN UNA FRAZIONE DI SECONDO

Alloggiano in case di campagna i "grilletti" segreti della difesa americana

Baltimora, novembre. Fra tanto parlare e scrivere che oggi si fa della moderna guerra atomica, ci sembra che un elemento almeno sia rimasto, se non ignorato, per lo meno nell'ombra...

VELOCISSIMA. Qualunque sia l'arma usata per queste difese, na cosa è necessaria: che essa sia tanto veloce da colpire l'avversario prima che questi conduca a termine la missione iniziata...

nati. Per questo sia capi che gregari sono stati sottoposti ad un addestramento intenso, e svolgono frequenti esercitazioni. Del resto i falsi allarmi, che capitano quasi ogni notte, servono già a tenere in allenamento gli uomini...

2000 KM. L'ORA

Per evitare di mandare il missile Nike sul muso di un turista che porta la fidanzata in elicottero o di un giornalista che vuol fotografare la Casa Bianca dall'alto, sono stati predisposti una fitta rete di osservazione da terra e un servizio d'interecettazione mediante aerei che si levano in volo per identificare l'intruso...

locità del suono. Il primo razzo cade poi a terra, presso la stazione di lancio, e il Nike prosegue con una ulteriore spinta. Per guidarlo, vi sono tre complessi radar, uno per seguirlo nel percorso, e due per rilevare la posizione dell'obiettivo...

Il Nike è tanto bravo che potrebbe andare su un bersaglio dopo averne registrato nei suoi congegni elettronici latitudine e longitudine. La sua centrale di guida da terra può essere collocata fino a cinque chilometri di distanza dal posto di lancio...

Il Gen. Hendrix, che si occupa di missili telesuidati da dieci anni, è convinto che un giorno tutti i centri americani di una certa importanza saranno protetti dal Nike.

MISTER KINLEY HA VINTO IL FUOCO

Spento dal "domatore di fiamme" l'incendio del pozzo di Ragusa

Ragusa, novembre. Myron Kinley, il «domatore di pozzi», ha vinto la sua ennesima battaglia soffocando le fiamme del pozzo petrolifero «Ragusa 9» che da 115 ore divampavano impetuosamente...

Il sig. Kinley ha stabilito il suo piano di azione scartando i sistemi più complicati e ricorrendo a un metodo semplice e contemporaneamente sicuro. Come ha successivamente illustrato un tecnico a operazione ultimata, infatti Kinley ha fatto pompare nel «tubing», cioè nel tubo-guida per l'estrazione del petrolio, potenti getti d'acqua...

Completato tale lavoro, è stata data via libera al getto d'acqua tramite potenti pompe azionate dai vigili del fuoco che da giorni attendevano il momento di entrare decisamente in azione.

Soffocate le fiamme, il signor Kinley ha fatto predisporre tutte le misure necessarie per evitare una eventuale ripresa della fuoriuscita di gas metaniferi. Conclusa tale operazione, ha avuto inizio quella decisiva dell'attacco alle fiamme...

il cielo; poi, come recisa alla base da un colpo di falce, è scomparsa. Una volta incappucciata la fonte dell'incendio, il signor Kinley ha dato un'ultima occhiata all'orizzonte del pozzo...

Dopo la rimozione del materiale pesante ancora giacente attorno alla bocca del pozzo e dopo avere espulso dal «tubing» la massa d'acqua immessa, si è dato il via allo sfruttamento del pozzo...

Migliaia di persone assiepite sulle alture vicine hanno assistito allo spegnimento dell'incendio.

Nella zona petrolifera tutto è ritornato alla normalità. Dello immenso braciere che ha divampato per quasi cinque giorni non esistono più che il ricordo e i commenti...

UN NUOVO POTENTE ANTIBIOTICO

Contro la polmonite scoperta l'albomicina

Londra, 14. Il «British Medical Journal» pubblica oggi una notizia secondo cui i sovietici hanno realizzato un nuovo antibiotico, denominato albomicina...

Il prof. G. F. Gausser, direttore dell'Istituto di ricerche per i nuovi antibiotici alla Accademia delle Scienze Mediche di Mosca afferma nel corso dell'articolo che l'albomicina è efficace contro un vasto numero di microrganismi...

bini oltre che nella cura di complicazioni della dissenteria e nell'attacco alla meningite causata da pneumococchi resistenti alla penicillina.

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Miscellanea-Sport

(G. L.) - Le nazionali A e B d'Italia sono ormai entrate in fase di effettiva preparazione per il doppio confronto di Budapest e di Livorno in programma il 27 corrente.

partite avranno luogo allo Stadio Comunale di Firenze. I MILANISTI CONTRO IL MILAN!...

Il «Milan», il diavolissimo «Milan» dello scorso campionato non va; assolutamente non va. La partita contro il «L.R. Vicenza» di domenica scorsa ha detto quanto più di quanto non ci si aspettasse...

VERMOUTH E DADI DA BRODO

Decisamente la pubblicità non sa rinunciare al più futile dei campi da sfruttare: quello sportivo. Ormai non si contano più gli abbinamenti delle ditte produttrici di qualche cosa ai campioni dello Sport...

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL CORRIERE

IL VETRO

La materia principale — il vetrificante — come si dice in termine tecnico — è il silice (un minerale molto diffuso che si trova frammisto alla sabbia o quando è solidificato o allo stato di cristallo, allora prende il nome di quarzo).

Tutte queste sostanze mescolate insieme nelle dovute proporzioni e più o meno purificate, sempre a seconda del vetro che si vuole fabbricare, vengono mescolate, dopo essere state macinate e poi introdotte nei forni di fusione...

Quando la miscela è a questa temperatura le sostanze che non si fondono vengono schiumate con appositi cucchiai. Il che comporta una ulteriore purificazione della sostanza che dovrà divenire vetro.

Dopo questa fase i forni vengono fatti leggermente raffreddare ad una temperatura di ottocento gradi circa di calore. A questa temperatura la pasta è lavorabile.

Come si lavora il vetro? In una maniera oltremodo semplice ma quanto mai faticosa ed in cui la tecnica è soprattutto data dalla capacità dell'uomo.

Il vetraio immerge nel fuoco una canna di ferro e fulmineamente la ritira, nell'immersione alla canna rimane attaccata una pallina di materia incandescente. L'artefice soffiando dall'altra estremità riesce a dare a detta materia forme differenti e spesso artisticamente belle.

soddisfazione di trasformare la materia bruta in una cosa bella.

Naturalmente il progredire dei tempi ha introdotto anche nell'arte del vetro la macchina, ma è certo che la lavorazione artistica viene ancora fatta dall'uomo.

I vetri comuni, quelli cioè che servono per le finestre, per armadi ecc. vengono prodotti con vari sistemi, fino ad ora misti cioè usando prima la soffiatura e poi l'ausilio di speciali macchine.

Altro sistema per la fabbricazione di grandi lastre di vetro di grande misura è quella cosiddetta per colata.

Gli operai provvedono a renderla perfettamente piana prima di portarla in una stanza di raffreddamento.

La fabbricazione degli specchi, avviene anch'essa per colata; però dopo che la lastra è stata raffreddata e lucidata viene cosparsa con una speciale polvere rossa sulla quale poi si applica una foglia di stagno.

finitivamente la lastra di vetro in un lucente specchio.

Le bottiglie, i fiaschi, le damigiane, i bicchieri, vengono fabbricati col sistema del «soffiamento a stampi» cioè con una macchina che sostituisce la canna vetrata e fa tutto automaticamente.

Una speciale preparazione, specialmente di materie prime, richiede la fabbricazione del cristallo. Esso contiene tra l'altro piombo per cui i forni di fusione debbono essere coperti che altrimenti il piombo si perderebbe.

Caratteristica particolare del cristallo è la assoluta mancanza di colore, forte splendore ed un suono appunto detto cristallino per la sua limpidezza.

Oltre alle qualità di vetro di cui abbiamo brevemente scritto la fabbricazione, ci sono i vetri speciali come quelli per l'ottica. Questo vetro deve essere assolutamente privo di difetto, per cui viene preparato con materie prime purissime e con ogni cura.

Per le lenti da occhiali, in genere, si usa del buon vetro da specchi, ma per le lenti di buona qualità, o per quelli destinati ad apparecchi di precisione, si usano vetri applicati in maniera del tutto speciale e da officine e operai specializzati.

Ci sono naturalmente molte altre specie e qualità di vetro ma, il discorso diventerebbe troppo lungo, poiché lo scopo di questa rubrica è quello di dare ai lettori una idea della complessità delle cose che a noi sembrano comuni ed ordinarie.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

BONN. — Le dodici divisioni di cui sarà composto l'esercito tedesco saranno pronte per il primo gennaio 1959. La marina e l'aviazione per il primo gennaio 1960. Lo ha dichiarato il portavoce del Ministero della difesa della Repubblica Federale Tedesca il quale ha aggiunto che i 150 mila uomini facenti parte delle forze tedesche della NATO saranno stati tutti scelti verso la metà del 1957.

GERUSALEMME. — Il Gabinetto israeliano ha deciso di respingere le proposte fatte a Londra dal Primo Ministro Eden per un compromesso arabo-israeliano sulle questioni territoriali.

Buenos Aires. — Le forze armate argentine hanno accettato le dimissioni del generale Eduardo Lonardi dalla carica di presidente provvisorio. A Lonardi succede il generale Pedro Eugenio Aramburu capo di stato maggiore dell'esercito il quale ha già prestato giuramento. Il contrammiraglio Isaac Rajas continuerà nelle sue funzioni di vice presidente della repubblica. Il generale Aramburu ha 52 anni e uno dei più giovani generali argentini e viene considerato una personalità non politica che gode del rispetto delle forze armate.

ATENE. — Dimostrazioni studentesche antibritanniche si sono svolte stamane ad Atene. La polizia ha dovuto ripetutamente intervenire per disperdere i manifestanti. Dimostrazioni analoghe vengono anche segnalate nei maggiori centri di Cipro, a Nicosia si sono avuti numerosi feriti nel corso di violenti tafferugli.

NAPOLI. — Con una motonave è giunta ieri a Capri la milionesima turista del 1955, la signora Nike Bertinetti, da Torino. Allo sbarco è stata fatta segno ad un'improvvisa e simpatica manifestazione da parte del presidente della locale azienda di soggiorno e turismo e da rappresentanti del comune.

BONN. — Il Ministro degli Esteri belga Spaak, si è incontrato con il Ministro Federale per le questioni atomiche Josef Strauss. Subito dopo Spaak è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica prof. Heuss. Spaak si è recato, inoltre, insieme a Von Brentano dal Cancelliere Adenauer nella sua abitazione privata.

LONDRA. — Secondo notizie da Tel Aviv, reparti egiziani avrebbero aperto il fuoco contro un posto di frontiera israeliano nella zona di Gaza.

LONDRA. — Si è appreso che una missione militare dell'Arabia Saudita è partita alla volta della Cecoslovacchia. E' previsto un accordo tra i due paesi per una fornitura di armi a quella nazione araba.

GINEVRA. — In Svizzera ogni 65 minuti, qualcuno muore di cancro, lo ha dichiarato il prof. Schinz, di Zurigo, durante una assemblea della lega nazionale svizzera contro il cancro. Basandosi su una statistica di una grande compagnia di assicurazione, egli ha fatto poi rilevare che, dal 1948 al 1954 il 21,2 per cento dei decessi è stato dovuto al cancro.

ROMA. — Si è riunita la Giunta dell'Unione Monarchica Italiana per esaminare la situazione creata dalle dimissioni del segretario on. Nino Guglielmi. La giunta ha proceduto alla nomina del nuovo segretario Gen. Della Martina.

BONN. — L'evoluzione della conferenza di Ginevra ha fatto di Bonn il centro del rilancio europeo. Alla visita lampo del Ministro degli Esteri francese Pinay al Cancelliere Adenauer, sono immediatamente seguite quelle del Ministro degli Esteri belga Spaak, di Jean Monnet e del suo successore presso l'Alta Autorità della Comunità del Carbone e dell'Acciaio, René Mayer.

SONDRIO. — La notte scorsa, nel tratto d'Adda, fra Cesio e Traona, i pescatori hanno catturato una trota del peso di 31 chilogrammi.

ROMA. — La conferenza consultiva per lo sviluppo dei traffici attraverso il porto franco di Trieste ha avuto inizio a Villa Lubin con la partecipazione delle delegazioni di Austria, Cecoslovacchia, Italia, Svizzera e Ungheria e di un osservatore della Repubblica Federale tedesca.

NEW YORK. — Il nuovo partito liberale democratico giapponese, sorto dalla fusione dei partiti liberali e democratici, si è costituito

ufficialmente a Tokio. La direzione del partito, che rappresenta una vasta coalizione di destra, è stata affidata ad un comitato di quattro membri presieduto dal primo ministro Hatoyama.

RIO DE JANEIRO. — La calma sembra essere tornata in tutto il Brasile. Al decesso presidente provvisorio Da Luz è stato concesso di tornare liberamente a Rio de Janeiro. Anche altri elementi che avevano contrastato in principio l'azione dell'esercito sono stati autorizzati a ritornare alle loro abitazioni.

Commosso omaggio della Francia alla consorte del Presidente Coty

Parigi, 15. La popolazione parigina ha reso oggi un commosso omaggio alla «prima dama di Francia» la signora Coty, le cui spoglie mortali sono state trasportate ieri sera dal Castello di Rambouillet alla Chiesa della Madeleine a Parigi, dove sarà celebrato un ufficio funebre solenne alla sua memoria. Quindi la salma proseguirà per Le Havre dove avverrà la tumulazione.

Tutta la notte la bara è stata vegliata da due suore; alle 8,30 del mattino il Presidente Coty ha voluto raccogliersi da solo dinanzi alla bara della compagna della sua vita. Poi le sue nipoti sono venute a raggiungerlo e per tutta la giornata si sono avvicendate a pregare per la nonna che adoravano. Intanto a partire dalle ore nove migliaia e migliaia di parigini sono sfilati davanti alla bara; la folla era tale che il servizio d'ordine predisposto si è dimostrato incapace di canalizzarla; nella rezza una donna ha avuto le costole fratturate. I fiori si ammonticchiano continuamente nella cappella di San Vincenzo da Paola trasformata in camera ardente: accanto alle corone monumentali di alte personalità politiche francesi e straniere, l'umile omaggio anonimo del popolo, centinaia di mazzetti di rose, garofani, violette, portati da vecchi, donne, bambini. La chiesa non può più contenerli e quindi sono stati disposti nel peristilio.

Si apprende che all'inizio della seduta del Consiglio della Repubblica, il Presidente Monnerville si è inchinato dinanzi alla memoria della signora Coty; a lui si è associato Faure a nome del governo.

Elezioni a rimavera?

Continuazione 1ª pag. da guadagnare». Molto perplesso e circospetto si è dimostrato invece il leader del Pci, che ha invocato, a giustificazione del suo «sì», l'opportunità di attendere che il Governo «attuale abbia, almeno dato inizio alla attuazione dei punti programmatici indicati alla sua costituzione». Solo se insuperabili difficoltà sorgeranno nel corso della realizzazione, si dovrà pensare a uno scioglimento del Parlamento.

I LAVORI DEL CONGRESSO DELL'ENERGIA SOLARE

Un giorno le alghe artificiali integreranno la nutrizione

Phoenix, novembre. I lavori della prima Conferenza internazionale per la energia solare a Phoenix suscitano sempre maggiore interesse: dopo le varie relazioni sulla possibilità di realizzare una «casa solare», nella quale i servizi funzionino per la maggior parte utilizzando l'energia ricavata dal calore del sole, gli studiosi convenuti sono passati ad un altro campo di esperienze, anche esso di grande importanza: quello della alimentazione. La più interessante relazione in questo campo è stata presentata da un professore giapponese, Giroschi Tamiru, il quale ha concretamente espresso la speranza che ben presto, grazie ad un più razionale uso dell'energia solare, le condizioni generali dell'alimentazione nel mondo possano notevolmente migliorare, specie nelle regioni in cui il «quotidiano individuale» disponibile di vitamine e proteine è assai scarso. Un tale risultato si può ottenere attraverso la coltura artificiale di «alghe monocellulari». Tale coltura in Giappone ha ormai superato la fase sperimentale e si appresta ad entrare nell'ambito delle realizzazioni pratiche: verrà tra breve costruito infatti uno stabilimento

Buenos Aires. — Jeronimo Remorino, ex Ministro degli Esteri del governo Peron, è scomparso dal suo domicilio dove era stato autorizzato a rimanere in considerazione del suo stato di salute pur essendo a disposizione della commissione di inchiesta sulle attività del regime peronista. Un mandato di cattura è stato emesso contro l'ex ministro.

Bonn. — Il Re Paolo di Grecia ha invitato il Presidente della Repubblica Federale Tedesca, prof. Heuss, a visitare la Grecia nella prossima primavera.

Le dichiarazioni dell'on. Togliatti sembrerebbero poco comprensibili se non fosse nota, per quanti sforzi facciano in via Botteghe Oscure a dissimularla, la crisi che in questo momento sta travagliando il Pci. E non si tratta soltanto di una crisi dell'elettorato, resa manifesta dalle elezioni regionali in Sicilia; si tratta di una vera e propria crisi di tesseramento, che va faticosamente avanti, e di una crisi di defezioni, come si è verificato a Rosali, in Calabria, dove i 160 iscritti alla locale sezione del Pci sono passati, da un giorno all'altro, dalla parte opposta della barriera. Sarà stato lo «spirito di Ginevra» a combinare si strani scherzi, o sarà stata invece la tattica parlamentare comunista a disorientare e a demoralizzare la base: sta di fatto che il Pci ha paura di affrontare le elezioni a breve scadenza, perché ben sa che sarebbero i nemici a trarne un notevole vantaggio a spese dei comunisti.

Ciò detto, è bene aggiungere che per ora si tratta di una questione puramente accademica: di un «referendum» che può avere valore soltanto come indicazione degli umori che regnano nei vari settori dello schieramento politico. E quanto a questa è chiaro che l'on. Togliatti è ben deciso a non lasciarsi risucchiare dal gorgo che potrebbe essere provocato dalle estrose decisioni dell'on. Nenni: ma che, al contrario, non esiterà a dissentire da lui ogni qualvolta le esigenze del Pci lo richiedano.

Circa lo scioglimento prematuro del Parlamento, poi, unico a poter decidere in merito è il Presidente della Repubblica, previa consultazione non vincolante dei due Presidenti parlamentari; e niente autorizza a ritenere che per ora l'on. Gronchi pensi di ricorrere a una misura così estrema.

per la produzione dell'alga «Chlorella» servendosi dell'energia solare. Il rendimento annuo di questo stabilimento è di un centinaio di tonnellate di materiale disidratato, che verrebbero a costare l'equivalente di 450 lire al chilo. Questo materiale, polverizzato, unito al pane e al riso, ne aumenta in maniera rilevante il contenuto di proteine e vitamine.

Questo genere di studi interessa evidentemente in maniera particolare i Paesi sottosviluppati in cui il problema alimentare si presenta assai grave, specialmente per la carenza di vitamine e proteine. Non è un caso, quindi, che i quattro Paesi più interessati siano il Giappone, Israele, l'Egitto e l'India.

Secondo il prof. francese André Moysse la formula futura dell'alimentazione per le popolazioni di questi Paesi potrebbe essere quella del «biscotto proteizzato». Il problema, egli ha aggiunto, non si pone nei paesi europei in cui l'alimentazione è sufficientemente ricca, ma l'alga industriale può costituire una importante cultura in tutti i Paesi africani ed asiatici, e particolarmente nell'Africa settentrionale, dove il problema

invece di essere risolto, è anzi in via di peggioramento. Infatti, per la mancanza di acqua potabile, la popolazione di questi Paesi è costretta a bere l'acqua dei fiumi, che è spesso contaminata da batteri e virus.

Mؤتمر الاتحاد الدولي للحرف السينمائية في روما

استقبل رئيس الجمهورية الإيطالية جرونكي رؤساء وأعضاء المجالس الإدارية للجمعيات الإيطالية التي ستشارك في مؤتمر الاتحاد الدولي للحرف السينمائية الذي سيقام في روما قريباً. وقد ألقى رئيس اتحاد الحرف السينمائية الإيطالية السينيور جيميني كلمة أوضح فيها النشاط والاتجاه في الميدان السينمائي، وجهود الشعوب. وقد أعرب الرئيس جرونكي عن تمنياته في أن تصبح السينما على الدوام أقوى أداة للثقافة وللنهوض بأدوار الجماهير.

الاحتفال بالذكرى المئوية للعالم الإيطالي افوجادرو

استقبلت نظرية الذرة الحديثة في العالم الإيطالي افوجادرو، الذي شهد له العالم بأسره بأنه مستتب نظرية الطاقة الذرية. وقد ولد العالم الإيطالي في تورينو عام 1776، ثم اشتغل بتدريس العلوم الطبيعية في الكلية الملكية فيرشيلى وظل يشغل كرسي الاستاذية في هذه المادة بجامعة تورينو الى عام 1850. وتوفي في سنة 1856 بتورينو، ودفن بكورنيا. وفي 14 يوليو عام 1811 نشر، افاجادرو، القانون الطبيعي الذي استنبطه في الذرة والطاقة الذرية حتى ذاع أمره وأصبح يعرف بقانون افاجادرو. وبهذه النظرية الطبيعية شق السيليل للكيمياء والطبيعة الحديثة.

مؤتمر الحرف السينمائية في روما، الذي سيقام في روما قريباً، وقد ألقى رئيس اتحاد الحرف السينمائية الإيطالية السينيور جيميني كلمة أوضح فيها النشاط والاتجاه في الميدان السينمائي، وجهود الشعوب. وقد أعرب الرئيس جرونكي عن تمنياته في أن تصبح السينما على الدوام أقوى أداة للثقافة وللنهوض بأدوار الجماهير.

مؤتمر الحرف السينمائية في روما، الذي سيقام في روما قريباً، وقد ألقى رئيس اتحاد الحرف السينمائية الإيطالية السينيور جيميني كلمة أوضح فيها النشاط والاتجاه في الميدان السينمائي، وجهود الشعوب. وقد أعرب الرئيس جرونكي عن تمنياته في أن تصبح السينما على الدوام أقوى أداة للثقافة وللنهوض بأدوار الجماهير.

في الاسلوب والعرض والسرد فلا يشعر القارئ بالملل الناشء عن جفاف المادة. وقد أخرج «مارينوتشي» المجلد الاول من موسوعته العراقية، فأفرده بكامله لمركز العراق التاريخي السياسي ووقف المؤلف في بحثه عند سنة 1950، والا كان الامعان فيه الى ما يلي هذا التاريخ ضرباً من التخمين والافتراضات التي لا جدوى منها. على ما يقول الجائحة فان نهضة العالم العربي (والعراق الجارى في تيارها) تقطع حاليها مراحل وتطورات واتجاهات غاية في السرعة والتقلبات والحركات. فلا يمكن رصدتها والحكم عليها ثابتاً مستقراً. وهذا التروى ذلالة على بعد نظر المؤلف الدبلوماسى وادراكاً منه للمسائل السياسية التي يضطرم بها العالم العربي اليوم، وتوخياً لنزاهة أسلوب البحث والامانة العلمية والتجرد عن التسيجات والاعراض.

وعندما يشير «مارينوتشي» في معرض ايضاحه لمنزلة العراق في العالم العربي، الى أن البعض كان يشبه هذا البلد بما لروسيا القديمة في القومية الجرمانية، انما يتبعى توسيع نطاق ملاحظاته لا التصديق على هذه المقارنة فتراه يقول:

«ان أى محاولة لعزل المسألة العراقية عن سائر القضايا العربية، أو الامام بتاريخه بلا حساب للتطور الذى يتناول الشرق الاوسط في مجموعة لما يضل عن سواء السبيل»

ومن الفصول الطيبة الباقية الأهمية ما أفردته الكاتب للمسائل التقليدية التي لم تحل بعد: من القومية العربية موقف الدول العظمى (انجلترا، والولايات المتحدة، وروسيا السوفيتية) تجاه مسألة سلامة الشرق الاوسط.

وتوفر المؤلف على دراسة وافية مسهبة دقيقة لوجوه السياسة الداخلية في العراق: من استقرار كيان الدولة الجديدة منذ اعلان فيصل ملكاً عليها، الى حل مسألة الاقليات ومن انقلاب سنة 1946 وثورة 1941 الى موقف الاحزاب السياسية حتى عام 1952.

والمجلد حافل بمجموعة وافرة من المستندات، حتى أن ثبت المراجع والاعلام الوارد في نيله يكاد يعادل نصف الكتاب. وهذا ما يضى على البحث أهمية خاصة بحيث يعتبر مرجعاً أو موسوعة دقيقة يطرقها كل باحث في هذه المادة.

وما من شك في أنه اذا ما أوفى مارينوتشى على العناية من مؤلفه بحفاة شديد الاحساس بالمسائل الدبلوماسية والسياسية واسع الامام بالعلاقات القائمة بين إيطاليا وبلاد الشرق الادنى، بارع

أبناء العالم سياسة ايطاليا الخارجية

تجاه العالم العربى عرض النائب «جوزيف بتبول» رئيس لجنة الشؤون الخارجية بمجلس النواب الإيطالي، لسياسة إيطاليا الخارجية تجاه العالم العربي أثناء مناقشة ميزانية وزارة الخارجية. فصرح قائلاً: «لا بد لإيطاليا من أن تبذل كل ما في وسعها من الجهود لتوثيق أعمق الصلات وأحفظها بالود مع البلاد العربية». فان المدتين العربية والمسيحية تتجهان اتجاهاً روحانياً مشتركاً يميزها عن النزعات والمذاهب السياسية المترتبة بلامادية التاريخية. وانا لتوجه في هذه الآونة، بالرغبة الصادقة الى الشعوب العربية بأسرها من المحيط الاطلنطي الى شطوط البحر الاحمر، داعين لها بالتوفيق في أن تتم بالنزاهة السياسية من الحكم الذاتى والاستقلال اذ قد أنتهى وانتضى تماماً أى شكل من أشكال الاستعباد والاستعمار فى المجال الدولى. ونحن نعلم أن الشعوب العربية ليست متحدة جميعاً فيما بينها، لما يسودها فعلا من التضارب واختلاف وجهات النظر. ومع ذلك فأملنا عظيم فى أن يهدتوا الى وسيلة مشتركة صوتنا لسلامتهم والسلام العالمى اليوم لا انفصام له، ويقدر ما يصبح ما تمتد حركة السلامة وتستكمل حلقاتها بقدر ما يتعزز السلام ويضمن استتبابه»

أوفى مرجع عن العراق باللغة الإيطالية

وضع الدكتور مارينوتشى دي رجوارداتى، القنصل العام المحقق بوزارة الخارجية الإيطالية، الجزء الاول من مؤلفه الواسع عن «العراق»، برعاية مركز العلاقات الإيطالية - العربية بروما. ويعتبر الكتاب موسوعة ضخمة عن العراق لا نظير له فى المكتبات العربية أو الأوروبية. وللعراق مكانة هامة فى نهضة العالم العربى الراضنة، بحكم موقعه الجغرافى الرئيسى بين الدجلة والفرات والخليج الفارسى. واذا علمنا أن الكاتب يوزن قدره وبنال منزلته من التقدير وتعرف شخصيته واتجاهاته العقائدية من آثاره العلمية أو الادبية أو السياسية أو التاريخية، أدركنا من الاطلاع على كتاب «العراق»، ان مؤلفه بحفاة شديد الاحساس بالمسائل الدبلوماسية والسياسية واسع الامام بالعلاقات القائمة بين إيطاليا وبلاد الشرق الادنى، بارع

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE e CANTINA 78
AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

CHIUSA SENZA ALCUN RISULTATO LA CONFERENZA DEI QUATTRO Su nessuno dei tre punti all'ordine del giorno è stato raggiunto un accordo

Il comunicato finale - La dichiarazione tripartita degli occidentali - I discorsi di chiusura dei Ministri degli Esteri

Ginevra, 16.
Alle ore 11,30 i quattro Ministri degli Esteri si sono riuniti per la penultima volta al Palazzo delle Nazioni a Ginevra. Prima della riunione Foster Dulles, Mac Millan e Pinay si erano incontrati per accordarsi su una linea di condotta comune.
Nel corso della riunione antimeridiana i tre Ministri occidentali hanno avanzato un progetto di dichiarazione sul disarmo in risposta alla proposta sovietica avanzata ieri sera. Ecco il testo del progetto delle potenze occidentali: «animati dal desiderio di contribuire a diminuire la tensione internazionale, a rinforzare la fiducia fra gli Stati ed a alleggerire il fardello degli armamenti, i Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Francia, Inghilterra e URSS, rimangono convinti della necessità di proseguire nella ricerca di un accordo sul programma generale del disarmo che favorirà la pace e la sicurezza internazionale, non spostando verso gli armamenti che un minimo delle risorse umane ed economiche del mondo. Le discussioni dei Ministri hanno dimostrato che, se vi era accordo su questo obiettivo, non era ancora possibile di giungere ad una intesa sui metodi e garanzie efficaci per raggiungerlo. I Ministri trasmetteranno il resoconto delle loro discussioni ai loro rappresentanti presso il sottocomitato della commissione delle Nazioni Unite sul disarmo. Essi ritengono che il loro scambio di punti di vista è stato utile ed ha chiarito le posizioni rispettive e dovrebbe aiutare il sottocomitato nei suoi sforzi per giungere ad un accordo mentre i loro rappresentanti continueranno a proseguire in quella sede l'applicazione delle direttive dei Capi di Governo.
Tenendo conto delle proposte fatte alla conferenza di luglio, i Ministri sono ugualmente d'accordo nel considerare che gli studi dei metodi di controllo, che sono attualmente in corso in differenti Paesi, dovrebbero avere lo scopo di facilitare il regolamento del problema del disarmo. I Ministri riaffermano inoltre l'impegno dei loro Governi di astenersi dal ricorrere all'impiego della forza in ogni caso non previsto dalla Carta delle Nazioni Unite».

d'America si sono riuniti a Ginevra dal 27 ottobre al 16 novembre. Essi hanno avuto una ampia e franca discussione sui tre problemi il cui esame era stato loro demandato nel quadro delle suddette direttive: sicurezza europea e Germania; disarmo; sviluppo dei contatti tra Oriente ed Occidente. I Ministri degli Esteri hanno convenuto di riferire in merito alle loro discussioni ai rispettivi Capi di Governo e di raccomandare che il corso ulteriore delle discussioni dei Ministri degli Esteri stessi venga stabilito per via diplomatica.
La dichiarazione delle tre potenze occidentali
Parallelamente al comunicato quadripartito, è stato pubblicato, dai Ministri degli Esteri delle tre potenze occidentali, un memorandum sul problema tedesco e la sicurezza europea, di cui ecco il testo: «I Ministri degli Esteri degli Stati Uniti d'America, della Francia e del Regno Unito, riuniti a Ginevra, si sono sforzati di giungere, con il Ministro degli Esteri dell'URSS, ad un accordo per la riunificazione della Germania e la sicurezza europea, problemi che i quattro Capi di Governo avevano convenuto in luglio di considerare strettamente legati. A tal fine, essi hanno presentato proposte per la riunificazione della Germania attraverso libere elezioni nel 1956 e per un trattato di sicurezza che accordi all'Unione Sovietica garanzie di considerevole portata contro qualsiasi aggressione, quando la Germania sarà riunificata. Il Maresciallo Bulganin aveva riconosciuto in luglio che la riunificazione della Germania costituisce una responsabilità comune delle quattro potenze, e che essa dovrà avvenire attraverso libere elezioni.
«Ma, malgrado la direttiva dei Capi di Governo, il Ministro degli Esteri sovietico ha dimostrato chiaramente che il Governo russo si rifiuta di accettare la riunificazione perché essa condurrebbe alla liquidazione del regime comunista della zona orientale. Dalle controproposte che egli ha presentato risulterebbero poi il mantenimento della divisione della Germania e, in fin dei conti, il dissolvimento del sistema di sicurezza occidentale. E' per questo motivo che i negoziati sono falliti.
«I Ministri degli Esteri degli Stati Uniti d'America, della Francia e del Regno Unito sanno che tale risultato deluderà crudelmente il popolo tedesco, ad oriente come ad occidente della linea di demarcazione che lo divide oggi ingiustamente. I tre Ministri degli Esteri ritengono tuttavia che il Governo sovietico sarà indotto ad ammettere che è nel suo stesso interesse porre fine a questa divisione. Essi ritengono che il Governo sovietico finirà per comprendere che fintantoché esso persiste ad impedire al popolo tedesco di unirsi, mantenendo in tal modo divisa l'Europa, non ci sarà sicurezza durevole né in Europa, né nel mondo. Le tre potenze occidentali, da parte loro, proseguiranno i loro sforzi per porre fine all'ingiustizia che viene così causata al popolo tedesco. Esse rimangono pronte a contribuire al rafforzamento di una sicurezza di cui tutti potranno beneficiare pienamente soltanto quando la Germania sarà stata riunificata».

Segretario di Stato Foster Dulles, nel suo discorso conclusivo, ha affermato che la conferenza dei Ministri degli Esteri ha avuto i suoi meriti poiché si è discusso seriamente e francamente. Dopo aver confermato che al suo ritorno negli Stati Uniti egli riferirà immediatamente al Presidente Eisenhower, Foster Dulles ha sottolineato che non si è raggiunto alcun accordo per la sicurezza europea e per la riunificazione tedesca, attribuendo la responsabilità di ciò all'Unione Sovietica. Premesso che le discussioni sul disarmo sono state comunque utili, il Segretario di Stato ha definito prive di valore le proposte sovietiche in merito, perché gli impegni in esse contenute sono già previsti nel quadro dell'ONU. Foster Dulles ha tuttavia aggiunto che il problema del disarmo continuerà ad essere discusso alla sottocommissione dell'ONU. Circa i contatti Est-Ovest, Foster Dulles ha constatato il disaccordo esprimendo comunque la speranza che gli sforzi compiuti a Ginevra non siano inutili.
Prendendo la parola dopo Foster Dulles, il Ministro degli Esteri francese, pur constatando che non si è giunti a conclusioni positive su alcuno dei tre punti, ha fatto eco al Segretario di Stato americano nel rilevare che la conferenza è servita almeno a definire con maggiore chiarezza le rispettive posizioni. Pinay ha quindi enumerato di nuovo tutte le proposte occidentali, contrapponendole a quelle sovietiche. Egli ha detto che i quattro Ministri sono decisi a perseverare sulla via del disarmo, e che continua ad essere (Continua in 4ª pag.)

Concluse le conversazioni russo-norveggesi

Mosca, 16.
Col cerimoniale dei grandi avvenimenti è stato firmato ieri sera, in una sala del Cremlino, il comunicato congiunto russo-norvegese, che fissa i risultati delle conversazioni svoltesi in questi giorni a Mosca, tra il Primo Ministro norvegese Gerhardsen ed il suo Ministro del Commercio Skaug e i dirigenti sovietici. Nel corso dello scambio di idee - dice il comunicato - i due paesi hanno espresso il desiderio di fare il possibile per aiutare la distensione internazionale e dare sviluppo alla cooperazione sulla base del rispetto reciproco dell'indipendenza e della sovranità, come pure della non ingerenza nelle faccende interne. A questa dichiarazione generica di principio, il governo norvegese aggiunge l'impegno di non collaborare ad una politica che abbia mire aggressive e di non concedere basi sul proprio territorio a forze armate straniere, a meno che la Norvegia non sia vittima di un attacco o sotto la minaccia di una aggressione.
Com'è noto la Norvegia fa parte della NATO.

Continua in Francia la battaglia per la legge elettorale

Parigi, 16.
Dopo il voto negativo dato ieri sera dalla Camera Alta al progetto di legge elettorale già approvata dai deputati l'Assemblea Nazionale torna oggi ad occuparsi della legge stessa. Allo stato attuale delle cose, il Senato non accetterà la decisione dell'Assemblea a meno che questa non voti per il collegio uninominale. Ma un voto in questo senso minaccerebbe la coesione del governo perché i ministri repubblicani popolari si ritirerebbero. La situazione rimane del resto quella dei giorni scorsi. Faure porrà probabilmente la questione di fiducia sulla sola data delle elezioni. In tale caso rimarrebbe in vigore la legge attuale per intero, cioè con gli apparentamenti, sistema per il quale pare esista all'assemblea una maggioranza di 400 deputati.

ACCOLTO DA CENTOUNA SALVE DI CANNONE

Il Sultano Ben Youssef è tornato sul Trono di Rabat

Si calcola che un milione di persone lo abbia acclamato mentre un aereo gettava fiori
Il messaggio del Sultano al popolo marocchino



Il Sultano del Marocco MOHAMMED BEN YOUSSEF

Parigi, 16.
Il Marocco ha vissuto oggi la sua grande giornata: ha salutato unanimemente il ritorno del suo sovrano Ben Youssef dopo 817 giorni di esilio. I due aerei che avevano a bordo Ben Youssef, la famiglia e il se-
Califfo di Sale la tradizionale offerta di datteri e latte si è poi avviato a bordo di una grande auto nera verso Rabat dove è entrato attraverso un arco di trionfo. Dal Cielo un aereo lanciava fiori lungo il percorso. Le strade della capitale erano imbandierate e cariche di scritte inneggianti al sovrano.
Appena giunto al palazzo dove cento guardie hanno reso gli onori, Ben Youssef si è affacciato al balcone e ha rivolto alla folla che lo acclamava, brevi parole di ringraziamento. Poco dopo faceva diffondere un messaggio al suo popolo in cui diceva in particolare: «Caro popolo, come te siamo rimasti fedeli, come te abbiamo compiuto il nostro dovere. Eccoci dinanzi a te come ci hai sempre conosciuti, sempre al servizio della nostra cara patria. Dio sia lodato per aver messo fine, nella sua misericordia, alle nostre prove».
Nel pomeriggio il Residente Generale Dubois ha avuto con il Sultano un breve colloquio nel quale è stato ribadito il comune desiderio di veder consolidata in un clima di pace e di concordia la fruttuosa collaborazione tra la comunità musulmana e quella francese.
Questa storica giornata si è conclusa con l'annuncio dell'amnistia concessa a 1713 prigionieri politici.
Una città di tende è stata alzata intanto attorno a Rabat da seicentomila arabi e berberi venuti ad accogliere il sovrano. Da tutto il Marocco affluiscono dignitari con oro e regali per Ben Youssef. Molti popolani dei lontani villaggi, ai quali era stato raccontato - quando Ben Youssef era stato esiliato - che questi aveva inforcato un cavallo bianco, partendo verso la luna, son venuti a sincerarsi se il loro Sultano sia veramente tornato dal vicino pianeta o se non si tratti invece di una sostituzione di persona.

Eisenhower al lavoro

Washington, 16.
Il Capo della Segreteria della Casa Bianca Sherman Adams ha riferito al Presidente Eisenhower, nella residenza di quest'ultimo a Gettysburg sul consiglio di Gabinetto, l'ultimo non presieduto da Eisenhower, tenutosi ieri a Washington. La seduta del consiglio di Gabinetto della prossima settimana sarà invece tenuta nella casa di campagna di Gettysburg sotto la presidenza di Eisenhower.

L'ELEZIONE DEI GIUDICI COSTITUZIONALI

Fumata nera a Montecitorio

La seduta comune rinviata a venerdì - Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rossi, si recherà negli Stati Uniti

Roma, 16.
Prima che il Parlamento, riunito in seduta comune, riprendesse le votazioni per la nomina degli altri tre Giudici Costituzionali, sui cinque che esso deve eleggere, ha avuto luogo nel primo pomeriggio, una riunione dei direttivi dei gruppi democristiani del Senato e della Camera, i quali hanno esaminato la situazione in rapporto alla imminente votazione per la elezione dei restanti tre giudici Costituzionali. Dello stesso argomento si sono occupati i parlamentari del Partito Liberale Italiano. Si è riunito, stamane, anche il gruppo parlamentare del PSDI, che ha esaminato la situazione in vista delle votazioni odierne. Colloqui in tal senso si sono poi avuti fra i leaders dei vari partiti.
Il Parlamento è tornato a riunirsi nel pomeriggio onde procedere alla votazione per la elezione dei restanti Giudici della Corte Costituzionale. Aperta la seduta, si inizia subito la votazione. Come nelle passate votazioni la chiamata per ordine alfabetico comincia con i senatori.
Il risultato della sesta votazione è il seguente: presenti 791, votanti 790, astenuti 1; maggioranza prevista per i tre quinti dei votanti 474. Hanno ottenuto voti: Capi DC 426, Condorelli PNM 413, Cassandro PLI 398, Crisafulli PCI 307, dispersi 15; schede nulle una. Schede bianche sette. La votazione è quindi nulla. Il Presidente comunica che alle 19,30 si procederà alla settima votazione.

Il risultato di questa è il seguente: presenti e votanti 780; maggioranza prevista dei tre quinti dei votanti 468; hanno ottenuto voti: on. Giuseppe Capi 402, on. Orazio Condorelli 108, on. Vezio Crisafulli 300, Avv. Giovanni Cassandro 361. Schede disperse 16, schede bianche 10, schede nulle una.
Anche questa votazione è risultata nulla, la seduta è stata quindi rinviata a venerdì alle 09,30.
Domattina intanto i direttivi dei gruppi parlamentari dei Senatori e dei Deputati democristiani, si riuniranno per esaminare la situazione determinata in seguito alle votazioni già effettuate. Domani alle 11,30 la Camera procederà alla elezione dei nove membri della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.
Si apprende intanto che il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, partirà il 20 novembre in volo da Roma per una visita negli Stati Uniti su invito del Dipartimento di Stato. Il programma di massima del viaggio, che per la prima volta un Ministro italiano della Pubblica Istruzione compie in forma ufficiale, comprende la visita a tre città e la partecipazione ad importanti manifestazioni civili e culturali.
Dopo l'arrivo a New York l'on. Rossi si recherà immediatamente a Washington dove avrà colloqui con alti esponenti della vita politica e culturale degli Stati Uniti.

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

La Mongolia Esterna mette in pericolo la proposta canadese

New York, 16.
Secondo informazioni che circolano negli ambienti dell'ONU, sarebbero in corso delle conversazioni private tra rappresentanti americani e russi per cercare di superare il punto morto nella questione delle ammissioni all'ONU, punto morto cui si è giunti, da una parte, per l'insistenza sovietica che la Mongolia Esterna venga ammessa nell'Organizzazione insieme alle altre diciassette nazioni, e dall'altra per la riluttanza del governo americano di aderire a tale richiesta nei confronti di un paese che non appare avere le caratteristiche giuridiche e naturali di uno stato nel vero senso della parola.
I due blocchi più attivi nel fare pressioni perché un accordo venga finalmente raggiunto sono quello dei paesi dell'America Latina e quello arabo-asiatico. Il blocco sud-americano è mosso dal desiderio di vedere l'Italia e la Spagna nelle Nazioni Unite, un obiettivo che questi paesi considerano più importante di qualsiasi sacrificio debba essere fatto nell'ammettere alcuni paesi comunisti, anche se tra questi dov'essere inclusa la Mongolia. Il blocco arabo-asiatico è invece mosso da considerazioni più utilitarie. In seguito all'ammissione del «package» di 18 paesi esso verrebbe infatti a contare un totale di ventiquattro voti, cosa che lo renderebbe il blocco maggiore nello ambito dell'Assemblea Generale. Nel le cosiddette questioni coloniali questo blocco verrebbe sicuramente rafforzato da tutti i voti comunisti, portando il proprio totale complessivo a 34 voti.
Da Ginevra si apprende che la Russia ha minacciato di porre il veto all'ingresso della Spagna nell'ONU se nel quadro della soluzione di compromesso per l'ammissione di nuovi membri non verrà approvata l'ammissione della Mongolia Esterna.
Il Consiglio di Sicurezza si riunirà venerdì prossimo per prendere in esame la proposta canadese per l'ammissione dei 18 nuovi paesi nell'ONU.

L'ultima riunione

La conferenza dei quattro Ministri degli Esteri si è conclusa alle ore 18,30 dopo una seduta di 3 ore e mezzo.
Il comunicato conclusivo, che è stato rapidamente approvato dice: «Eseguito le direttive dei quattro Capi di Governo dopo la loro conferenza svoltasi a Ginevra nel luglio scorso, i Ministri degli Esteri della Repubblica Francese, del Regno Unito di Gran Bretagna, dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 18

DISTRETTO DI BELET UEN

- 241) - Scir del «RER CUSANE-MACANE» (data 5-10-1955). Presenti allo scir tribale n. 1050 elettori. Capo eletto: SCIUCRI BAHMAN, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 825 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Mohallim Hussien Farah con 825 voti. (Sostituto: Mohamed Mumin).
- 242) - Scir degli «OSMAN A-DER-MACANE» (data 10 ottobre 1955). Presenti allo scir tribale n. 1932 elettori. Capo eletto: NUR OSMAN SCEGO all'unanimità. Presenti allo scir tribale n. 1631 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Abdi Mohamed Hebei con 1631 voti. (Sostituto: Farah Mohamed Dini).
- 243) - Scir del «RER ALI SEPTI-MACANE» (data 11-10-1955). Presenti allo scir tribale n. 785 elettori. Capo eletto: ISSAK ELMI CUL, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 701 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Sceek Mahdi Osman con 701 voti. (Sostituto: Sceek Ahmed Sabe Nur).

DISTRETTO DI BAIDOA

- 244) - Scir degli «HARIEU UARASILEI» (data 28-9-55). Presenti allo scir tribale n. 3424 elettori. Capo eletto: ADEN SIED MURSAL con 1484 voti. Presenti allo scir politico n. 3406 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Hussien Ali Mohamed con 1122 voti. (Sostituto: Ali Omar Aden). — Issak Aden Abdalla con 1474 voti. (Sostituto: Mohamed Ali Ibrahim).

DISTRETTO DI BARDERA

- 245) - Scir degli «AGIURAN» (data 20-10-55). Presenti allo scir tribale n. 808 elettori. Capo eletto: SCEK ABIKER SCEK OMAR con 526 voti. Presenti allo scir politico n. 780 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Abdullahi Nur con 254 voti. (Sostituto: Sceek Abiker Omar).

DISTRETTO DI BUR HACABA

- 246) - Scir degli «HELAI NASIE DALHASSAN SIGOLE» (data 25-10-55). Presenti allo scir tribale n. 867 elettori. Capo eletto: NUR ALI IARE, con 575 voti. Presenti allo scir politico n. 847 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Nur Ali Iare con 563 voti. (Sostituto: Ibrahim Amin Mohallim).
- 247) - Scir degli «HELAI GHEFADE UARASILEI» (data 4-10-55). Presenti allo scir tribale n. 8154 elettori. Capo eletto: SURE ABDI ALIO, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 8028 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Sure Abdi Ali con 5078 voti. (Sostituto: Hassan Ibrahim Sure).

- Mohamed Mohallim Abdio con 983 voti. (Sostituto: Sceek Abdio Hassan).
- Hassan Ibrahim Osman con 980 voti. (Sostituto: Sceek Alio Hussein).
- 248) - Scir degli «EILE ALI e ABDULLE» (data 13-9-55). Presenti allo scir tribale n. 5177 elettori. Capo eletto: ABDIO I-BRAHIM MADDO, con 4499 voti. Presenti allo scir politico n. 5176 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Sceek Iusuf Mohallim Eden con 1125 voti. (Sostituto: Abdurrahman Mohallim Eden).
- Sceek Mad Bulle Issak con 1125 voti. (Sostituto: Mohamed Abdio Mohamed).
- Mohallim Ibrin Iman Abdio con 1124 voti. (Sostituto: Ibrahim Isse Eden).
- Isiao Abdio Mursal con 1124 voti. (Sostituto: Mohallim Hussien Eden).
- Sceek Mohamud Sceek Abiker con 678 voti. (Sostituto: Sceek Hassan Mohamed Cuss).
- 249) - Scir degli «ELAI GHEFADE UARASILEI UAKDORE» (data 7-10-55). Presenti allo scir tribale n. 2977 elettori. Capo eletto: IBDO' IBRAHIM EDEN, con 2119 voti.

- Presenti allo scir politico 2827 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Iero Abdio Haider con 672 voti. (Sostituto: Mad Iero Alio Sure).
- Sceek Ibrahim Eden Abdio con 655 voti. (Sostituto: Mad Hussien Mallim).
- Sceek Alio Abdio Ibrahim con 651 voti. (Sostituto: Ibrahim Mad Eno).
- Sceek Eden Sceek Haider con 436 voti. (Sostituto: Ibrahim Muktar Mamo).
- Sceek Eden Alio Ibrahim con 413 voti. (Sostituto: Abdullahi Sceek Haider).
- 250) - Scir degli «HELAI NASIE SERERO» (data 27-10-55). Presenti allo scir tribale n. 2031 elettori. Capo eletto: HARGANTI ABDIO ABDURRAHMAN, con 1146 voti. Presenti allo scir politico n. 2026 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Alio Nur Alio Ibrahim con 574 voti. (Sostituto: Mohamed Dero Mohamed).
- Sceek Alio Hagi Bube con 570 voti. (Sostituto: Hagi Mohamed Iero Eden).
- Sceek Issak Ibrahim Alio con 442 voti. (Sostituto: Sceek Hassan Mohamed Issaq).
- Mohallim Ali Nur Ibrahim con 440 voti. (Sostituto: Hassan Mad Hassan).

LO SPORT

Cara Podistica

La Sezione per l'Atletica Leggera al Commissariato per lo Sport indice ed organizza per il giorno 2 dicembre P.V. una gara podistica sul percorso di km. 10, valevole per il campionato somalo su strada per l'anno 1955.

Il percorso è il seguente: Stadio CONI - Dogana - Via R. Elena - Bar Nazionale - Posta Centrale - Ospedale De Martino - Scuola Specialisti Aeronautica - Via Roma - Piazza Maurizio Rava - De Vincenzi - Bivio Viale Reale - Corpo di Sicurezza - Bar Fiat - Via Lazzaretto - Stadio CONI.

Le iscrizioni sono libere a tutti e devono pervenire non oltre le ore 12 di sabato 26 corrente alla Sezione Atletica Leggera.

Lungo il percorso saranno disposti dei controlli. E' fatto divieto ai concorrenti di farsi aiutare in qualsiasi modo e tale infrazione, come quella di una deviazione di percorso, comporterà la squalifica del concorrente.

Tempo massimo: 5 minuti dopo l'arrivo del primo concorrente.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati entro mezz'ora dall'arrivo del 1° concorrente, al Presidente della Giuria accompagnati dalla tassa di So. 5, che verrà rimborsata se il reclamo sarà accolto.

Le cavallette

Notizie pervenute dall'Alto Giuba ci informano che sciami di cavallette gialle hanno sorvolato le zone di Cudda e Samanei nel Distretto di Lugh facendo ovodeposizioni e ripartendo per nord-ovest.

Da Dolo ci informano che quel Distretto è stato oggetto di sorvoli da parte di sciami di cavallette gialle, mentre a Tigiegli si è riscontrata la nascita di larve di cavallette.

Dalla Regione del Mudugh ci informano che le località di Gire, Mirsal, e Ambadid, nel Distretto di Obbia, si sono avute nascite di larve e sorvoli di sciami di cavallette gialle.

Bollettino Meteorologico
del giorno 16 novembre 1955

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	25,5
Vento prevalente NE km/ora	10,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,85
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,37

L'opera della Polizia

In questi giorni la Polizia nella sua diuturna opera ha tratto in arresto Giumale Ahmed Absughe e Mohamed Abdio Farah responsabili del furto di 300 So. circa commesso in danno di Sceek Mohamed Iman. La refurtiva è stata recuperata.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno elevato il giorno 11 corr. n. 6 contravvenzioni per gioco d'azzardo, gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Er Ras hanno invece tratto in arresto Mohamed Sufi Ahmed perché responsabile di furto di legname per il valore di So. 30 circa commesso in danno di Osman Ahmed Iero.

Dieci autoctoni sono stati accompagnati dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Er Ras al locale Qadi perché disturbavano in Via Andolfato la quiete pubblica.

Quali responsabili del furto di So. 400 commesso in danno di Bona Nagda sono stati tratti in arresto Hersi Ahmed Iman, Ali Mohamed Mohamud e Mohamud Ali Dirie.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Giardini hanno tratto in arresto Mussa Barre Samantar e Ahmed Mohamed Dorre perché responsabili della rapina commessa in danno di Ali Mohamed Addo al quale avevano, dopo averlo colpito in testa con un corpo contundente, tolto oggetti vari, per un valore complessivo di So. 300 circa. La refurtiva è stata tutta recuperata.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di Hello
17.50 - Musica Bagiuini
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Novità in vista a Radio Mogadiscio

Ci risulta che a Radio Mogadiscio si sta lavorando piuttosto intensamente per una grande novità. Non sarà almeno per il momento un'altro «Microfono d'Argento» - quello, ormai è stabilito, è una manifestazione che si svolgerà una volta all'anno - né una «botte e risposta» che non sarebbe una novità giacché moltissimi dei nostri lettori ricorderanno i successi già conseguiti da questa iniziativa. Tuttavia non è detto che Radio Mogadiscio non possa un giorno o l'altro presentare una bella serata di «botte e risposte», anzi possiamo dire che ci risulta come una ripetizione di tale manifestazione sia stata più volte sollecitata.

Quello che bolle in pentola è ben di più: rinnovo di programmi abbiamo chiesto ai dirigenti? Sì, ci hanno detto, ma in fondo i programmi Radio Mogadiscio cerca di rinnovarli quanto più di frequente è possibile. Si tratta della Sezione in lingua Somala o della Sezione in lingua italiana, abbiamo incalzato. Della Sezione in lingua Somala, ci hanno questa volta chiaramente risposto.

Tuttavia questi dirigenti non sembravano assolutamente disposti a sbottonarsi, ci siamo dovuti arrabattare allora a tirare fuori qualche informazione agendo con un po' di astuzia. Lì su un tavolo avevamo notato un disegno, un disegno che si collega stranamente con alcune voci che circolano, sembrava proprio di vedere un palcoscenico. Volete fare un teatro a Mogadiscio? - abbiamo chiesto guardando fissamente il disegno. A questo punto, visto che proprio non li avremmo mollati, i dirigenti hanno finito per ammettere che si farà un teatro, ma non a Mogadiscio. Mogadiscio ci hanno detto ne ha di teatri abbastanza perché vi sia la necessità di farne un'altro. E allora abbiamo detto, dove lo fate questo teatro. La risposta è stata un po' sbalorditiva: «in tutta la Somalia». A questo punto la nostra curiosità è divenuta più curiosa. Ma come farete ad andare in giro per la Somalia con un teatro dietro? A questo punto si sono chiusi di nuovo in un mutismo irremovibile.

Siccome la nostra funzione è quella di andare a raccogliere anche le chiacchiere diremo, senza alcun impegno, quelle buone e innocue naturalmente, che Radio Mogadiscio andrà in giro per la Somalia con un teatro mobile per far sì che gli abituali ascoltatori della radio possano conoscere le voci più note ed apprezzate. Questo è quanto possiamo dirvi fino ad oggi.

oggi, ma speriamo ben presto di riuscire a rompere la cortina di silenzio dei dirigenti della Radio e quindi ad informarvi meglio. Ad ogni modo nessuno si meravigli se un bel giorno sulla piazza di questo o quel paese della Somalia vedrà sorgere un baraccone munito di altoparlanti, di microfoni, illuminato da fortissime lampade e animato da... «microfoni d'argento».

Schermi e Ribalte

NEL GORGO DEL PECCATO

Non è poi male questo film, anche se ad ogni sequenza dimostra una certa, irrefrenabile tendenza a scivolare nel «fiumetto» o nel campo dei polpettoni lacrimogeni, a sfondo fortemente patetico. Vittorio Cottafavi anzi, ha diretto con sufficiente diligenza la storia di questa madre povera e nobilissima che fa di tutto per riavere accanto a sé prima e salvare poi il maggiore dei suoi figli.

Questi, un giovanotto scappato di casa e vissuto per circa dieci anni ai margini della vita e del Codice, trova la forza di riprendere un'esistenza regolare ed onesta incitato e sostenuto da una giovane donna che vive insieme con lui.

Elisa Cegani, è la umanissima mamma e Fausto Tozzi impersona il figlio tormentato e pieno di complessi. Margot Heischler, alla sua prima apparizione sugli schermi italiani sembra abbia superato l'incertezza del debutto con una interpretazione sotto molti aspetti promettente.

In un ruolo di secondo piano appare, alquanto statico Franco Fabrizi, l'indimenticato protagonista de «I vitelloni».

La fotografia lascia molto a desiderare a tutto, esclusivo detrimento del film stesso che, come abbiamo accennato sopra, appartiene alla categoria di quelli «visionabili» senza provocare il risentimento clamoroso della platea.

Anzi, con qualche taglio, una fotografia migliore ed una sceneggiatura più felice, il film per il valore dell'interpretazione potrebbe anche essere qualificato tra i «buoni».

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Siamo tutti milanesi!».
- CINEMA CENTRALE - «Terroro a Shanghai».
- CINEMA EL GAB - «Sai» - Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - Simbad the Sailor - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Fossa del dannato».

CINEMA MISSIONE - «Sai» - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA - «Nel gorgo del peccato».

ANNUNCI ECONOMICI

- WUHRER - Arrivo mensile - Birra chiara tipo Esportazione - Bottiglie grandi e piccole - Vendita al grosso MARANO telef. 160.
- PARMA - E' arrivato il formaggio Grana di Parma - Qualità ottima - Prezzo conveniente - Vendita soltanto all'ingrosso. MARANO - tel. 160.
- VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.
- AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.
- LUMBWA - AGRICOLTURA WORKSHOP - Vi può fornire con sollecitudine e, convenientemente, qualsiasi pezzo di ricambio per le Vostre auto e macchine agricole.
- KENIA - per la valorizzazione agricola del Kenia sono state create facilitazioni e occasioni. - Consultate il tecnico Dott. Doyle, Box 39 - LUMBWA.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Il giorno 18 corr. alle ore 19 - nei locali dell'Istituto Culturale Sociale - si effettuerà la estrazione della

Lotteria Antitubercolare - III Campagna

L'ingresso è libero a tutti ed è gradito l'intervento del pubblico

IL PRESIDENTE

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
La REPUBLIC PICTURES presenta

LA FOSSA DEI DANNATI

Con: Dorothy Mc GUIRE - Stephen Mc NALLY - Mary MURPHY - Edgar BUCHANAN

Da Hussenbhoj

E' arrivato il profumo francese

«FORVIL»

Visitateci!!

Dopo il bagno
per i Vostri bambini usate: CETAVLEX!



CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto:
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



«Ore 13: a tavola si mangia PASTA BARILLA!...»

Il risparmio come mezzo di elevazione morale ed economica

Fu nel lontano 1924 che, a seguito di un voto formulato dal 1° Congresso Internazionale del risparmio tenutosi a Milano nell'ottobre di quell'anno, nacque la «Giornata del Risparmio», intesa quale «affermazione dell'ideale di elevazione morale ed economica dei popoli». La prima celebrazione ebbe luogo il 31 ottobre del 1925 e da allora tale giorno, in tutte le nazioni civili, dall'Asia all'America, dall'Europa all'Africa, restò dedicato, per convenzione internazionale, alla tradizionale festa del risparmio. Per l'Italia, paese povero di capitali, la celebrazione assume particolare importanza: così è stato negli anni scorsi, così è stato quest'anno. Non bisogna infatti, dimenticare che il risparmio rappresenta una delle principali fonti di alimento del capitale; ed i mille e mille rivoletti o ruscelli di risparmio convergono tutti verso il grande fiume del capitale che, nel suo continuo fluire, è destinato a produrre nuovi beni strumentali e quindi nuove fonti di occupazioni, nuovi redditi e nuovi risparmi.

L'utilità di ogni celebrazione risiede soprattutto nel fatto che viene a concretarsi una sosta convenzionale che facilita e sprona verso un esame consuntivo di quanto è stato fatto. E, per quanto riguarda l'Italia, bisogna dire che ci siamo trovati in fatto di bilancio del risparmio, di fronte ad un punto limite per cui non è più notte e non ancora è l'alba. Il confronto è stato fatto riferendosi, come per tanti altri fenomeni economici, ad un anno tipico dell'economia italiana: il 1938. Dalle cifre rese note è risultato che i depositi di conto corrente presso le aziende di credito erano al giugno 1955 milioni 2.049.097 contro i 3.802 milioni di lire del 1938 (aumento 63%); i depositi a risparmio liberi, nelle stesse aziende, sono passati da milioni 21.417 a milioni 1.045.729 (aumento del 49%); i depositi a risparmio vincolati, che erano al 1938 di milioni 12.818 sono risultati di milioni 1.181.910 (aumento 92%); i depositi sui libretti postali di risparmio sono passati da milioni 8.568 a milioni 149.843 (aumento 17%); i buoni postali fruttiferi sono passati da una consistenza di milioni 20.665 a milioni 1.287.897 (aumento del 62%). In totale si è passati da un importo di milioni 67.270 (1938) a milioni 3.905.476 con un incremento del 58%.

A questo punto un bravo di cuore va al risparmiatore italiano il quale, considerando soprattutto il basso reddito medio del nostro Paese, togliendo poco da poco è riuscito a raggiungere questa percentuale di incremento. Ma purtroppo, per restare nella metafora, se questi dati dimostrano che ormai per l'Italia, anche da questo punto di vista, non è più buio, non si può dire ancora di aver raggiunto i limiti produttivi necessari. Infatti da qualche mese il costo della vita ha superato 60 volte il livello del 1953 e quindi un incremento del risparmio del solo 58%, è già indietro rispetto a questo termine comparativo. Non solo, ma se si tiene conto che il reddito nazionale, come ha osservato l'on. Pella, è aumentato di un buon terzo rispetto al 1938, e ancora più evidente quanto strada resti da percorrere.

Al risultato, che peraltro è tale da indurre a trarre buoni auspici per il prossimo futuro, hanno concorso in buona misura le Casse di Risparmio le quali, in occasione del 31 ottobre, sono un po' le protagoniste e le artefici, al tempo stesso, dei festeggiamenti. Questi benemeriti istituti di credito, che tanto incremento hanno dato allo sviluppo dell'economia regionale e nazionale, hanno raggiunto oggi in Italia il numero di ottanta, con una rete di 2.032 filiali e la cooperazione di oltre 20.000 impiegati. La loro ripartizione sul territorio nazionale vede al primo posto l'Emilia con 17 istituti seguita dal Piemonte (11), Toscana e Marche (9 ognuna), Umbria (7), Veneto e Lazio (5 ciascuna), Abruzzi e Molise (4), Liguria e Venezia Giulia (3 ciascuna); Lombardia, Venezia Tridentina (2 ciascuna); Puglia, Calabria e Sicilia (1 ciascuna). I depositi presso questi istituti si sono rivelati in particolare espansione, risultando aumentati di 104 miliardi, pari all'11,22 per cento. Le Casse di Risparmio italiane hanno, in tal modo, superato i mille miliardi di depo-

sito. Vale qui la pena di chiarire come le benemerite Casse di Risparmio non si limitano ad un opportuno stimolo del risparmio ma si estendono ad iniziative in favore delle economie regionali, giungendo laddove le banche di credito ordinario non hanno possibilità o convenienza di penetrazione.

Fedeli alla tradizione, le Casse di Risparmio hanno rinnovato ogni anno, in occasione del 31 ottobre, quel monito a risparmiare che se è un canone di tutte le economie, dalla classica alla socialista, è per gli italiani anche e soprattutto un fatto di alto valore sociale e morale. Per questa ragione molte cure sono spese per far inculcare il principio educativo del risparmio nelle giovani generazioni poiché non è pos-

sibile giungere ad una sana previdenza senza assimilare tale virtù con i primi passi nella vita. Così premi di incoraggiamento sono assegnati il 31 ottobre ai giovani delle scuole d'Italia affinché in essi si rafforzi la virtù del risparmio.

Per l'italiano, costretto a cavare il poco dal poco, è titolo di gran merito aver raggiunto l'attuale livello di risparmio. Nel passare le consegne alla generazione futura, i padri che tanto soffrono auspicano per i loro figli un'era in cui il risparmio possa rappresentare per gli italiani una naturale espressione della capacità umana a prevedere o a plasmare gli avvenimenti futuri e non soltanto un sacrificio che spesso volte raggiunge un limite di rottura da rendere impossibile la pratica di questa virtù.

Una fondamentale opera italiana sull'Irak

Roma, novembre.

Nelle edizioni del Centro per le Relazioni Italo-Arabe è uscito in questi giorni il magnifico volume «Irak» di Costanzo Marinucci de Reguardati, vasta opera nella quale la storia civile e politica dell'antichissimo paese è riassunta in una serie di larghe ed approfondite sintesi di estremo rigore scientifico e, quel che conta anche moltissimo, di agevole, anzi piano e piacevole lettura. Un volume di oltre 500 pagine, arricchito da bellissime illustrazioni di monumenti, scene di vita, attività folcloristiche e culturali del moderno Irak, col suo carattere monografico e con la sua esatta compilazione, costituisce un arricchimento importante per la bibliografia orientalistica italiana e apre certamente la strada ad un ulteriore allargamento delle conoscenze che gli italiani dovranno approfondire sui problemi e sulla vita dei popoli arabi.

Il libro ora uscito costituisce peraltro, il primo volume di un'opera che attende di essere completata con un secondo volume, di analoga mole, dedicato allo studio delle condizioni economiche dell'Irak, sicché la monografia risulterà completa sotto ogni aspetto e costituirà il più efficace strumento di consultazione e di lettura per tutti coloro i quali avranno interesse e piacere a rivolgere la mente a questo paese servendo di guida intelligente e duttile quale è quella messa a loro disposizione dal Marinucci De Reguardati.

Consolatore a Baghdad per vari anni, l'autore ha fatto personale esperienza della vita civile, sociale ed economica di quell'importante paese. Il materiale che egli ha raccolto, ordinato e sviluppato è certamente allo spunto contingente offerto alla sua opera di scrittore, ma lo spirito con cui egli ha dato vita a questa bellissima monografia è quello di un osservatore preparato e largamente dotato di qualità espositive. Nell'attuale evoluzione del mondo arabo, per la sua stessa posizione centrale fra il Tigri e l'Eufrate, l'Irak assume una parte di-

primo ordine nel mondo orientale, sulla quale il Marinucci ha fatto molto bene, come diplomatico sensibile ai problemi del Vicino Oriente, a richiamare l'attenzione degli italiani.

La lettura di «Irak» oltre a costituire una fonte insostituibile, nella nostra letteratura arabistica, di informazioni e di notizie riguardanti l'Irak e la maggior parte degli altri paesi arabi che con l'Irak hanno avuto costanti rapporti politici, è una pagina di storia diplomatica estremamente importante poiché è strettamente collegata alle vicende della prima guerra mondiale e agli «asestamenti» (non ancora del tutto compiuti, del resto) che derivano sia dallo sfasciamento dell'impero ottomano sia dalle mutate condizioni storiche e politiche determinatesi nel secondo dopoguerra. L'opera si completa con una imponente mole di documenti originali che conferiscono pregio scientifico e che propongono all'attenzione dello studioso fonti di primissima mano altrimenti non accessibili in modo altrettanto chiaro ed ordinato.

Tutti gli aspetti della vita in terra dell'Irak - dalla stabilizzazione dell'apparato statale dopo la proclamazione del reyno di Feisal I, alla soluzione dei problemi minoritari; dal colpo di stato del 1936 alla rivolta del 1941 e alla situazione dei singoli partiti fino al 1951 - sono acutamente esposti, ma con tale distacco di storico da parte dell'autore, da avvalorare il carattere altamente scientifico di tutta l'opera. E' da ascrivere tra le benemerite più significative del Centro per le Relazioni Italo-Arabe la pubblicazione di questo volume, sforzo coraggioso anche dal punto di vista editoriale; ma mentre attendiamo l'uscita del secondo volume, atto a degnamente completare l'informazione sull'Irak, formuliamo il voto che su ciascuno dei paesi arabi la letteratura contemporanea italiana possa avere, tra breve, una altrettanto ampia, ricca e sostanziale fonte di consultazione e di informazione.

Televisione bancaria

Chicago, novembre.

La televisione sta facendo scomparire anche gli ultimi rappresentanti di quella particolare specie umana denominata «svalligatori di banche», e nello stesso tempo migliora i servizi bancari specialmente nelle zone agricole. Dal tempo in cui Giulio Cesare nascose diamanti e coccodrilli nello stesso stagno, metodi sempre più ingegnosi sono stati studiati per affrontare l'abilità degli specialisti in rapine bancarie.

L'ultimo sviluppo in questo campo è il Monitor Teller-Vue, un sistema televisivo con altoparlanti riceventi e trasmettenti, sistemi e campanelli d'allarme da fare arrivare reggimenti di poliziotti anche se l'uomo che controlla questo apparato è assente un momento.

Il sistema teller-vue contiene un circuito televisivo chiuso, creato per opera tra l'ufficio registrazione centrale della banca e gli uffici cassa e versamenti, spesso distanti miglia, specialmente nelle campagne. Fino a che il teller-vue non venne inaugurato per la prima volta a Chicago, gli uffici versamenti e le casse non potevano lavorare con sufficiente rapidità perché mancavano dei dati necessari che si trovavano solo nell'ufficio registrazione, che occupa molto spazio. E poi sarebbe stato anche molto costoso duplicare tutti i registri ed avrebbe richiesto anche altro personale.

Spesso nel passato le banche rurali non potevano compiere versamenti e pagamenti immediati perché non potevano controllare le operazioni richieste. Con l'uso della televisione una persona che lavora nell'ufficio registrazioni può subito comunicare con gli uffici distaccati, fornendo tutti i dati richiesti. Poi l'uomo che ha il controllo del sistema televisivo, seduto in una stanza blindata può eseguire tutte le transazioni. Il controllore deve solo premere un bottone ed attraverso l'altoparlante richiedere i dati all'ufficio centrale. I dati e la firma del cliente vengono immediatamente spediti per la verifica.

Edwin H. Mosler Jr. Presidente della Ditta di New York che ha creato il Monitor Teller-Vue, prevede che entro almeno un anno la maggior parte delle banche avranno questo apparato in funzione, che servirà a ridurre le spese ed aumentare il numero dei clienti, specialmente nelle aree centrali, fornendo servizi adeguati alle stazioni ferroviarie, negli aeroporti, negli edifici sportivi e teatrali, ovunque serva un servizio bancario. Il nuovo sistema consiste nel fatto che l'apparato presenta numerose innovazioni anche dal punto di vista della sicurezza. L'apparato consiste in un trasmettitore televisivo.

Se il controllore lascia un momento il suo posto l'intera unità si chiude immediatamente ed entra una frazione di secondo la cassa è avvisata che non è protetta. In caso di rapina, e se tutte queste precauzioni vengono superate e qualcuno con la pistola puntata cerca di prendere un pacco di biglietti di banca o ordina al controllore di consegnare il denaro, il controllore può eseguire l'ordine del bandito con la coscienza pulita, perché l'avvisatore automatico darà immediatamente l'allarme facendo accorrere la polizia.

LE MALATTIE DEL SECOLO E I LORO PIU' MODERNI RIMEDI

Il "dolce far niente" non vince la stanchezza

Essere stanchi significa essere sfiduciati, privi di dinamismo e molto vicini alla confessione del totale fallimento. Anche l'ottimismo per eccellenza, quando soccombe alla fatica, diventa stranamente ansioso, incerto, suscettibile e infelice. A voler spingere l'analisi oltre i confini comuni, bisognerebbe dire che la stanchezza è un fenomeno pieno di contraddizioni: il senso di fatica ci isola dal mondo, ci costringe a diventare ferocemente egoisti, ma dall'altra parte esaspera talmente le possibilità di reazione che quasi cerchiamo il pretesto per rompere l'isolamento e per venire in urto con il prossimo. Ma c'è ancora una contraddizione curiosa. E' vero che l'uomo con la stanchezza lotta per difendersi da un possibile esaurimento, ma è anche vero che la stessa stanchezza prepara e facilita l'insorgere di svariate malattie, proprio perché le resistenze organiche hanno ceduto e il corpo si trova esposto a mille minacce. Ecco quindi che lo stesso fenomeno ci isola e ci collega con il mondo, difendendoci dall'esaurimento ed esponendoci al subdolo attacco del male: è quanto basta per ingarbugliare il nostro discorso fin dall'inizio.

A dire il vero, le mogli hanno risolto da tempo immemorabile il problema della stanchezza dei loro mariti e, tutto sommato, questa tecnica appare certamente come la migliore. Siccome gli uomini stanchi sono nervosi e fanno una temibile concorrenza alle suocere bisbetiche, la cosa più saggia è quella di lasciarsi in pace, perché dopo una buona dormita tutto passa, compresa la inclinazione al capriccio che è così comune anche nei rappresentanti del cosiddetto sesso forte. Ma il guaio è che questa ricetta del riposo ristoratore non funziona più come una volta. Se l'uomo moderno avesse a che fare esclusivamente con la stanchezza fisica, allora tutto sarebbe semplice e il suggerimento sul pisolino sarebbe perfetto. Ma questo tipo di stanchezza e di natura modesta, per non dire insignificante, di fronte a un altro tipo, infinitamente più complicato e preoccupante. Ci riferiamo forse alla fatica cerebrale che esaspera gli intellettuali e gli uomini che occupano posti direttivi di alta responsabilità? Neanche per sogno, perché anche questa fatica scompare con il riposo e la ricetta della dormitina funziona egregiamente.

E allora? Ecco: il tipo di stanchezza veramente inquietante può essere definito come fatica psicologica e emotiva e in questo caso (purtroppo) il vecchio suggerimento del letto riposante e del pasto fortificante giova poco o nulla.

Da che cosa dipende la stanchezza emotiva che tormenta sempre più l'uomo moderno e anche da donna che ha creduto di guadagnare molto rinunciando alla femminilità per gareggiare con il compagno nella lotta per l'affermazione ad ogni costo? E' vero che esistono delle cause oggettive, come la stessa difficoltà dell'esistenza, il lavoro sempre più impegnativo nella concorrenza, le incertezze del domani, l'uso e abuso di droghe e di eccitanti, ecc. Ma è anche vero che la resistenza dell'uomo e l'incredibile capacità di adattamento dovrebbero far fronte a queste difficoltà che provengono dall'ambiente esterno: abbiamo fin troppe prove che rivelano insospettite possibilità di adattamento alle circostanze più dure. Ecco che siamo obbligati a cercare qualche altra causa e di natura profondamente diversa. Se le cause esterne hanno un'importanza soltanto relativa, allora è evidente che nell'origine della stanchezza emotiva dobbiamo mettere l'accento sul modo o sulla tecnica con la quale l'individuo affronta il lavoro e gli impegni personali. Se ora di siamo che questa tecnica è errata, ecco che abbiamo subito compreso la vera causa del malanno che stiamo analizzando.

Non daremo dunque peso eccessivo allo sforzo, ai muscoli che consumano glicogeno e che accumulano acido lattico o al difetto funzionale delle ghiandole surrenali che non produco-

no più ormoni in quantità sufficiente: questo quadro è esatto, ma nel caso della stanchezza psicologica esso si presenta come secondo momento e non come vera causa primaria. In altri termini: i sintomi elencati, validi essenzialmente nel caso della fatica fisica, possono essere combattuti nella fatica emotiva con una tecnica di lavoro che di per se stessa scongiura in anticipo l'insorgere del disturbo psicologico.

Come fare per riuscire nell'intento? La risposta vi sembrerà semplicemente folle: se siete stanchi emotivamente, dovete stancarvi ancor di più. Stranezze di un ragionamento lanciato verso il paradosso? No, assolutamente no. Se la stanchezza emotiva significa disturbo e inceppamento del dinamismo personale, questo significa che il soggetto non riesce a liberarsi neppure per un attimo dalle sue abituali preoccupazioni e che è diventato schiavo di una serie di idee fisse. La fatica emotiva è come un circuito chiuso: non riusciamo a non pensare al lavoro, alle responsabilità, agli impegni e consumiamo incredibili riserve di energia nervosa in questa autentica ruminazione mentale che ci esaspera e ci abbatte.

Se il riposo non giova molto (e sappiamo che questo accade proprio perché la ruminazione mentale continua come una fatalità), non c'è altra via per riuscire a riposare che quella diretta all'ampliamento della sfera d'interesse, perché un nuovo motivo offusca tutti i precedenti, cancella le vecchie preoccupazioni, suscita altri dinamismi e apre le porte alla concreta possibilità di riposarsi centrando l'attenzione su nuovi interessi.

Ma si badi: il suggerimento non si riferisce alle banali distrazioni. Non basta andare al cinematografo o fare un viaggio per eliminare la stanchezza emotiva. Occorre invece dare una forma ordinaria, regolare e naturale alle nuove occupazioni, perché solo così speriranno le ansie collegate alla stanchezza psicologica. Sapete, ad esempio, come faceva un famoso psichiatra a combattere l'esaurimento dopo lunghi periodi di lavoro? Andava in montagna e raccoglieva sistematicamente foglie e fiori per il suo erbario privato (parliamo del grande psicopatologo francese Pierre Janet). Questo lavoro lo riposava, mentre non avrebbe ricavato lo stesso giovamento oziando in una stazione climatica.

Molti di noi sorridono quando leggono il caso di illustri uomini nel mondo anglo-sassone che coltivano qualche «hobby», le cosiddette innocenti manie che spezzano la monotonia delle loro abituali occupazioni. Ma questo sorriso di commiserazione è del tutto fuori posto, perché la fatica psicologica si combatte egregiamente con i vari «hobby» e non importa se si tratta di giardinaggio, di raccolta di farfalle, di scrivere poesie senza mai pubblicarle o di studiare le nervature delle ali degli insetti. Se non ci credete, fate un esperimento curando la stanchezza emotiva con un ricostituente oppure raccogliendo farfalle o francobolli. Le conclusioni le trarrete da soli e in un periodo decisamente breve.

ANTONIO MIOTTO

PITTURA IN ORO SU VETRO



I prodotti dell'artigianato italiano sono molto apprezzati ovunque per il loro buon gusto e la loro squisita lavorazione.

I lavori in vetro di Murano sono particolarmente apprezzati all'estero e specie negli Stati Uniti dove la richiesta è sempre crescente.

Prossimamente

il primo autobus a gas liquido

Fra pochi giorni sarà sperimentato a Napoli il primo autobus a gas liquido che sia stato fino ad oggi costruito. L'esperimento sarà di notevole importanza in quanto sembra che il gas liquido conferisca maggiore potenza all'automotore e risulti assai più conveniente, dal punto di vista economico, dei carburanti attualmente usati.

Secondo tecnici, con una spesa relativamente bassa gli autobus attualmente in funzione potranno essere trasformati in autobus funzionanti a gas liquido.

= ELIDE =

Parrucchiera per Signora

Da oggi, 15 corrente, interno stabile «CROCE DEL SUD»

ACCURATO SERVIZIO di ogni tipo di permanente - messa in piega - tintura - decolorazione.

In breve dal mondo

CAIRO. — Per disposizioni del Consiglio della Rivoluzione, il Ministro Gamal Salem, vice-presidente del Consiglio assume anche le funzioni di ministro delle comunicazioni. A sua volta, Rathli Radouan è stato chiamato a dirigere il ministero dell'Oriente Nazionale.

AMMAN. — Presente Re Hussein, il Parlamento della Giordania ha riaperto i suoi battenti per la sessione ordinaria dell'autunno. Assistevo alla seduta oltre al sovrano tutti i principi, i ministri e i rappresentanti del corpo diplomatico. Il discorso del trono, letto dal premier el Mufti, ha riaffermato il principio che la Giordania fa parte della «nazione araba» e come tale «resta in prima linea di fronte al pericolo sionista».

«Noi non cederemo nessuno dei nostri diritti — si legge nel messaggio del sovrano — che concernano i nostri fratelli palestinesi ed il loro ritorno alle loro case».

ADEN. — Risulta all'agenzia Mondar che la «Yemen Development Co.», compagnia americana operante nello Yemen nel campo delle ricerche geologiche ha ottenuto dal governo yemenita la concessione per ricerche effettive nel territorio nord-orientale del paese. La convenzione determina fin d'ora la divisione al 50 per cento dei benefici eventuali dell'estrazione del carburante. Altra società, ma tedesca, sta già eseguendo, inoltre, perforazioni esplorative nella regione costiera di Salif, nella provincia di Tihama.

AMMAN. — Il Presidente della Repubblica turca Gelal Bayar ha compiuto una breve visita a Re Hussein di Giordania. Manifestazioni di cordialità sono state tributate all'ospite, il quale era accompagnato da alcuni ministri del governo di Ankara. Nell'imminenza della visita, erano state adottate in varie parti della Giordania energiche precauzioni per impedire che incidenti potessero turbare lo svolgimento. Vari comunisti o sospetti di sentimenti ostili alla Turcia sono stati arrestati per qualche giorno. Tentativi di organizzare dimostrazioni contro il presidente turco Bayar sono stati stroncati.

ROMA. — L'Accademia del Mediterraneo terrà la sua quarta sessione ordinaria fra il 16 ed il 19 novembre a S. Remo sotto la presidenza dell'on. Allaita di Montereaie, dedicando la giornata al tema «Scambi mediterranei e turismo». Il movimento turistico internazionale sarà esaminato non solo sotto il profilo economico e commerciale, ma anche come fonte essenziale per il determinarsi di quelle correnti di simpatia e di conoscenza reciproca che appaiono indispensabili premesse all'auspicata collaborazione internazionale. Altri temi che saranno esaminati nel corso del convegno sono: «Le arti plastiche e figurative nel Mediterraneo» e «Motivi unitari nei rapporti storici e culturali fra i paesi del Mediterraneo».

NEW YORK. — Nel corso di una manifestazione israelitica svoltasi al Madison Square Garden di New York è stato letto un messaggio del Presidente Eisenhower in cui quest'ultimo si dichiara pronto a proporre che gli Stati Uniti aderiscano ad un formale trattato inteso a garantire le frontiere tra Israele e gli Stati Arabi che con esso confinano. Il Presidente afferma inoltre che il governo americano è disposto ad accedere alle richieste di Israele per forniture di armi, limitatamente però a quelle necessarie per la legittima difesa del paese. Non intendono contribuire ad una corsa agli armamenti nel Medio Oriente.

PARIGI. — Il deputato comunista Auguste Lecoeur, il quale aveva fatto parlare molto di se già da vario tempo per le sue aperte critiche all'apparato comunista, è stato espulso dal partito, per decisione del comitato centrale del Partito Comunista Francese.

NEW YORK. — E' morto ad Hollywood il regista cinematografico Lloyd Bacon. Aveva 75 anni ed aveva diretto il primo film sonoro della storia del cinema «Il cantante di Jazz».

LONDRA. — Il Primo Ministro Eden ha respinto una proposta tendente alla convocazione di una conferenza che, posta sotto gli auspici delle Nazioni Unite, dovrebbe porre termine alla tensione esistente tra Israele ed Egitto.

PIEDIMONTE D'ALIFE. — Il «Nonno» del comune di Galla Marone, il pensionato Domenico Delle Carpi, di 94 anni, partirà tra

qualche giorno per gli Stati Uniti per riabbracciare il figlio Ottavio che non vede da oltre mezzo secolo. Il Delli Carpini, che è il più vecchio del paese, ogni giorno beve, nel corso dei pasti, circa due litri di vino.

LONDRA. — Ha avuto luogo un colloquio tra il capo del governo britannico Eden ed il vice presidente de consiglio jugoslavo Eduard Kardelj, sui problemi internazionali del momento.

ATENE. — Dimostrazioni, con violenti scontri, ed attentati contro le truppe britanniche si sono avuti a Cipro, con epicentro a Pafos, da parte di greci annessionisti.

ROMA. — I capi delle delegazioni estere alla conferenza internazionale per il porto di Trieste hanno esposto il loro punto di vista ed alcuni suggerimenti per l'ulteriore miglioramento delle attrezzature e dei servizi portuali ai fini di un incremento dei traffici.

BOLOGNA. — Le più alte cime dell'Appennino Emiliano Romagnolo si sono imbiancate di neve e un afflusso di aria fredda e secca ha fatto discendere la temperatura di parecchi gradi. Nella zona del Terminillo (Rieti) continua a nevicare e la neve ha già raggiunto lo spes-

ore di venti centimetri. A Rieti è stata registrata una sensibile scossa di terremoto della durata di due secondi. Non si lamentano né danni, né vittime.

MADRID. — Il ministro spagnolo dell'Educazione Nazionale, Ruiz Gimenez, ha ricevuto il prof. Mario De Dominicis, dell'Università di Perugia. Nel colloquio è stato particolarmente esaminato la possibilità di intensificare lo scambio di docenti ed assistenti già in atto tra le università italiane e quelle spagnole, ed è stata auspicata una maggiore e più stretta collaborazione nel campo culturale scientifico fra i due paesi.

ROMA. — Un pittore colombiano, Yezid Montana, espone in una galleria romana. Egli ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma. Uno dei più autorevoli critici d'arte italiani, Virgilio Guzzi, si occupa della sua mostra con una lunga disamina critica sul quotidiano «Il Tempo».

SARNICO. — Sulla base misurata di Sarnico il campione italiano e recordman mondiale di velocità entobordo, corsa 2800 cc., Liborio Guidotti, con scafo Timossi e bimotores Maserati 1500 cc., ha battuto il primato mondiale di Cesare Maderna di Km. 165.635 portando lo a chilometri 169.871.

La conferenza dei «quattro»

Continuazione 1^a pag.
sere sinceramente auspicato uno sviluppo degli scambi con l'URSS. Quanto alle altre questioni che ancora dividono tale paese da quelli dell'Occidente — ha proseguito Pinay — un accordo è sempre possibile purché, a partire da ora, ciascuno si dedichi a ravvivare una atmosfera di comprensione reciproca. Il Ministro francese ha convenuto con Foster Dulles circa la responsabilità sovietica nel mancato accordo per la Germania e per la sicurezza.

Anche Mac Millan ha voluto sottolineare una responsabilità sovietica, aggiungendo però che per ciò che riguarda il disarmo la responsabilità va ricercata anche nell'assenza di un clima di fiducia tra le potenze. Il Segretario di Stato del Foreign Office ha anche sottolineato che per quanto riguarda il problema della sicurezza europea e della Germania, le rilevanti divergenze tra gli occidentali e l'Unione Sovietica sono più politiche che militari. Quanto al punto tre, Mac Millan ha affermato che l'isolamento attuale non può durare per l'eternità: «Io ritengo — ha detto tra l'altro — che i sovietici vogliono la sicurezza europea e la pace, ma non siano ancora disposti ad accettare talune conseguenze di ciò». Pur rilevando che i quattro Ministri degli Esteri, invece di fare passi avanti, si sono trovati in un vicolo cieco nella migliore delle ipotesi, «nella peggiore hanno fatto un passo indietro», Mac Millan ha concluso affermando: «Oggi lo spirito di Ginevra non si irradia luminosamente. La sua fiamma è abbassata, ma non è ancora spenta».

Ultimo a prendere la parola è stato il Ministro degli Esteri sovietico Molotov il quale accennando alla questione della riunificazione della Germania dopo essersi ramaricato del rifiuto opposto dagli occidentali ad ascoltare anche il rappresentante della Germania orientale, ha affermato che soltanto facendo partecipare alla discussione esponenti delle due Germanie si potrà addvenire ad un accordo per la riunificazione. Passando poi a discutere sul secondo punto all'ordine del giorno, la questione del disarmo, il Ministro sovietico ha deplorato che la sua proposta tendente a bandire l'impiego delle armi termonucleari sia stata respinta dai tre Ministri occidentali. Circa il problema dei rapporti tra Est e Ovest, Molotov ha accennato ancora una volta al

fatto che nelle proposte occidentali in questo senso vi sarebbero alcune questioni interessanti la giurisdizione interna degli Stati. Parlando poi dei risultati complessivi della conferenza, il Ministro sovietico, dopo aver affermato che da parte dell'URSS si sono compiuti tutti gli sforzi per addvenire ad un accordo completo, ha sottolineato che l'attuale discussione a Ginevra è stata ben lontana dallo spirito di distensione nato nel corso della precedente riunione dei Capi di Governo.

Prima di dichiarare chiusa la conferenza, Molotov, ha rivolto un caloroso saluto ai colleghi occidentali e alle autorità elvetiche, al quale si sono associati i tre Ministri occidentali.

Una nuova conquista Himalaiana

Raggiunta la vetta del Gamesh Himal

Kathmandu, novembre.

Un messaggio pervenuto a Kathmandu ha informato che quattro membri di una spedizione franco-svizzera, tra cui lo svizzero Raymond Lambert, capo della spedizione, hanno raggiunto a mezzogiorno del 24 ottobre, la vetta Himalaiana del Gamesh Himal (8000 m.). La spedizione ha lasciato il campo base diretta a Khatmandu dove è attesa in questi giorni. Il messaggio ricevuto informava inoltre che uno degli scalatori, il francese Gauchat, si è gravemente infortunato ma che non si sapeva nulla di preciso circa le sue condizioni.

Senonché un telegramma pervenuto più tardi a Ginevra a René Dittert, ha reso noto che il Gauchat è deceduto. L'alpinista era rimasto gravemente ferito in seguito a una caduta di cui fu vittima nel corso della discesa dalla conquistata cima del Gamesh Himal. Il Dittert ha precisato di non aver ricevuto dal Lambert particolari sulla tragedia ma di essere stato pregato di informare il padre del Gauchat che vive a Ginevra.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
“Il Somalo della Somalia,»
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

Abiassa Mohale Yom al-Itinin

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

la nuova, e così come...
la nuova, e così come...
la nuova, e così come...

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE e REDAZIONE e CANTIERE AMMINISTRAZIONE
A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Trupero» - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del Negozio So. 2 - Crona « So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Mediazione del Presidente del Senato per l'elezione dei Giudici Costituzionali

Vivo interesse nella stampa italiana per i risultati di Ginevra - La visita a Roma di Stassen - I Presidenti delle Associazioni Nazionali d'Arma ricevuti dall'On. Gronchi

Roma, 17.
Alla conclusione della conferenza di Ginevra la stampa italiana dedica stamane largo spazio. «Il Tempo», parla di un ritorno all'antico. «La mancata soluzione del problema tedesco» - scrive il giornale romano - ha reso impossibile un esame approfondito della sicurezza e del disarmo, ed anche degli scambi tra l'Est e l'Ovest. A questo punto era inutile continuare le conversazioni aggiunge «Il Tempo».

«La Gazzetta del Popolo» di Torino, osserva che esistono due sistemi per valutare la vastità e l'importanza del fallimento delle discussioni ginevrine: «il primo è il metro che serve a misurare la diversità delle nostre concezioni della vita e dello stato con quelle dei paesi comunisti, in base al quale un vero colloquio è risultato impossibile. Il secondo è il metro diplomatico, sul cui piano il fallimento della conferenza è relativo».

«Il Giornale d'Italia», di Roma, afferma che «è inutile ricorrere a perifrasi o eufemismi: il fatto dinanzi al quale ci troviamo è che la seconda, e minore, Ginevra, messa di fronte a concrete realizzazioni, per le quali essa era stata programmata dalla prima, e maggiore, si chiude oggi con un fallimento totale».

Anche «l'Unità» riconosce che, «in base al comunicato conclusivo, il bilancio della conferenza risulta più magro del previsto. Tuttavia, se si pensa al modo in cui il dibattito si è sviluppato, il giudizio di sostanza dev'essere diverso: non vi è dubbio, infatti, che su ognuno dei tre problemi all'ordine del giorno i punti d'accordo siano emersi numerosi e precisi. Domandandosi perché il comunicato conclusivo non abbia sintetizzato questi punti di accordo, visto che essi esistevano nella realtà, il giornale comunista, scrive che ciò è avvenuto perché i Ministri degli Esteri occidentali, come hanno rivelato le parole dello stesso Pinay, sono stati guidati nel corso di tutte le trattative dalla paura che un ulteriore approfondimento del processo di distensione rivelasse l'assoluta necessità di una politica nuova».

«La Stampa» di Torino osserva che «i tre punti all'ordine del giorno avrebbero dovuto essere affrontati nell'ordine esattamente inverso da quello adottato, perché l'argomento della sicurezza europea e della unificazione tedesca, essendo il più specifico ed il più difficile, avrebbe dovuto venire per ultimo. Ove si fossero conseguiti, infatti, buoni risultati negli altri, si sarebbe visto probabilmente che la materia contesa riguardante la questione tedesca si riduceva a poca cosa».

In una dichiarazione, riportata da «Il Giornale d'Italia» il Ministro degli Esteri on. Martino, parlando dei risultati della

conferenza ginevrina, dopo aver espresso il suo dispiacere per le conclusioni della conferenza, ha detto: «occorre un'intesa per eliminare la sfiducia che è alla radice dei contrasti tra i popoli».

Se la chiusura della conferenza di Ginevra ha occupato molto dello spazio della stampa italiana, la questione dell'elezione dei Giudici Costituzionali ha tenuto invece impegnati i corrispondenti dei vari gruppi politici. Le conversazioni in merito non debbono essere semplici dato che in sostanza poco si è venuto a sapere fino ad ora. Il gruppo democristiano del Senato, la cui riunione ha avuto luogo alla presenza del Presidente del Consiglio e del Segretario politico on. Fanfani, ha deliberato di seguire la linea di condotta iniziata nell'ultima votazione di mercoledì nella quale la maggioranza democratico-cristiana votò per l'on. Cappelletti, democratico cristiano, e per l'on. Cassandro, del partito liberale. Vi è stata anche una riunione dei rappresentanti della maggioranza governativa. Non se ne conosce il risultato, si apprende però che è in corso una mediazione del Presidente del Senato, on. Merzagora, il quale sta prendendo contatti con i rappresentanti del centro e delle opposizioni di destra e di sinistra allo scopo di giungere ad un'intesa generale. Infatti egli ha ricevuto nell'ordine, l'on. Fanfani, il segretario del Partito Nazionale Monarchico, on. Covelli, ed i rappresentanti del Partito Comunista Scoccimarro e Togliatti.

Oggi come abbiamo avuto modo di pubblicare ieri, il Parlamento riunito in seduta comune procederà a nuove votazioni.

In questa fase di sospensione parlamentare, si sta preparando il nuovo lavoro. Infatti la cronaca registra un colloquio tra l'on. Segni e il Ministro dell'Interno durante il quale i due uomini politici hanno avuto uno scambio di idee sul nuovo progetto di legge elettorale amministrativa. A sua volta il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Moro, ha presentato alla Camera un disegno di legge per la partecipazione delle donne alla Amministrazione della Giustizia nelle Corti d'Assisi e nei tribunali per minorenni.

Nel quadro dell'attività internazionale è atteso per oggi a Roma l'assistente speciale del Presidente Eisenhower, Harold Stassen, il quale si incontrerà con alcuni esponenti del Governo italiano per trattare i problemi relativi al disarmo. Nella serata parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a cui parteciperà anche l'on. Taviani, il quale tra pochi giorni, come è noto, si recherà in America. A proposito di questo viaggio del Ministro della Difesa italiano, si apprende che egli sarà ospite del collega statu-

nitense. Il Ministro Taviani, il giorno dopo il suo arrivo, deporrà una corona al Milite Ignoto nel cimitero Harlington e si incontrerà con il Generale Collins, rappresentante degli Stati Uniti al gruppo permanente della NATO. Avrà contatti con alcuni funzionari del Dipartimento di Stato e visiterà l'Accademia Militare in Annapolis e quella di West Point.

Si apprende infine, che il Presidente della Repubblica, Gronchi, ha ricevuto al palazzo del Quirinale, accompagnati dal Ministro della Difesa, on. Taviani, i presidenti delle Associazioni Nazionali d'Arma. Al Ministro della Difesa, che gli ha illustrato i compiti delle associazioni e i risultati da esse finora raggiunti, il Capo dello Stato ha risposto esprimendo il suo compiacimento per il proposito espresso di tenere alte le tradizioni delle varie armi e di conservare saldi legami spirituali con le nuove leve che si avvicindano al servizio della Patria.

Dulles procederà ad un profondo esame della politica USA nel Medio e Vicino Oriente

Washington, 17.

Il comunicato finale della conferenza di Ginevra è giudicato in questi ambienti giornalistici e politici come uno dei più freddi e secchi documenti del genere, apparsi in analoghe circostanze. D'altra parte il fallimento della conferenza di Ginevra era ormai da giorni dato per scontato ed ha fatto quindi scarsa impressione, mentre l'ultimo capoverso del comunicato relativo all'esame dei risultati della conferenza ed alle discussioni da tenersi nel futuro attraverso i normali canali diplomatici, sembra caratterizzare l'epoca che sta per aprirsi in modo diverso da quella che si è chiusa prima della conferenza di Ginevra di luglio. Se le frasi del comunicato hanno un valore effettivo e se le intenzioni dei ministri saranno mantenute, dovrebbero verificarsi, nell'immediato futuro, fitti scambi di vedute fra i governi attraverso i loro ambasciatori, almeno per mantenere in esse questo sistema di approcci e di conversazioni che è invalso tra i due blocchi e che tutto fa pensare destinato a continuare.

In proposito la piccola Casa Bianca di Gettysburg - così viene chiamata la fattoria dove Eisenhower trascorrerà la convalescenza - ha annunciato di aver richiesto alle maggiori stazioni radio televisive di mettere a disposizione del Segretario di Stato John Foster Dulles, quindici minuti di trasmissione per un «rapporto alla nazione» sulla conferenza di Ginevra. La trasmissione avverrà probabilmente venerdì sera, dopo che Dulles avrà conferito, a cominciare da oggi, con il Presidente Eisenhower. L'annuncio ha immediatamente indotto gli osservatori a chiedersi quale potrà essere il tenore del rapporto di Dulles: se egli cioè farà un ultimo sforzo per pronunciare qualche parola di speranza o, se invece dirà chiaramente che l'interludio del sorriso appartiene già al passato.

Un portavoce del Pentagono ha affermato a sua volta che il rifiuto dei russi a negoziare sui vari punti dell'o. d. g. a Ginevra deve portare come conseguenza logica al potenziamento dei programmi militari degli Stati Uniti e del loro alleati e al consolidamento del dispositivo difensivo occidentale. Egli ha aggiunto che le esigenze di pareggio di bilancio debbono passare in seconda linea di fronte alla nuova situazione. Al Pentagono si insiste per una attuazione rapida per un

La conferenza per il porto di Trieste

Roma, 17.

I capi delle delegazioni estere alla conferenza internazionale per l'uso del porto di Trieste hanno esposto il loro punto di vista e alcuni suggerimenti per l'ulteriore miglioramento delle attrezzature e dei servizi portuali ai fini di un incremento del traffico.

In proposito il primo delegato italiano alla conferenza per l'uso del porto di Trieste, Ministro di Carrobbio, ha respinto la proposta del capo della delegazione ungherese Zeley, che chiedeva la creazione di un organismo permanente internazionale incaricato di seguire i problemi e lo sviluppo del porto franco. A sua volta l'Ambasciatore Carandini, parlando della sua qualità di Presidente della conferenza ha affermato di condividere il punto di vista del Ministro di Carrobbio esponendo le ragioni giuridiche che lo suffragano. Malgrado questa netta presa di posizione italiana, il capo della delegazione jugoslava Jelio ha formulato poco dopo una identica proposta e cioè che il porto franco di Trieste sia retto da uno statuto internazionale e venga istituita una commissione permanente internazionale della quale dovrebbero far parte i rappresentanti dei vari paesi interessati al porto. A sua volta il delegato cecoslovacco Ministro Cech ha proposto la convocazione di saltuarie riunioni consultive dei rappresentanti dei vari paesi per l'esame dei problemi riguardanti il porto franco. La delegazione italiana si è riservata di far conoscere il suo punto di vista circa la richiesta del delegato cecoslovacco e le proposte presentate dalle tre delegazioni in seno alle due sottocommissioni economica e ferroviaria.

Acuito interesse sovietico per l'Afghanistan

Bulganin e Krusciov visiteranno Kabul verso la fine di novembre, in occasione del loro viaggio in India. La notizia, data il 16 ottobre, è un sintomo dell'interesse che Mosca attribuisce alla posizione politica dell'Afghanistan: finora, i due massimi dirigenti sovietici si erano infatti recati insieme all'estero solo per la visita a Belgrado e per l'incontro dei quattro grandi, due eventi politici della massima importanza. Neppure a Pechino, durante le trattative dello scorso anno, si era recato il primo ministro sovietico. Oggi invece il segretario del partito ed il primo Ministro si recano entrambi a visitare la capitale di un piccolo Stato senza che, a differenza di quanto avviene per il viaggio a Nuova Delhi, vi sia neppure un obbligo di reciprocità, poiché nessun dirigente afgano si è recentemente recato a Mosca.

Da tempo l'Unione Sovietica dimostrarla verso l'Afghanistan un vivo interesse: prestiti, offerte di aiuto tecnico, scambi di visite, accordi doganali, voci di offerte di aiuti militari hanno testimoniato negli ultimi mesi l'intenzione di Mosca di riprendere, attraverso metodi pacifici, quella politica di penetrazione nell'Afghanistan che nel secolo scorso tanto aveva preoccupato Londra. Inoltre vi è un marcato avvicinamento tra l'Afghanistan e la Cina: un trattato di amicizia tra i due paesi è stato firmato alcuni mesi or sono; un valente diplomatico cinese, Ting Kuo-yu, è stato accreditato a Kabul come ambasciatore; i contatti tra Chou En-lai ed il rappresentante afgano alla conferenza di Bandung sono stati particolarmente cordiali. Infine i legami tra l'Afghanistan ed i paesi neutrali dell'Asia si sono fatti negli ultimi tempi più stretti; è stato firmato un accordo di amicizia con l'Indonesia e le relazioni con l'India, già buone, si sono fatte ancora migliori.

La situazione internazionale nell'Asia centro-occidentale non potrebbe essere più favorevole per l'avvicinamento di Mosca a Kabul. E' noto che l'Afghanistan è da anni in urto col Pakistan per la questione del Pathanistan, una regione al confine tra i due paesi, in quella che era la provincia di Nord-Ovest del Pakistan. Gli abitanti della regione, affini agli afgani e appoggiati da Kabul rivendicano un'ampia autonomia e tengono viva un'agitazione che a più riprese ha avuto gravi ripercussioni sui rapporti afgano-pakistani. In particolare nell'aprile scorso si ebbero a Kabul incidenti e dimostrazioni contro il Pakistan, tanto che la rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi parve imminente. Vi furono allora tentativi di mediazione di altri Stati islamici medio-orientali,

la Turchia e l'Arabia Saudiana; gradualmente si giunse, il 10 settembre, ad una sistemazione dei rapporti formali tra Kabul e Karachi sulla base di scuse ufficiali dell'Afghanistan al Pakistan.

Il problema di fondo è rimasto tuttavia aperto, anzi si è aggravato dopo che il 30 settembre l'Assemblea costituente pakistana ha votato la legge per l'unificazione del Pakistan occidentale, mettendo così definitivamente termine ad ogni aspirazione autonomistica dei pathan. Subito dopo questa decisione il Governo afgano ha proposto un incontro tra i ministri del Pakistan e dell'Afghanistan per discutere il problema del Pathanistan e, nel frattempo, ha chiesto il rinvio dell'applicazione della legge di unificazione. Il Governo di Karachi ha risposto accettando la proposta dell'incontro ma rifiutando a priori ogni rinvio nell'applicazione della legge di unificazione. Kabul ha accusato allora il Pakistan di aver creato un fatto compiuto e di aver chiuso ogni via a soluzioni pacifiche e ha annunciato il 16 ottobre, non solo di sospendere l'incontro tra i due primi ministri, ma anche di ritirare il proprio ambasciatore da Karachi. Eguale misura ha preso due giorni dopo il Governo pakistano.

Questo nuovo periodo di tensione tra Afghanistan e Pakistan coincide con la fase finale dell'organizzazione del patto tra Pakistan, Iran, Turchia ed Irak: l'alleanza tra i suoi vicini ostili - anche con l'Iran è in atto una controversia in materia di acque - e la prospettiva che essi possano in breve acquistare attraverso l'appoggio degli Stati Uniti, una potenza militare che li metta in grado di imporre i loro punti di vista, fa sentire come particolarmente pericoloso all'Afghanistan l'isolamento diplomatico in cui si trova e quindi facilita l'opera di Mosca nello stabilire rapporti amichevoli col paese che controlla il passo di Khyber, la via tradizionale d'invasione dell'India.

Il «Times» e Ginevra

In una specie di epitaffio sulla conferenza dei quattro Ministri degli Esteri il «Times» scrive oggi, tra l'altro, che le divergenze fondamentali rimangono ora tali e quali erano prima; e del resto, se due uomini che fanno a botte per la strada, si tirano su le maniche allo stesso modo, ciò non significa che hanno interessi comuni. Dello spirito di Ginevra, continua il giornale, rimane ora questo: «Il pensiero che, probabilmente, nell'era termonucleare, nessuno dei due grandi campi armati vorrà esasperare le controversie per farle sfociare in un grande conflitto».

SECONDO GLI AMBIENTI DIPLOMATICI GINEVRINI

I quattro grandi hanno perduto l'occasione di risolvere il problema tedesco

La Germania potrebbe forse arrivare all'unificazione in un modo tale che non piacerà né agli occidentali né ai comunisti

Ginevra, 17.

Il risultato della conferenza di Ginevra non viene drammatizzato in questi ambienti diplomatici dove si afferma che esso non è destinato ad avere sviluppi sensazionali almeno nell'immediato futuro. Una guerra atomica di aggressione - si osserva - non sembra né imminente, né probabile. Manca quindi quel senso drammatico di urgenza che spingeva, fino a poco tempo fa, i diplomatici a raggiungere decisioni, a commerciare vantaggi e a stringere accordi entro un preciso numero di giorni. Con il pericolo è scomparsa anche l'ombra della minaccia. Dietro le parole dei ministri non vi è più implicita, sebbene inespresa, la presenza di forze armate pronte ad entrare in azione. Manca, quindi, per la prima volta lo strumento

necessario a forzare gli avversari, la leva che serviva a modificare lo «status quo» a far muovere la storia. Quel progresso che fino all'anno scorso si misurava a grossi pericoli, a colpi di scena, a improvvise decisioni, si deve ora andare a cercarlo in qualche oscura frase di un documento necessario nell'uso insolito di un aggettivo, o nella espressione del volto di un ministro. Senza dubbio a questo metro qualche cosa è successa a Ginevra.

Molti ritengono che le quattro grandi potenze vincitrici abbiano virtualmente perduto il diritto e l'ultima occasione di risolvere il problema tedesco secondo la loro volontà. Chiaramente la politica di Konrad Adenauer di fidare nell'occidente e nella forza non ha prodotto immediati risultati e forse

ne potrà produrre solo nel volgere dei decenni. Così la speranza di Molotov di vedere una rivoluzione comunista trasformare la Repubblica Federale di Bonn può considerarsi senza fondamento, per cui la collaborazione fra est ed ovest, in Germania, tra Marxisti e democratici si farà - a giudizio di questi osservatori - gradatamente più stretta. Già se ne vedono i segni. Le due polizie criminali funzionano di conserva come le organizzazioni telefoniche, telegrafiche, postali e ferroviarie. Vi è già l'accordo di inviare una sola rappresentanza alle olimpiadi del prossimo anno. Quali potranno essere le conseguenze in Europa di questo lento, invisibile e graduale movimento segreto è difficile prevedere. Forse, si conclude, non piaceranno né agli occidentali né ai marxisti.

L'Egitto accusa gli Stati Uniti di fornire armi ad Israele

Il Cairo, 17.

La Presidenza del Consiglio egiziano ha diramato, a firma del Primo Ministro Gamal Abdel Nasser, un comunicato in cui si accusano gli Stati Uniti di voler perpetuare, con la fornitura di armi ad Israele, la superiorità militare di Israele sugli arabi. Di fronte a tale pericolo - sottolinea il comunicato - l'Egitto ha soltanto una via da scegliere; quella di ottenere altre forniture di armi. Soltanto

facendo così - conclude il comunicato - potremo evitare la sorte toccata alla Palestina.

Da Londra si apprende che nei prossimi giorni verrà tenuta al Cairo, sotto la presidenza dell'Ambasciatore sovietico in Egitto, una conferenza che vedrà riuniti i diplomatici russi della Turchia e dei paesi del Vicino Oriente. Scopo evidente di tale conferenza - si commenta a Londra - è quello di coordinare mosse per il nuovo corso della politica russa in quella zona.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICORRE dalle ore 7 alle ore 14 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 19

DISTRETTO DI LUGH FERRANDI

251) - Scir dei «MEREHAN-A-VARIACUB» (data 16 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 852 elettori.
Capo eletto: ABDI IUSUF SALAD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 834 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamud Hassan Magan con 226 voti. (Sostituto: Farah Abdi Mohamud).
— Abdille Mohamed Farah con 226 voti. (Sostituto: Aden Gagnare Gheidi).
— Mohamud Hassan Magan con 382 voti. (Sostituto: Hassan Mohamed Ali).
252) - Scir dei «MEREHAN-BAH GULET» (data 15-10-55).
Lo scir tribale non è stato tenuto, perché l'unità tribale di cui trattasi non ha diritto di eleggere il Consigliere Distrettuale.
Presenti allo scir politico n. 481 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdi Scek Mohamed con 481 voti. (Sostituto: Scek Abdulkadir Ahmed).
253) - Scir dei «MEREHAN-HUSSEN SCIRUA» (data 14-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 520 elettori.
Capo eletto: IREH GURHAD FULUL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 519 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Dubet Aschir con 519 voti. (Sostituto: Mohamed Farah Ali).
254) - Scir dei «MEREHAN-ELIDERE» (data 14-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 737 elettori.
Capo eletto: HAGI HASSAN SCEK AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 733 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Dagané Hussein Mohamed con 244 voti. (Sostituto: Scek Hussun Scek Ali).
— Scek Mohamed Abdi con 244 voti. (Sostituto: Scek Aden Farah).
— Abdurrahman Garad Salad con 245 voti. (Sostituto: Hussun Issaq Abdi).

DISTRETTO DI DINSOR

255) - Scir degli «ORMALE» (data 7-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1579 elettori.
Capo eletto: ABDI AHMED SCEK, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1574 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Eden Mohallim Ali con 1156 voti. (Sostituto: Ahmed Gello Amin).
— Ahmed Gello Amin con 418 voti. (Sostituto: Iero Mohallim Daud).

DISTRETTO DI HODDUR

256) - Scir dei «BOROSILE» (data 23-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 744 elettori.
Capo eletto: OMAR IBRAHIM ABDURRAHMAN, con 625 voti.
Presenti allo scir politico n. 742 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Abokor Issak Ibdò con 742 voti. (Sostituto: Mohallim Hassan Mad Hassan).

DISTRETTO DI MERCA

257) - Scir del «VILLAGGIO DI GELIB» (data 18-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 467 elettori.
Capo eletto: MACHI ABBA NUR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 467 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Amin Liban Abdi con 267 voti. (Sostituto: Scek Aues Abdi).
— Scek Mohamed Alimò con 200 voti. (Sostituto: Osman Aues Mohallim).

DISTRETTO DI CHISIMAI

258) - Scir del «GRUPPO AULIHAN» (data 7-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 508 elettori.
Capo eletto: MOHALLIM

SAGAR SCEK IUSUF, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 505 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Nurie Ali Hussein Herzi con 169 voti. (Sostituto: Ibrahim Ghedi Mohamed).
— Scek Ahmed Arale con 168 voti. (Sostituto: Farah Gassim Samantar).
— Bisciar Ilole Scil con 168 voti. (Sostituto: Ibrahim Mohallim Hassan).
259) - Scir degli «ABDALLA TALAMOGHE» (data 5 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 532 elettori.
Capo eletto: SIGALE GURE OMAR IUSUF, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 530 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Dolal Hassan Osman con 135 voti. (Sostituto: Scek Salah Farah Mohamed).
— Abdi Hagi Mohamed con 198 voti. (Sostituto: Mohamed Sciaie Mohamed).
— Scek Calif Mohallim con 197 voti. (Sostituto: Mire Aden Omar).
260) - Scir del «GRUPPO DIR» (data 18-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1622 elettori.
Capo eletto: SCEK DEIS ABDI IUSUF, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1584 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hassan Mohamed Nalae con 792 voti. (Sostituto: Mohamed Farah Iusuf).
— Scek Hussun Abdi Osman con 792 voti. (Sostituto: Mohamud Mohamed Ibrahim).
261) - Scir del «GRUPPO DOLBAHANTE» (data 13 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 994 elettori.
Capo eletto: HAGI HUSSEN MOHAMED BOGO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 964 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Ahmed Ghelle Abubacar con 482 voti. (Sostituto: Omar Mohamed Ali).
— Abdi Hagi Giama con 482 voti. (Sostituto: Abdi Mohamed Ali).
262) - Scir degli «AMANLE Gruppo Etnico» (data 7 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale

n. 590 elettori.
Capo eletto: SALAD AHMED ISSA, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 556 elettori.
Rappresentante elettorale eletto.
— Ismail Omar Mohamed con 556 voti. (Sostituto: Ibrahim Omar Abdi).
263) - Scir del «GRUPPO MACABUL» (data 3-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1567 elettori.
Capo eletto: IUSUF SANTUR GIAMA, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1555 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Ahmed Scek Ibrahim con 389 voti. (Sostituto: Hassan Abdi Farah).
— Scek Ibrahim Mire con 389 voti. (Sostituto: Iusuf Barre Dara).
— Mohamud Ali Ibrahim con 389 voti. (Sostituto: Mohamed Ali Ibrahim).
— Issah Mohamud Salah con 388 voti. (Sostituto: Gure Ali Hussun).
264) - Scir degli «SCEKAL AUCUTUB» (data 30-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 817 elettori.
Capo eletto: HAGI MOHAMED CALIF, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 801 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Mursal Scek Abdadir con 267 voti. (Sostituto: Scek Hussun Hassan Aden).
— Mohallim Osman Giama con 267 voti. (Sostituto: Scek Ahmed Ibrahim).
— Iusuf Abdi Calif con 267 voti. (Sostituto: Hussun Iusuf Issa).
265) - Scir dei «LELCASSE» (data 26-9-55).
Presenti allo scir tribale n. 2346 elettori.
Capo eletto: HAGI MOHAMUD ELMI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2309 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Bescir Ali Hagi con 576 voti. (Sostituto: Sirad Mohamed Asc).
— Mohamed Aden Mohamud con 578 voti. (Sostituto: Dirie Uarsame Ahmed).
— Mohallim Barre Mohamed con 579 voti. (Sostituto: Ibrahim Ali Iusuf).
— Scek Iunis Ibrahim con 576 voti. (Sostituto: Mohamed Abd).

LO SPORT

PALLACANESTRO

Campionato della Somalia

(L) - Nella terza giornata del cadir, De Martino (4), Vezzalini, Celeste II, Degl'Innocenti. L'incontro «Mogadiscio-Leonardo da Vinci» è stato arbitrato dal geometra Vezzalini. CORPO SICUREZZA: Bertolini (12), Chiaia (4), Carreras, Tabarin (6), Ahmed Mohamed (9), Bolognesi.

SAN GIORGIO: Sarasino, Bruffato (4), Foggetta II (2), Squarcia II (2), Pagura (2), Fornasari. Quest'ultima partita è stata diretta dal Sig. Vablé. Stasera alle ore 21 si disputerà «Corpo Sicurezza-Leonardo da Vinci».

Torneo Pallacanestro Interscholastico

I giovanissimi, coloro appunto che dovranno un giorno affacciarsi sulla più grande ribalta dello sport della pallacanestro, hanno iniziato al campo della A. S. Mogadiscio i loro tornei che ha preso il nome di interscholastico perché le attrici sono formazioni uscite dalle varie scuole della città. L'iniziativa è stata davvero eccellente, e gli spettatori, in prevalenza alunni, hanno fatto cospicua e festosa corona attorno al campo di gioco in occasione di quella che è stata la serata d'avvio alla competizione. Si sono registrati i successi della «Alessandro

Mogadiscio: Maregatti (2), Porro II, Molinari (2), Foggetta I, Porro I, Pallotta (4), Scotti (10), Patsimas, Squarcia (12), Durbané. LEONARDO DA VINCI: Caselli (6), Pompili (4), Del Frate (2), Gianfaldoni (3), Celeste I, Abdul-

PER SBARCARRE UN MARINAIO AMMALATO

Una petroliera norvegese getta l'ancora a Mogadiscio

Mercoledì sera, a tarda ora, un piroscafo in navigazione al largo della costa della Somalia si era messo in collegamento con le Autorità marittime del Territorio.
Dallo scambio delle note radio, risultava che il piroscafo aveva a bordo un marinaio ammalato ed in condizioni tali da rendere urgentissimo il suo sbarco ed il conseguente ricovero.
Nelle prime ore di ieri la petroliera norvegese «Etnefjell», proveniente da Loureco Marques e diretta a Barhein, nel Golfo Persico, ha gettato l'ancora nella rada di Mogadiscio.
L'operazione di sbarco del marinaio ammalato si è svolta con la massima rapidità e in poche ore la petroliera ha potuto, dopo il forzato dirottamento, riprendere la navigazione verso Barhein.
I sanitari dell'Ospedale De

Martino hanno ricoverato il marinaio Aas Arne, affetto da una grave forma di enterocolite e le condizioni dell'ammalato hanno subito, già nella giornata di ieri, un notevole miglioramento che fa escludere ogni eventuale complicazione.

Modalità per l'estrazione dei biglietti della Lotteria Antitubercolare

L'estrazione avverrà nei locali dell'Istituto Culturale Sociale oggi 18 novembre alle ore 19.00, con l'intervento del Notaio e sotto il controllo di una apposita Commissione. Si provvede per tanto ad indicare quali sono le norme che verranno adottate.

Ogni numero vincente verrà estratto per mezzo di quattro urne, la prima delle quali conterà 25 numeri in progressione dallo 0 al 24 e le altre, 10 numeri in progressione dallo 0 al 9. Quello vincente sarà determinato da 4 estrazioni consecutive, una per ciascuna urna. La prima estrazione, effettuata dalla prima urna, esprimerà le migliaia, mentre la seconda, la terza e la quarta, effettuate dalle altre urne, esprimeranno rispettivamente le centinaia, le decine e le unità.

Resta stabilito che gli zeri che appariranno a sinistra delle cifre significative, non saranno considerati, in modo che se fossero estratte ordinatamente le cifre 0, 0, 7, 0, il numero vincente sarà il 70.

L'estrazione di quattro zeri esprimerà la vincita del numero 25.000.

Qualora il numero estratto corrispondesse ad un biglietto inventato si ripeterà immediatamente l'estrazione.

I biglietti vincenti che non saranno presentati entro 120 giorni dalla data di estrazione si intendono decaduti e l'importo sarà assegnato al Comitato Antitubercolare. Sarà gradito l'intervento del pubblico che potrà accedere liberamente nei locali dell'Istituto Culturale Sociale.

Schermi e Ribalte

LA FOSSA DEI DANNATI

Una giovane donna inesperta e graziosa, si innamorò di un bell'uomo il quale, dopo il matrimonio, rivela alla consorte i guari la sua professione di «gangster».

Questo antefatto nel film porta la data di circa diciotto anni prima e dal matrimonio è nata una bambina, ormai signorina al termine degli studi.

La moglie ignara, allora, di fronte alla rivelazione della terribile attività del marito aveva fatto di tutto per farlo accusare di omicidio e diventare ospite delle prigioni di Stato.

Nel frattempo la sposa aveva iniziato una nuova vita in un piccolo centro del Sud; anzi aveva fondato addirittura un giornale, dimostrando così ancora una volta che il giornalismo costituisce una delle fondamentali attività di ripiego per spose deluse e per giovani mamme che vogliono dimenticare il papà della loro bambina!

Accade però che il gangster, scontati i suoi bravi anni di reclusione, riesca a rintracciare la moglie, sempre più decisa questa a considerarsi vedova ed orientata anzi verso un prossimo matrimonio.

In questa atmosfera drammatica si sviluppa la vicenda del film, non privo di qualche passaggio fortemente emotivo ed impressionante.

William Seiter ha diretto con sicurezza, anche se non è stato confortato da una buona fotografia.

Buona senza dubbio l'interpretazione di Dorothy Mac Guire, anche se l'attrice non è più giovanissima mentre Stephan Mac Nally fa del suo meglio, con dovizia di «vrimi piani».

Edgar Buchanan completa il cast, di questo film realizzato con coscienza e serietà.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo in relazione alla lettera del pubblico pubblicata nel n. 270 del «Il Corriere della Somalia» il Commissario del Municipio, Rag. Carlo Vecco, ci ha inviato la seguente risposta:
Egregio Sig. Direttore,

Mi riferisco alla lettera pubblicata sul suo pregiato giornale il giorno 15 novembre, inviata da un gruppo di abitanti di Via Ruspoli e Via Sacconi.

L'argomento, altre volte tirato in causa dai petenti, mira a raggiungere un solo scopo: l'asfaltatura delle strade in parola. Tutto il resto: sudiciume, vecchi rifiuti, ecc. è una delle solite esagerazioni, scritta allo scopo di creare l'atmosfera favorevole al raggiungimento dello scopo.

Ora, poiché la pulizia delle strade è affidata al Municipio, i lettori del Suo giornale possono pensare che anche i miglioramenti della viabilità siano di competenza dello stesso Ente, per cui questo si sente moralmente chiamato in causa.

Sono il primo ad ammettere che l'asfaltatura di quelle due strade faciliterebbe di molto la pulizia di quella zona ma, purtroppo, sono costretto a ripetere, Sig. Direttore, che il compito della costruzione di nuove strade, nella Città da me amministrata, è affidato all'A.F.I.S. alla quale avrebbe potuto girare direttamente la lettera.

E' doloroso constatare che i contribuenti non si accorgano del continuo lavoro cui è impegnato il Municipio nella manutenzione delle ormai malandate strade urbane, nonostante l'esigua disponibilità di bilancio. Con immutata stima.

(Rag. C. VECCO)

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che il giorno 19 c.m. alle ore 21.00 nei locali dell'Istituto saranno proiettati alcuni dei film che hanno partecipato al Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Franchina Fazio», proveniente dall'Italia sono giunti:

Piero Bormioli, Erminia Bormioli, Geniale Caruso, Roberto Arzeni, Lello Leccisi, Adriana Leccisi, Laura Leccisi, Midia Dogliani, Gino Capone, Carmela Capone, Ida Draghi.

Con un aereo americano della Roger Expl. proveniente dalla Somalia britannica sono giunti:

Richard Goodrich, George Gutormson, Giovanni Potestà.

Con la Motonave Africa proveniente da Mombasa sono giunti:

Attilio Sacconi, Alberto Morena. Con lo stesso natante diretto in Italia sono partiti:
Giulio Carnevali, Laura Carnevali, Andrea Carnevali, Nicola Carnevali, Giuseppe Rizzo, Anna Santangelo, Dora Santangelo, Sohal Samandir, Mohamed, Modestino Santangelo, Leonardo Furlan, Antonio Valentini.

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 novembre 1955
Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 24,5
Vento prevalente NE km/ora 3,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 6,59
Belet Uen m. 6,59
Giuba m. 6,59
Lugh Ferrandi m. 2,35

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Terrore a Shanghai».

CINEMA CENTRALE - «La seduttrice».

CINEMA HADRAMUT - «Alla Gulla» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «La Fossa dei dannati» - Cinegiornale.

SUPERCINEMA - «Schlava e Signora».

ANNUNCI ECONOMICI

WUHRER - Arrivo mensile - Birra chiara tipo Esportazione - Bottiglie grandi e piccole - Vendita grosso MARANO telef. 160.

VENDESI Mobilia - Prezzo vantaggioso - Telef. N. 154.

AMERICAN COUPLE Leaving Somalia have good furniture to sell good price - Telephone n. 154.

Abdi Gavare Diblave nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia gli alunni della Scuola Politica- Amministrativa, ed il personale dell'Ufficio Stampa e di Radio Mogadiscio, nonché tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto esprimere la loro condoglianza per la morte del suo adorato

PADRE

g.

IL TERMOMETRO DELLA PROSPERITA' DELL'INDIVIDUO L'automobile per l'americano è l'indice del suo prestigio

L'automobile per l'americano è l'indice del suo prestigio

New York, novembre. L'industria chiave in America è quella automobilistica. O quanto meno è il termometro indiscutibile della prosperità della nazione. Gli economisti, e anche l'uomo della strada, guardano alla General Motors e alla Ford come a uno specchio che riflette la situazione con estrema oggettività. Oggi codesto specchio rimanda immagini più che rosee. E sono queste: la Ford Motor Company annuncia che per il prossimo anno opererà un ampliamento nei suoi impianti di 500 milioni di dollari. Tra il resto aprirà uno stabilimento esclusivamente per la Mercury in Los Angeles, un altro nel Michigan, e poi parecchi centri di ricerca nel campo della motorizzazione. In pari tempo la Chrysler Corporation sta spendendo 85 milioni di dollari per una fabbrica nell'Ohio. E non parliamo della General Motors, dove le cifre fantastiche sono all'ordine del giorno. La vendita degli automobili mantiene anche un ritmo serrato, contrariamente alle previsioni. Nei primi venti giorni di settembre furono vendute 220 mila 539 macchine, e cioè una cifra superiore del 63 per cento al tempo corrispondente dell'anno scorso. Gli americani vogliono a tutti i costi andare sulle quattro ruote, anche se nelle strade non c'è più spazio. Per fare un migliaio a New York nell'ora del traffico noi ci abbiamo messo un'ora e mezzo. La metropoli sta studiando il modo di stabilire un Sistema Stradale Aereo che giri attorno a Manhattan con diramazioni varie. Il progetto è stato elaborato nei suoi dettagli dall'ingegnere Henry K. Norton. Verrà a costare 1500 miliardi di dollari, ma ridurrà del 60 per cento il traffico terrestre. Gli americani sono disposti a spendere per nuovi sistemi stradali, pur di potere viaggiare sulla loro automobile. Una volta si diceva che gli uomini nascono nella culla e finiscono nella tomba. Oggi è diverso. Molto spesso nascono nell'automobile, e più spesso vi muoiono. La carriera di un individuo è tracciata dalle automobili che sono passate tra le sue mani. A cominciare dai giorni della povertà, in cui doveva viaggiare su una macchina usata, alla nuova di basso prezzo, alla Pontiac di prezzo medio, alla Buick o Chrysler, poi alla Lincoln, finalmente alla Cadillac. Vi accade di chiedere di qualcuno se è un uomo per bene, se è intelligente, se c'è da fidarsi, se è un buon politico. La risposta che soddisfa positivamente a tutte le domande è questa: Ha una Cadillac 55. Perché se non soltanto quella del '54 c'è da togliere molto alla sua aureola. Sarebbe come avere uno stemma di Conte quando si è soltanto marchesi. L'onorabilità e la nobiltà americana sta sulle quattro ruote di un nuovo potentissimo macchinone. I... cadillacati costituiscono il sangue blu degli Stati Uniti. Così almeno fino a poco tempo fa. Perché oggi entra in competizione con la Cadillac la Lincoln Continental costruita dalla Ford. È uscita in questi giorni dalle fabbriche, e portata in giro dal suo realizzatore William Clay Ford. È una seconda edizione della vecchia Continental, morta 7 anni fa perché nonostante il gran successo la Casa andava in debito. Con quest'ultimo modello, Ford non solo spera di guadagnarci (dato che è venduta per 10.000 dollari), ma anche di superare la Cadillac, in modo che esso diventi l'automobile prestigiosa n. 1. Il prezzo fu messo alto appunto perché pochi possano arrivarci, quelli solo, cioè, che sono realmente milionari. E' a linee semplici, con motore di 300 cavalli, trasmissione automatica ari condizionata. Ogni unità è consegnata avvolta in tela plastica. La fabbrica produttrice della Continental è a Dearborn. Fu costruita appositamente per 25 milioni di dollari. Ora i signori americani sognano, per Natale, nient'altro che la Continental.

È non meno sognano le signore. Che vale la pelliccia di visone senza la Continental? Per aumentare l'interesse e l'emulazione la Ford ha fatto sapere, attraverso i suoi agenti di stampa, che prima di cedere la sua macchina di lusso, sarà fatta indagine sul « social standing » del cliente, e cioè sulla sua posizione finanziaria e sociale. Molti compratori hanno risposto mandando addirittura i loro pedigree, unitamente al check di diecimila dollari. Il Presidente di una grande Compagnia di Assicurazione inviò 3 pagine fitte di biografia, con la lista dei grandi Clubs cui apparteneva, e degli amici di cui si onorava. Per quest'anno la produzione è limitata a 4.000 macchine. Si pensi che pochi giorni dopo l'annuncio della nascita della Lincoln Continental, erano già pervenute 2.100 ordinazioni. La sola città di Houston si prenotò per 20 Continental. E un rivenditore di Pampa nel Texas (un paese che potè essere scovato soltanto con l'aiuto dell'atlante) pagò un'anticipo per tredici.

Uno dei rarissimi compratori esteri è stato l'ex dittatore Juan Peron dell'Argentina. Ne aveva voluto una blu, che gli fu mandata circa un mese prima della caduta. Manco male la Cadillac ora sta crepando di invidia. La Casa costruttrice non ha capito a tempo che ormai erano troppi i possessori di Cadillac. I veri milionari non sapevano più che cosa comprare per distinguersi dalla plebe. La Continental era quello che ci voleva per le loro tasche (ora sono pelati bene bene) e per le loro ambizioni. Peccato che le 4 mila messe a disposizione non soddisfino tutti coloro che pur sarebbero in grado di spendere diecimila dollari, e di sopportare l'aumento relativo di tasse che stabilirà quam primum il Governo Federale. Visto che l'ambizione fa spendere così tanto, vi sono molti che suggeriscono a Ford di tirare ancora meglio la corda, e mettere fuori una Supercontinental di ventimila dollari. Un bel modo di tirare il bene dal male.

PROCESSO per poligamia ai "fondamentalisti."

Non è vero che i Mormoni praticano ancora la poligamia. Il fatto è che hanno consentito fin dal 1905, in omaggio alla legge, ad accontentarsi di una moglie sola; e salvo rare eccezioni, si sono sempre attenuti, da mezzo secolo ormai, al solenne impegno contratto col governo degli Stati Uniti. Sono, invece, i cosiddetti «fondamentalisti», una setta poco numerosa che però si è stabilita anch'essa, come i Mormoni, nello Stato di Utah, che credono necessaria, per la salute dell'anima, la poligamia. Davanti al tribunale della Città del Lago Salato, capitale dell'Utah, sono comparso, il 26 ottobre, tre fondamentalisti, colpevoli di avere sposato, secondo il rito della loro setta, il primo cinque, il secondo sei ed il terzo due correligionarie che considerano come mogli legittime anche se convivono con una alla volta, a turno, per eludere la vigilanza delle autorità di polizia. Uno dei tre, un certo Alma Kesh, è recidivo. Fu condannato a due anni di prigione, nel 1947, perché aveva due mogli, ma non appena scontata la pena, volle farsi, come ha confessato ai giudici, «una nuova famiglia», affiancando alle prime due altre tre consorti. Tutte e cinque insieme gli hanno regalato, a tutt'oggi, 32 figli, il più giovane dei quali ha appena quattro mesi. La difesa ha sottoposto al tribunale la relazione ufficiale di una commissione d'inchiesta, nominata due anni or sono dal Governatore dello Stato di Utah, e dalle quale risulta che, ad onta della legge, è da credere che circa duemila cittadini dell'Utah tutti fondamentalisti, abbiano almeno due mogli. Questa dovrebbe essere, secondo la difesa, una circostanza discriminante in favore del Kesh. Ma i giudici hanno rinviato il processo, dato che si tratta di un problema che solleva altri problemi delicatissimi, di carattere sociale, economico e morale, i quali richiedono un esame approfondito all'infuori della competenza del tribunale.

UN'INDUSTRIA DELLA PESCA NEL KENYA

Le possibilità di impiantare una industria per la pesca d'alto mare al largo delle coste del Kenya, con rapide possibilità di congelamento e un sistema di distribuzione sulla spiaggia, è in corso di studio da parte di una società di pesca sud-africana che ha ottenuto il permesso da parte del Governo del Kenya. Allo scopo è stato messo a disposizione, per un periodo di sei mesi un motopeschereccio che possa effettuare esperimenti alfine di stabilire quali quantità di pesce d'alto mare possono essere pescate. In seguito ad un accordo sottoscritto tra il Governo del Kenya e del Signor R.W.L. Ryan, di Capetown, per conto di industriali del Sud Africa, è stata costituita una piccola compagnia-pilota che ha considerevoli risorse in denaro ed in equipaggiamento. Qualora i risultati dell'esperimento fossero soddisfacenti la società è preparata ad investire un capitale di 200.000 sterline per navi da pesca, impianti relativi al congelamento e per l'organizzazione della distribuzione del pesce nell'intera Colonia, in condizioni igieniche moderne. L'esperimento di pesca sarà svolto entro un raggio di 30/40 miglia dalla costa dove si ritiene vi sia molto pesce. Il dipartimento competente era da tempo desideroso di incoraggiare lo sviluppo di una flotta da pesca ma la mancanza del troppo costoso equipaggiamento aveva sempre limitato un serio esame della potenzialità di pesca delle acque profonde. Tuttavia passi erano stati compiuti alfine di incitare e modernizzare l'attività peschereccia dei nativi ed effettivamente il risultato di aumentare il tonnellaggio della pesca era stato raggiunto, però è ancora molto arretrato il metodo di congelamento e la distribuzione. Ora, con l'accordo sopraccennato tutto il sistema potrà essere portato ad un più alto livello e se tale industria si affermerà un moderno sistema di distribuzione provocherà un aumento della domanda di pesce che a sua volta contribuirà alla for-

mazione di un mercato di dimensione tale da indurre altre società e dedicarsi alla pesca. Si prevede anche una considerevole esportazione di pesce congelato e scatoiato il che porterà una maggiore estensione dell'industria della pesca. Tutto ciò naturalmente è legato ai risultati degli esperimenti in corso sulla possibilità di pesca d'alto mare al largo delle coste del Kenya. A DAR ES SALAAM NEL 1956 Una mostra della radio e delle applicazioni elettriche si svolgerà a Dar es Salaam nel 1956. Il principale scopo della manifestazione è quello di stimolare la vendita degli apparecchi radio ora che il nuovo trasmettitore da 20 Kw. permette un miglior ascolto in tutto il Territorio. Altro scopo della mostra è quello di spingere gli abitanti della città di usare gli apparecchi elettrici. La mostra è organizzata dal Dipartimento dello Sviluppo Sociale e tutte le ditte che intendessero parteciparvi possono inviare la loro adesione presso il funzionario per lo Sviluppo Sociale di Dar es Salaam. AZIENDA SPERIMENTALE PER CIECHI AD ADEN Come esperimento per un corso ai ciechi della Colonia di Aden, la «Aden Society» per i ciechi ha in progetto la costruzione di una piccola azienda per l'allevamento di polli a Sheikh Othman. L'azienda che verrà costruita volontariamente dagli abitanti di Aden Protectorate e dal personale addetto ai giardini a Sheikh Othman, sarà usata per un corso di istruzione alle persone cieche a Sheikh Othman. Poiché non esiste attualmente alcun istituto per educare gli studenti ciechi a Sheikh Othman, quelli che desiderano ricevere una speciale istruzione devono recarsi al Reilly Centre, per i ciechi dove vengono impartite lezioni sul sistema Braille e piccoli lavori d'artigianato. Ottanta studenti frequentano il Centro e vi è una media giornaliera di 20 persone che attendono di iniziare i corsi, due di questi provengono da Sheikh Othman. Il Reilly Centre è stato fondato il 23 ottobre 1952 ed ha recentemente celebrato il suo terzo anniversario. Già tre ciechi, che hanno sostenuto regolari corsi in questo centro hanno trovato impiego ad Aden. La Società per i ciechi di Aden è stata fondata nel 1951 ed è affiliata alla British Empire Society for the Blind. Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Esposta da un reduce delle prigioni cinesi

La libertà di culto secondo i comunisti

Roma, 16. Il «Tempo» pubblica un'intervista con Monsignor Alfonso Ferroni, il 63enne vescovo di Laohokow, rientrato ieri a Roma dalla Cina Popolare. L'aspetto del prelato è impressionante: pesa soltanto 35 chili, ha perduto oltre il 50 per cento dei globuli rossi ed è vivo soltanto grazie alle numerose trasfusioni di sangue che gli sono state praticate. «Dopo 23 anni di episcopato in Cina — ha dichiarato Mons. Ferroni — l'ultima Messa la dissi la mattina del 28 febbraio 1952. Sul l'altare della cappella del vicariato, alcuni poliziotti comunisti mi strapparono il crocifisso dalle mani, mi ammanettarono e mi trascinarono via, senza neppure consentirmi di togliermi di dosso i sacri paramenti. Fu l'atto più barbaro che potessero compiere a dispregio della religione. E con me arrestarono tutti i missionari di Laohokow, cinesi ed italiani e tutti e dieci i padri del vicariato». «Fummo portati nella prigione della città e li ognuno fu isolato in una cella. Mi tennero sei mesi in quel carcere senza sottopormi a nessun interrogatorio. Poi mi trasferirono alla prigione di Shian e lì le mie sofferenze divennero indescrivibili. Vi fui sempre tenuto ammanettato, anche in cella, mi strapparono la barba, mi colpirono innumerevoli volte a ceffoni, a calci, a pugni ed alla fine mi tennero costantemente incatenato. Mi davano da mangiare soltanto un paio di cucchiai di riso al giorno e, quando non vi era riso, qualche pezzo di corteccia di albero bollita. Ignari della forza che avevo dentro di me, mi sottoposero anche alla tortura dello spettacolo del cibo». «Poi, finalmente — proseguì Mons. Ferroni — cominciarono gli interrogatori. Mi rimproverarono di aver costituito la «legione della Madonna», che come tutti sanno, è una organizzazione di propagandisti della fede. Essi la vedevano invece come una legione di nemici del regime. Poi mi rimproverarono di aver mandato dei padri ad insegnare a leggere e a scrivere ai contadini, ma una accusa precisa non me la mossero mai e, del resto, non so quale accusa avrebbero potuto muovermi. Mi tennero esattamente tre anni e sette mesi in prigione, ma gli ultimi dodici mesi furono i più tristi e più martoriati. Poi mi misero in treno e mi portarono verso Canton. Durante tutto il viaggio mi additavano alla gente come traditore e come spione, e mi portavano invece verso la liberazione». A proposito delle dichiarazioni fatte dall'on. Pietro Nenni, appena tornato «il suo recente viaggio in Cina, dove — egli ha detto — le religioni godono della piena libertà di culto, Monsignor Ferroni ha det-

Il proibito amore del principe Akihito

to: «Non so come abbia potuto vedere lui la Cina ma a me, che gli occhi li ho tenuti aperti sempre bene, l'esercizio della fede è parso soltanto costretto nelle prigioni dove ho visto padri cinesi, italiani e di altre nazionalità adibiti ai lavori più pesanti, come il trasportare sacchi e ghiaia e lo scavare fossati e trincee. Se questa è la libertà religiosa, allora è chiaro il concetto dell'on. Nenni». Il romanzo sentimentale di cui è protagonista il principe ereditario del Giappone, Akihito, è, soprattutto, interessante perché sta a dimostrare che anche in Estremo Oriente i principi, stretti fra le pastoie della tradizione aulica, incominciano a recalcitrare. A parte questo, il romanzo del principe giapponese non regge al confronto di quello che appassiona l'opinione pubblica in Inghilterra. Un progetto di matrimonio di un principe del sangue con una borghese, e straniera per giunta, costituirebbe una novità tanto rivoluzionaria da parere inconcepibile. Il giovane Akihito si è innamorato perdutamente, a quanto riferiscono i giornali di Tokio, di una bella americana dai capelli biondo-ceneri, figlia di un colonnello californiano che fu addetto per qualche anno allo Stato Maggiore del Gen. Mac Arthur. I giornali avevano passato la cosa sotto silenzio per rispetto alla Casa Imperiale, benché il pubblico ne avesse avuto sentore fin dallo scorso dicembre, quando il principe ereditario, celebrandosi il suo ventunesimo compleanno, si limitò a ringraziare per gli auguri e le feste in suo onore, senza annunciare, come vuole la tradizione, il proprio fidanzamento. I giornali hanno rotto la consegna di silenzio, pochi giorni fa, perché tutta Tokio faceva un gran discorrere del fatto senza precedenti che l'Imperatore: in persona si fosse degnato di avvicinare taluni dei personaggi della Corte per chiedere se avessero una figlia da marito. Questo conferma, anzitutto, che l'Imperatore ha posto un veto tassativo all'idillio del principe, ed in secondo luogo che il principe, violando per la seconda volta la tradizione, si è rifiutato di scegliere da se la propria sposa: un modo come un altro, osservano i giornali di Tokio, di manifestare il suo malumore.

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL CORRIERE

LE PIANTE CARNIVORE

Il meraviglioso e non più misterioso mondo della natura, perfetto nella sua creazione che non può che essere considerata opera di Dio, è ricco anzi doviziosamente ricco di aspetti spesso sconosciuti agli uomini, i quali, in genere, non pongono la loro attenzione che su quanto immediatamente li circonda e spesso addirittura sugli aspetti esteriori. Scopo di questa nuova rubrica, come abbiamo già accennato, è appunto quello di diciamo così, svelare ai lettori queste meraviglie perché essi abbiano modo di apprezzare in pieno la stupenda, indescrivibile, opera di Dio ed il faticoso lavoro dell'uomo che di questa opera si serve per i suoi bisogni spirituali e materiali. Parleremo oggi delle piante carnivore o, più propriamente, insettivore, che costituiscono uno degli aspetti più interessanti della immensa flora terrestre. (Con la parola flora si vuole intendere il complesso delle svariatissime specie di piante che ricoprono la Terra). Le piante insettivore sono così chiamate perché si nutrono di insetti: esse, cioè, letteralmente mangiano questi animaletti così come noi uomini mangiamo il pane o la carne. Perché e come tale piante si nutrono di insetti? Perché da essi traggono quelle sostanze necessarie alla loro vita, e per far sì che potessero avere il loro cibo, la natura le ha fornite di mezzi speciali. Tali piante, infatti, hanno foglie con speciali caratteristiche che le rendono o particolarmente belle per attrarre, specie grazie alla vivacità dei colori, gli insetti, o sono, a succhiarsi, particolarmente dolci per cui il malcapitato insetto, ghiottone, ne va pazzo, ma paga, con la via il dolcissimo cibo. Le foglie di tutte queste piante hanno, infatti anche particolari caratteristiche che permettono loro di imprigionare l'insetto che poi, grazie a speciali materie che la pianta sceerne vengono digeriti arricchendo — come già detto — la loro rapitrice delle sostanze necessarie alla sua vita. In genere le piante insettivore prosperano in luoghi umidi o acquitrinosi e, quindi, i paesi tropicali, ne sono particolarmente ricchi. Cercheremo ora di descriverne qualcuna tra le più caratteristiche di queste piante: nelle foreste dell'Indonesia vive la «Keperita» la cui foglia è una specie di bicchiere munito di coperchio; sugli orli si trovano sostanze zuccherine particolarmente appetite dagli insetti, ma vi sono pure dei piccoli tentaco-

E' in vendita presso la « Libreria Porro » "Il Somalo della Somalia," grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluta per beneficenza.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

LONDRA. — Lord Vansittart, per molti anni sottosegretario permanente al Foreign Office, ha dichiarato che la Gran Bretagna dovrebbe abbandonare la costosa diplomazia per mezzo di conferenze che non porta alcun risultato, e tornare alla tradizionale forma di diplomazia segreta, che porta a risultati assai più concreti e anche assai più economici.

BELGRADO. — Tra pochi giorni si troveranno contemporaneamente a Belgrado tre delegazioni della Cina popolare; una delegazione di giornalisti, una di autori ed organizzatori del teatro classico cinese e del teatro dell'opera di Pechino, e una delegazione economica con a capo il vice ministro del commercio con l'estero Khung Yuan.

LONDRA. — Il Ministro degli Esteri Mac Millan, rientrato a Londra da Ginevra, si è incontrato con il vice presidente del consiglio Jugoslavo Kardelj.

GINEVRA. — Ha avuto luogo un'altra riunione dei plenipotenziari americano e cinese.

NEW YORK. — Il Canada ed altri 24 paesi hanno presentato alle Nazioni Unite una risoluzione nella quale si chiede che il Consiglio di Sicurezza prenda in esame l'ammissione all'ONU di tutti i diciotto paesi che ne hanno fatto richiesta.

WASHINGTON. — Il Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani ha proceduto all'elezione del proprio presidente e vice presidente nelle persone dell'Ambasciatore di Colombia presso l'Organizzazione stessa, Cesar Tullio Delgado, e del rappresentante cileno Alberto Sepulveda.

MOSCA. — Nikolai Bulganin, Presidente del Consiglio dell'URSS e il Segretario del partito comunista dell'Unione Sovietica Nikita Kruscev sono partiti da Mosca in aereo alla volta di Delhi su invito del governo della repubblica indiana. Bulganin e Kruscev sono accompagnati da varie personalità tra cui il primo vice ministro degli esteri Gromyko.

BOULDER CITY NEVADA. — L'inglese Donald Campbell ha battuto sul lago Mead con il Blue Bird il proprio primato mondiale di velocità sull'acqua raggiungendo la media di mille 216,2 pari a km. 347,930 superiore di circa ventidue chilometri al suo precedente record.

BRUXELLES. — Le sei nazioni della Comunità Europea dovranno decidere tra breve se costituire una alta autorità atomica oppure una organizzazione meno impegnativa di cooperazione economica. Entrambi i progetti prevedono la creazione di un ente europeo denominato EURATOM che dovrà promuovere lo sviluppo dell'industria nucleare europea a fini di pace e la costruzione di un impianto comune per la separazione isotopica dell'uranio.

BONN. — Si è appreso a Bonn che i Ministri degli Esteri Von Brentano e Figl si sono accordati a Vienna, nel primo giorno delle loro conversazioni, per l'inizio di regolari rapporti diplomatici tra i due paesi con la istituzione di ambasciate a Bonn e Vienna.

UDINE. — Si sono conclusi, con esito soddisfacente, i lavori della

seconda sessione della commissione mista permanente italo-jugoslava, prevista dall'accordo di Udine, per il traffico locale, del 24 agosto scorso. Gli importanti lavori hanno tenuto impegnati dall'otto al sedici novembre i membri delle due commissioni.

ATENE. — A Limassol, nell'isola di Cipro, si sono avuti nuovi incidenti, a seguito di una dimostrazione di greci.

Disordini si sono avuti anche a Pafos, altra località di Cipro, teatro di incidenti anche nei giorni scorsi.

BOLOGNA. — Le cime dell'Appennino emiliano Romagnolo si sono imbiancate di neve. Si sono avute minime di due gradi a Bologna e di tre a Parma ed a Ferrara. Al Cimone sono stati registrati dieci gradi sotto zero con raffiche di vento che hanno raggiunto i cento chilometri orari.

L'atteggiamento di Bonn dopo Ginevra

Bonn, 17. Il Cancelliere Adenauer ha avuto un lungo colloquio con il Vice Cancelliere Bluecher. E' stata esaminata la situazione risultante dall'infruttuosa conferenza di Ginevra ed è stata studiata l'azione da svolgere anche sul piano della politica interna per evitare dannose ripercussioni. Nei prossimi giorni il Cancelliere riceverà separatamente i presidenti dei gruppi parlamentari di tutti i partiti rappresentati al Bundestag. Prima consulterà gli esponenti della coalizione governativa e successivamente avrà un colloquio con Ollenhauer, leader dell'opposizione socialdemocratica. Adenauer cercherà di concordare il più possibile una linea comune in materia di politica estera fra la coalizione e l'opposizione.

In un primo bilancio fatto dall'agenzia ufficiosa «DPA» si afferma che la irremovibilità di Molotov ha creato il punto morto delle trattative. Comunque — osserva la nota — se per l'occidente la conferenza ha segnato un insuccesso, per Molotov e la URSS ha segnato una perdita di prestigio, se non addirittura una sconfitta diplomatica, in quanto il Ministro degli Esteri sovietico non è riuscito a spezzare la interdipendenza fra il problema della riunificazione tedesca e quello della sicurezza

europea. La delusione di Bonn è mitigata dalla dichiarazione dei Ministri degli Esteri delle tre grandi potenze occidentali sulla questione della riunificazione tedesca.

Circa i rapporti tra la Repubblica Federale e l'URSS, negli ambienti governativi si tiene a mettere in rilievo quanto segue: 1) con l'inizio di rapporti diplomatici tra Bonn e Mosca, non si può parlare di «normali rapporti» sino a quando l'Unione Sovietica manterrà il suo atteggiamento ostile verso la Repubblica Federale; 2) non sono da attendersi trattative circa la riunificazione per via diplomatica; 3) è da escludere che la futura ambasciata tedesca a Mosca possa svolgere trattative bilaterali sul problema della riunificazione, perché è un problema che va trattato dalle quattro potenze; 4) a Mosca si è legato l'inizio dei rapporti diplomatici al ritorno dei prigionieri. Mosca ha interrotto il ritorno dei prigionieri senza darne ragione. Per Bonn rimane l'impegno di rapporti diplomatici, e lo dimostra il fatto che è stato ufficialmente dichiarato che contro la nomina di Zorin non saranno sollevate difficoltà. Permane quindi l'impegno sovietico di liberare i prigionieri tedeschi; 5) si continua a credere che Mosca terrà fede alla parola data.

La politica U.S.A. nel Medio e Vicino Oriente

Continuazione 1ª pag.

Si annuncia intanto negli ambienti del Dipartimento di Stato che la settimana prossima Foster Dulles si dedicherà con i suoi principali collaboratori ad un profondo esame della politica americana nel Medio e Vicino Oriente, non solo alla luce delle particolari esigenze del settore israeliano-egiziano e di quelle dei paesi maggiori del Medio Oriente, ma anche in previsione di nuove iniziative sovietiche che in questa capitale si ritiene potrebbero verificarsi come un seguito alla conferenza di Ginevra. Per i primi di gennaio l'esame del Segretario di Stato si estenderà anche all'Estremo Oriente nel corso di un viaggio che egli intende compiere e nel corso del quale vorrebbe visitare in particolare il Giappone, la Corea meridionale, il Vietnam e Formosa.

la agenzia e استثمارها في استغلال هذه الامكانيات . واختتم وزير التجارة والصناعة المصرية حديثه منوها بالثقة التي أصبحت الآن ملموسة في الميدان الاقتصادي المصري بفضل القيادة الساهرة على تقدم مصر وازدهارها .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

لارضاء جميع الطلبات المقدمة من المواطنين ، سيمارس مكتب الصحة التابع للبلدية ، لاي طالب التطعيمات ضد التيتانو ، وكيفية التطعيمات المذكورة ، التي ستجرى في يومى الخميس والسبت من الساعة ٧.٣٠ الى الساعة ٨.٣٠ ، ستمارس من الضابط الصحى .

هذا وقد حددت التعريفه فى صومالى ١٠ ، وذلك لسلسلة من ثلاثة حقن متضمنة العلاج ، وصومالى ٥ للكشف السنوى من الاستدعى .

هذا ولا زالت تمارس مجاناً التطعيمات ضد التيتانو للنساء الحاملات .

رئيس البلدية : كارلو فيكو
ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

قرر بأن تتبدىء الدورة العادية السنوية للتطعيمات ضد مرض الجدري، فى شهر نوفمبر الحالى . هذا ويجب على المذكورين أدناه ، أن يحضروا الى مكتب الصحة ، من الساعة ٩ الى الساعة ١٠ من جميع أيام العمل :-

أ - جميع الاطفال الذين جاوزوا السنة الاولى من عمرهم، والذين لم تجرى عليهم التطعيمات
ب - جميع الاطفال الذين أجريت عليهم التطعيمات ولكن بنتائج سلبية .

ونذكر على أن التطعيمات المذكورة ، اجبارية بموجب القانون .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

كوقانى قد اكملت ، بحفر ثلاثة آبار .
والآبار الثلاثة المنقبة ستمنح فى نفس الوقت حوالى ١٧ ألف لتر من الماء فى الساعة ، هذا ووجد الماء ما بين ٥٠ و ١١٠ متر من العمق ، وسطح ماء الآبار الثلاثة هو ٢٥ متر ، وعلى كل حال فإن الماء ليس صالحاً للشرب ، ولكنه ينفع للمواشى ، أما ماء البئر الأخر فهو كريكه وبذلك اعتبر سلبى ، والماء الذى ينبعث فى بلدة بليس كوقانى هو ١٢٠٠٠ لتر فى الساعة .

أما الآبار التى نقتب فى جيقس - التى تبعد قليلاً من بلدة بلس كوقانى - أعطت نتائج حسنة جداً ، منها بئر مائه مر ويعطى ٥٠٠ لتر فى الساعة ، وآخر كان أفتتح قبل يومين ويعطى ٧٥٠٠ لتر فى الساعة ، وهذا البئر الأخر يعطى مائه أيضاً للشرب .

وفى جوبا السفلى لا زالت تجرى أعمال تنقيت الآبار بمختلف المناطق المدروسة بكيفية سهلة لشعب المنطقة المتضمنة ما بين أفندو وبليس كوقانى . ويتوقع إذا لم تعرضهم أسباب جوية ، بأن يتوصلوا قبل انتهاء العام فى حفر ٨ أو ٩ بئراً ، الذى سيمد «للجيلال» المقبل حوالى ٣٠٠٠٠ لتر من الماء يومياً .

أبناء العالم

العلاقات

الاقتصادية

المصرية - الإيطالية
أدى الدكتور محمد أبو نصير، وزير التجارة والصناعة فى مصر بحديث هام لصحفى ايطالى كبير . وقد أوضح سياته فى هذا الحديث الاهداف السياسية والاجتماعية ، والاقتصادية للتورة التاريخية التى قادها زعيم مصر الاول جمال عبد الناصر .

وقال سيادته : «ان هذه الاهداف بعيدة المدى ، وقد بدأت مصر فى تحقيقها باقامة علاقاتها التجارية والاقتصادية مع جميع الدول الحارضية على أسس سليمة» ثم اشار سيادته الى الروابط التاريخية التى تربط الشعبين المصرى والىطالى ، ونوه بتطور هذه الروابط فى العهد الأخير الى الرغبة الأكيدة المتبادلة فى خلق تعاون اقتصادى بعيد المدى بين البلدين . ثم شرح سيادته الامكانيات الوفيرة فى الميدان الاقتصادى المصرى ، تلك

الامكانيات التى أصبحت فى الفترة الأخيرة ، بفضل السياسة الحكيمة الحازمة التى رسمتها الثورة المباركة ، باستيعاب رؤس الاموال

أبناء محلية

قتال

ما بين قبيلة أير أثناء اجراء الشير بلغنا من بيدوا ، بأن بمنطقة مسالى ، الكائنة على بعد حوالى ٨٠ كيلو متر من دنسور ، حينما كانت تجرى فيها شير قبيلة أير .

هذا وقبل ابتداء التصويتات ، وصل الى ذلك المكان فجأة جماعة مختلطين يبلغ عددهم ١٥٠٠ شخص يتنمون الى نفس القبيلة ، وتخاصموا مع جماعة يبلغ عددهم حوالى ٥٠٠ شخص الذين كانوا

متسكين بمرشح آخر . وتطور الخصام تدريجياً الى قتال حيث استعملت فيها السلاح الابيض . وبعد أن لاحظ حاكم الناحية أن لا الكلام ولا التنبه يمكن أن يهدأ القتال ، بل بالعكس كان يشد ، تدخل البوليس وأطلقوا بعض الطلقات النارية فى الهواء بهدف الارهاب .

وحيث بدأ المتقاتلين أن يرموا السهام ضد البوليس ، الذى كانوا مجبورين بهدف الدفاع أن يطلقوا النار ، ولكن هذه المرة نحو الارض ، حيث أصيب فيها ثلاثة أشخاص بجروح بسيطة .

هذا ونقل المصابين حالاً الى مستشفى بيدوا ، حيث قرر الطبيب بأنهم سيتأفون بعد ثمانية أيام . وأسف بالمستشفى أيضاً جماعة من المتقاتلين الذين جرحوا من السلاح الابيض . ووضع جميع المتقاتلين بأنهم فى حالة القبض .

هذا وأجل حاكم الناحية اجراء الشير لتاريخ سيحدد بعد وعلى كل حال سيتم تعيين التاريخ بعد أن يتحدث حاكم الناحية مع المرشحين .

حفر الآبار

بمنطقة بليس كوقانى وجليس ان برنامج حفر الآبار لا زال مستمراً ، مع أن مدة طويلة لم تحدث عنها . وفى هذه المدة لا زال يعمل نشاط بمنطقة بليس كوقانى ، إحدى المناطق القاحلة فى صوماليا ، وفى نفس الوقت غنية بالمواشى .

الى الآن فان قطع الإبقار التى تمش هناك - وتبلغ حوالى ١٠٠.٠٠٠ رأس - كانت تأخذ مسافة ١٥٠ كيلو متر حتى يوتى لسقيها ، مهملين المراعى الحسنة الكائنة ما بين ميدو وكسامبو . ولكن الآن يمكن لشعب ومواشى هذه المنطقة أن يتبدوا حياة مطمئنة ومنظمة حيث أن الحفرات التى ابتدأت فى يوم ١٤ أكتوبر المنصرم بمنطقة بليس

IN TUTTO IL MONDO . . .
LA PENNA DELLE PERSONE IMPORTANTI !



Parker
"51" Pen

Con il famoso pennino "electro-polished" *

Non avete mai osservato che tutte le persone di successo, in tutto il mondo, usano la Parker "51" ?

Non vi siete mai chiesto quali siano le ragioni di una così generale preferenza ?

La risposta è semplice e facile: La Parker "51" è una penna che, con una felice formula, ha risolto tutti i problemi che assillano le comuni stilografiche.

Perciò essa è inconfondibile e inimitabile. Perciò è la preferita dalle persone che, per le loro qualità, si dimostrano superiori al resto degli uomini.

Scegliete anche voi, o per un regalo o per vostro uso, la Parker "51", "La penna delle persone importanti".

* Il pennino "electro-polished" ha subito una levigatura speciale che lo rende infinitamente più liscio e morbido di quanto sia possibile con la più fine pulimentatura meccanica.

THE PARKER PEN COMPANY
London (England) Janesville Wis. (U.S.A) Toronto (Canada)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE: A.P. 18 21
 REDAZIONE & CROCIATA: A.P. 18 70
 AMMINISTRAZIONE: A.P. 18 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria "Impero" - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Crona " So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotti per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro degli Esteri Martino è partito per Tokio

Ancora una votazione negativa per l'elezione dei Giudici Costituzionali - L'assistente del Presidente Eisenhower, Stassen, ricevuto dall'on. Segni-La dichiarazione resa dall'on. Martino al momento di partire per l'Estremo Oriente

Roma, 18.
 I due rami del Parlamento si sono nuovamente riuniti stamane in seduta congiunta per procedere per l'ottava volta alla votazione per la nomina dei cinque Giudici della Corte Costituzionale, di competenza del Parlamento. Essendo stati eletti solo due Giudici nelle votazioni precedenti, altri tre ne rimangono ancora da eleggere. Anche la votazione di stamane ha avuto esito negativo. Ecco il dettaglio del voto: presenti 766, votanti 765, astenuti 1. Maggioranza 459. Hanno ottenuto voti: Cappelletti 424, Cassandro 367, Crisafulli 301, Condorelli 111. Schede disperse 3, schede bianche 9.

La nuova seduta comune dei due rami del Parlamento per la elezione dei rimanenti Giudici Costituzionali, in seguito al risultato negativo anche della votazione di stamane, è stata rinviata al 30 corrente. Questa decisione è scaturita da una serie di colloqui svoltisi prima e dopo la votazione per esaminare la situazione e le possibilità di eventuali accordi. Il rinvio al 30 novembre consentirà ulteriori prese di contatto per superare le difficoltà che si frappongono alla elezione degli altri Giudici Costituzionali.

Come previsto è giunto a Roma l'Assistente Speciale del Presidente Eisenhower per il disarmo, signor Harold E. Stassen. All'atto del suo arrivo, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono di ritorno dalla conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra; e mi sono incontrato ieri a Londra con gli esponenti del Governo della Gran Bretagna. Rientrando negli S.U. ho voluto fermarmi a Roma per poter conferire di nuovo con il Governo italiano e sugli argomenti e gli sviluppi relativi alla questione del disarmo. Il Segretario di Stato Dulles ed io apprezziamo profondamente il vitale interesse che il Governo italiano dimostra a questo proposito. Non appena terminati i miei colloqui di Roma proseguirò per Washington accompagnato dai miei collaboratori». Il signor Stassen è stato ricevuto al Viminale dal Presidente Segni.

Il signor Stassen, il quale aveva avuto nel pomeriggio un colloquio col Ministro Martino, ha voluto conoscere il punto di vista del Governo italiano sui risultati della conferenza di Ginevra per riferirne al Presidente Eisenhower. Il signor Stassen era accompagnato dal Consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma e dai suoi esperti.

Ha avuto inizio il viaggio per l'Estremo Oriente del ministro degli Esteri on. Gaetano Martino, che è partito questa sera alle 23.20 alla volta di Tokio.

Prima di salire sull'apparecchio egli ha dichiarato: «Mi è grato inviare fin d'ora un saluto ai Paesi d'Asia che mi accingono a visitare. Non è forse un caso che il Ministro degli Esteri d'Italia che ebbe, or non è più di un anno, l'onore di firmare l'accordo istitutivo della Unione Europea sia quello stesso che oggi per la prima volta dall'unità italiana varca i confini del Mediterraneo orientale per recarsi nel Giappone e in Thailandia. Il mondo è diventato più piccolo e in pari tempo più strettamente solidale nel suo destino; questa constatazione impone un più diretto contatto tra gli uomini responsabili di quei paesi che, pur geograficamente lontani, adempiono alla stessa funzione di conservazione della pace e di difesa della libertà e della democrazia. La prima tappa del mio viaggio è Tokio dove sono lieto di restituire, anche a nome del Presidente del Consiglio, la visita fatta l'anno scorso in Italia dal Presidente del Consiglio giapponese che tanti e così grati ricordi ha lasciato tra noi richia-

mando quelli che per primo e in modo impareggiabile ci aveva lasciati il principe ereditario Akihito. Dopo Tokio sosterò per più giorni in vari centri delle meravigliose isole nipponiche e mi recherò anche a Kijoto. La visita a quella che viene considerata la Firenze del Giappone vuol essere un atto di omaggio dell'Italia alla plurimillennaria cultura nipponica che tanti fruttuosi incontri ebbe in passato e sono certo avrà in avvenire con la nostra altrettanto antica civiltà. Dopo il Giappone visiterò la Thailandia per restituire la gradita visita compiuta dal Primo Ministro thailandese in Italia. Anche con la Thailandia, che validamente milita nelle file del mondo libero, noi abbiamo obiettivi comuni e desideriamo collaborare sempre più intensamente nello interesse della pace e della difesa unitaria dei principii che ci guidano».

Insieme al Ministro Martino e alla consorte sono partiti il Ministro Plenipotenziario Bartolomeo Migoni, Capo di Gabinetto del Ministro, l'Ambasciatore Massimo Magistrati, Direttore Generale degli affari politici, il Ministro Plenipotenziario

Raimondo Giustiniani, Capo dell'Ufficio Stampa di Palazzo Chigi e il prof. Mario Toscano Capo dell'Ufficio Studi.

I LAVORI della conferenza della FAO

Roma, 18.
 La conferenza della FAO ha iniziato l'esame dei problemi tecnici all'ordine del giorno. Il vice direttore generale Sir Herbert Broadley ha informato che i fondi messi a disposizione della FAO dall'ONU si aggirano nel 1956 sugli otto milioni di dollari, con un aumento di circa 500 mila in confronto al 1955. Il direttore della divisione agricoltura, Dr. Whalen, ha esposto il programma della organizzazione per i prossimi due anni, sottolineando che gli sforzi per aumentare la produzione agricola, quale mezzo per il miglioramento dei livelli di vita, saranno diretti ad elevare la produttività per unità lavorativa, per unità di superficie e di costo. Ciò contribuirà anche ad abbassare i prezzi dei prodotti agricoli e ad aumentare di conseguenza i consumi.

UNA PAGINA DI STORIA CONTEMPORANEA

Bulgânin e Krushev trionfalmente accolti in India

Interesse a Londra per questo viaggio degli statisti sovietici e per i possibili sviluppi di una cooperazione economica russo-indiana

Nuova Delhi, 18.
 Circa mezzo milione di persone ha acclamato Bulgânin e Kruscev durante il percorso dall'aeroporto di New Delhi alla città. Accoglienze altrettanto grandiose sono previste nelle altre città indiane che saranno visitate dai due statisti sovietici, a quanto informa un'agenzia stampa, la quale precisa che essi si recheranno a Bombay, Madras, Calcutta, ed altri centri.

Bulgânin e Kruscev, dopo l'India, si recheranno in visita ufficiale in Birmania e nell'Afghanistan.

Bulgânin e Nehru si sono scambiati all'aeroporto cordiali indirizzi di saluto.

A Londra, intanto dove si segue con interesse il viaggio di Bulgânin e Kruscev in India, si è appreso oggi che il Ministro dell'Industria Kanungo è stato incaricato dal governo indiano di accompagnare gli ospiti sovietici nella loro visita dell'India. Il governo di New Delhi desidera anzitutto mostrare loro le costruzioni che si stanno progettando o realizzando. Il programma prevede tra l'altro la visita degli impianti idroelettrici e di irrigazione di Bhakra-Nagal in costruzione a duecento chilometri a nord di Delhi, come pure degli impianti industriali, idroelettrici e di altro tipo nella valle del fiume Damodar nello stato di Bihar.

Questo è fatto - si rileva a Londra - in funzione di eventuali forme di cooperazione economica sovietico-indiana. Infatti i giornali indiani esprimono la speranza che la visita di Bulgânin e Kruscev promuoverà non soltanto migliori relazioni fra i due paesi, ma anche più saldi contatti economici, fra URSS e le nazioni dell'Asia, e menzionano anche l'accordo sovietico indiano per la costruzione di un'acciaieria con una produzione annua di un milione di tonnellate a Bihar, e le altre forme di cooperazione economica dell'URSS con l'India, la Birmania e l'Afghanistan.

Gli inizi sono piuttosto promettenti - continuano i giornali indiani. Le proposte russe di cooperazione sono dirette più all'industrializzazione dei paesi dell'Asia che al semplice aumento del commercio. Sotto questo aspetto la po-

litica dell'URSS si differenzia da quella occidentale. E' la prima volta che i massimi esponenti del regime sovietico si recano in visita ufficiale nel nuovo stato indiano. Solo per questo fatto la visita di Kruscev e di Bulgânin costituisce una importante pagina di storia contemporanea, e le sfere governative britanniche prestano all'avvenimento la massima attenzione non disgiunta da qualche preoccupazione.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» da New Delhi mette in evidenza i fantastici preparativi approntati dal governo per ricevere gli ospiti e commenta le varie reazioni della popolazione indiana. C'è chi teme che la visita fisica per potenziare il comunismo indiano, e chi pensa che dopotutto, il trionfatore rimarrà l'abile e spergiudicato Primo Ministro indiano. Intanto però l'insistente corteggiamento dell'India da parte della Russia, osserva il settimanale «Economist» ha già portato a successi di natura economica. Alla fiera commerciale recentemente aperta a New Delhi, scrive il settimanale, il padiglione sovietico ha superato tutti gli altri con la sola eccezione di quello americano; il padiglione britannico è una povera deprimente cosa. I russi e i loro alleati hanno ottenuto un grande successo propagandistico sull'impressionabile popolazione indiana, che sembra avere accettato la presenza di prodotti della industria pesante nello stato cinese, di diagrammi e di illustrazioni dello sviluppo economico in Russia, di automobili e di macchine elettriche nel padiglione dei paesi satelliti, quale prova certa di superiorità economica. Il «Times» non è certo più ottimista, che mette in relazione lo speranzoso viaggio in India dei leaders sovietici con l'angustia mondiale del fallimento della conferenza di Ginevra. Senza dubbio, conclude il giornale, il miglioramento dei rapporti tra la Cina e la Russia e il resto dell'Asia non deve essere dannoso in se stesso. Ma se i russi si recano in India quali depositari dello spirito anticolonialista della conferenza di Bandung, allora il punto morto di Ginevra può soltanto venire esteso a tutto il mondo.

LA FESTA DEL TRONO ARABAT

Elevato e sereno discorso del Sultano al popolo marocchino

Ben Youssef ha annunciato la fine del protettorato ed inizio di un'era di libertà e indipendenza - Ampio riconoscimento dell'opera svolta dalla Francia nel Marocco - La solenne preghiera del venerdì - L'entusiasmo popolare

Parigi, 18.
 Il Marocco ha oggi celebrato solennemente la festa del Trono, rinnovando la sua manifestazione di lealtà al Sovrano.

La giornata si è iniziata con una visita a Palazzo Imperiale del Residente Generale Dubois, il quale ha presentato a Ben Youssef i voti del suo governo nell'occasione di una festa che apre un'era nuova. Quindi il Sultano, accolto dagli evviva di una folla delirante, si è recato alla tribuna del Mechuar, dove ha pronunciato l'atteso discorso del trono.

Sereno, dignitoso, equilibrato, questo discorso non contiene né recriminazioni per il passato, né frecciate verso i suoi nemici, ma è tutto consacrato alla definizione dei principi su cui poggerà l'evoluzione futura del paese e improntato ad amichevoli sentimenti per la Francia. Dopo aver ringraziato la provvidenza che gli ha permesso di rivedere il suo popolo, il sovrano ha detto, infatti, di aver trovato in Francia un'atmosfera di cordialità e di comprensione, nella quale ha potuto essere concluso un accordo sui principi essenziali:

«Ho la gioia di potervi annunciare - ha proseguito il sovrano - la fine del regime di tutela e del protettorato e l'inizio di un'era di libertà e di indipendenza». Quindi ha sottolineato che l'indipendenza non significa l'allentamento dei legami con la Francia - cui si devono numerose realizzazioni in vari campi - bensì la creazione di nuovi rapporti basati sull'interdipendenza, l'eguaglianza e il rispetto della reciproca sovranità. Ai cittadini francesi residenti in Marocco, Ben Youssef ha promesso la salvaguardia e i diritti, nei limiti compatibili con la sovranità marocchina. I nuovi rapporti del paese con la Francia non sono incompatibili con il mantenimento dei legami spirituali e culturali con altri stati arabi, ha pure affermato il sovrano, quale ha d'altra parte ricordato i tre principali obiettivi che il nuovo governo marocchino si propone di raggiungere: gestione degli affari pubblici; creazione di istituzioni democratiche sulla base di libere elezioni; inizio dei negoziati con la Francia.

La fine del discorso del trono, che si è concluso con un appello alla concordia e all'unità, è stata accolta da salve di cannone e da applausi interminabili.

Il Sovrano si è recato quindi a presiedere, per la prima volta, dopo 119 settimane di esilio, la solenne preghiera del venerdì. Egli ha percorso in macchina scoperta, fra due ali di folla

plaudente, scortato da militanti nazionalisti, i trecento metri che separano l'ingresso della Grande Moschea al Palazzo Imperiale, mentre dall'alto del minareto muezzin lanciava l'appello alla preghiera. Dopo aver traversato a passi lenti il grande atrio che conduce nella sala della preghiera, Ben Youssef è penetrato da solo nel Mirhab, cappella separata dal resto della moschea da una tenda leggera che cela l'Iman (Capo spirituale) agli occhi della folla. A differenza degli altri fedeli ingiunochiati su tappeti, il sovrano era in ginocchio sul pavimento nudo, voltato in direzione della Mecca; per cinquanta minuti ha salmodiato a voce bassa i versetti del corano e le preghiere tradizionali, ripetuti ad alta voce dall'ufficiante. Dopo la cerimonia la festa popolare continua e si protrarrà tutta la notte.

Probabile incontro Dulles-Ciu En Lai?

Ginevra, 18.
 Negli ambienti della delegazione americana, si dice che l'incontro tra Dulles e Ciu En Lai, insistentemente richiesto dal Ministro cinese, potrebbe avvenire nei primi mesi del 1956, se nel frattempo saranno stati liberati gli ultimi quattordici prigionieri americani. L'intrascingenza di Moitov a Ginevra, sembra avere convinto Dulles della necessità di trattare con l'uomo al quale si rifiutò di stringere la mano durante la conferenza asiatica della primavera scorsa.

Un mutamento della politica americana nei confronti della Cina comunista ed il rilancio dell'integrazione europea dovrebbero essere i primi risultati del mancato accordo di Ginevra.

L'Ambasciatore americano Alexis Johnson ha avuto ieri al Palazzo delle Nazioni, un incontro di due ore con l'Ambasciatore cinese Wang Ping-Nan - il venticinquesimo da quanto il primo agosto ebbero inizio le trattative cino-americane a Ginevra - e si è mostrato molto ottimista perché ha saputo che altri tre cittadini americani sono stati liberati dai cinesi.

«Ho ragione di sperare che anche gli ultimi 14 nostri connazionali trattieneuti dai cinesi potranno essere liberati al più presto», ha detto Johnson.

DOPO GINEVRA

Riaffermata a Washington la necessità di un maggior consolidamento degli occidentali

A Mosca si accusano le potenze dell'occidente di aver fatto fallire la conferenza

Washington, 18.
 Nei circoli diplomatici della capitale americana si tende oggi a rimettere un poco di ordine nella confusione inevitabile delle prime reazioni ai risultati della conferenza di Ginevra, ed a porre la situazione in una prospettiva più a lunga scadenza. Gli elementi che vengono messi in rilievo sono i seguenti: «In primo luogo il «nulla di fatto» della conferenza non altera la premessa fondamentale emersa in luglio dalla riunione dei capi di governo, cioè la rinuncia all'uso della guerra nucleare nei rapporti fra due blocchi. Tale premessa, che era appunto ciò che aveva ridotto il livello di tensione precedente ad essa, rimane valida. Inoltre la conferenza attuale ha, con il suo esito negativo, servito a chiarire i limiti dei risultati di luglio e a dissolvere le illusioni provocate. La porta rimane aperta al proseguimento delle discussioni fra l'Occidente ed URSS - si ritiene nei suddetti circoli - ma su una base più solida da parte dell'Occidente, che ha avuto la conferma della necessità di continuare nel suo programma di consolidamento nei vari settori.

Il Presidente Eisenhower ha già

discusso col Generale Gruenther tale elemento e si ha motivo di credere che il principio del rafforzamento dell'unità del mondo occidentale sarà il motivo centrale della prossima riunione del Consiglio dei Ministri atlantici a Parigi. L'obiettivo più urgente appare adesso a Washington quello di sventare il chiaro progetto dei russi di aprire negoziati bilaterali con Bonn sulla base del congelamento diplomatico del problema dell'unificazione prodottosi a Ginevra. Per questo motivo, larga parte delle mosse occidentali in questa prima fase post-ginevrina sarà diretta a mettere in luce presso l'opinione pubblica tedesca che le condizioni a cui i russi propongono l'unificazione sono quelle della totale rinuncia alla libertà ed indipendenza» (Continua in IV pag.)

Nuova politica inglese per il Medio Oriente

Londra, 18.

Alla situazione del Vicino Oriente è stata dedicata ieri la riunione del Gabinetto britannico. Il Primo Ministro Eden ha delineato ai suoi colleghi nuove misure per rafforzare la posizione inglese in quella regione. Secondo voci assai diffuse il governo starebbe per affrontare mutamenti radicali alla politica fin qui seguita, in un ultimo disperato tentativo di contrastare la crescente influenza russa sugli stati arabi. L'importanza della riunione odierna del Gabinetto, appare dal fatto che sono stati invitati a parteciparvi anche il Ministro della Guerra, Head, il Primo Lord dell'Armistaglio, Tomas, il Capo di Stato Maggiore Imperiale, Temperley, ed i capi di Stato Maggiore delle tre armi. Negli ambienti bene informati si parla di un nuovo passo anglo-americano, e di un certo numero di concessioni, di aiuti economici e militari, in cambio di precise assicurazioni di 38 milioni di sterline stanziati l'altra notte per lo sviluppo economico di Cipro, la fornitura alla Libia di materiale bellico sono i primi due esempi di questo piano. Maggiori informazioni sulla sua portata si avranno senz'altro nel corso del prossimo dibattito alla Camera che su richiesta del leader laborista Clement Attlee, sarà dedicato al Medio Oriente.

Ancora fluida la questione delle ammissioni all'O.N.U.

New York, 18.

La situazione all'ONU nei riguardi del problema delle ammissioni di nuovi stati, sembra guadagnare in complessità ogni giorno che passa anziché semplificarsi.

La proposta canadese, che ha raccolto a se la adesione di 25 stati - tra cui quelli del blocco latino-americano - e che era stata concretata in una formula di risoluzione da essere sottoposta al comitato politico dell'Assemblea dell'ONU, ha subito in tale sua formulazione alcune modifiche per venire incontro alle obiezioni degli Stati Uniti. I dirigenti del gruppo canadese hanno cioè eliminato dalla risoluzione una frase nella quale si chiede al Consiglio di Sicurezza di accettare il cosiddetto «package» dei 18 paesi in

armonia col principio di universalità ed hanno aggiunto una espressione nella quale si chiede al Consiglio di accettare il «package» stesso alla luce della generale opinione espressa in favore della più ampia partecipazione possibile di stati all'ONU.

A proposito di ammissioni, si apprende anche che nel corso di una conferenza stampa, il capo della delegazione sovietica all'Assemblea dell'ONU Vassilij Kuznetsov ha dichiarato che l'URSS voterà a favore dell'ammissione simultanea all'ONU di 18 paesi ma si opporrà a qualsiasi proposta suscettibile di eliminare uno dei 18 candidati. Egli ha dichiarato chiaramente che in caso di necessità l'URSS farà ricorso al diritto di veto in seno al Consiglio di Sicurezza.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 20

DISTRETTO DI GELIB

- 266) - Scir dei «GOSCIA MARRERI» (data 14-10-55). Presenti allo scir tribale n. 691 elettori. Capo eletto: BUA BURUGI SAMBA LIMMASILE all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 218 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Abdi Samo Sabto con 218 voti. (Sostituto: Culumie Abseid Omarò).
- 267) - Scir dei «GOSCIA HARAU» (data 16-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1482 elettori. Capo eletto: ABDULLAHI ALI SCIONGOLO, con 1010 voti. Presenti allo scir politico n. 672 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Aliò Abale con 340 voti. (Sostituto: Eden Gascian). — Aliò Somo Fat con 332 voti. (Sostituto: Mohamed Ali).
- 268) - Scir dei «UAGOSCIA CANTANDE» (data 17-10-55). Presenti allo scir tribale n. 938 elettori. Capo eletto: CALIF SCIA CUNDA CAMTANDA, all'unanimità. Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta alla anagrafe municipale.
- 269) - Scir dei «UAGOSCIA BIDI» (data 10-10-55). Presenti allo scir tribale n. 379 elettori. Capo eletto: ABDI CHERO RINO, con 210 voti. Presenti allo scir politico n. 374 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Barre Saneì con 106 voti. (Sostituto: Mohamed Sadale). — Aliò Gilalo con 30 voti. (Sostituto: Mohallim Barre). — Cusso Mohamed con 90 voti. (Sostituto: Abdi Nur Abdi). — Liban Cabiro con 110 voti. (Sostituto: Ibrahim Ducan). — Ahmed Abdi Darache con 38 voti. (Sostituto: Abdi Nassib).
- 270) - Scir dei «GOSCIA OSMAN MOTO» (data 11-10-55). Presenti allo scir tribale n. 376 elettori. Capo eletto: LIBANGA OSMAN, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 339 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Mohamed Scidà Issaq con 76 voti. (Sostituto: Abdi Calmo). — Hussen Mohamed con 263 voti. (Sostituto: Abdi Issaq Said).
- 271) - Scir dei «GOSCIA NASIB BUNDO» (data 13-10-55). Presenti allo scir tribale n. 249 elettori. Capo eletto: MOCOLELA NASIB BUNDO, con 167 voti. Presenti allo scir politico n. 249 elettori. Rappresentanti elettorali eletti: — Caugiove Ueledi con 167 voti. (Sostituto: Sciarif Abdi). — Mohamed Haji Iusuf con 82 voti. (Sostituto: Muktar Haji Iusuf).
- 272) - Scir dei «GOSCIA TARAF MADOCA» (data 19-10-55). Presenti allo scir tribale n. 2318 elettori. Capo eletto: MOHAMED SAIDI BARACHE, con 1318 voti.

Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'anagrafe Municipale.

273) - Scir degli «HIRAB HAU» (data 20-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1265 elettori. Capo eletto: ABDULKADIR MOHAMED GASSIM all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 1265 elettori. Rappresentante elettorale eletto:

— Osman Ali con 1265 voti. (Sostituto: Scek Abdi Mohallim).

274) - Scir dei «DAROT» (data 21-10-55). Presenti allo scir tribale n. 1256 elettori. Capo eletto: ADEN ALI UARFA, all'unanimità. Presenti allo scir politico n. 1256 elettori. Rappresentante elettorale eletto: — Ali Ismail Ali con 1256 voti. (Sostituto: Aden Ismail Iusuf).

parapiglia

Sembra proprio voglia piovere anche sulla città e si vive in attesa delle precipitazioni. Sabato scorso, a tardissima ora, piove, ma si trattò di un imprevisto che interessò solo quanti stavano rientrando dalle feste e dai trattenimenti del sabato mondano.

Alla domenica la città aveva l'aspetto lavato, pulito e si notavano lungo le strade oasi di sabbia e di limo benefico. L'Ufficio Tecnico del Municipio vigilava....

Forse la pioggia diventa settimanale perchè anche stamane un cielo nuvoloso ed un caldo notevole facevano presagire la pioggia imminente.

Chissà! in un paese di scommettitori avrebbero già istituito il «toto pioggia», con le sue brave schedine, i bollini e magari la macchinetta costosissima per compilare più in fretta il foglietto da aspiranti milionari.

Ha gettato l'ancora nel porto di Mogadiscio lo yacht «Omo». Sta compiendo una lunga crociera che ha avuto inizio l'anno scorso dalle coste del Belgio. A bordo vivono quattro persone e la navigazione si svolge nel modo migliore con destinazioni porti lontanissimi.

Qualcuno ancora dicendo ieri che lo yacht era giunto a Mogadiscio espressamente per partecipare alla regata velica organizzata per domattina dal «Circolo della Vela».

Evidentemente deve trattarsi di un equivoco o meglio di una notizia poco precisa portata dal vento. Tra quest'ultimo e le vele esiste infatti una stretta correlazione.

Semare nel campo marittimo, tutto bene a bordo della petroliera norvegese. Ha ripreso la sua rotta alla volta del Golfo Persico, dopo aver lasciato a terra l'ammalato che aveva provocato il dirottamento su Mogadiscio.

Il giovanotto ormai sta bene ed altro non aveva se non un grave disturbo intestinale. E' sbarcato un marinaio, provocando un mezzo guaio con disturbi all'intestino!

Non è improbabile che quanto prima abbia inizio una interessante attività nel campo teatrale-radiofonico.

Lungi dall'indiscrezione, possiamo aggiungere che si sta completando in questi giorni l'organizzazione di un «teatro mobile» che dovrebbe raggiungere i centri più lontani del Territorio.

In questo modo sarà possibile portare un teatro vivo ed attuale in mezzo agli spettatori che vivono nei villaggi, nei centri della boscaglia, lontani insomma dalle possibilità di spettacolo di questa capitale.

Nel frattempo sembra imminente l'istituzione di una «Scuola» di canto e di musica che sarà frequentata appunto dai migliori elementi somali rivelatisi nel corso delle ultime manifestazioni con straordinario senso di pubblico.

Sentiamo il dovere da queste colonne di ringraziare ad una settimana di distanza il personale dell'Ufficio Postale di Mogadiscio per il rapidissimo smistamento dell'ultima posta giunta via mare.

Infatti, sembra strano, ma questa volta lo smistamento è avvenuto a tempo di primato e se continua in questo modo si correrà il rischio di ricevere le stampe, i giornali per esempio, prima che questi siano messi in vendita in Italia.

Alle Poste quando ci si mettono

Una segnalazione per coloro che si interessano di filatelia! Occhio al francobollo da un centesimo dell'ultima serie dei fiori, quello color turchese.

Il valore facciale è di un centesimo di somalo, ma il costo effettivo sul mercato ha già raggiunto un somalo.

Novantanove centesimi di differenza in meno di un anno costituiscono già un risultato interessante.

Conosciamo un appassionato che ha svolto l'operazione centesimo» acquistando sul mercato trentamila francobolli di questo unico valore.

Una manovra formidabile di un filatelico che pensa all'avvenire ed un vecchio adagio sostiene appunto che le grandi ricchezze nascono da un centesimo risparmiato o, come in questo caso, bene acquistato.

La «botta e risposta», la popolare formula di spettacolo radiofonico, sembra si stia per trasferire sulle colonne di cronaca del «Corriere della Somalia».

L'argomento scelto riguarda 2 strade cittadine ed alcuni abitanti sostengono che queste non sarebbero molto curate.

Per contro l'autorità municipale ribatte precisando che la costruzione di nuove strade e la relativa asfaltatura è di competenza delle superiori Autorità.

Laddove siamo rimasti incuriositi dai possibili sviluppi di questa «botta e risposta» che si potrà svolgere magari in dialetto piemontese.

E chissà che Via Sacconi - abbiamo letto sul giornale - per polemica iniziata resti senza... sudciume e risulti anche asfaltata per impiego razionale di parole e di... bitume!

L'abito bello della settimana è di color rosso-chiaro, come i gelati di lampone prima che si scioglano e schiariscano il loro colore con il candido della panna.

Un abito rosso in «cinza», con tanti piccoli tondini stampati ugualmente rossi, a rilievo. Un bolentino minuscolo e grazioso completava il modello che tra l'altro aveva una straordinaria abbottonatura sul davanti.

Lo indossava una signora rientrata recentemente dall'Italia e molto elegante sempre, nono stante la sua condizione di nonna. Una nonna giovanile, con occhiali disinvolti e capelli tagliati corti. Inesauribile soprattutto per la sua vitalità e per la sua eleganza costante, originale, di linea fuori dal comune.

L'abito rosso figurava in modo eccezionale appunto perchè indossato con naturalezza sbarazzina.

L'abito brutto lo abbiamo visto al mare, nel corso di una escursione nell'ambiente balneare della nostra città.

Molte donne sembra non vogliono rendersi conto che, l'eleganza balneare è pericolosa perchè presuppone un personale da esposizione ed una linea armoniosa se non proprio snella, con pesi ben distribuiti ed in equilibrio con l'estetica, l'ambiente e la rassegnazione dei bagnanti che vedono.

Ieri una giovane signora si è avventurata ad indossare uno strano paio di pantaloni, completato nella parte superiore da un prendisole a sacco da montagna, quelli con le tasche capicissime.

Roba da non dirsi e forse l'abito più brutto del mese o addirittura del semestre.

E' stato definito nell'insieme con un termine nuovo: «bidoncino»!

CORRIERE DA MARGHERITA

Inaugurato il cinema

(Dal nostro corrispondente)

Ai primi del mese di giugno, si iniziò a Margherita la costruzione di un cinema. I lavori procedettero rapidamente e il 13 corrente mese il locale è stato inaugurato alla presenza oltre che del Capo Distretto e delle autorità locali anche di molta parte degli abitanti della cittadina.

Il cinema, accogliente e capace, dispone di circa 1000 posti e i prezzi variano da So. 2,50 per i posti distinti fino a un somalo per i secondi posti.

Naturalmente l'iniziativa, presa da due privati, ha raccolto il plauso della popolazione che ha assistito con grande entusiasmo al film che ha inaugurato il locale.

Il cinema porterà certamente una maggior vita al centro di Margherita, questo si è potuto constatare fino dalla prima sera quando fino ad ora tarda la gente ha circolato per la cittadina che normalmente alle ore 21 risultava deserta perchè gli abitanti si ritiravano nelle proprie abitazioni.

Incontri poco piacevoli

Circa una settimana fa lo Scerif Nur Saidi Scek, di Margherita, mentre si recava a Belet Amin in bicicletta, nell'attraversare un tratto di boscaglia nei pressi di Bulu Mamo, vedeva, a pochissima distanza, un grosso leone. Preso da spavento lo Scerif cadde a terra perdendo i sensi e rimanendo sul posto circa due ore quando, passato lo spavento si è ripreso. Con l'occasione lo Scerif Nur ha raccontato che due mesi fa nello stesso punto si era imbattuto in un elefante e che ugualmente preso da spavento, era svenuto per lungo tempo.

IL CRONISTA RICEVE

La squadra campione ritorna alla ribalta incontrando la vittoriosa e veloce squadra della Croce del Sud, una delle migliori compagini di 2^a divisione. L'autoparco, ricco di elementi in possesso di ottime qualità tecniche ed agonistiche, non dovrà certo sudare le proverbiali sette camicie per avere, magari di stretta misura, la meglio sugli uomini in maglia bianco-rossa, ma con la in programma potrà saggiare in modo definitivo l'inquadratura per il campionato e, nel contempo, rendersi conto del rendimento degli uomini e dei reparti.

D'altra parte, la Croce del Sud, che già contro la Polizia ebbe modo di dimostrare il suo ottimo grado di forma, cercherà di contrastare la maggior potenza la maggior tecnica individuale e d'insieme degli avversari con l'ormai nota intraprendenza e vitalità.

Ingresso alla tribuna coperta So. 0,50, gratuito negli altri settori.

Circolo della Vela

Per assoluta mancanza di vento la regata velica indetta per domani 20 novembre è rinviata a domenica 27 novembre.

Gli inviti sono tutti confermati per la nuova data.

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che questa sera alle ore 21,00 nei locali dell'Istituto saranno proiettati alcuni dei film che hanno partecipato al Festival Internazionale della Cinematografia Africana.

ANNUNCI ECONOMICI

NOVITA' LIBRARIE: Rizzoli, Mondadori e Bompiani - Grammatiche inglesi del Sardo - La Patente d'automobile - Il Segretario Universale - ALLA LIBRERIA IMPERO di Porro.

ALBUMS «MANI DI FATA» decabibili, lavori in Lino e Lana - Tutti i nuovi numeri nell'ultimo arrivo alla LIBRERIA IMPERO di Porro.

STUDENTI!!! da Ahmed Haji Muragl (vicino Azan) troverete: Compassi tedeschi da 9 a 11 pezzi in astuccio di lusso. Righe millimate in legno e plastica, righe e quadre. Colori acquarelli, a pastelli speciali. PREZZI IMBATTIBILI.

POLENTA. E' arrivata la farina gialla da polenta. Quella buona di fresca macinazione. - Vendita soltanto all'ingrosso MARANO tel. 166.

WUHRER - Arrivo mensile - Birra chiara tipo Esportazione - Bottiglie grandi e piccole - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

AL LIDO da CICCIO

Questa sera dalle ore 21 in poi eccezionale spettacolo a cura dei migliori elementi della

COMPAGNIA ARTISTICA SOMALA

— Canzoni — Balletti — Orchestra — Attrazione —

“SERATA DELLA DANZA”

Il Lido vi offre l'ambiente più accogliente e la sua organizzazione.

Le note specialità: Pizza alla Napoletana - Spaghetti alle Vongole.

Prenotate il vostro tavolo, telefonando 687.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI (Orario festivo)

La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta:

VAGABONDO A CAVALLO

in Technicolor

Con: Joel McCREA - Wanda HENDRIX - John RUSSELL - John Mc INTIRE

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA la 20th. CENTURY-FOX presenta:

Un film ultra-spettacolare. Un film in cui il realismo trova la sua più potente espressione. Un dramma umano cui partecipa una natura maestosa!

NIAGARA

in Technicolor

Con: Marilyn MONROE - Joseph GOTTEN - Jean PETERS - Casey ADAMS - Denis O'DEA - Richard ALLAN (Cinegiornale)

«GANCI» Vetrerie e Porcellane decorate - Soprannobili e oggetti ornamentali di fantasia.

Vetrerie di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijouteria e giocattoli.

I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza.

Alla CARTOLERIA PORRO Hall Albergo Croce del Sud

ASPETTI DELL'OPEROSITA' UMANA

Anche gli stracci possono fruttare milioni

Tra chi pensa che la raccolta degli stracci non sia redditizia e chi invece la considera attività di milioni, i secondi si avvicinano di più alla realtà.

La raccolta degli stracci è, nella sua fase iniziale, una cosa molto semplice.

Ma gli italiani, si sa, sono pieni di risorse. Perché mandare al macero gli indumenti ancora in buono stato che arrivano da oltre oceano?

Uno dei più noti industriali aeronautici, Jack Frye, già capo della Trans World Airlines, si è dedicato al difficile compito di progettare un velivolo commerciale da trasporto in grado di sostituire vantaggiosamente i vecchi bimotori Douglas DC-3.

Le grandi fabbriche tessili di Prato — che fanno questa cittadina la più industriale della Toscana — si servono in abbondanza degli stracci per mischiare il tritato, a lana pura e filare le famose «flanella», e «lana mista» o «rigenerata» con cui vengono confezionati gran parte degli abiti che gli italiani portano.

Jack Frye ha progettato un velivolo che più che un duplicato del DC-3 costituisce un aereo con caratteristiche più elevate, adatto per l'impiego tra centri minori, laddove non esistono piste di eccessiva lunghezza o con un fondo perfetto.

Si, il mercato degli stracci italiani è in crisi e la causa va ricercata nell'importazione: arrivano cascami da tutte le parti del mondo, ma specialmente dall'America dove la raccolta è organizzata diversamente.

Naturalmente a Prato c'è anche la borsa degli stracci. Le quotazioni subiscono le influenze del mercato e di conseguenza si riflettono sui prezzi praticati dai grossisti delle città nei confronti dei raccoglitori e da questi verso il pubblico.

Ma gli stracci non sono i soli a fruttare milioni. La raccolta è redditizia e chi invece la considera attività di milioni, i secondi si avvicinano di più alla realtà.

Ma gli italiani, si sa, sono pieni di risorse. Perché mandare al macero gli indumenti ancora in buono stato che arrivano da oltre oceano?

Uno dei più noti industriali aeronautici, Jack Frye, già capo della Trans World Airlines, si è dedicato al difficile compito di progettare un velivolo commerciale da trasporto in grado di sostituire vantaggiosamente i vecchi bimotori Douglas DC-3.

Le grandi fabbriche tessili di Prato — che fanno questa cittadina la più industriale della Toscana — si servono in abbondanza degli stracci per mischiare il tritato, a lana pura e filare le famose «flanella», e «lana mista» o «rigenerata» con cui vengono confezionati gran parte degli abiti che gli italiani portano.

Jack Frye ha progettato un velivolo che più che un duplicato del DC-3 costituisce un aereo con caratteristiche più elevate, adatto per l'impiego tra centri minori, laddove non esistono piste di eccessiva lunghezza o con un fondo perfetto.

Si, il mercato degli stracci italiani è in crisi e la causa va ricercata nell'importazione: arrivano cascami da tutte le parti del mondo, ma specialmente dall'America dove la raccolta è organizzata diversamente.

Naturalmente a Prato c'è anche la borsa degli stracci. Le quotazioni subiscono le influenze del mercato e di conseguenza si riflettono sui prezzi praticati dai grossisti delle città nei confronti dei raccoglitori e da questi verso il pubblico.

Ma gli stracci non sono i soli a fruttare milioni. La raccolta è redditizia e chi invece la considera attività di milioni, i secondi si avvicinano di più alla realtà.

La Frye Corporation sta approntando il prototipo del nuovo velivolo che potrà effettuare collaudi in volo nel 1956.

Jack Frye ha progettato un velivolo che più che un duplicato del DC-3 costituisce un aereo con caratteristiche più elevate, adatto per l'impiego tra centri minori, laddove non esistono piste di eccessiva lunghezza o con un fondo perfetto.

Si, il mercato degli stracci italiani è in crisi e la causa va ricercata nell'importazione: arrivano cascami da tutte le parti del mondo, ma specialmente dall'America dove la raccolta è organizzata diversamente.

do un altro centinaio di lire, sempre al chilo, per il trasporto. Alla cernita si dedicano uomini e donne, giovani e vecchi. Tirano fuori prima i vestiti interi, poi i pantaloni e le giacche spaiate, le camicie, le maglie, eccetera, fino agli indumenti e alla biancheria più minuti. Tutto deve essere comunque ancora portabile.

Il rigattiere classico, cioè il commerciante ben noto fino prima dell'ultima guerra, con il suo negozietto pieno di vestiti rivoltati, rifatti, di tutte le fogge o per ogni taglia è pressoché sparito, sostituito dai nuovi venditori ambulanti. O lui stesso, seguendo i tempi, è divenuto nomade.

Gli stracci veramente stracci rimasti a Resina dopo l'accurata selezione, vengono rispediti e rivenduti a Prato, né più né meno come quelli italiani.

MARIO RONCO

Completata la rete di radiofari tra l'Europa e l'Asia

Washington, novembre.

L'Ente per l'Aviazione Civile (CAA) ha annunciato che entro due anni verranno installati 21 nuovi radiofari ad altissima frequenza su aeroporti europei ed asiatici.

L'India avrà 11 di questi radiofari, il Pakistan 4, la Grecia 3, la Turchia 2 ed il Libano 1. Questa attrezzatura radio, che interessa la navigazione aerea ed integra quella già installata o in allestimento sulle rotte tra la Gran Bretagna ed il Giappone, sarà finanziata su base di reciprocità mediante fondi stanziati dall'Amministrazione per la Cooperazione Internazionale (ICA) e dai paesi interessati.

I nuovi radiofari si aggiungeranno agli altri 49 attualmente in funzione o in costruzione, ed avranno lo scopo di colmare alcune deficienze riscontrate dalle linee aeree internazionali, specialmente nella zona del Medio Oriente, dove è praticamente operante soltanto il radiofaro del Cairo.

Il direttore del CAA, F. B. Lee, ha affermato, nel dare l'annuncio dell'installazione dei 21 radiofari, che il miglioramento delle rotte aeree rientra nel programma mondiale di pace dell'ente, programma che prevede inoltre «aiuti alle nazioni che non dispongono della nostra esperienza nella gestione delle rotte e dei trasporti aerei».

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Nel mondo dell'arte

(G.L.) - Fra il pubblico e la letteratura del suo tempo c'è un muro di indifferenza che è necessario abbattere se vogliamo che la cultura si salvi e si ravvivi.

registra Nino Negri e dall'operatore Gian Maria Rimoldi, per quanto riguarda la spedizione che, partita da Genova, si è diretta alle Azzorre ed è passata quindi in Brasile, Argentina, Venezuela, Canada e Stati Uniti; dal regista Eros Macchi e dall'operatore Piero Della Mano, per quanto riguarda la spedizione in Estremo Oriente; dal regista Ugo Lazzari e dall'operatore Grigoric, per la spedizione nel Medio Oriente. La quarta spedizione, formata da giovani elementi, è in viaggio nei paesi nordici.

L'Università di Bengasi

Il re Idriss di Libia ha messo a disposizione del Ministero dell'Educazione il suo palazzo di Al Manar, a Bengasi, perché diventi la sede di una università. Il Ministro della Educazione, Abdessalam Bissecri, che è ritornato in questi giorni dall'Inghilterra dove ha visitato molte scuole e le principali università, ha dichiarato, a Tripoli, che l'istituzione di un Ateneo libico è ormai cosa decisa.

Nel primo anno accademico, funzioneranno solo due facoltà, quella delle Belle Arti e quella di Pedagogia. Si spera, l'anno seguente, di inaugurare anche la facoltà di Giurisprudenza ed, in un secondo tempo, anche la facoltà di Medicina.

Previsto il lancio di 6-10 satelliti americani per l'Anno Geofisico

Washington, novembre. Il dott. Homer E. Newell, membro dell'Accademia statunitense delle Scienze, ha dichiarato di recente che gli Stati Uniti lanceranno con molta probabilità nel prossimo anno Geofisico Internazionale, da 6 a 10 satelliti terrestri artificiali per ricavarne dati scientifici.

Il dott. Newell ha sottolineato che i satelliti terrestri o «veicoli orbitali», come si preferisce definirli negli ambienti scientifici, costituiranno per gli scienziati di tutto il mondo una specie di «pacchi-dono» in quanto forniranno dati ed informazioni a tutti indistintamente i partecipanti all'Anno Geofisico Internazionale.

Secondo Newell, il Comitato statunitense per l'Anno Geofisico considera il lancio dei satelliti come uno sviluppo dell'attuale programma di osservazione della stratosfera, ed in particolare della ionosfera, mediante razzi.

Il dott. Newell ha anche prospettato la possibilità che nei satelliti artificiali possa essere in un secondo tempo collocata una macchina da ripresa televisiva e cinematografica.

L'aereo che sostituirà il famoso DC-3

New York, novembre.

Uno dei più noti industriali aeronautici, Jack Frye, già capo della Trans World Airlines, si è dedicato al difficile compito di progettare un velivolo commerciale da trasporto in grado di sostituire vantaggiosamente i vecchi bimotori Douglas DC-3.

Come è noto, il DC-3 è il simbolo dei successi delle prime linee aeree commerciali e costituito al suo apparire il primo velivolo standard dell'aviazione civile statunitense; le sue doti fanno sì che esso resti ancora in servizio, anziché rappresentando un pezzo interessante in un museo aeronautico, come vorrebbe la sua data di nascita.

Molte compagnie di navigazione aerea che gestiscono linee passeggeri e merci di breve percorso vedrebbero con favore la sostituzione dei loro DC-3 con velivoli più moderni, ma nessuna fabbrica ha sinora costruito un velivolo da trasporto con caratteristiche tali da garantire la spesa occorrente per tale operazione.

Jack Frye ha progettato un velivolo che più che un duplicato del DC-3 costituisce un aereo con caratteristiche più elevate, adatto per l'impiego tra centri minori, laddove non esistono piste di eccessiva lunghezza o con un fondo perfetto.

Si, il mercato degli stracci italiani è in crisi e la causa va ricercata nell'importazione: arrivano cascami da tutte le parti del mondo, ma specialmente dall'America dove la raccolta è organizzata diversamente.

Naturalmente a Prato c'è anche la borsa degli stracci. Le quotazioni subiscono le influenze del mercato e di conseguenza si riflettono sui prezzi praticati dai grossisti delle città nei confronti dei raccoglitori e da questi verso il pubblico.

collaudi in volo nel 1956. Subito dopo la costruzione del nuovo velivolo sarà affidata ad una fabbrica di aeroplani e in considerazione della sua estrema semplicità, la costruzione in serie del «Frye Transport» potrà aver luogo entro il 1957.

Una delle più interessanti caratteristiche del «Frye Transport» sarà quella di potere in seguito fare uso di ogni tipo di

Studi sull'alta atmosfera mediante alianti a cabina pressurizzata

Pasadena, novembre

Durante il recente convegno dell'Associazione Americana per il Progresso delle Scienze tenutosi a Pasadena, il consulente tecnico e volovelista Victor M. Saudek ha proposto la costruzione di un aliante con cabina stagna da impiegare come laboratorio volante a quote stratosferiche.

Nonostante l'impiego su vasta scala di razzi ionosferici e di velivoli a razzo effettuato dall'Aeronautica Militare statunitense, Saudek ha affermato che lo strumento più sensibile a bordo di un aliante pressurizzato sarà costituito da uno scienziato, che potrebbe «vivere dentro», osservare e percepire letteralmente il carattere della turbolenza atmosferica a quote comprese tra i 15 mila e i 21 mila metri di altezza al di sopra della superficie terrestre.

Piloti di aliante in California hanno già raggiunto una quota di 13.500 metri, che costituisce la tangenza massima raggiungibile con veleggiatori sprovvisti di motore e di cabine stagne. Comunque, le correnti aeree ascendenti che li hanno portati a quella quota, sviluppata da venti provenienti dall'Oceano Pacifico, sarebbero state, secondo il parere dei piloti, in grado di innalzarli sino a 21 mila metri.

La stratosfera, quella parte cioè dell'atmosfera che si trova ad un'altezza superiore ai 12 mila metri, deve essere tuttora esplorata in maniera completa, onde consentire una sicura navigazione ai velivoli supersonici e transonici del futuro. I razi attualmente impiegati, ed anche gli aviorazzi transonici derivati dal Bell X-1 A, hanno raggiunto quote molto maggiori dei 21 mila metri: essi procedono però ad una velocità che non permette di effettuare altre ricerche che

apparato propulsivo, quali le turboeliche, o di dispositivi aerodinamici sostentatori; cosicché il velivolo rimarrà, anche coi passi degli anni, rispondente ai dettami della più recente tecnica aeronautica.

Studi sull'alta atmosfera mediante alianti a cabina pressurizzata

Pasadena, novembre

Durante il recente convegno dell'Associazione Americana per il Progresso delle Scienze tenutosi a Pasadena, il consulente tecnico e volovelista Victor M. Saudek ha proposto la costruzione di un aliante con cabina stagna da impiegare come laboratorio volante a quote stratosferiche.

Nonostante l'impiego su vasta scala di razzi ionosferici e di velivoli a razzo effettuato dall'Aeronautica Militare statunitense, Saudek ha affermato che lo strumento più sensibile a bordo di un aliante pressurizzato sarà costituito da uno scienziato, che potrebbe «vivere dentro», osservare e percepire letteralmente il carattere della turbolenza atmosferica a quote comprese tra i 15 mila e i 21 mila metri di altezza al di sopra della superficie terrestre.

Piloti di aliante in California hanno già raggiunto una quota di 13.500 metri, che costituisce la tangenza massima raggiungibile con veleggiatori sprovvisti di motore e di cabine stagne. Comunque, le correnti aeree ascendenti che li hanno portati a quella quota, sviluppata da venti provenienti dall'Oceano Pacifico, sarebbero state, secondo il parere dei piloti, in grado di innalzarli sino a 21 mila metri.

La stratosfera, quella parte cioè dell'atmosfera che si trova ad un'altezza superiore ai 12 mila metri, deve essere tuttora esplorata in maniera completa, onde consentire una sicura navigazione ai velivoli supersonici e transonici del futuro. I razi attualmente impiegati, ed anche gli aviorazzi transonici derivati dal Bell X-1 A, hanno raggiunto quote molto maggiori dei 21 mila metri: essi procedono però ad una velocità che non permette di effettuare altre ricerche che

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

“Il Somalo della Somalia”

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

RADIO MOGADISCIO Ascoltate domani alle 13,10 PASSEGGIATA Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni alle ore 17. “LUGABAHSI” a cura di Ahmed Allora

In breve dal mondo

BERLINO. — Il Ministro degli Esteri sovietico ha lasciato Berlino in aereo diretto a Mosca. Con Molotov rientra a Mosca anche il maresciallo Sokolowsky. Molotov è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica democratica Pieck, ed ha partecipato ad un banchetto offerto dal ministro presidente Grotewohl. Vi ha partecipato anche il Presidente del partito comunista della Repubblica federale Max Reimann.

LONDRA. — Si apprende da Teheran che il capo del governo persiano Hussein Ala è stato oggetto di un attentato durante una cerimonia religiosa nella capitale iraniana. Egli è stato ferito non gravemente. L'attentatore è stato arrestato.

GINEVRA. — L'organizzazione mondiale della Sanità, con sede a Ginevra, ha indetto una conferenza a Stoccolma che si terrà dal 21 al 25 novembre. Detta conferenza avrà come tema la discussione sui problemi relativi alla vaccinazione contro la poliomielite. Sarà questo il primo confronto tra scienziati americani, europei e sud africani, dopo la messa a punto dei diversi vaccini contro la poliomielite. Esso permetterà di rafforzare i ri-

RIO DE JANEIRO. — Forze militari hanno rioccupato a Rio De Janeiro le posizioni di campo Santana mentre carri armati si sono diretti verso la base aeronautica di Galeao. La possibilità di un'altra crisi politica si è profilata in vista dell'eventualità che il Presidente Jose Cafe Filho, rimesso dalla crisi cardiaca, riassuma le sue funzioni ostacolando l'insediamento del nuovo presidente.

LONDRA. — Un'ondata di arresti di ebrei si è verificata in questi ultimi tempi nell'Unione Sovietica. Nel darne notizia il «Times» aggiunge che non si conoscono i motivi di tali provvedimenti.

BERLINO. — Prima della partenza di Molotov, la presidenza del consiglio della Germania orientale ha diramato un comunicato in cui si afferma che, nel corso dei colloqui che Molotov ha avuto con i dirigenti di Pankow durante la sua sosta a Berlino, è stato rilevato pieno accordo sui risultati della conferenza di Ginevra. Al momento della sua partenza il Ministro degli Esteri sovietico ha esaltato l'amicizia tra i popoli sovietici e tedesco quale un importante fattore per il consolidamento della pace per la sicurezza europea.

PARIGI. — Con 339 voti contro 270 l'Assemblea Nazionale francese ha approvato la mozione pregiudiziale che subordina il proseguimento dei dibattiti sulle elezioni anticipate alla presentazione da parte del governo di una nuova ripartizione delle circoscrizioni elettorali.

BUENOS AIRES. — Tre preti e dieci lavoratori cattolici sono stati tratti in arresto a Buenos Aires in

seguito alle informazioni trasmesse alla polizia dai servizi di sicurezza della marina secondo cui la notte scorsa sono stati distribuiti volantini di propaganda antigovernativa.

BONN. — Le elezioni nella Saar avranno luogo il 18 dicembre.

SEATTLE. — Un aereo commerciale «DC 4» con a bordo 73 passeggeri è precipitato incendiandosi, dopo la mezzanotte scorsa, qualche minuto dopo il decollo dall'aeroporto di Seattle-sud, andando a cozzare contro una casa. Dei 73 a bordo 66 erano soldati di ritorno dall'estremo oriente tre componenti dell'equipaggio più un civile con moglie e due bambini. Sembra che il numero dei morti sia superiore a 37 dei quali trentatré delle persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio e quattro bambini componenti della famiglia che si trovava nella casa al momento dell'urto.

TEHERAN. — Il primo ministro persiano Hussein Ala sfuggito quasi indenne ad un attentato è partito per l'Irak alla testa della delegazione che deve rappresentare l'Iran alla conferenza del patto di Bagdad.

ROMA. — Il Gen. Della Martina, recentemente eletto alla segreteria dell'U.M.I. ha rassegnato le dimissioni da tale carica. Più che di dimissioni si tratta di un rifiuto spontaneamente opposto dal Gen. Della Martina alla decisione della giunta dell'Unione Monarchica Italiana di eleggerlo alla segreteria.

BRINDISI. — Una misteriosa forte esplosione ha destato vivo panico nella popolazione della città. Diecine di telefonate sono giunte ai comandi militari, alla polizia ed ai vigili del fuoco. Gli uffici interpellati non hanno potuto, tuttavia, fornire alcuna indicazione. Si ritiene che un reattore delle forze aeree della NATO partecipante alle esercitazioni del centro addestramento tiri, con sede a Brindisi, nel sorvolare la città ad alta quota abbia superato il muro del suono.

BONN. — Centocinquanta ex combattenti del corpo d'Africa del Maresciallo Rommel, e 250 parenti di caduti in Africa sono partiti alla volta di Tobruk per assistere alla cerimonia di consacrazione di un mausoleo alla memoria. Saranno presenti alla cerimonia la vedova del Maresciallo Rommel, il vice presidente del Bundestag Schneider e l'ex Generale Von Cruewell.

Le centrali atomiche inglesi producono plutonio esplosivo

Londra, 18. Le quattro centrali atomiche in costruzione nel nord della Gran Bretagna produrranno plutonio esplosivo per usi militari. L'energia atomica ad uso industriale e domestico che uscirà da tali centrali non sarà che un sottoprodotto. La vera e principale funzione dei grandi impianti è apparsa evidente solamente ora, dopo una visita dei corrispondenti scientifici dei giornali britannici alla centrale di Calder Hall, in fase di avanzata costruzione.

Questa centrale verrà ultimata entro il 1956, mentre entro il 1958 dovrebbero entrare in funzione le altre 3, situate una presso Calder Hall e due a Chapel Cross, sulla costa occidentale della Scozia. Fino ad ora si riteneva che le nuove centrali avessero esclusivamente lo scopo di produrre energia elettrica nell'industria. Alcuni esperti avevano tuttavia notato come strano il fatto che gli impianti fossero stati eretti nell'estremo nord del paese, anziché nell'assai più industrializzato centro-sud. Ciò è spiegato da considerazioni strategiche, adesso che si sa che le centrali produrranno plutonio esplosivo. In un secondo tempo, quando altre centrali saranno state costruite anche in altre regioni inglesi, esse potranno essere adibite esclusi-

vamente alla produzione di energia a scopi di pace, se la situazione internazionale sarà migliorata e si sarà giunti al disarmo nucleare.

Grande successo a Milano di un artista colombiano

Milano, 18. Il critico musicale del «Corriere della Sera» così commenta un concerto tenuto dal clavicembalista colombiano Rafael Puyana: «ci vuole poco a capire che il giovane Puyana ha affinato la tecnica e orientato i gusti sotto la guida della celeberrima Ladowska, che dal clavicembolo era la sopravvissuta regina. Rafael Puyana, infatti, tocca la delicata tastiera dello strumento a corde pizzicate con mani leggerissime e miracolosamente agili, minuziose, ricavano effetti che non sarebbero neppure pensabili sul moderno pianoforte».

Dopo Ginevra

(Continua in 4ª pag.) della Germania, e che è su tale base che Molotov ha intransigentemente respinto ogni progetto di compromesso. D'altra parte gli occidentali dovranno ribadire il principio che essi continueranno ogni sforzo per studiare il modo di attuare l'unificazione.

Si apprende da fonte autorevole che il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles sono decisi ad evitare un ritorno alla guerra fredda nonostante il risultato della conferenza ginevrina. Questa decisione di salvare qualcosa dell'originario «spirito di Ginevra» sarà si prevede il tema dominante della relazione che Dulles farà stasera al paese attraverso la radio e la televisione sui negoziati di Ginevra. Mentre il risultato di tali negoziati non potrà non influire sulla futura politica degli Stati Uniti nei riguardi dell'URSS fonti autorevoli americane insistono nel ritenere che un ritorno alla «guerra fredda» potrebbe essere evitato.

I primi commenti della stampa sovietica sulla conclusione della conferenza di Ginevra, si ispirano invece alle seguenti linee: 1) Si ritiene che la conferenza non abbia raggiunto risultati e se ne attribuisce la colpa alle potenze occidentali. Esse sono accusate di aver formato un fronte unico, che non ha voluto discutere sulle «oneste» proposte di Molotov, e ha invece presentato proposte «discordanti» con le direttive dei quattro capi di governo. Ciò ha dimostrato che la via verso la distensione è ardua e che la distensione è un frutto, il quale non cadrà da solo dall'albero: bisogna faticare per conquistarlo. 2) L'URSS rimarrà fedele allo spirito di Ginevra e invece di lasciarsi scoraggiare dal mancato accordo, raddoppierà gli sforzi per raggiungerlo in avvenire. Si dichiara anzi che la conferenza è stata utile perché ha indicato quali sono le possibilità di intesa.

e يوجد ٨٠ طالباً مسجلين في الأشهر الستة الأولى من السنة الجارية سلماً تعادل قيمتها ثلاثة ملايين وأربعمائة ألف جنيه مصري وصدرت إلى مصر منتجات تعادل قيمتها ستة ملايين وتسعمائة ألف جنيه مصري. ولوحظ تحسن على الصادرات الإيطالية إلى السوق المصرية بمعدلاته بالسنة الماضية. وعوض الركود في بعض المناحي الانتاجية لا سيما في اصواف واغذية بزياة سجلت في نواحي منتجات الفولاذ والرخام والمطاط والمستحضرات الطبية والكيموية.

أعمال البوليس
قبض البوليس في هذه الايام على : جمعلي احمد أسوقى ومحمد عبدو فارح، وذلك بمسئولية سرقة حوالي ٣٠٠ صومالي من المدعى شيخ محمد امان . هذا واستعيدت السرقة .

رفعت وكالة مقدشوه المركزية ، في يوم ١١ من الشهر الجاري ، ستة مخالفات من لعب القمار . وقبضت وكالة محطة بيت الرأس على : محمد صوفي أحمد، وذلك بمسئولية سرقة أخشاب تقدر قيمتها بصومالي ٣٠٠ من المدعى عثمان احمد يرو .

قبضت وكالة مقدشوه على : موسى برى سميتار واحمد محمد دوري ، وذلك لكونهم يعد أن هجموا على : على محمد عدو وأصابوه في رأسه بألة حادة ، سرقوا منه بضائع مختلفة تقدر قيمتها ٣٠٠ صومالي . هذا واستعيدت الاشياء المسروقة جميعها ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

لارضاء جميع الطلبات المقدمة من المواطنين ، سيمارس مكتب الصحة التابع للبلدية ، لاي طالب التطعيمات ضد التيتانو . وكيفية التطعيمات المذكورة التي ستجرى في يومى الخميس والسبت من الساعة ٧ر٣٠ الى الساعة ٨ر٣٠ ، ستمارس من الضابط الصحى . هذا وقد حددت التعريفه في صومالي ١٠ ، وذلك لسلسلة من ثلاثة حقن متضمنة العلاج ، وصومالي ٥ للكشف السنوى من الاستدعى . هذا ولا زالت تمارس مجاناً التطعيمات ضد التيتانو للنساء الحاملات . رئيس البلدية : كارلو فيكو

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

استوردت إيطاليا من مصر في الأشهر الستة الأولى من السنة الجارية سلماً تعادل قيمتها ثلاثة ملايين وأربعمائة ألف جنيه مصري وصدرت إلى مصر منتجات تعادل قيمتها ستة ملايين وتسعمائة ألف جنيه مصري. ولوحظ تحسن على الصادرات الإيطالية إلى السوق المصرية بمعدلاته بالسنة الماضية. وعوض الركود في بعض المناحي الانتاجية لا سيما في اصواف واغذية بزياة سجلت في نواحي منتجات الفولاذ والرخام والمطاط والمستحضرات الطبية والكيموية.

المصالح الحكومية الإيطالية

تدرس تقارير بعثة «فيدوفاتو» إلى البلاد العربية توفر المصالح الوزارية المختصة على دراسة نتائج البعثات الإيطالية الاقتصادية التي أوفدت إلى البلاد العربية برئاسة النائب فيدوفاتو. ولا يخفى أن هذه الوفود كانت مؤلفة من ممثلى بعض الصناعات والمصارف والتجارة ، وفريق من موظفى الحكومة . وقد تسنى لهم الموقف عن كثف على مراحل التقدم التي قطعتها البلاد العربية في ميدان التصنيع ، والامكانيات المهمة لإيطاليا لاطراد روابطها التجارية بها . وبهذا تحقق قيام الدعائم الكفيلة بنفوذ المنتجات والخدمات الإيطالية في العالم العربى ، هذا النفوذ المعهود به إلى النشاط الفردى ، وتكيف المصدرين الإيطاليين لمنتجاتهم على وجه يكفل لها الرواج في الأسواق العربية .

وقع الوفد التجارى الإيطالى في عاصمة لبنان برئاسة الوزير النفوس فرتى على اتفاقين مع لبنان، أحدهما يتعلق بالتبادل التجارى والآخر بالتعاون الاقتصادى والنقى . والغاية من ابرام هذين الاتفاقين ، ضمان زيادة كميات المبادلات بين البلدين ، والسماح لإيطاليا بالمشاركة بنشاط في برامج تصنيع لبنان وتمييتها اقتصادياً . والسوق اللبنانية هامة بوجه خاص لموقعها الجغرافى الذى يجعلها مركزاً لمرور السلع (الترانزيت) ولكونها صلة بين جميع بلاد الشرق الاوسط .

مزرعة تجريبية

لتربية الدواجن للعميان بعدن كخطوة تجريبية في تدريب العميان في مستعمرة عدن . نرسم الآن الجمعية العدنية للعميان مشروعاً لبناء مزرعة صغيرة لتربية الدواجن في الشيخ عثمان . وهذه المزرعة التي تبنى الآن بصورة تطوعية من قبل أفراد من جيش حماية عدن وموظفى بستان الشيخ عثمان ستستعمل لتدريب الاشخاص العميان في الشيخ عثمان . وفي الوقت الحاضر لا يوجد مركز للعميان في الشيخ عثمان . ولكن الطلبة العميان الذين يرغبون في أخذ تعليم تخصصى يذهبون إلى مركز رابلى للعميان في عدن (كريتر) حيث يدربوا على طريقة برايل وبعض الاعمال اليدوية .

أبناء العالم مساعى إيطاليا الدبلوماسية

للانضمام إلى منظمة الامم المتحدة اجتمع سفير إيطاليا في واشنطن بوكيل وزارة الخارجية الأمريكية المختص في الشؤون المتصلة بالامم المتحدة فرانسيس ويلكوكس ، وتباحثا في مسألة انضمام أعضاء جدد إلى منظمة الامم المتحدة ، وبالأخص إيطاليا . وتدخل هذه الزيارة في برنامج النشاط الذى يبذله سفير إيطاليا بواشنطن في هذا الباب . وتطرقا إلى الامام بتطورات الموقف الأخير ، لا سيما بعد الاقتراح بضم دول جديدة إلى منظمة الامم .

وتسير الدوائر الحكومية الإيطالية ، فيما يتعلق بالمباحثات الدبلوماسية الأخيرة الدائرة حول ضم دول أخرى - ومنها إيطاليا - إلى منظمة الامم المتحدة ، بأنه إذا كانت مسألة انضمام إيطاليا ما تزال معلقة بعد انقضاء ثمانى سنوات ، فانما يعود ذلك إلى القرار السوفيتى الذى اشترط دخولها في منظمة الامم المتحدة بقبول دول أخرى . وترى نفس الدوائر الحكومية الإيطالية أن ممانعة روسيا المستندة إلى حق الفيتو تلك تعرق الاقتراح بضم إيطاليا مما يتنافى مع التعهدات التي كانت روسيا قد التزمت بها حسب معاهدة الصلح .

ايرام الاتفاقات التجارية

بين إيطاليا ولبنان وقع الوفد التجارى الإيطالى في عاصمة لبنان برئاسة الوزير النفوس فرتى على اتفاقين مع لبنان، أحدهما يتعلق بالتبادل التجارى والتعاون الاقتصادى والنقى . والغاية من ابرام هذين الاتفاقين ، ضمان زيادة كميات المبادلات بين البلدين ، والسماح لإيطاليا بالمشاركة بنشاط في برامج تصنيع لبنان وتمييتها اقتصادياً . والسوق اللبنانية هامة بوجه خاص لموقعها الجغرافى الذى يجعلها مركزاً لمرور السلع (الترانزيت) ولكونها صلة بين جميع بلاد الشرق الاوسط .

الميزان التجارى

بين مصر وإيطاليا ما تزال الاحصاءات الدالة على التبادل التجارى بين إيطاليا ومصر تسجل رجحان كفة إيطاليا في الميزان التجارى . فقد

CETAVLEX!!



Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

